



**VERBALE DELL'ADUNANZA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 25 MAGGIO 2018**

L'anno duemiladiciotto, addì 25 del mese di maggio, alle ore 9,00, presso la sala riunioni del Consiglio di Amministrazione del Rettorato in piazza S. Marco, 4, si è riunito il Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze, convocato con nota prot. n. 82994 pos. II/8 del 18 maggio 2018 inviata per e-mail, per trattare il seguente ordine del giorno integrato con nota prot. n. 83585 del 21 maggio:

- 1) Approvazione verbale del 27 aprile 2018
- 2) Comunicazioni
- 2bis) Accordo di collaborazione tra il Servizio Prevenzione e Protezione ed il Dipartimento di Ingegneria Industriale per attività di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- 3) Richiesta di attivazione di un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, comma 3, su fondi esterni, presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA), ai sensi del Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato
- 4) Modifica della copertura finanziaria di un posto di professore Associato presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica approvato nella seduta del 27 ottobre 2017
- 5) Assegnazione straordinaria di posti di professore Ordinario e ulteriore attribuzione di PuOr per interventi strategici e finalizzati
- 6) Proposte di chiamata di Ricercatori a tempo determinato di tipologia a) e b)
- 7) Proposte di chiamata di professori
- 8) Proposte di Master, Corsi di perfezionamento post laurea e Corsi di Aggiornamento professionale per l'a.a. 2018/2019
- 9) Rinnovo Convenzione di collaborazione didattica e scientifica tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Università degli Studi della Basilicata relativa alle materie del Corso di laurea in Operatore dei Beni Culturali (Classe L-1). Approvazione a ratifica
- 10) Rinnovo della Convenzione tra il Consiglio Regionale della Toscana, l'Università degli Studi di Firenze, l'Università di Pisa, l'Università degli Studi di Siena e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana per il programma di divulgazione scientifica "Pianeta Galileo", edizioni 2018-2019 e 2019-2020
- 11) Rinnovo della Convenzione tra l'Università degli studi di Firenze e l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana per l'accesso ai servizi del diritto allo studio, la disciplina della riscossione della tassa regionale, la collaborazione nella legalità tributaria
- 12) Decreto Rettorale n. 549 (prot. n. 78467) dell'11/05/2018 relativo alla nomina del Prof. Enrico Marone quale membro del Consiglio di Indirizzo della Fondazione I.T.S. - E.A.T. Eccellenza Agroalimentare Toscana. Approvazione a ratifica
- 13) Regolamento per l'istituzione e il funzionamento di International Summer and Winter School
- 14) Definizione dell'offerta formativa a.a.2018/2019: regolamenti didattici dei corsi di studio - chiusura della scheda unica annuale (sua-cds) del miur - sezioni "amministrazione" e "qualità" con scadenza 1° giugno 2018
- 15) Istituzione dei corsi di Dottorato di Ricerca del XXXIV ciclo e assegnazione borse strategiche di Ateneo
- 16) Convenzioni tra l'Università degli Studi di Firenze, l'Università degli Studi di Perugia, l'Istituto Nazionale di Alta Matematica "F. Severi" (INdAM) e il Consorzio Interuniversitario per l'Alta Formazione in Matematica CIAFM per il finanziamento di borse di studio per il Dottorato di Ricerca in "Matematica, Informatica, Statistica"
- 17) CIAFM per il finanziamento di borse di studio per il Dottorato di Ricerca in "Matematica, Informatica, Statistica"
- 18) Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Università di Pisa per il corso di Dottorato di ricerca in "Smart Industry"
- 19) Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Università degli Studi di Trento per il corso di Dottorato di ricerca in "Development Economics and Local Systems- DELoS"- Addendum

- 20) Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze, l'Università degli Studi di Ferrara e l'Università degli Studi di Parma per il corso di Dottorato di ricerca in "Biologia Evoluzionistica ed Ecologia"
 - 21) Regolamento in materia di contribuzione studentesca
 - 22) Convenzione con Azienda USL Toscana Centro per finanziamento posti aggiuntivi per le Scuole di Specializzazione di area sanitaria
 - 23) Approvazione del Progetto definitivo delle "Opere per la messa in sicurezza idraulica degli ambiti del canale di Cinta Orientale relativi al Polo Scientifico di Sesto Fiorentino, Vasca di laminazione (via dei Frilli) e dichiarazione di pubblica utilità. Scheda 210
 - 24) Lavori di promozione e valorizzazione della rete dei grandi attrattori culturali museali. Progetto di valorizzazione del patrimonio museale del Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze - Riorganizzazione funzionale del complesso La Specola. Approvazione del Progetto Esecutivo e rimodulazione del Quadro Economico
 - 25) Lavori di riordino funzionale, restauro ed interventi conservativi del complesso di Santa Teresa, per esigenze del Dipartimento di Progettazione e della Scuola di Architettura, Via della Mattonaia 14 - Approvazione del Collaudo Tecnico Amministrativo
 - 26) Piano per l'istituzione nell'ambito della pianificazione strategica di cui alla Delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/11/2017 di un laboratorio sperimentale di ateneo e l'attivazione di assegni di ricerca
 - 27) Parere sulla proposta di revisione dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze
 - 28) Designazione del rappresentante dell'Università nel Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale C.U.E.I.M.
 - 29) Modifica Regolamento elezioni studentesche
 - 30) Proroga della convenzione per attività di ricerca e sperimentazione sulle dinamiche occupazionali dei laureati dell'Università degli Studi di Firenze
 - 31) Adesione dell'Università all'Associazione Centro di Documentazione per la Storia dell'Assistenza e della Sanità
 - 32) Convenzioni per lo svolgimento delle attività didattiche del corso di laurea in scienze agrarie e forestali con: Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve; Congregazione Vallombrosiana dell'ordine di San Benedetto; Associazione Progetto Metato
 - 33) Accordo di collaborazione tra l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi, l'Università degli Studi di Firenze e l'IRCCS Fondazione Don Carlo Gnocchi ONLUS - Rinnovo e integrazione
 - 34) Rinnovo protocollo per la programmazione congiunta in area sanitaria tra Unifi e AOUC
 - 35) Rinnovo protocollo per la programmazione congiunta in area sanitaria tra Unifi e AOUM
 - 36) Convenzione Unifi – Unicef per la realizzazione di un corso universitario multidisciplinare di "Educazione ai diritti"
 - 37) Schema per le convenzioni con le strutture fuori rete formativa delle scuole di specializzazione di area sanitaria
 - 37bis) Protocollo di Intesa con Regione Toscana per l'utilizzo delle infrastrutture presso il TIX
 - 38) Bando di Ateneo per l'acquisizione di strumenti finalizzati alla ricerca – Anno 2018
 - 39) Proposta della Commissione Ricerca in merito all'assegnazione di un finanziamento per l'Archeologia, per il Dipartimento Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)- Sezione "*Archeologia e Antico Oriente*"
 - 40) Aggiornamento linee guida per la partecipazione ai Programmi dell'Unione Europea (diretti e indiretti)
 - 41) Autorizzazione per l'accesso al Fondo Rischi di Ateneo riguardo all'anticipazione di fondi relativamente ai progetti di ricerca ammessi al finanziamento per il bando multimisura "PROGETTI INTEGRATI TERRITORIALI – PIT ANNUALITÀ 2016 - PSR 2014/20 Reg. UE n. 1305/2013 FEASR emanato dalla Regione Toscana con Decreto n. 5351 del 5/7/2016
 - 42) Proposta di revisione criteri di ripartizione art. 3 comma 11 del Regolamento sullo "Svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da terzi"
 - 43) Riconoscimento di Spin-off Accademico dell'Università degli Studi di Firenze della costituenda società Bluebiloba S.r.l. Startup innovativa
 - 44) Trasformazione da SPIN-OFF Partecipato a SPIN-OFF Approvato (Accademico) dall'Università degli Studi di Firenze della società AM3 Spin-off Srl
 - 45) Trasformazione da SPIN-OFF Partecipato a SPIN-OFF Approvato (Accademico) dall'Università degli Studi di Firenze della società IMADROM S.r.l.
 - 46) Trasformazione da SPIN-OFF Partecipato a SPIN-OFF Approvato (Accademico) dall'Università degli Studi di Firenze della società VALMON S.r.l.
 - 47) Contratto di concessione in Licenza esclusiva delle domande di brevetto e dei brevetti aventi i seguenti
-

titoli “Radar interferometrico ad antenna rotante a polarizzazione circolare”, “Radar interferometrico ad antenna rotante”, “Radar interferometrico ad antenna rotante a polarizzazione lineare”, “Radar interferometrico ad apertura sintetica con antenna scorrevole su braccio rotante”, “Radar terrestre interferometrico con transponder”, tra l'Università di Firenze e la società IDS GeoRadar Srl

- 48) Nuovo deposito della domanda di brevetto in Italia dell'invenzione denominata “Sistema di adattamento attivo di impedenza acustica a polimeri elettroattivi”
- 49) Progetto di collaborazione fra l'Università degli Studi di Firenze, in particolare il Sistema Bibliotecario di Ateneo, e l'Accademia della Crusca, la Fondazione Ezio Franceschini e la Società Internazionale per lo Studio del Medioevo Latino per l'integrazione nel catalogo in linea dell'Università degli Studi di Firenze del catalogo dell'Accademia della Crusca e di quello della Fondazione Ezio Franceschini e della Società Internazionale per lo Studio del Medioevo Latino

Sono presenti:

- prof. Luigi Dei, Rettore, con funzioni di Presidente
- prof. Marco Carini, membro interno
- dott.ssa Patrizia Cecchi, membro interno
- prof. Giovanni Ferrara, membro interno
- prof. Marco Linari, membro interno
- prof. Bernardo Sordi, membro interno
- dott. Andrea Bianchi, membro esterno
- dott. Fabrizio Fabrini, membro esterno
- dott.ssa Isabella Lapi, membro esterno

E' assente giustificata:

- sig.ra Alessandra Baravaglia, rappresentante degli studenti

E' assente:

- sig. Lorenzo Zolfanelli, rappresentante degli studenti

Partecipa, altresì, all'adunanza il Direttore Generale, dott.ssa Beatrice Sassi, che svolge le funzioni di segretario.

Ai sensi del c. 3, dell'art. 4 del “Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione”, assiste alla riunione in qualità di uditor, il Prorettore vicario, Prof.ssa Vittoria Perrone Compagni.

Ai sensi dell'art. 4, c. 7 del citato regolamento, assistono alla seduta Antonella Messeri e Patrizia Olmi del processo Supporto agli organi, per l'approntamento della documentazione inerente l'ordine del giorno e per l'attività sussidiaria ai lavori del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

- il sig. Lorenzo Zolfanelli entra alle ore 9,40, sul punto 26 dell'O.D.G.

I punti 23, 25 e 26 vengono discussi dopo il punto 2; i punti 13 e 15 vengono discussi dopo il punto 20; i punti 43, 44, 45, 46, 47 e 48 vengono discussi dopo punto 37bis.

Il **Rettore** comunica che si rende necessario ritirare dall'ordine del giorno i seguenti punti:

- punto 1 Approvazione verbale del 27 aprile 2018, poiché non è stato completato l'iter di revisione
- punto 17 CIAFM per il finanziamento di borse di studio per il Dottorato di Ricerca in “Matematica, Informatica, Statistica”, titolo inserito a causa di un errore
- punto 24 Lavori di promozione e valorizzazione della rete dei grandi attrattori culturali museali. Progetto di valorizzazione del patrimonio museale del Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze - Riorganizzazione funzionale del complesso La Specola. Approvazione del Progetto Esecutivo e rimodulazione del Quadro Economico, poiché necessità di maggiore istruttoria
- punto 36 Convenzione Unifi – Unicef per la realizzazione di un corso universitario multidisciplinare di “Educazione ai diritti”, poiché necessita di maggiore istruzione
- punto 41 Autorizzazione per l'accesso al Fondo Rischi di Ateneo riguardo all'anticipazione di fondi relativamente ai progetti di ricerca ammessi al finanziamento per il bando multimisura “PROGETTI INTEGRATI TERRITORIALI – PIT ANNUALITÀ 2016 - PSR 2014/20 Reg. UE n. 1305/2013 FEASR emanato dalla Regione Toscana con Decreto n. 5351 del 5/7/2016, poiché necessita di maggiore istruttoria

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

Sul punto 2 dell'O.D.G. «**COMUNICAZIONI**»

O M I S S I S

Sul punto 23 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DELLE “OPERE PER LA MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEGLI AMBITI DEL CANALE DI CINTA ORIENTALE RELATIVI AL POLO SCIENTIFICO DI SESTO FIORENTINO, VASCA DI LAMINAZIONE (VIA DEI FRILLI)” E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ. SCHEDA 210**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la convenzione sottoscritta in data 7/12/2011 tra Università e Comune di Sesto Fiorentino per l'attuazione del Piano Particolareggiato che prevede tra gli impegni dell'Università oltre alla realizzazione delle opere di messa in sicurezza idraulica in oggetto di stipulare una convenzione con i proprietari limitrofi della lottizzazione scheda 48 per la realizzazione del canale scolmatore che fa parte integrante del progetto;
- richiamata la convenzione tra Università e i proprietari ex Paoli Stella approvata nella seduta del 28/9/2017 e sottoscritta in data 28/11/2017;
- visto che il progetto definitivo, composto come da elenco elaborati è stato approvato nella conferenza dei servizi del 18 gennaio 2018, indetta ai sensi dell' Art.81 D.P.R. 616/77 e DPR. 383/94 stante la pubblica utilità e conseguentemente è stato apposto il vincolo preordinato agli espropri, come risulta nel verbale della conferenza dei servizi, ma che non è ancora pervenuto il decreto di Acclara, da parte del Provveditorato, che formalizza le determinazioni della conferenza dei servizi;
- vista la verifica del progetto definitivo in data 21/3/2018;
- visto il Progetto definitivo e il Piano particellare di esproprio delle *“Opere per la messa in sicurezza idraulica degli ambiti del canale di Cinta Orientale relativi al Polo Scientifico di Sesto Fiorentino, Vasca di laminazione (via dei Frilli)”* per un importo dei lavori pari a € 3.118.369,57 di cui € 62.221,20 per oneri della sicurezza, per uno stanziamento complessivo comprensivo delle somme a disposizione dell'Amministrazione di € 5.000.000,00, come risulta dal Quadro economico;
- vista la necessità di inserire nuovamente fra le somme finanziariamente disponibili € 11.473,89 pari alla differenza fra l'ammontare degli incentivi del progetto preliminare e la quota di incentivi del progetto definitivo;
- visto che i lavori previsti nel progetto definitivo sono di pubblica utilità ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.n.327/2001 e s.m.i. in quanto il progetto definitivo è stato approvato in Conferenza dei servizi del 18 gennaio 2018 e che nella stessa Conferenza è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio;
- visto il parere favorevole all'approvazione del progetto espresso dalla Commissione Edilizia nella seduta del 20/4/2018;
- visto il parere favorevole all'approvazione del progetto e alla dichiarazione di pubblica utilità, con la condizione relativa al valore al metro quadro dell'indennità di esproprio di € 6,00 anziché € 6,5, espresso dal Comitato Tecnico-Amministrativo nella seduta del 3/5/2018,

A P P R O V A

il Progetto definitivo e il Piano particellare di esproprio delle *“Opere per la messa in sicurezza idraulica degli ambiti del canale di Cinta Orientale relativi al Polo Scientifico di Sesto Fiorentino, Vasca di laminazione (via dei Frilli)”* come da elenco elaborati allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 1) per un importo dei lavori pari a € 3.118.369,57 di cui € 62.221,20 per oneri della sicurezza, per uno stanziamento complessivo comprensivo delle somme a disposizione dell'Amministrazione di € 5.000.000,00, come risulta dal Quadro economico allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 2);

Lo stanziamento dell'intervento di € 5.000.000,00 già previsto nel Piano Edilizio Triennale alla Scheda n.210, il cui residuo flusserà negli anni:

- 2018 per € 719.804,45;
- 2019 per € 2.000.000,00;
- 2020 per € 1.453.966,34;
- 2021 per € 642.597,78 oltre € 11.473,89 recuperati dalla quota originariamente accantonata a “fondo incentivo progettazione”

D I C H I A R A

che i lavori previsti nel progetto definitivo sono di pubblica utilità ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.n.327/2001 e s.m.i..

Sul punto 25 dell'O.D.G.: **«LAVORI DI RIORDINO FUNZIONALE, RESTAURO ED INTERVENTI CONSERVATIVI DEL COMPLESSO DI SANTA TERESA, PER ESIGENZE DEL DIPARTIMENTO DI PROGETTAZIONE E DELLA SCUOLA DI ARCHITETTURA, VIA DELLA MATTONAIA 14 - APPROVAZIONE DEL COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto:
 - ✓ la relazione del RUP;
 - ✓ il contratto rep 2045 del 06/07/2012 dell'importo complessivo di € 4.022.011,77 oltre IVA al 10% comprensivi di Euro 184.296,12 quali oneri per la sicurezza;
 - ✓ la Perizia di variante, variata distribuzione di spesa e suppletiva n.1 al contratto n.2045/12 dell'importo di €409.187,54 + IVA comprensivi di € 110.210,56 quali oneri per la sicurezza;

- ✓ la Perizia di variante, variata distribuzione di spesa e suppletiva n. 2 e lavori complementari al contratto n.2045/12 dell'importo di € 810.351,14 + IVA comprensivi di € 97.629,96 quali oneri per la sicurezza;
- ✓ la Perizia di variante, variata distribuzione di spesa e suppletiva n. 3 e lavori complementari al contratto n.2045/12 dell'importo di € 373.528,04 + IVA comprensivi di € 38.788,30 quali oneri per la sicurezza;
- ✓ il CDA del 29.01.2016 di "*Rettifica della precedente deliberazione del 22.12.2015 relativa al "Riordino funzionale, restauro ed interventi conservativi del complesso di S. Teresa, per le esigenze del Dipartimento di Progettazione e della Scuola di Architettura – Perizia di variante, variata distribuzione di spesa e suppletiva n.3"*" e l'individuazione dei seguenti lavori all'interno dell'importo della Perizia di variante, variata distribuzione di spesa e suppletiva n. 3 e lavori complementari;
 - a) lavori complementari per un importo di lavori, al netto del ribasso d'asta, pari ad € 351.103,70 + IVA a fronte dei quali è stato stipulato il Contratto aggiuntivo rep 2086/2016,
 - b) varianti migliorative al contratto n.2045/12 per un importo di lavori, al netto del ribasso d'asta, pari ad € 22.424,34 + IVA;
- ✓ la Perizia di assestamento finale che attesta la definizione dei seguenti atti di sottomissione sottoscritti dalla Direzione dei lavori e dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese appaltatore:
 - a) Contratto principale (n.2045/12) per un importo lavori € 5.263.974,79= oltre I.V.A, inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso con importo lavori assestamento finale € 0,00;
 - b) contratto aggiuntivo (n.2086/16) per Importo lavori € 351.103,70, oltre I.V.A, inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso con importo lavori assestamento finale € 0,00;
- preso atto che
 - ✓ in data 29 luglio 2016 è stato depositato all'Ufficio del Genio civile della Regione Toscana il Collaudo Statico in corso d'opera;
 - ✓ in data 16/04/2018 è stato consegnato il collaudo funzionale degli impianti elettrici ,speciali, meccanici ed idrico sanitari;
 - ✓ in data 27/04/2018 è stato emesso dalla commissione di collaudo, il certificato di collaudo tecnico amministrativo delle opere, con esito positivo;
 - ✓ il collaudo tecnico amministrativo è stato sottoscritto senza riserve dall'Esecutore;
 - ✓ lo Stato Finale relativo al contratto rep. 2045/2012 riporta un credito netto dell'Impresa di € 152.566,14;
 - ✓ sul contratto 2045/2012 è stato rimborsato all'impresa:
 - a. l'importo di € 51.622,10 per tassa occupazione suolo pubblico anticipata dall'impresa, con applicazione dell'aliquota IVA al 10% per un totale di € 5.162,21;
 - b. il rimborso della tassa per occupazione suolo pubblico non è invece soggetto ad iva;
 - c. l'importo di € 6.860,00 per installazione montascale, con applicazione dell'aliquota IVA al 10% per un totale di € 686,00 mentre doveva essere applicata un'aliquota iva pari al 4% per un importo iva di € 274,40 con un maggior importo non dovuto e corrisposto all'impresa pari a € 411,60;
 - ✓ per quanto sopra deve essere recuperata sulla rata di saldo del contratto rep. 2045/2012 la somma di €5.573,81 (€ 5162,21+€ 411.60);
 - ✓ lo Stato Finale relativo al contratto aggiuntivo rep. 2086/2016 riporta un credito netto dell'impresa di €1.755,52;
 - ✓ è necessario inserire nuovamente fra le somme finanziariamente disponibili € 31.304,84 quale quota parte di quanto ancora accantonato al "fondo incentivo progettazione", lasciando sullo stesso la cifra di €70.885,16 di cui € 63.727,63 a copertura dell'incentivo residuo dovuto al collaudo e € 7.157,53 da mandare in economia;
 - ✓ lo stanziamento dei lavori in oggetto è pari ad € 7.211.205,75 e che dopo il collaudo lo stanziamento da quadro economico risulta pari ad € 7.191.292,00, si determina una economia complessiva di € 19.913,75 di cui € 7.157,53 accantonati nel fondo incentivi ed € 12.756,22 sulle somme finanziariamente disponibili;
 - ✓ nell'anno in corso si conclude il Quarto Accordo di Programma che espone ancora una disponibilità residua da poter impiegare quale fonte di cofinanziamento degli interventi;
 - ✓ si è pertanto valutata l'opportunità nonché la necessità di variare in capo all'Opera 2-Quarto Accordo di Programma l'imputazione della spesa relativa al residuo da liquidare;
- viste le conseguenti variazioni di bilancio;
- visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Edilizia nella seduta del 24/05/2018;
- richiamato l'art. 234 del D.P.R. 207/2010,

APPROVA

per le motivazioni espresse in narrativa:

- 1) la proposta del RUP di cui alla relazione allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All.3) che forma parte integrante della presente delibera;
- 2) il Collaudo Tecnico Amministrativo e sottoscritto senza riserve dalla RTI esecutrice dei lavori, come risulta in atti;

- 3) la rata a saldo dei lavori in oggetto di cui al contratto principale n.2045/12 e successive varianti per un importo netto di €152.566,14 (di cui € 95.146,35 soggetti a IVA ed € 57.419,79 non soggetti ad IVA in quanto oneri per il pagamento della tassa su suolo pubblico) da cui detrarre € 5.573,81 (€ 5162,21 + € 411.60) per un totale IVA compresa di € 156.506,97;
- 4) la rata a saldo dei lavori in oggetto di cui al contratto aggiuntivo n. 2086/16 per un importo netto di €. 1.755,52, per un totale IVA compresa di € 1.931,07;
- 5) lo storno della somma di € 31.304,84 dal “fondo incentivo progettazione” in modo tale da poter destinare la somma in questione tra le somme a disposizione del quadro economico ad invarianza dello stesso;
- 6) lo stanziamento complessivo dell’opera allo stato finale di € 7.191.292,00 che determina una economia complessiva di € 19.913,75 di cui € 7.157,53 accantonati nel fondo incentivi ed € 12.756,22 sulle somme finanziariamente disponibili sullo stanziamento di € 7.211.205,75;
- 7) la rimodulazione del Piano edilizio 2018/20 con conseguente imputazione in capo all’Opera 2- Quarto Accordo di Programma, della fonte di finanziamento a copertura del residuo da liquidare con riduzione di pari importo del valore delle restanti opere della scheda 97;
- 8) le conseguenti variazioni di Bilancio.

Sul punto 26 dell’O.D.G.: «**PIANO PER L’ISTITUZIONE NELL’AMBITO DELLA PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI CUI ALLA DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 24/11/2017 DI UN LABORATORIO SPERIMENTALE DI ATENEO E L’ATTIVAZIONE DI ASSEGNI DI RICERCA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione:

- richiamata la precedente delibera del 24/11/2017, dove vengono individuate le linee Strategiche per i seguenti obiettivi Strategici dell’Ateneo:
 - a) nuovo insediamento presso il Polo Scientifico di Sesto Fiorentino;
 - b) nuovo insediamento presso l’Area Universitaria di Viale Pieraccini (CUBO 4);
 - c) riqualificazione del complesso di S. Marta;
 - d) riqualificazione e rifunzionalizzazione del complesso edilizio definito Anatomia Patologica all’interno del Campus Careggi;
 - e) nuova area coperta nel complesso sportivo di via Vittoria della Rovere;
- visto il Regolamento di Ateneo, Decreto Rettoriale 22 giugno 2015, n. 654/2015 (prot. 83901), per il conferimento degli assegni di ricerca;
- tenuto conto del decreto del Dirigente dell’Area Edilizia prot. 69361 rep. 684 del 24/04/2018 che ha individuato i progettisti con funzione di coordinatori per l’integrazione delle discipline specialistiche che seguiranno i singoli progetti strategici;
- ritenuto opportuno attivare un “Laboratorio Sperimentale di Ateneo” con possibilità di far svolgere attività in alternanza di didattica e ricerca con esperienza sul campo e attività tutoriale svolta dai responsabili scientifici della ricerca, con la guida dell’Area Edilizia, che svolge funzioni di coordinamento, per giungere alla redazione dei progetti preliminari di fattibilità tecnica ed economica;
- considerato che si dovranno individuare, concordemente con i Dipartimenti interessati e l’Unità di Processo Patrimonio Immobiliare dell’Ateneo, gli spazi idonei per l’allestimento degli ambienti e delle attrezzature necessarie per lo svolgimento delle attività descritte nei documenti predisposti dai responsabili scientifici della ricerca, finalizzate alla redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica;
- vista l’esigenza di iniziare le attività del progetto di ricerca dal 1° settembre 2018 tramite un bando unico di Ateneo per la selezione di 24 assegni di ricerca, di durata annuale, per un costo di 24.000 euro ciascuno;
- al fine di garantire il rispetto della data del 1° settembre 2018, la selezione sarà espletata da commissioni nominate dal Rettore per ogni singolo Settore Scientifico Disciplinare, su proposta dei Dipartimenti interessati;
- tenuto conto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 23 maggio 2018;
- avuto riguardo della discussione svoltasi in merito alla necessità di individuare linee guida per meglio definire specifiche competenze e principi,

APPROVA

- 1) l’attivazione di un “Laboratorio Sperimentale di Ateneo” con possibilità di far svolgere attività in alternanza di didattica e ricerca con esperienza sul campo e attività tutoriale svolta dai responsabili scientifici della ricerca, con il coordinamento dell’Area Edilizia, per giungere alla redazione dei progetti preliminari di fattibilità tecnica ed economica;
- 2) l’avvio della procedura di emissione di un bando unico di Ateneo per la selezione dei 24 assegni di ricerca di durata annuale, per un costo di 24.000 euro ciascuno (19.367 euro lordo percipiente) e complessivo pari a € 576.000.
- 3) la variazione al Bilancio di Previsione 2018 (budget dell’Area Edilizia) per la copertura del costo 2018 dei 24 assegni con storno dell’intera somma pari a € 300.000 dal conto CO.04.01.02.01.01.08 “Altre borse di studio”, al conto C.O. 4.01.01.01.02.02. “Assegni di Ricerca”. Il costo delle mensilità relative al 2019 dovrà essere previsto nel

Bilancio di Previsione 2019.

Al fine di garantire le attività del progetto di ricerca dal 1° settembre 2018, la selezione dei candidati sarà espletata da Commissioni nominate dal Rettore per ogni singolo Settore Scientifico Disciplinare, su proposta dei Dipartimenti interessati, la tematica è individuata dall'Ateneo e i candidati non dovranno presentare progetti autonomi, di cui alla seguente tabella:

DIPARTIMENTI DI AFFERENZA	SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINAR E	DENOMINAZIONE DEL SETTORE	n. assegni	costo Ateneo
ARCHITETTURA	ICAR/14	Progettazione architettonica	8	192.000
	ICAR/11	Produzione edilizia	1	24.000
	ICAR/12	Tecnologia dell'architettura	1	24.000
	ICAR/17	Disegno e rilievo	2	48.000
	ICAR/22	Estimo	1	24.000
INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	ICAR/09	Tecnica delle costruzioni	1	24.000
	ICAR/08	Scienza delle costruzioni	1	24.000
	ICAR/07	Geotecnica	1	24.000
INGEGNERIA INDUSTRIALE	ING-IND/10	Fisica tecnica industriale	1	24.000
	ING-IND/11	Fisica tecnica ambientale	2	48.000
INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	ING-IND/31	Elettrotecnica	3	72.000
SCIENZE DELLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI E DELL'AMBIENTE	AGR/03	Arboricoltura generale e coltivazioni arboree	1	24.000
SCIENZE DELLA FORMAZIONE E PSICOLOGIA	M-PED/01	Pedagogia generale e sociale	1	24.000
		totale	24	576.000

e lo sviluppo della seguente tematica di ricerca:

“Progetti preliminari di fattibilità tecnica ed economica sugli interventi strategici UNIFI, all'interno di un Laboratorio Sperimentale di Ateneo”

per lo svolgimento del Programma di ricerca sottoindicato:

“Individuazione dei fabbisogni, modelli, normative, standard e delle caratteristiche dimensionali, morfologiche, qualitative ed economiche a supporto della redazione degli elaborati per lo studio di fattibilità, al fine di acquisire i pareri preliminari necessari allo sviluppo di successivi livelli di progettazione, dei seguenti interventi:

- a) nuovo insediamento presso il Polo Scientifico di Sesto Fiorentino per soddisfare le esigenze dei Dipartimenti e delle Scuole che attualmente gravitano presso la sede di Piazzale delle Cascine;
- b) nuovo insediamento presso l'Area Universitaria di Viale Pieraccini (CUBO 4) per soddisfare le esigenze della didattica che gravita nella porzione nord di viale Morgagni (ambito biomedico) al fine di impiegare il Plesso di Viale Morgagni anche per ulteriori esigenze didattiche della Scuola di Ingegneria;
- c) riqualificazione del complesso di S. Marta per soddisfare le esigenze di ricerca dei Dipartimenti di Ingegneria e adeguamento del Polifunzionale di Viale Morgagni;
- d) riqualificazione e rifunzionalizzazione del complesso edilizio definito Anatomia Patologica all'interno del Campus Careggi;
- e) nuova area coperta nel complesso sportivo di via Vittoria della Rovere per soddisfare la crescente domanda di servizi da parte della comunità studentesca.”

Specificando che:

- ✓ Per il settore AGR/03: referente scientifico Prof. Francesco Ferrini

Strategie ambientali vegetali per il risparmio idrico e per il miglioramento della qualità dell'aria negli edifici e nelle aree universitarie e loro applicazione nel campo dell'edilizia.

Metodologie di valutazione dell'ambiente, del consumo di risorse nell'ambito dell'ecologia urbana e del metabolismo urbano.

Conoscenza delle specie e delle piante e dei benefici che queste producono sull'ambiente costruito e urbano.

Conoscenza delle metodologie e dei principi per la quantificazione a scala urbana e architettonica delle buone pratiche relativamente alle green infrastructures e alle cinture verdi.

- ✓ Per il settore ICAR/07: referente scientifico Prof. Giovanni Vannucchi

Sarà curata la raccolta e l'analisi critica della documentazione geotecnica esistente e disponibile (cartografie, relazioni, rapporti di prova, etc..) relativa a interventi già realizzati in prossimità delle opere in progetto. Se l'esito di tale raccolta fosse insufficiente, sarà curata la programmazione e l'analisi dei risultati delle indagini geotecniche integrative in sito e di laboratorio.

- ✓ Per il settore ICAR/08: referente scientifico Prof. Andrea Vignoli

L'attività scientifica dell'assegnista sarà dedicata alla meccanica deterministica dei materiali e delle strutture tenendo conto del comportamento termo-meccanico (modellazione costitutiva, risposta alle azioni esterne, affidabilità, integrità) ed al progetto di costruzioni nuove ed esistenti, tenendo conto del loro comportamento statico e dinamico.

Particolare attenzione sarà rivolta alla scelta della modellazione fisica e analitica, della meccanica computazionale e sperimentale, della diagnostica e dell'identificazione strutturale. L'attività di occuperà anche delle problematiche legate all'interazione fra le strutture e l'ambiente fisico, con particolare riferimento all'ingegneria sismica, del vento e dei rischi naturali.

Per gli edifici esistenti verranno affrontate le tematiche connesse alla valutazione della vulnerabilità, del monitoraggio, delle tecniche di intervento sul costruito e degli aspetti normativi ed alla lettura in chiave strutturale di manufatti storici, monumentali e dei beni culturali.

- ✓ Per il settore ICAR/09: referente scientifico Prof. Gianni Bartoli

L'attività di ricerca dell'assegnista sarà rivolta ad uno studio del collegamento tra concezione strutturale e dimensionamento di nuove costruzioni e le prestazioni richieste in ambito di controllo della risposta statica e sismica delle stesse. Si svilupperanno modelli numerici in grado di mettere a confronto soluzioni diverse e definirne le prestazioni da un punto di vista strutturale.

Una parte dell'attività sarà inoltre rivolta alla valutazione del processo di verifica e riabilitazione di strutture esistenti. Anche in questo caso, l'attività consisterà nella valutazione del rischio sismico e nell'individuazione e confronto di diverse tecniche di riabilitazione e consolidamento, mediante l'utilizzo di modellazioni numeriche adeguate.

- ✓ Per il settore ICAR/11 referente scientifico Prof. Saverio Mecca

L'attività di ricerca dell'assegnista sarà rivolta a: progettazione costruttiva di edifici complessi, progettazione costruttiva per la riqualificazione di edifici esistenti con uso di strumenti informatici per la progettazione. Il progetto necessita di conoscenze e esperienze dei metodi e degli strumenti della gestione del progetto, di esperienza nell'uso di strumenti informatici per la programmazione dei tempi e dei costi.

- ✓ Per il settore ICAR/12: referente scientifico Prof. Rodolfo Giuseppe

L'attività di ricerca dell'assegnista sarà rivolta alla ricerca progettuale nel campo degli organismi per l'istruzione e per servizi basata sulle:

conoscenze di metodologia di rilevazione dei fabbisogni e delle esigenze, di standard dimensionali e qualitativi;

conoscenza di caratteri tipologici e distributivi di organismi edilizi per l'istruzione e per servizi;

conoscenza di temi insediativi e contestuali relativi agli organismi per l'istruzione e per servizi;

conoscenza dei temi di sostenibilità ambientale, del risparmio ed efficientamento energetico, riferiti agli organismi per l'istruzione e per servizi;

esperienze di progettazione con la metodologia building information modelling;

conoscenza ed esperienza di ricerca progettuale nel settore del riuso e della trasformazione di organismi esistenti, con riferimento a complessi per l'istruzione e per servizi.

conoscenza di tecnologie per la progettazione, la costruzione, la trasformazione e la manutenzione in architettura.

✓ Per il settore ICAR/14: referenti scientifici Prof. Paolo Zermani, Maria Grazia Eccheli, Fabrizio Rossi Prodi, Fabio Capanni, Francesco Collotti

Ricerca progettuale nel campo degli organismi per l'istruzione e per servizi.

Metodologia di rilevazione dei fabbisogni e delle esigenze, di standard dimensionali e qualitativi.

Caratteri tipologici e distributivi di organismi edilizi per l'istruzione e per servizi.

Temi insediativi e contestuali relativi agli organismi per l'istruzione e per servizi.

Sostenibilità ambientale, del risparmio ed efficientamento energetico, riferiti agli organismi per l'istruzione e per servizi.

Programmi di progettazione con il ricorso alla modellazione tridimensionale.

Ricerca progettuale nel settore del riuso e della trasformazione di organismi esistenti, con riferimento a complessi per l'istruzione e per servizi.

Teorie della progettazione dell'architettura.

✓ Per il settore ICAR/17: referenti scientifici prof. Stefano Bertocci e Prof. Paola Puma

Ricerca nel campo del rilevamento degli organismi per l'istruzione, per servizi e impiantistica sportiva basato su:

conoscenze delle metodologie più diffuse di rilievo digitale quali Laser scanner 3D, fotogrammetria digitale Sfm;

conoscenza di sistemi di modellazione B.I.M.;

conoscenza dei principali software per la gestione e la elaborazione dei dati da rilievo digitale (CAD, CYCLONE o RECAP);

conoscenza dei sistemi informativi georeferenziati (GIS).

✓ Per il settore ICAR/22:

Ricerca nel campo della stima dei costi di costruzione, trasformazione e manutenzione dell'ambiente costruito basata su:

Conoscenze ed esperienze nell'uso di strumenti informatici per la computazione;

Conoscenze nel campo delle stime parametriche dei valori di costo del progetto preliminare;

Conoscenza di tecniche di analisi della fattibilità dei progetti in termini di convenienza e compatibilità di spesa nelle fasi di progettazione, costruzione e gestione del progetto;

Conoscenza dei principali procedimenti di stima nel campo dell'estimo urbano;

Conoscenza di sistemi di rilevazione degli edifici;

Conoscenze di metodologia di rilevazione dei fabbisogni e delle esigenze;

Conoscenza di metodologie per le individuazioni dei vincoli urbanistici, paesaggistici, idraulici ed idrogeologici, storici, archeologici;

Conoscenza di standard dimensionali e qualitativi;

Conoscenza dei temi di sostenibilità ambientale, del risparmio ed efficientamento energetico, del ciclo di vita dei materiali e dell'opera;

Tecniche di realizzazione e/o trasformazione di organismi edilizi universitari, di ricerca, sportivi, con riferimento alle specifiche normative di settore;

Esperienze di progettazione con la metodologia building.

✓ Per il settore ING-IND/10: referente scientifico dott. Andrea Rocchetti

Conoscenza dei principali sistemi HVAC-R e delle tecnologie impiantistiche per lo sfruttamento delle risorse rinnovabili;

Legislazione e normativa tecnica in materia di risparmio energetico e di impianti tecnologici meccanici, idraulici e di climatizzazione (DM 26/06/2015 (Requisiti minimi e certificazione energetica), DLgs 28/2011, ecc.);

Progettazione impiantistica e tecnologica di sistemi HVAC-R e servizi accessori;

Metodologie di stima dei lavori inerenti gli impianti HVAC-R;

Legislazione in materia di Criteri Ambientali Minimi relativi all'affidamento servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento e raffrescamento (DM 7 marzo 2012) per quanto riguarda la progettazione di ambienti destinati alla didattica e alla ricerca universitaria;

Legislazione in materia di Criteri Ambientali Minimi relativi all'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici (DM 11 ottobre 2017) per quanto riguarda le seguenti tematiche:

- Sottoservizi/canalizzazioni per infrastrutture tecnologiche
- Approvvigionamento energetico
- Impianti di riscaldamento e condizionamento
- Impianti idrico sanitari
- Sistemi di monitoraggio dei consumi energetici

Conoscenza ed applicazione di strumenti informatici per la progettazione e la computazione impiantistica.

✓ Per il settore ING-IND/11 referente scientifico Prof. Gianfranco Cellai

Conoscenza dei sistemi di rilevazione delle proprietà termofisiche degli edifici e delle dotazioni impiantistiche ai fini delle diagnosi e del retrofitting energetico (componenti opachi e trasparenti); Legislazione e normativa tecnica in materia di efficienza energetica degli edifici (in particolare D. Lgs. 192/05, D. Lgs. 311/06, D. Lgs. 15/2008, D. Lgs. 28/2011, D.L. 63/2013, L. 90/2013, D.M. 26/6/2015 e norme UNI/TS 11300);

Metodologie di stima dei lavori inerenti l'efficientamento energetico;

Conoscenza di Legislazione in materia di Criteri Ambientali Minimi relativi all'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici (DM 11 ottobre 2017) per quanto riguarda le seguenti tematiche:

diagnosi energetica

Prestazione energetica

Approvvigionamento energetico

Dispositivi di protezione solare

Conoscenza in materia di sostenibilità, risparmio ed efficientamento energetico, integrazione con le energie rinnovabili, principali parametri e modalità di valutazione della prestazione energetica degli edifici anche in riferimento agli indicatori definiti dalla legislazione vigente e dalla normativa tecnica di riferimento per la certificazione e la diagnosi energetica degli edifici;

Conoscenza ed applicazione di strumenti informatici per il disegno e la computazione prestazionale fisico tecnica (CAD, software per simulazione dinamica delle prestazioni energetiche degli edifici

tipo Design Builder/Energy Plus, software per la certificazione energetica degli edifici e software per la simulazione delle prestazioni termiche dei componenti edili tipo strumenti Physibel) e importazione di file per l'interoperabilità tra sistemi informatici;

Conoscenza di software atti all'elaborazione e alla sistematizzazione dei risultati di calcolo e alla loro valutazione ed analisi (Excel o simili).

✓ Per il settore ING-IND/11 referente scientifico Prof.ssa Carla Balocco

Conoscenza della termofisica dell'ambiente confinato e dell'efficacia di possibili (energeticamente sostenibili) soluzioni di controllo e/o regolazione del sistema edificio-impianto, inerenti aspetti termo igrometrici ed illuminotecnici, finalizzate al benessere, igiene, salute e sicurezza nonché alla tutela e conservazione preventiva (qualora si tratti di edifici/beni storici del Cultural Heritage);

Conoscenza in materia dei requisiti illuminotecnici, visivi e percettivi (ergonomia della visione) inerenti valutazioni del clima luminoso esistente ed individuazione di possibili soluzioni energeticamente sostenibili per qualità e quantità di luce (naturale, artificiale e loro combinazione ottimale)

Metodologie di analisi ambientale: tecniche di misura e di elaborazione dei dati per la determinazione ed analisi dei parametri termo-igrometrici; tecniche di misura e di elaborazione dei dati per la determinazione ed analisi dei parametri illuminotecnici.

Legislazione e normativa tecnica in materia di benessere ambientale, termoigrometrico e visivo, per nuova progettazione, refurbishment/retrofitting, conservazione e tutela preventiva (ISO 7730, ISO 7726, EN 15251, UNI EN 12464-1, UNI EN 12464-2, UNI CEN/TS 16163:2014, CEN/TC 346)

Metodologie per la Rilevazione e valutazione delle esigenze per il benessere ambientale, qualità dell'aria interna ed illuminazione;

Legislazione in materia di Criteri Ambientali Minimi relativi all'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici (DM 11 ottobre 2017) per quanto riguarda le seguenti tematiche:

Impianto di illuminazione pubblica

Illuminazione naturale

Aerazione naturale e ventilazione meccanica controllata

Comfort termo-igrometrico

Impianti di illuminazione per interni ed esterni

Conoscenze ed applicazione di strumenti informatici per il disegno e la modellazione solido-architettonica (CAD, programmi di simulazione dinamica delle prestazioni energetiche degli edifici, programmi di simulazione illuminotecnica basati su tecniche ray-tracing e radiosity, programmi per la simulazione, anche di tipo CFD-FEM multi fisica, delle prestazioni termiche ed energetiche dei componenti edili);

Utilizzo di programmi per l'elaborazione, la valutazione con analisi dell'errore e validazione dei risultati delle misure sperimentali per le simulazioni termo fisiche-energetiche e illuminotecniche, nonché per il calcolo di indici prestazionali di qualità, benessere ed efficienza. (es. MatLab, Visual Basic, Excel o simili).

✓ Per il settore ING-IND/31:

La ricerca si articolerà sviluppando le seguenti tematiche e conoscenze:

Legislazione e normativa tecnica in materia di progettazione degli impianti elettrici ed elettronici, impianti speciali, impianti di sicurezza, impianti di trasmissione dati e sistemi e impianti di protezione antincendio.

Legislazione e normativa tecnica in materia di risparmio ed efficienza energetica degli impianti tecnologici (Decreti Requisiti Minimi e Certificazione Energetica, DLgs 28/2011)

Legislazione sui lavori pubblici

Progettazione impiantistica specializzata per funzioni di didattica e di ricerca universitaria

Strumenti e metodi per la rilevazione degli edifici e analisi delle esigenze

Sistemi di monitoraggio dei consumi energetici e per la qualità della potenza elettrica

Progettazione BIM

Criteri e metodi per la manutenzione predittiva degli impianti tecnologici

✓ Per il settore M-PED/01: Referente Scientifico Prof. Del Gobbo Giovanna

Rilevazione dei bisogni dei diversi target (docenti, studenti, personale tecnico).

Analisi di modelli, normative e standard per open learning environments .

Rilevazione della rete dei servizi territoriali esistenti (socio-educativi e infrastrutturali) e analisi delle potenzialità di integrazione.

Il Consiglio di Amministrazione inoltre dà mandato all'amministrazione di procedere alla redazione di linee guida, che definiscano con chiarezza sia le competenze dei vari attori sia i principi che supportano i progetti in questione, da sottoporre all'approvazione del Consiglio medesimo entro settembre p.v..

Sul punto 2bis dell'O.D.G. «**ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA IL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE ED IL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE PER ATTIVITÀ DI SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO CUI AL D. LGS. 81/08 E S.M.I.**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto tutto quanto riportato in premessa;
- visto il testo dell'accordo di collaborazione tra il SPP e il DIEF;
- valutata positivamente l'attività svolta dal Dipartimento in sinergia con il SPP;
- sentita la disponibilità espressa da parte del DIEF e dal Prof. Renzo Capitani a proseguire tale collaborazione, anche per l'anno 2018, con le modalità espresse in narrativa,

D E L I B E R A

- 1) di approvare l'accordo di collaborazione tra il SPP e il DIEF nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 4) con efficacia dalla eseguibilità della delibera;
- 2) di dare atto che le proposte di collaborazione tra il SPP e il DIEF di cui ai punti precedenti sono in ogni caso soggette ad opzione per la progressiva durata all'annualità 2019;
- 3) di approvare, nell'ambito dell'attuazione degli accordi di cui ai punti precedenti, il finanziamento di n. 2 assegni di ricerca a carico dell'Ateneo, per un totale di euro 47.170,43 e l'erogazione al DIEF di euro 30.000,00, a titolo di contributo per la formazione, per un totale di euro 77.170,26;
- 4) di demandare al SPP e al Responsabile scientifico il dovuto raccordo tra le attività di ricerca del DIEF e le attività istituzionali del SPP;
- 5) di demandare al dirigente dell'area Edilizia nella sua attività di supporto agli obiettivi inerenti la sicurezza, l'attuazione ed il monitoraggio delle deliberazioni così assunte.

Sul punto 3 dell'O.D.G. «**RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DI UN POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A), AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, COMMA 3, SU FONDI ESTERNI, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE, PSICOLOGIA, AREA DEL FARMACO E SALUTE DEL BAMBINO (NEUROFARBA), AI SENSI DEL REGOLAMENTO IN MATERIA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";

-
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 “Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”;
 - vista la nota ministeriale n. 8312 del 5 aprile 2013 ad oggetto “Programmazione delle assunzioni del personale per l’anno 2013 ai sensi del D.lgs. 49/2012 e della legge 135/2012. Verifica assunzioni del personale effettuate dal 1/1/2012 al 31/12/2012”;
 - visto il nuovo “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con Decreto 9 febbraio 2017, n. 149;
 - visto che il Consiglio del Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA), nella seduta dell’11 aprile 2018, ha deliberato la richiesta di attivazione della procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 11/E1 (Psicologia Generale, Psicobiologia e Psicometria), settore scientifico-disciplinare M-PSI/02 (Psicobiologia e Psicologia Fisiologica);
 - preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA) ha previsto che la copertura finanziaria del contratto sia a carico dei fondi del prof. Francesco Saverio Pavone, afferente al Dipartimento di Fisica e Astronomia, principal investigator del Progetto di ricerca europeo ERC dal titolo “All-optical brain-to-brain behaviour and information transfer”, acronimo “BrainBIT”, di durata di 60 mesi a partire dal 1° dicembre 2016;
 - visto che il Consiglio del Dipartimento di Fisica e Astronomia, a cui afferisce il Prof. Pavone, nella seduta del 16 febbraio 2018 ha espresso parere favorevole a garantire la copertura finanziaria per l’attivazione del posto di Ricercatore a tempo determinato, pari a euro 146.782,11, da rendicontare sul Progetto di ricerca europeo ERC “BrainBIT”, *“impegnandosi a fornire al ricercatore adeguate strutture di accoglienza e di supporto e a collaborare con il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA) anche ai fini della rendicontazione del progetto BrainBIT”*;
 - tenuto conto che il Dipartimento di Fisica e Astronomia, in data 20 febbraio 2018, ha proceduto ad una scrittura COAN n. 11945/2018 al fine di impegnare sul proprio budget il costo necessario per l’attivazione del suddetto contratto;
 - preso atto che il Grant Agreement n. 692943, firmato il 15 novembre 2016, prevede tra i costi ammissibili quelli diretti del personale a contratto destinato al progetto;
 - tenuto conto che il pre-finanziamento di euro 829.587,50 è stato incassato in data 6 dicembre 2016;
 - tenuto conto che la scrittura COAN 11945/2018 del Dipartimento di Fisica e Astronomia copre esattamente il costo del contratto triennale di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) con regime di impegno a tempo pieno pari ad euro 146.782,12;
 - atteso che la copertura finanziaria dell’eventuale proroga biennale del contratto, il cui costo complessivo ammonta ad euro 97.854,75, dovrà essere oggetto di nuova deliberazione di entrambi i Dipartimenti interessati, ai sensi dell’art. 21 del Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato e nel rispetto delle determinazioni degli Organi in materia di proroghe gravanti su fondi esterni che seguono:
 - Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2016
“raccomanda [...] che il ricorso alla proroga del contratto di ricercatore di tipo a) su fondi esterni all’Ateneo, sia adottato solo per casi eccezionali”.
 - Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2016
“di consentire ai Dipartimenti la richiesta di proroga di contratti di ricercatore a tempo determinato di tipologia a) attivati su fondi esterni subordinatamente all’inserimento del settore scientifico-disciplinare nelle manifestazioni d’interesse per posti di ricercatore nell’ambito della programmazione triennale e al vincolo dei relativi PuOr nel primo anno di proroga”;
 - Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2017
“1) di consentire la proroga per un biennio ai ricercatori a tempo determinato su fondi esterni, senza l’obbligo per il Dipartimento di inserire il relativo SC/SSD nella programmazione triennale, a condizione che i fondi per la relativa copertura finanziaria provengano per almeno 2/3 da proventi di ricerca, derivanti anche da contratti conto terzi, nei casi in cui:
 - *il titolare del contratto sia responsabile scientifico di un progetto di ricerca acquisito nel triennio che garantisca la copertura finanziaria della proroga;*
 - *l’Azienda Sanitaria di riferimento confermi l’interesse alla prosecuzione nel biennio di proroga dell’attività assistenziale svolta dal titolare del contratto;*
 - *il Dipartimento, con motivazione circostanziata e dettagliata, certifichi che il SC/SSD non può trovare spazio nella programmazione triennale, pena l’esclusione di SC/SSD fortemente carenti di risorse umane e/o in evidente sofferenza didattica. In tal caso il Dipartimento dovrebbe impegnarsi a inserire il SC/SSD in una successiva*
-

programmazione triennale, tenendo conto dei vincoli relativi al limite massimo di dodici anni previsto dall'art. 22 comma 9 della Legge 240/2010.

2) di inserire nell'accettazione della proroga da parte dell'interessato la seguente dichiarazione: 'accetto la proroga consapevole che la delibera del Dipartimento prevede/non prevede l'inserimento in programmazione triennale del Settore Concorsuale e del Settore Scientifico Disciplinare oggetto del contratto di cui sono titolare, come disposto dalla normativa vigente'";

- preso atto che il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti il 14 maggio 2018 ha espresso il proprio nulla osta alla prosecuzione dell'iter approvativo della richiesta di attivazione del posto di ricercatore in esame da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione e che tale parere sarà portato a ratifica nella seduta del Collegio dei Revisori dei Conti del 28 maggio 2018;
- preso atto che il Senato Accademico ha espresso il proprio parere in merito nella seduta del 23 maggio,

DELIBERA

l'approvazione dell'attivazione, su fondi esterni, della procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 11/E1 (Psicologia Generale, Psicobiologia e Psicometria), settore scientifico-disciplinare M-PSI/02 (Psicobiologia e Psicologia Fisiologica), presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA);

PRENDE ATTO

- 1) che il posto di Ricercatore in esame è totalmente finanziato con risorse esterne al Fondo di Finanziamento Ordinario, giusta la delibera del Consiglio del Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA) della seduta dell'11 aprile 2018;
- 2) che il Dipartimento di Fisica e Astronomia ha assunto l'impegno "a fornire al Ricercatore adeguate strutture di accoglienza e di supporto e a collaborare con il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA) anche ai fini della rendicontazione del progetto BrainBIT";
- 3) che l'eventuale proroga dei contratti in questione è subordinata all'acquisizione delle risorse finanziarie da parte dei Dipartimenti interessati e al rispetto delle determinazioni degli Organi in materia di proroghe gravanti su fondi esterni.

Sul punto 4 dell'O.D.G. «**MODIFICA DELLA COPERTURA FINANZIARIA DI UN POSTO DI PROFESSORE ASSOCIATO PRESSO IL DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA APPROVATO NELLA SEDUTA DEL 27 OTTOBRE 2017**»

O M I S S I S

Il Consiglio di amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- visto lo Statuto, e in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento "elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale";
- vista la Legge 23 dicembre 2014, n. 190, e in particolare l'art. 1, comma 347;
- preso atto della nota 10 febbraio 2015 (prot. n. 1555) con la quale il Ministero ha fornito chiarimenti in ordine ad alcune specifiche disposizioni contenute nella legge 190/2014 e nel decreto legge 192/2014 citati, relative alla programmazione e al reclutamento del personale per l'anno 2015;
- preso atto del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 luglio 2016 "Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018";
- visto il Decreto Ministeriale 9 agosto 2017, n. 610 "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2017";
- visto il Decreto Ministeriale 10 agosto 2017, n. 614 "Decreto criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2017";
- vista la legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";
- preso atto che il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica il 23 ottobre 2017, nell'ambito della programmazione triennale 2016-2018, aveva chiesto l'attivazione di 1 posto di professore Associato ex art. 18, comma 1, legge 240/2010, per il settore concorsuale 06/E2, settore scientifico-disciplinare MED/24 finanziato con risorse esterne al Fondo di Finanziamento Ordinario;

- richiamate le proprie determinazioni adottate nella seduta del 27 ottobre 2017:
 - ✓ di approvare l'integrazione della programmazione del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica con una posizione di professore Associato ex art. 18, comma 1, legge 240/2010, per il settore concorsuale 06/E2, settore scientifico-disciplinare MED/24;
 - ✓ di approvare, nelle more dell'acquisizione del parere del Senato Accademico e subordinatamente al perfezionamento della convenzione con l'AOU Meyer, l'attivazione di un bando per il reclutamento di un professore Associato ex art. 18, comma 1, legge 240/2010, per il settore concorsuale 06/E2, settore scientifico-disciplinare MED/24 Urologia presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, a gravare sui fondi di cui alla convenzione stessa;
- preso atto del mancato perfezionamento della suddetta convenzione con l'AOU Meyer e della conseguente mancata attivazione del bando;
- preso atto dell'atto esecutivo del Protocollo d'intesa stipulato tra questo Ateneo e l'Azienda Ospedaliero-Universitarie Meyer, finalizzato al cofinanziamento di posti di professore Associato e Ordinario per settori clinici, con il quale è stata concordata l'attivazione di un posto di PA per il settore scientifico-disciplinare MED/24 il cui costo sarà ripartito nella misura del 50% tra il Dipartimento e l'AOU Meyer;
- preso atto che con nota prot. 74455 del 7 maggio 2018 il Direttore del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica ha chiesto l'attivazione di un posto di professore Associato ex art. 18, comma 1, legge 240/2010, per il settore concorsuale 06/E2, settore scientifico-disciplinare MED/24, nell'ambito del Protocollo d'intesa stipulato con l'AOU Meyer;
- preso atto che la suddetta nota sarà ratificata nel primo Consiglio di Dipartimento utile;
- preso atto che l'avviso relativo al posto in questione sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 5 giugno 2018;
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 23 maggio 2018,

DELIBERA

di modificare la copertura finanziaria del posto di professore Associato per il settore concorsuale 06/E2, settore scientifico-disciplinare MED/24 presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, già approvato nella precedente seduta del 27 ottobre 2017 su fondi esterni, il cui costo sarà ripartito nella misura del 50% tra il Dipartimento e l'AOU Meyer, come previsto dall'atto esecutivo del Protocollo d'intesa stipulato con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Meyer il 3 maggio 2018.

Sul punto 5 dell'O.D.G. «**ASSEGNAZIONE STRAORDINARIA DI POSTI DI PROFESSORE ORDINARIO E ULTERIORE ATTRIBUZIONE DI PUOR PER INTERVENTI STRATEGICI E FINALIZZATI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- visto lo Statuto, e in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento "*elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale*";
- vista la Legge 23 dicembre 2014, n. 190, e in particolare l'art. 1, comma 347;
- preso atto della nota 10 febbraio 2015 (prot. n. 1555) con la quale il Ministero ha fornito chiarimenti in ordine ad alcune specifiche disposizioni contenute nella legge 190/2014 e nel decreto legge 192/2014 citati, relative alla programmazione e al reclutamento del personale per l'anno 2015;
- preso atto del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 luglio 2016 "*Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018*";
- visto il Decreto Ministeriale 9 agosto 2017, n. 610 "*Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2017*";
- visto il Decreto Ministeriale 10 agosto 2017, n. 614 "*Decreto criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2017*";
- vista la legge 27 dicembre 2017, n. 205 – "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*";
- richiamata la propria precedente delibera del 27 aprile 2018 relativa all' approvazione delle linee di sviluppo e investimento espresse dal Rettore nella nota strategica per consentire la prosecuzione della politica di crescita intrapresa dall'Ateneo alla luce della stabile situazione economica e finanziaria;

-
- considerato che, allo scopo di promuovere un'azione propulsiva che acceleri le politiche di sviluppo e crescita sul fronte delle risorse umane, sono state individuate le seguenti tre misure:
 - assegnazione di ulteriori 4 *PuOr* per il personale tecnico amministrativo/collaboratori ed esperti linguistici;
 - attribuzione di ulteriori 8 *PuOr* alla quota cosiddetta "strategica" prevista per il corrente esercizio per il personale docente;
 - assegnazione di un certo numero di posizioni di professore Ordinario destinate ai Dipartimenti che, dopo un'attenta ricognizione di vari indicatori, si rivelino deficitarie per numerosità di professori Ordinari;
 - considerato che il piano, come sopra delineato, si aggancia all'approvazione del Consuntivo 2017, conferendo uno sviluppo concreto e immediato alla salute economico-finanziaria dell'Ateneo, che si trasforma in politiche d'investimento per la crescita e lo sviluppo;
 - ritenuto opportuno riepilogare le determinazioni degli Organi di Governo in ordine agli interventi strategici o finalizzati dell'anno 2018:
 - ✓ SA 20 e Cda 21 dicembre 2017
Destinazione di 5 *PuOr*, dei quali:
 - 2 *PuOr* per ciascun bando per professore Ordinario o Associato ex art. 18, comma 4, nella misura di 1 posto per Area Scientifico-Disciplinare per le seguenti Aree: Scientifica, delle Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione;
 - 0,5 *PuOr* della programmazione finalizzata o strategica, al cofinanziamento di richieste di bando per professore Ordinario o Associato ex art. 18, comma 4, di interesse congiunto con le Aziende Ospedaliere di riferimento, da ripartire tra i Dipartimenti dell'Area Biomedica;
 - ✓ SA 17 e Cda 29 gennaio 2018
Attribuzione di 1,96 *PuOr* riservati al cofinanziamento di bandi per professore Ordinario o Associato ex art. 18, comma 4, in aggiunta ai 2,5 *PuOr* già destinati a tale scopo dagli Organi nelle sedute del 20 e 21 dicembre 2017, con conseguente destinazione dei complessivi 4,50 (arr. di 4,46) *PuOr*, nel modo seguente:
 - 3,6 *PuOr* per il cofinanziamento di 0,9 *PuOr* per ciascuna delle seguenti Aree Scientifico-Disciplinari: Scientifica, delle Scienze Sociali, Tecnologica, Umanistica e della Formazione;
 - 0,9 *PuOr* da ripartire tra i Dipartimenti dell'Area Biomedica per posti di interesse congiunto con le Aziende Ospedaliere di riferimento;
 - preso atto che risultano ad oggi una disponibilità di 0,6 *PuOr* (arrotondamento di 0,596) e un impegno già assunto di 4,7 *PuOr*, (di cui 2 *PuOr* per procedure attivate nel 2017) per il cofinanziamento di 0,1 *PuOr* per ciascuna posizione di PA ex art. 18 comma 1 e art. 24 comma 6 con abilitati interni;
 - considerato che l'attribuzione di ulteriori 8 *PuOr* consente di completare una serie di operazioni strategiche in sospenso quali quella sopra evidenziata e altri interventi finalizzati, oltre alla copertura delle proposte di chiamata diretta deliberate nel 2017, il cui esito non è ancora noto;
 - considerato che trovano inoltre copertura un posto di RTD b) eccedente i 41 previsti dal Piano Straordinario e i posti aggiuntivi di RTD a) previsti a seguito della presentazione di progetti di fusione di Dipartimenti;
 - preso atto che l'istituzione del cofinanziamento delle posizioni di PA ex art. 18 comma 1 e art. 24 comma 6 per SSD con abilitati interni ha consentito, a partire dal 2016, l'attivazione di 104 procedure, di cui 47 con differimento dell'attribuzione dei *PuOr*;
 - ritenuto opportuno, in questa fase, che a ciascun Dipartimento sia attribuito complessivamente un cofinanziamento per posti di PA non superiore a 1 *PuOr*;
 - preso atto che, su tale base, risulterebbero attribuiti ai Dipartimenti 4,6 *PuOr* per il cofinanziamento di 46 posti di PA, e il rinvio di 0,1;
 - preso atto che il Dipartimento di Fisica e Astronomia, con delibera del 15 maggio 2018, ha chiesto l'assegnazione di un contributo di 0,30 *PuOr* finalizzato al reclutamento di un RTD sul settore concorsuale 02/B1 Fisica sperimentale della materia - settore scientifico disciplinare FIS/03 Fisica della Materia, settore di afferenza del Prof. Francesco Saverio Pavone, Ordinario vincitore del bando ERC-Advanced Grant 2015 nell'ambito del quale ha ottenuto il finanziamento il progetto "All-optical Brain-to-Brain behaviour and information transfer" (BrainBIT);
 - ritenuto di assegnare il contributo richiesto, nell'ambito della quota destinata alla programmazione finalizzata o strategica;
 - preso atto che, nel caso siano accettate le proposte di chiamata diretta formulate nel 2017, saranno impiegati a tale scopo ulteriori 0,85 *PuOr*;
 - verificato che a conclusione delle suddette operazioni residuerebbero almeno 2,35 *PuOr* per interventi strategici o finalizzati da realizzarsi nel corso del 2018, ritenendo necessario allocare anche 0,5 *PuOr* per la copertura del 42° posto di RTD b);
 - considerato che l'assegnazione straordinaria una-tantum di un numero di posti di professore Ordinario non superiore a 10 (pari a 3 *PuOr*) trova la sua strategicità per lo sviluppo e la crescita dell'Ateneo in due ordini di
-

motivazioni: (i) conseguire un riequilibrio nella distribuzione dei circa 410 professori Ordinari fra i vari Dipartimenti sia in relazione alla cosiddetta “piramidalità” che in relazione ad altri fattori inerenti alle dinamiche di pensionamenti e conseguenti reclutamenti del quinquennio trascorso e del futuro a medio termine (prossimo biennio) individuando scelte strategiche circa i settori concorsuali e SSD su cui bandire, anche al di fuori della programmazione triennale approvata dagli Organi di Governo; (ii) una volta conseguito il suddetto riequilibrio con la misura in oggetto, consentire a TUTTI i Dipartimenti di poter impiegare l’eventuale “rientro” di PuOr in relazione all’esito dei concorsi per RTD b), sia del piano straordinario che dei progetti di eccellenza, per il reclutamento di professori Ordinari;

- considerato che per operare la scelta dei Dipartimenti cui concedere questa attribuzione straordinaria di PuOr finalizzata a quanto sopra scritto, al fine di definire in maniera quanto più ampia e completa l’entità del “deficit” di professori Ordinari, sono presi in considerazione i seguenti indicatori:

1. piramidalità. Questo indicatore è stato utilizzato in precedenza calcolandolo secondo la formula $\left(\frac{PO}{PO+PA}\right)$ già adottata dal Miur. In colonna A della tabella “Assegnazione straordinaria PuOr per posti di professore Ordinario” è riportato tale indicatore, calcolato includendo anche i bandi attivati. Tenuto conto che il numero di PA in servizio nei Dipartimenti ad oggi è dipendente in larga misura dal numero di passaggi dal ruolo di RU in virtù del piano straordinario PA e del cofinanziamento di Ateneo, nonché dalla presa di servizio di PA in *tenure track* come RTD b), e preso atto inoltre che l’indicatore di cui sopra può essere fortemente alterato dalla numerosità dei PA rendendo “deficitario” di PO un Dipartimento più a causa di una forte numerosità di PA che di un effettivo basso numero di PO, è stato calcolato anche l’indicatore che rapporta il numero degli Ordinari all’organico di ciascun Dipartimento $\left(\frac{PO}{PO+PA+RU+RTD}\right)$, includendo anche i bandi attivati (colonna B). Al fine di stemperare eventuali difformità risultanti dall’utilizzo del secondo indicatore rispetto al primo, che, come detto, potrebbe risentire in modo consistente della numerosità dei PA, è stato ritenuto opportuno utilizzare come indicatore di piramidalità, inteso come “deficit” di PO, la media aritmetica tra i due (colonna 1);

2. rapporto tra il numero dei professori Ordinari che saranno collocati in quiescenza nel biennio 2018-2019 e quello dei professori Ordinari in servizio $\left(\frac{PO\ cessati\ 2018-19}{PO}\right)$ comprensivo dei bandi attivati (colonna 2);

3. rapporto tra il numero dei professori Ordinari reclutati dal 1/1/2013, compresi i bandi attivati e il numero dei professori Ordinari cessati nel medesimo periodo $\left(\frac{PO\ reclutati\ 2013-18}{PO\ cessati\ 2013-18}\right)$ (colonna 3);

- preso atto che i tre indicatori di cui sopra portano ad evidenziare il “deficit” di cui alla nota strategica del Rettore in relazione a tre aspetti considerati concorrenti alla sua più ampia e completa definizione, ritenendo l’indicatore di piramidalità non esaustivo delle criticità sulla numerosità dei PO nei Dipartimenti;
- considerato che, al fine di distribuire in modo equilibrato e rispettoso di tutti gli indicatori sopra riportati i 3 PuOr relativi a 10 posizioni di PO ai Dipartimenti secondo il principio che un Dipartimento possa avere al massimo 1 posto e quindi 0,3 PuOr, si individua il criterio di equità fra i seguenti tre aspetti concorrenti alla definizione del “deficit” di PO:
 - o 30% dei posti a quei Dipartimenti massimamente “deficitari” in relazione a tutti e tre gli indicatori di cui sopra, secondo il criterio del “deficit sotto tutti i profili”;
 - o 30% dei posti a quei Dipartimenti massimamente squilibrati nei confronti dell’indicatore di piramidalità secondo il criterio del “deficit per bassa piramidalità”;
 - o 20% dei posti a quei Dipartimenti che nei prossimi due anni avranno il rapporto più elevato tra il numero dei professori Ordinari che saranno collocati in quiescenza nel biennio 2018-2019 e quello dei professori Ordinari in servizio e che, pertanto, si troveranno sicuramente in grave difficoltà per il reclutamento dei PO, secondo il criterio del “deficit futuro a medio termine”;
 - o 20% dei posti a quei Dipartimenti che presentano l’indicatore di piramidalità inferiore alla media di Ateneo e il cui indicatore 3 (percentuale di reclutamento di PO in rapporto alle cessazioni di PO nell’ultimo quinquennio) risulta fortemente inferiore alla media di Ateneo, affinché si possa realizzare un riequilibrio secondo il criterio del “deficit per insufficiente reclutamento nel passato”;
- ritenuto, sulla base dei suddetti criteri e indicatori, distribuire i seguenti posti per un totale di 9:

- a) secondo il criterio “*deficit sotto tutti i profili*”, 3 posti (30% del totale) ai Dipartimenti di Architettura, di Biologia e di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS), i cui tre indicatori sono tutti inferiori alla media di Ateneo con uno scarto superiore al 5%;
 - b) secondo il criterio “*deficit per bassa piramidalità*”, 3 posti (30% del totale) ai Dipartimenti di Chirurgia e Medicina Traslazionale, di Fisica e Astronomia e di Scienze della Terra, il cui indicatore 1 (piramidalità) risulta significativamente inferiore alla media di Ateneo;
 - c) secondo il criterio “*deficit futuro a medio termine*”, 2 posti (20% del totale) ai Dipartimenti di Scienze della Salute e di Scienze della Formazione e Psicologia, il cui indicatore 2 (percentuale di cessazioni di PO previste in rapporto al numero dei PO) risulta fortemente superiore alla media di Ateneo, insieme ai Dipartimenti di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS) e Biologia che però risultano già assegnatari di un posto;
 - d) secondo il criterio del “*deficit per insufficiente reclutamento nel passato*”, 1 posto (10% del totale) al Dipartimento di Lingue, Letterature e Studi Interculturali, che presenta l’indicatore di piramidalità inferiore alla media di Ateneo e il cui indicatore 3 (percentuale di reclutamento di PO in rapporto alle cessazioni di PO nell’ultimo quinquennio) risulta fortemente inferiore alla media di Ateneo;
- considerato che per l’attribuzione dell’ultimo posto di PO (pari a 0,3 *PuOr*) al fine di conseguire la quota del 20% dei posti da distribuire secondo il criterio del “*deficit per insufficiente reclutamento nel passato*”, si pone la questione di tre Dipartimenti che hanno l’indicatore relativo a tale criterio sotto la media o leggermente sopra la media e che si ritiene equo generare, per ogni criterio, uno “stacco” quanto più possibile netto fra i Dipartimenti assegnatari del posto e il primo escluso, anche tenendo conto degli altri indicatori, quando lo “stacco” non è significativamente elevato;
 - ritenuto valido quanto esposto al precedente punto, si ritiene che 0,3 *PuOr* siano equamente distribuiti, in base al criterio del “*deficit per insufficiente reclutamento nel passato*”, tra i Dipartimenti di Ingegneria dell’Informazione, di Ingegneria Industriale e di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell’Ambiente, che hanno tutti e tre l’indicatore di piramidalità inferiore alla media di Ateneo e l’indicatore 3 (percentuale di reclutamento in rapporto alle cessazioni nell’ultimo quinquennio) compreso tra 33,333 e 41,666 (con media di Ateneo pari a 40,110);
 - ritenuto che l’assegnazione dei posti in questione si realizzi con l’attribuzione dei relativi *PuOr* vincolati all’impiego di bandi di PO;
 - ritenuto opportuno, altresì, data la natura straordinaria delle suddette attribuzioni di *PuOr* finalizzati all’attivazione di posti di professore Ordinario, consentire ai Dipartimenti di derogare dalla Programmazione triennale 2018-20 già approvata dagli Organi di Governo, unicamente per la destinazione dei sopradetti posti di professore Ordinario;
 - considerato infine che con il riequilibrio dei professori Ordinari conseguito con questa attribuzione straordinaria cessano di esistere le motivazioni che precludevano ai Dipartimenti con indicatore di piramidalità sopra media di impiegare per bandi di PO i *PuOr* derivanti da eventuali “rientri” di *PuOr* quale esito dei concorsi per RTD b) del piano straordinario e dei progetti di eccellenza;
 - ritenuto che, in virtù di quanto sopra esposto, possa essere rimosso il suddetto vincolo per consentire a tutti i Dipartimenti di destinare a posizioni di professore Ordinario i *PuOr* che potranno essere riattribuiti in base all’esito delle procedure concorsuali per RTD b) del piano straordinario e dei progetti di eccellenza;
 - preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 23 maggio 2018,

DELIBERA

- 1) la destinazione di ulteriori 8 *PuOr* alla programmazione finalizzata o strategica, da realizzare in concorso con i Dipartimenti;
- 2) l’impiego di parte degli 8,6 *PuOr* quindi complessivamente disponibili per la programmazione finalizzata o strategica, come sotto specificato:
 - a) 4,6 *PuOr* ai Dipartimenti per il cofinanziamento di 46 posizioni già attivate di PA ex art. 18 comma 1 e art. 24 comma 6 per SSD con abilitati interni e di rinviare il cofinanziamento di 0,1 *PuOr*, come risulta dalla tabella “*Cofinanziamento procedure reclutamento PA ex art. 18 comma 1 o art. 24 comma 6*” allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 5);
 - b) 0,30 *PuOr* al Dipartimento di Fisica e Astronomia quale contributo finalizzato al reclutamento di un RTD sul settore concorsuale 02/B1 Fisica sperimentale della materia - settore scientifico disciplinare FIS/03 Fisica della Materia, settore di afferenza di un professore Ordinario vincitore di bando ERC-Advanced Grant;
 - c) 0,85 *PuOr* al cofinanziamento delle proposte di chiamata diretta deliberate nel 2017, fatta salva l’approvazione da parte del MIUR;
 - d) 0,50 *PuOr* alla copertura del 42° posto di RTD b del piano straordinario;
- 3) la destinazione straordinaria una-tantum di 3 *PuOr* finalizzati all’attivazione di posti di professore Ordinario come sotto specificato:

- a) 9 posti di professore Ordinario, unitamente a 0,3 *PuOr* per ciascun posto, come riepilogato nelle colonne C e D della tabella “*Assegnazione straordinaria PuOr per posti di professore Ordinario*” allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 6);
- b) 0,1 *PuOr* a tre Dipartimenti come indicato nella colonna E della sopracitata tabella “*Assegnazione straordinaria PuOr per posti di professore Ordinario*”,
- 4) di consentire ai Dipartimenti di destinare i posti di professore Ordinario di cui sopra a settori concorsuali e settori scientifico-disciplinari ritenuti strategici anche in deroga alla programmazione triennale approvata dagli Organi di Governo, in analogia a quanto già deliberato per i posti di RTD b) del piano straordinario e dei progetti di eccellenza;
- 5) di consentire ai Dipartimenti, indipendentemente dall’indicatore di piramidalità, di destinare a posizioni di professore Ordinario, i *PuOr* che potranno essere riattribuiti in base all’esito delle procedure concorsuali per RTD b) del piano straordinario e dei progetti di eccellenza.

Sul punto 6 dell’O.D.G. «**PROPOSTE DI CHIAMATA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A) E B)**»

- 1) **Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), settore concorsuale 13/D4 (Metodi Matematici dell’Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie), settore scientifico disciplinare SECS-S/06 (Metodi Matematici dell’Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie) presso il Dipartimento di Scienze per l’Economia e l’Impresa**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 475 del 14 giugno 2017 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 13/D4 (Metodi Matematici dell’Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie), settore scientifico disciplinare SECS-S/06 (Metodi Matematici dell’Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie) presso il Dipartimento di Scienze per l’Economia e l’Impresa;
- visto il D.R. n. 976 del 13 ottobre 2017 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 518 del 7 maggio 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Federico Quartieri;
- vista la delibera in data 15 maggio 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Federico Quartieri a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° giugno 2018,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Federico QUARTIERI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 13/D4 (Metodi Matematici dell’Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie), settore scientifico disciplinare SECS-S/06 (Metodi Matematici dell’Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie) presso il Dipartimento di Scienze per l’Economia e l’Impresa, con decorrenza del contratto dal 1° giugno 2018.

- 2) **Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), settore concorsuale 07/B1 (Agronomia e Sistemi Culturali Erbacei ed Ortofloricoli), settore scientifico disciplinare AGR/02 (Agronomia e Coltivazioni Erbacee)- Selezione 1- presso il Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell’Ambiente**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 1232 del 27 novembre 2017 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 07/B1 (Agronomia e Sistemi Culturali Erbacei ed Ortofloricoli), settore scientifico disciplinare AGR/02 (Agronomia e Coltivazioni Erbacee) - Selezione 1- presso il Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell’Ambiente;
- visto il D.R. n. 290 del 1 marzo 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 470 del 19 aprile 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta

idonea la dott.ssa Camilla Dibari;

- vista la delibera in data 18 maggio 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Camilla Dibari a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° giugno 2018,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Camilla DIBARI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 07/B1 (Agronomia e Sistemi Colturali Erbacei ed Ortofloricoli), settore scientifico disciplinare AGR/02 (Agronomia e Coltivazioni Erbacee) - Selezione 1- presso il Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente), con decorrenza del contratto dal 1° giugno 2018.

3) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), settore concorsuale 07/B1 (Agronomia e Sistemi Colturali Erbacei ed Ortofloricoli), settore scientifico disciplinare AGR/02 (Agronomia e Coltivazioni Erbacee)- Selezione 2- presso il Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 1232 del 27 novembre 2017 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 07/B1 (Agronomia e Sistemi Colturali Erbacei ed Ortofloricoli), settore scientifico disciplinare AGR/02 (Agronomia e Coltivazioni Erbacee) - Selezione 2- presso il Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente;
- visto il D.R. n. 290 del 1 marzo 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 471 del 19 aprile 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Marco Napoli;
- vista la delibera in data 18 maggio 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Marco Napoli a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° giugno 2018,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Marco NAPOLI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 07/B1 (Agronomia e Sistemi Colturali Erbacei ed Ortofloricoli), settore scientifico disciplinare AGR/02 (Agronomia e Coltivazioni Erbacee) - Selezione 2- presso il Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente), con decorrenza del contratto dal 1° giugno 2018.

4) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), settore concorsuale 06/I1(Diagnostica per Immagini, Radioterapia e Neuroradiologia), settore scientifico disciplinare MED/36 (Diagnostica per Immagini e Radioterapia) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio"

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
 - visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
 - visto il D.R. n. 1232 del 27 novembre 2017 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 06/I1(Diagnostica per Immagini, Radioterapia e Neuroradiologia), settore scientifico disciplinare MED/36 (Diagnostica per Immagini e Radioterapia) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio";
 - visto il D.R. n. 290 del 1 marzo 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
 - visto il D.R. n. 519 del 7 maggio 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Cosimo Nardi;
 - vista la delibera in data 22 maggio 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Cosimo Nardi a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
 - verificato il quorum della predetta delibera;
-

- valutata l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° giugno 2018,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Cosimo NARDI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/I1 (Diagnostica per Immagini, Radioterapia e Neuroradiologia), settore scientifico disciplinare MED/36 (Diagnostica per Immagini e Radioterapia) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio", con decorrenza del contratto dal 1° giugno 2018.

Sul punto 7 dell'O.D.G. «**PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI**»

1) Professore Associato per il settore concorsuale 03/C2 (Chimica Industriale), settore scientifico disciplinare CHIM/04 (Chimica Industriale) presso il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff"

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n.38 del 17 gennaio 2018, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura valutativa ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per settore concorsuale 03/C2 (Chimica Industriale), settore scientifico disciplinare CHIM/04 (Chimica Industriale) presso il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff".
- visto il D.R. n. 376 del 29 marzo 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 482 del 24 aprile 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il prof. Luca Rosi;
- vista la delibera del 9 maggio 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Luca Rosi a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° giugno 2018,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Luca ROSI a ricoprire il posto di professore Associato per il settore concorsuale 03/C2 (Chimica Industriale), settore scientifico disciplinare CHIM/04 (Chimica Industriale) presso il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" con decorrenza della nomina dal 1° giugno 2018.

2) Professore Associato per il settore concorsuale 10/M2 (Slavistica), settore scientifico disciplinare L-LIN/21 (Slavistica) presso il Dipartimento di Lingue, Letterature e Studi Interculturali

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 762 del 4 settembre 2017, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 4, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 10/M2 (Slavistica), settore scientifico disciplinare L-LIN/21 (Slavistica) presso il Dipartimento di Lingue, Letterature e Studi Interculturali.
- visto il D.R. n. 1271 del 1 dicembre 2017 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 472 del 19 aprile 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la prof.ssa Giovanna Siedina.
- vista la delibera del 3 maggio 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la prof.ssa Giovanna Siedina a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° giugno 2018,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Giovanna SIEDINA a ricoprire il posto di professore Associato per il settore concorsuale 10/M2 (Slavistica), settore scientifico disciplinare L-LIN/21 (Slavistica) presso il Dipartimento di Lingue, Letterature e Studi Interculturali, con decorrenza della nomina dal 1° giugno 2018.

3) Professore Associato per il settore concorsuale 14/B2 (Storia delle Relazioni Internazionali, delle Società e delle Istituzioni Extraeuropee), settore scientifico disciplinare SPS/13 (Storia e Istituzioni dell'Africa) presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

-
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
 - visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
 - visto il D.R. n. 1315 dell' 11 dicembre 2017, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura valutativa ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per settore concorsuale 14/B2 (Storia delle Relazioni Internazionali, delle Società e delle Istituzioni Extraeuropee), settore scientifico disciplinare SPS/13 (Storia e Istituzioni dell'Africa) presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.
 - visto il D.R. n. 228 del 15 febbraio 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
 - visto il D.R. n. 487 del 26 aprile 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la prof.ssa Maria Stella Rognoni;
 - vista la delibera del 23 maggio 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la prof.ssa Maria Stella Rognoni a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto;
 - verificato il quorum della predetta delibera;
 - valutata l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° giugno 2018,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Maria Stella ROGNONI a ricoprire il posto di professore Associato per il settore concorsuale 14/B2 (Storia delle Relazioni Internazionali, delle Società e delle Istituzioni Extraeuropee), settore scientifico disciplinare SPS/13 (Storia e Istituzioni dell'Africa) presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali con decorrenza della nomina dal 1° giugno 2018.

Sul punto 8 dell'O.D.G. «**PROPOSTE DI MASTER, CORSI DI PERFEZIONAMENTO POST LAUREA E CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER L'A.A. 2018/2019**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la rettorale protocollo n. 28610 III/5 del 20 febbraio 2018 con la quale i Dipartimenti sono stati chiamati a presentare le proposte di Master, Corsi di Perfezionamento post laurea e Corsi di Aggiornamento professionale per l'anno accademico 2018/2019;
- viste le proposte in parola approvate dai Dipartimenti di Chirurgia e Medicina Traslazionale (DCMT), Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC), Neuroscienze, dell'Area del Farmaco e della Salute del Bambino (NEUROFARBA), Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche (DSBSC), Scienze della Salute (DSS), Biologia (BIO), Scienze per l'Economia e per l'Impresa (DISEI), Scienze Giuridiche (DSG), Scienze Politiche e Sociali (DSPS), Architettura (DiDA), Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA), Ingegneria industriale (DIEF), Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali (GESAAF), Lettere e Filosofia (DILEF), Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente (DISPAA), Scienze della Formazione e Psicologia (SCIFOPSI), Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS);
- preso atto dei pareri favorevoli pervenuti dai Dipartimenti referenti dei settori richiamati nei progetti;
- preso atto dei pareri espressi dalla Commissione Didattica, nelle sedute del 23 aprile 2018 e del 21 maggio 2018, in merito alle proposte presentate dai sopra indicati Dipartimenti;
- rilevato che le quote di iscrizione relative alle proposte dei seguenti master:
 - *Architettura Bioecologica e Innovazione Tecnologica per l'Ambiente (ABITA). Trasformare l'esistente, costruire il futuro* (coordinatore prof. Sala) 4.500 euro, sia nell'edizione in modalità in presenza sia in quella a distanza;
 - *Interior design* (coordinatore Prof. Vincenzo Alessandro Legnante) - 4.500 euro;
 - *Impiantistica Sportiva. Gestione e progettazione sostenibile* (coordinatore Prof. Stefano Bertocci) - 4.500 euro.risultano superiori al limite fissato dal Regolamento secondo cui tale limite può essere superato in presenza di idonee motivazioni;
- atteso che la Commissione Didattica nelle sedute del 23 aprile 2018 e del 21 maggio 2018, sulla base delle analisi dei costi presentate dai proponenti e delle relative relazioni finanziarie, ha ritenuto motivate e congrue le sopra indicate quote di iscrizione;
- preso atto altresì che tra i Master e i Corsi di Perfezionamento proposti dai Dipartimenti ve ne sono alcuni che implicano la stipula di atti convenzionali, non ancora perfezionati, che saranno portati in approvazione agli Organi di Governo non appena definiti, come illustrato in descrittiva;
- ritenuto di esprimere parere favorevole all'istituzione dei corsi oggetto delle convenzioni non ancora perfezionate, riservandosi un parere definitivo in sede di esame dei relativi testi;
- letto quanto riportato in narrativa e con particolare riferimento agli elenchi (Master) (Corsi di Perfezionamento post laurea) (Corsi di Aggiornamento professionale);
- visti gli elenchi analitici per i giorni di chiusura (Master) (Corsi di Perfezionamento post laurea) (Corsi di Aggiornamento professionale);
- preso atto della delibera, in merito alla medesima pratica, adottata dal Senato Accademico nella seduta del 23

maggio 2018;

- visti il *Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Perfezionamento post laurea e dei Corsi di Aggiornamento Professionale*, emanato con Decreto Rettorale n. 12872 (166) del 22 febbraio 2011 e il *Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei corsi di Master universitari* emanato con Decreto Rettorale n. 12875 (167) del 22 febbraio 2011;
- visto il vigente *Regolamento Didattico di Ateneo*;
- visto il vigente *Statuto*,

delibera

- 1) di approvare, per l'anno accademico 2018/2019, l'istituzione dei Master proposti dai Dipartimenti dell'Ateneo - come riportati nel documento allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 7) - esprimendo parere favorevole alla determinazione delle quote di iscrizione, come indicate nell'allegato medesimo, che saranno comprensive della quota per la copertura assicurativa;
- 2) di approvare, per l'anno accademico 2018/2019, l'istituzione dei Corsi di Perfezionamento proposti dai Dipartimenti dell'Ateneo - come riportati nel documento allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 8) - esprimendo parere favorevole alla determinazione delle quote di iscrizione, come indicate nell'allegato medesimo, che saranno comprensive della quota per la copertura assicurativa;
- 3) di approvare, per l'anno accademico 2018/2019, l'istituzione dei Corsi di Aggiornamento professionale proposti dai Dipartimenti dell'Ateneo - come riportati nel documento allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 9) - esprimendo parere favorevole alla determinazione delle quote di iscrizione, come riportate nell'allegato medesimo, che saranno comprensive della quota per la copertura assicurativa;
- 4) di approvare lo svolgimento nei giorni di sabato e domenica dei corsi Master, di Perfezionamento post laurea e di Aggiornamento professionale, per l'anno accademico 2018/2019, indicati nei documenti allegati al presente verbale di cui formano parte integrante (All.ti 10-11-12), previa prenotazione delle aule direttamente all'Area Servizi Patrimoniali e Logistici;
- 5) che i corsi sopracitati si potranno svolgere nei locali indicati negli elenchi allegati – ove diversi da quelli in uso all'Ateneo - solo a condizione il datore di lavoro del soggetto ospitante abbia sottoscritto l'apposita dichiarazione conforme al modello predisposto dall'Ateneo.

Sul punto 9 dell'O.D.G. «**RINNOVO CONVENZIONE DI COLLABORAZIONE DIDATTICA E SCIENTIFICA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA RELATIVA ALLE MATERIE DEL CORSO DI LAUREA IN OPERATORE DEI BENI CULTURALI (CLASSE L-1). APPROVAZIONE A RATIFICA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il testo per il rinnovo della Convenzione di collaborazione con l'Università degli Studi della Basilicata relativa alle materie del Corso di laurea in Operatore dei Beni Culturali (Classe L-1);
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS) del 2 maggio 2018;
- preso atto del parere favorevole espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 21 maggio 2018;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 23 maggio 2018;
- letto quanto riportato in narrativa;
- visto il vigente *Statuto* dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente *Regolamento Didattico di Ateneo*,

approva

- 1) la stipula, a ratifica, della Convenzione di collaborazione didattica e scientifica con l'Università della Basilicata relativa alle materie del Corso di laurea in Operatore dei Beni Culturali (Classe L-1) nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 13);
- 2) la nomina della professoressa Laura Giambastiani quale responsabile della programmazione e gestione delle attività previste dalla convenzione stessa.

Sul punto 10 dell'O.D.G. «**RINNOVO DELLA CONVENZIONE TRA IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA, L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, L'UNIVERSITÀ DI PISA, L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA E L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA PER IL PROGRAMMA DI DIVULGAZIONE SCIENTIFICA "PIANETA GALILEO", EDIZIONI 2018-2019 E 2019-2020**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il testo della Convenzione tra il Consiglio Regionale della Toscana, l'Università degli Studi di Firenze, l'Università di Pisa, l'Università degli Studi di Siena e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana per la realizzazione delle edizioni 2018-2019 e 2019-2020 di "*Pianeta Galileo*";
 - visto il parere espresso dalla Commissione Didattica, nella seduta del 21 maggio 2018;
-

- letto quanto riportato in narrativa;
- ritenuto di confermare i Professori Roberto Casalbuoni ed Elena Castellani quali rappresentanti dell'Università degli Studi di Firenze in seno al Comitato tecnico scientifico;
- visto il vigente *Statuto* dell'Università degli Studi di Firenze,

approva

- 1) la stipula della Convenzione tra il Consiglio Regionale della Toscana, l'Università degli Studi di Firenze, l'Università di Pisa, l'Università degli Studi di Siena e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana per la realizzazione delle edizioni 2018-2019 e 2019-2020 di Pianeta Galileo, nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 14), autorizzando il Rettore ad apportare eventuali modifiche di natura tecnica;
- 2) la conferma, quali rappresentanti dell'Ateneo nel Comitato tecnico scientifico, dei professori:
 - Roberto Casalbuoni, professore emerito dell'Università degli Studi di Firenze;
 - Elena Castellani, professore associato nel settore M-FIL/02 (Logica e filosofia della scienza) presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia (DILEF).
- 3) l'impiego dei fondi derivanti dalla Convenzione (2.000 euro per ciascuna edizione) per la copertura delle spese relative al supporto tecnico necessario per lo svolgimento degli eventi del Progetto "*Pianeta Galileo*" organizzati dall'Ateneo fiorentino.

Sul punto 11 dell'O.D.G.: **«RINNOVO DELLA CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DELLA TOSCANA PER L'ACCESSO AI SERVIZI DEL DIRITTO ALLO STUDIO, LA DISCIPLINA DELLA RISCOSSIONE DELLA TASSA REGIONALE, LA COLLABORAZIONE NELLA LEGALITÀ TRIBUTARIA»**
O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il testo per il rinnovo della Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana;
- preso atto del parere favorevole espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 21 maggio 2018;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 23 maggio 2018;
- ritenuto di proseguire la proficua esperienza di collaborazione e condivisione finora intercorsa con Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana;
- letto quanto riportato in narrativa;
- visto il vigente *Statuto* dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente *Regolamento Didattico di Ateneo*;

approva

la stipula, della "*Convenzione tra l'Università degli studi di Firenze e l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana per l'accesso ai servizi del diritto allo studio, la disciplina della riscossione della tassa regionale, la collaborazione nella legalità tributaria*" nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 15).

Sul punto 12 dell'O.D.G. **«DECRETO RETTORALE N. 549 (PROT. N. 78467) DELL'11/05/2018 RELATIVO ALLA NOMINA DEL PROF. ENRICO MARONE QUALE MEMBRO DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO DELLA FONDAZIONE I.T.S. - E.A.T. ECCELLENZA AGROALIMENTARE TOSCANA. APPROVAZIONE A RATIFICA»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visti l'*Atto Costitutivo* e lo *Statuto* della Fondazione I.T.S. - E.A.T. Eccellenza Agroalimentare Toscana;
- vista la richiesta della Fondazione I.T.S. - E.A.T. Eccellenza Agroalimentare Toscana del 26 aprile 2018 (prot. n. 69701)
- vista la comunicazione del Direttore del Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali, prot. n. 71559 del 2 maggio 2018;
- visto l'estratto del Consiglio del Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali, prot. n. 80203 del 15 maggio 2018;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 23 maggio 2018;
- visto Decreto del Rettore n. prot. n. 78467 dell'11 maggio 2018;
- letto quanto riportato in narrativa;
- visto il vigente *statuto* dell'Università degli studi di Firenze;
- visto il vigente *Regolamento Didattico di Ateneo*,

approva

a ratifica, la nomina del Prof. Enrico Marone quale rappresentante per l'Ateneo fiorentino in seno al Consiglio di Indirizzo della Fondazione I.T.S. - E.A.T. Eccellenza Agroalimentare Toscana e, conseguentemente, il Decreto del Rettore n. 549 (prot. n. 78467) dell'11 maggio 2018.

Sul punto 14 dell'O.D.G. «**DEFINIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.A. 2018/2019: REGOLAMENTI DIDATTICI DEI CORSI DI STUDIO— CHIUSURA DELLA SCHEDA UNICA ANNUALE (SUA-CDS) DEL MIUR - SEZIONI "AMMINISTRAZIONE" E "QUALITÀ" CON SCADENZA 1° GIUGNO 2018**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il DM n.987 del 12 dicembre 2016, relativo all'Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica, e successive integrazioni di cui al DM n.60/2016 e al DM n.935/2017;
 - viste le note ministeriali prot. n.34280 del 4.12.2017 e prot. n.34377, con indicazioni in merito alle scadenze della Banca Dati SUA CdS per l'A.A. 2018/19;
 - vista la nota del Rettore prot. n.189117 del 18.12.2017, con la quale sono state date indicazioni alle strutture didattiche di Ateneo in merito all'Offerta formativa per l'A.A. 2018/19;
 - vista la nota del Coordinatore del Presidio della Qualità del 28.3.2018, con la quale sono stati ricordati gli adempimenti per il completamento dei dati nella scheda SUA CdS;
 - viste le delibere delle Scuole in ordine all'attivazione dei Corsi di studio per l'A.A. 2019/19 e alle modifiche ai regolamenti didattici degli stessi, Scuole che, nella funzione di coordinamento dei Corsi di studio di propria competenza, hanno acquisito le delibere dei Consigli di Corso di studio e dei Dipartimenti interessati: Scuola di Agraria (delibera del 12.3.2018), Scuola di Architettura (delibera del 7.3.2018), Scuola di Economia e Management (delibera del 20.3.2018), Scuola di Giurisprudenza (delibera del 27.3.2018), Scuola di Ingegneria (delibera del 28.3.2018) Scuola di Psicologia (delibera del 31.1.2018 e 21.3.2018), Scuola di Scienze della Salute Umana (delibera del 29.11.2017 e 28.3.2018), Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (delibere del 27.3.2018 e del 4.4.2018), Scuola di Studi Umanistici e della Formazione (delibera del 28.3.2018) e Scuola di Scienze Politiche (delibera del 27.3.2018);
 - acquisito sulle suddette modiche dei regolamenti didattici il parere favorevole della Commissione Didattica di Ateneo in data 21.5 2018;
 - ritenuto che le osservazioni della Commissione Didattica sulle modifiche dei regolamenti stessi vadano recepite dalle strutture interessate;
 - avuto riguardo che in merito al controllo della media minima delle 96 ore svolte dai docenti di ruolo (PO e PA) nei SSD per i quali sono attribuiti insegnamenti retribuiti ai ricercatori, o si prevedono contratti, tenuto conto anche della diminuzione dell'impegno didattico per i docenti che rivestano cariche accademiche o svolgano attività didattiche in sedi decentrate, i casi al di sotto di tale soglia minima verranno risolti entro la scadenza ministeriale;
 - preso atto che sulla modifica del regolamento didattico del CdS della Scuola di Ingegneria L-8 Ingegneria Informatica vi è la delibera contraria del Dipartimento di Matematica e Informatica (DIMAI), e che sulle modifiche alla parte tabellare dei regolamenti dei CdS L-7 Ingegneria Civile, Edile e Ambientale e LM-24 Ingegneria Edile vi è la delibera contraria del Dipartimento di Architettura (DIDA);
 - considerato che, invece, sulle modifiche sopracitate vi è il parere favorevole sia della Scuola di Ingegneria che di tutti gli altri Dipartimenti di riferimento e associati dei Corsi di studio di cui trattasi;
 - vista la richiesta di cambiamento del Dipartimento di riferimento del Corso di laurea magistrale in Teorie della comunicazione (classe LM-92) dal Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia (SCIFOPSI) al Dipartimento di Lettere e Filosofia (DILEF), come deliberato dai Dipartimenti stessi rispettivamente in data 20.12.2017 e 17.1.2018, su parere favorevole della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione in data 17.1.2018;
 - vista la delibera del Senato Accademico del 23/05/2018;
 - letto quanto riportato in narrativa;
 - visto il vigente Statuto;
 - visto il vigente Regolamento Didattico di Ateneo,
- 1) delibera l'attivazione, per l'A.A. 2018/19, dei sotto elencati Corsi di studio - oltre ai quattro Corsi di nuova attivazione già approvati - sulla base dei dati deliberati dalle Scuole e dai Dipartimenti, ivi compresa la didattica programmata ed erogata, e immessi nella Banca Dati ministeriale SUA-CdS nelle Sezioni "Amministrazione" e "Qualità":

Scuola di Agraria

Corsi di Laurea

1. L-25 Scienze agrarie
2. L-25 Scienze forestali e ambientali
3. L-25 Scienze vivaistiche, ambiente e gestione del verde
4. L-26 Tecnologie alimentari
5. L-38 Scienze faunistiche
6. L-25 e L-26 Viticoltura ed Enologia

Corsi di Laurea Magistrale

7. LM-7 Biotecnologie per la Gestione Ambientale e l'Agricoltura Sostenibile
8. LM-69 Scienze e tecnologie agrarie
9. LM-69 Natural resources management for tropical rural development
10. LM-70 Scienze e tecnologie alimentari
11. LM-73 Scienze e tecnologie dei sistemi forestali
12. LM-86 Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali

Scuola di Architettura

Corsi di Laurea

1. L-4 Disegno industriale
2. L-17 Scienze dell'architettura
3. L-21 Pianificazione della città, del territorio e del paesaggio

Corsi di Laurea Magistrale

4. LM-4 c.u. Architettura (ciclo unico)
5. LM-4 Architettura (biennale)
6. LM-12 Design
7. LM-12 Design Sistema Moda
8. LM-48 Pianificazione e progettazione della città e del territorio
9. LM-3 e LM-69 Architettura del paesaggio

Scuola di Economia e Management

Corsi di Laurea

1. L-18 Economia aziendale
2. L-33 Economia e commercio
3. L-37 Sviluppo economico, cooperazione internazionale socio-sanitaria e gestione dei conflitti
4. L-41 Statistica

Corsi di Laurea Magistrale

5. LM-16 Finance and risk management – Finanza e gestione del rischio
6. LM-49 Design of sustainable tourism systems - Progettazione dei sistemi turistici
7. LM-56 Scienze dell'economia
8. LM 56 Economics and development - Economia e politica e sviluppo economico
9. LM-77 Accounting e libera professione
10. LM-77 Governo e direzione d'impresa
11. LM-82 Statistica, scienze attuariali e finanziarie

Scuola di Giurisprudenza

Corsi di Laurea

1. L-14 Scienze dei Servizi giuridici
2. L-14 Scienze giuridiche della sicurezza (*riservata all'Arma dei Carabinieri*)

Corsi di Laurea Magistrale

3. LMG/01 Giurisprudenza
4. LMG/01 Giurisprudenza (interateneo con Université Pantheon Sorbonne-Parigi)
5. LMG/01 Giurisprudenza italiana e tedesca (interateneo con l'Universität zu Köln – Colonia)

Scuola di Ingegneria

Corsi di Laurea

1. L-7 Ingegneria civile, edile e ambientale
2. L-8 Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni
3. L-8 Ingegneria Informatica
4. L-9 Ingegneria Meccanica
5. L-9 Ingegneria Gestionale

Corsi di Laurea Magistrale

6. LM-21 Ingegneria Biomedica
7. LM-23 Ingegneria Civile
8. LM-24 Ingegneria Edile
9. LM-25 Ingegneria elettrica e dell'automazione
10. LM-27 Ingegneria delle telecomunicazioni
11. LM-29 Ingegneria Elettronica
12. LM-30 Ingegneria Energetica
13. LM-32 Ingegneria Informatica
14. LM-33 Ingegneria Meccanica

15. LM-35 Ingegneria per la tutela dell'ambiente e del territorio
16. LM-35 Geoingegneria

Scuola di Psicologia

Corsi di Laurea

1. L-24 Scienze e tecniche psicologiche

Corsi di Laurea Magistrale

2. LM-51 Psicologia del ciclo di vita e dei contesti
3. LM-51 Psicologia clinica e della salute e neuropsicologia

Scuola di Scienze della salute umana

Corsi di Laurea

1. L-2 Biotecnologie
2. L-22 Scienze motorie, sport e salute
3. L-29 Scienze Farmaceutiche Applicate-Controllo Qualità
4. L-SNT/1 Infermieristica
5. L-SNT/2 Fisioterapia
6. L-SNT/1 Ostetricia
7. L-SNT/2 Logopedia
8. L-SNT/3 Dietistica
9. L-SNT/3 Tecniche di laboratorio biomedico
10. L-SNT/3 Tecniche di neurofisiopatologia (*Corso interateneo con l'Università di Siena*)
11. L-SNT/3 Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia
12. L-SNT/3 Tecniche ortopediche
13. L-SNT/4 Assistenza sanitaria
14. L-SNT/2 Educazione professionale
15. L-SNT/4 Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

Corsi di Laurea Magistrale

16. LM-13 Farmacia (c.u.)
17. LM-13 Chimica e tecnologia farmaceutiche (c.u.)
18. LM-41 Medicina e Chirurgia (c.u.)
19. LM-46 Odontoiatria e protesi dentaria (c.u.)
20. LM-9 Biotecnologie mediche e farmaceutiche
21. LM-61 Scienze dell'alimentazione
22. LM-67 e LM-68 Scienze e tecniche dello sport e delle attività motorie preventive e adattate
23. LM-SNT/1 Scienze infermieristiche e ostetriche
24. LM-SNT/2 Scienze riabilitative delle professioni sanitarie
25. LM-SNT/3 Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche
26. LM-SNT/4 Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione

Scuola di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali

Corsi di Laurea

1. L-13 Scienze Biologiche
2. L-27 Chimica
3. L-30 Fisica e Astrofisica
4. L-30 Ottica e Optometria
5. L-31 Informatica
6. L-32 Scienze Naturali
7. L-34 Scienze Geologiche
8. L-35 Matematica
9. L-43 Diagnostica e materiali per la conservazione e il restauro

Corsi di Laurea Magistrale

10. LM-8 Biotecnologie molecolari
11. LM-11 Scienze e materiali per la conservazione e il restauro
12. LM-17 Scienze Fisiche e Astrofisiche
13. LM-18 Informatica
14. LM-40 Matematica
15. LM-54 Scienze chimiche
16. LM-60 Scienze della natura e dell'uomo
17. LM-74 Scienze e tecnologie geologiche

Scuola di Scienze Politiche "Cesare Alfieri"

Corsi di Laurea

1. L-36 Scienze Politiche
2. L-39 Servizio sociale

Corsi di Laurea Magistrale

3. LM-59 Strategie della comunicazione pubblica e politica
4. LM-62 Politica, istituzioni e mercato (ex Scienze della politica e dei processi decisionali)
5. LM-87 Disegno e gestione degli interventi sociali
6. LM-88 Sociologia e ricerca sociale
7. LM-52 e LM-90 Relazioni internazionali e studi europei

Scuola di Studi umanistici e della Formazione

Corsi di Laurea

1. L-1 Storia e tutela dei beni archeologici, artistici, archivistici e librari
2. L-3 Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo
3. L-3 Progettazione e Gestione di eventi e imprese dell'Arte e dello Spettacolo
4. L-5 Filosofia
5. L-10 Lettere
6. L-11 Lingue, letterature e studi interculturali
7. L-19 Scienze dell'educazione e della formazione
8. L-20 Scienze umanistiche per la comunicazione
9. L-42 Storia

Corsi di Laurea Magistrale

10. LM-2 Archeologia
 11. LM-5 Scienze archivistiche e biblioteconomiche
 12. LM-14 Filologia moderna
 13. LM-15 Filologia, letteratura e storia dell'antichità
 14. LM-36 Lingue e civiltà dell'Oriente antico e moderno
 15. LM-37 Lingue e letterature europee e americane
 16. LM-50 Dirigenza scolastica e Pedagogia clinica
 17. LM-65 Scienze dello spettacolo
 18. LM-78 Scienze Filosofiche
 19. LM-78 Logica, Filosofia e Storia della Scienza
 20. LM-84 Scienze Storiche
 21. LM-85 bis Scienze della formazione primaria (ciclo unico)
 22. LM-89 Storia dell'arte
 23. LM-92 Teorie della comunicazione
 24. LM-57 e LM-85 Scienze dell'Educazione degli Adulti, della Formazione Continua ed in Scienze Pedagogiche
- 2) esprime parere favorevole sulle modifiche alla parte testuale dei Regolamenti didattici dei seguenti Corsi di studio, nei testi deliberati dalle strutture didattiche citate in premesse e adeguati alle osservazioni della Commissione Didattica:

AGRARIA

- L-25 Scienze agrarie
- L-25 Scienze forestali e ambientali
- L-25 Scienze vivaistiche, ambiente e gestione del verde
- L-26 Tecnologie alimentari
- L-38 Scienze faunistiche
- L-25 e L-26 Viticoltura ed Enologia
- LM-7 Biotecnologie per la Gestione Ambientale e l'Agricoltura Sostenibile
- LM-69 Scienze e tecnologie agrarie
- LM-69 Natural resources management for tropical rural development
- LM-70 Scienze e tecnologie alimentari
- LM-73 Scienze e tecnologie dei sistemi forestali
- LM-86 Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali

ECONOMIA E MANAGEMENT

- L-18 Economia Aziendale
- L-33 Economia e Commercio
- L-41 Statistica
- LM-49 Design of sustainable tourism systems
- LM-56 Scienze dell'economia

LM-77 Accounting e libera professione
LM-16 Finance and risk management
LM- Statistica, scienze attuariali e finanziarie

GIURISPRUDENZA

L-14 Scienze dei Servizi giuridici
LM G/01 – Giurisprudenza
LM G/01 Giurisprudenza italiana e francese (*titolo congiunto*)
LM G/01 Giurisprudenza italiana e tedesca (*titolo congiunto*)

INGEGNERIA

L-9 Ingegneria Meccanica
L-8 Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni
LM-35 Ingegneria per la Tutela dell'Ambiente e del Territorio
LM-33 Ingegneria Meccanica
LM-32 Ingegneria Informatica
LM- 25 Ingegneria Elettrica e dell'automazione

PSICOLOGIA

LM-51 Psicologia del ciclo di vita e dei contesti
LM-51 Psicologia clinica e della salute e neuropsicologia

SCIENZE DELLA SALUTE UMANA

L-SNT/1 Infermieristica
L-SNT/2 Fisioterapia
L-SNT/3 Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia
L-SNT/3 Tecniche di laboratorio biomedico
L-29 Scienze Farmaceutiche Applicate-Controllo Qualità
LM-SNT/2 Scienze riabilitative delle professioni sanitarie
LM-SNT/3 Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche
LM-9 Biotecnologie mediche e farmaceutiche
LM-61 Scienze dell'alimentazione
LM-13 LM c.u. Farmacia

SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

L-32 Scienze Naturali
L-30 Fisica e Astrofisica
L-30 Ottica e Optometria
LM-8 Biotecnologie molecolari
LM-17 Scienze Fisiche e Astrofisiche
LM-60 Scienze della Natura e dell'Uomo
LM-74 Scienze e Tecnologie geologiche

SCIENZE POLITICHE

L-36 Scienze Politiche
LM-52 e LM-90 Relazioni internazionali e studi europei

STUDI UMANISTICI E DELLA FORMAZIONE

L-1 Storia e tutela dei beni archeologici, artistici, archivistici e librari
L-3 Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo
L-3 Progettazione e Gestione di eventi e imprese dell'Arte e dello Spettacolo
L-5 Filosofia
L-10 Lettere
L-11 Lingue, letterature e studi interculturali
L-19 Scienze dell'educazione e della formazione
L-20 Scienze umanistiche per la comunicazione
L-42 Storia
LM-2 Archeologia
LM-5 Scienze archivistiche e biblioteconomiche
LM-14 Filologia moderna
LM-15 Filologia, letteratura e storia dell'antichità
LM-36 Lingue e civiltà dell'Oriente antico e moderno
LM-37 Lingue e letterature europee e americane
LM-50 Dirigenza scolastica e Pedagogia clinica
LM-65 Scienze dello spettacolo

LM-78 Scienze Filosofiche

LM-78 Logica, Filosofia e Storia della Scienza

LM-84 Scienze Storiche

LM-85 bis Scienze della formazione primaria (ciclo unico)

LM-89 Storia dell'arte

LM-92 Teorie della comunicazione

LM-80 Geography, spatial management, heritage for international cooperation

LM-57 e LM-85 Scienze dell'Educazione degli Adulti, della Formazione Continua ed in Scienze Pedagogiche

3) esprime parere favorevole sulla richiesta di cambiamento del Dipartimento di riferimento del Corso di laurea magistrale in Teorie della comunicazione (classe LM-92) dal Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia (SCIFOPSI) al Dipartimento di Lettere e Filosofia (DILEF);

4) in relazione alle modifiche dei regolamenti didattici dei Corsi di studio della Scuola di Ingegneria del CdS L-8 Ingegneria Informatica e dei CdS L-7 Ingegneria Civile, Edile e Ambientale e LM-24 Ingegneria Edile (parte tabellare) il Consiglio di Amministrazione esprime parere favorevole.

Il Consiglio di Amministrazione, infine, dà mandato all'Area Servizi alla Didattica, in collaborazione con le strutture interessate, di provvedere ad effettuare eventuali integrazioni e aggiustamenti tecnici propedeutici alla chiusura della Banca Dati SUA-CdS del Ministero (16 giugno 2017).

Sul punto 16 dell'O.D.G. **«CONVENZIONI TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA, L'ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA "F. SEVERI" (INDAM) E IL CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO PER L'ALTA FORMAZIONE IN MATEMATICA – CIAFM, PER IL FINANZIAMENTO DI BORSE DI STUDIO PER IL DOTTORATO DI RICERCA IN "MATEMATICA, INFORMATICA, STATISTICA"»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" ed in particolare l'art. 19 "Disposizioni in materia di dottorato di ricerca";
- visto il D.M. 8 febbraio 2013, n. 45 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";
- visto il D.R. 4 luglio 2013, n. 670, prot. n. 47910, di emanazione del Regolamento per l'accREDITamento, l'istituzione e il funzionamento dei corsi di Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi di Firenze";
- visto il vigente Statuto di Ateneo;
- considerato che, a decorrere dal XXX e per i cicli successivi, ivi compreso il ciclo XXXIII, è stata sottoscritta una convenzione fra l'Università degli Studi di Firenze, quella di Perugia e il Consorzio Interuniversitario per l'Alta Formazione in Matematica (CIAFM) e una convenzione fra l'Ateneo fiorentino, l'Istituto Nazionale di Alta Matematica "F. Severi" (INDAM) e il CIAFM per il finanziamento di borse di studio per il Dottorato di Ricerca in "Matematica, Informatica e Statistica";
- preso atto della lettera di intenti del 14 e del 15 marzo con le quali l'INDAM e l'Università degli Studi di Perugia hanno comunicato l'intenzione di finanziare, anche per il ciclo XXXIV, rispettivamente nn. 2 e 3 borse di studio, di durata triennale nell'ambito del corso di Dottorato Ricerca in "Matematica, Informatica, Statistica";
- ritenuta utile per l'Ateneo fiorentino la collaborazione didattica e scientifica con l'Università di Perugia e l'Istituto Nazionale di Alta Matematica "F. Severi";
- considerata l'adesione dell'Ateneo al Consorzio Interuniversitario per l'Alta Formazione in Matematica;
- considerato che è previsto il rilascio congiunto del titolo di dottore di ricerca da parte dell'Università di Firenze e dell'Università di Perugia;
- visto il D.M. n. 40 del 25 gennaio 2018 con il quale il MIUR ha disposto l'aumento dell'importo annuo della borsa per la frequenza dei corsi di dottorato di ricerca, innalzandolo da € 13.638,47 a € 15.343,28 al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente, a decorrere dal 1° gennaio 2018;
- vista la nota prot. 3419 del 5 febbraio u.s. il con la quale il MIUR ha fornito le indicazioni operative per i dottorati del XXXIV ciclo;
- vista la nota rettorale prot. 31652 del 23 febbraio circa le proposte di attivazione dei corsi del XXXIV ciclo;
- preso atto delle lettere di intenti del Presidente dell'INDAM e del Rettore dell'Università degli Studi di Perugia del 13 e del 15 marzo 2018;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico il 23 maggio 2018,

DELIBERA

di approvare la stipula della convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze, l'Università degli Studi di Perugia e il Consorzio Interuniversitario per l'Alta Formazione in Matematica (CIAFM) e della convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze, l'Istituto Nazionale di Alta Matematica "F. Severi" (INDAM) e il Consorzio Interuniversitario per

l'Alta Formazione in Matematica (CIAFM) per il finanziamento rispettivamente di 3 borse di studio e di 2 borse di studio, per il Dottorato di Ricerca in "Matematica, Informatica, Statistica, XXXIV ciclo, avente sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Firenze.

Sul punto 18 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'UNIVERSITÀ DI PISA PER IL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN "SMART INDUSTRY"»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la bozza di convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Università degli Studi di Pisa per il finanziamento di 1 borsa di studio, da parte dell'Ateneo di Firenze per il Dottorato di Ricerca in "Smart Industry" XXXIV ciclo avente sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Pisa.;
- ritenuta utile per l'Ateneo fiorentino la collaborazione didattica e scientifica con l'Università di Pisa;
- vista la Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" ed in particolare l'art. 19 "Disposizioni in materia di dottorato di ricerca";
- visto il D.M. 8 febbraio 2013, n. 45 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati" e, in particolare, l'art. 11;
- visto il D.R. 4 luglio 2013, n. 670, prot. n. 47910, di emanazione del Regolamento per l'accreditamento, l'istituzione e il funzionamento dei corsi di Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi di Firenze";
- visto il D.M. n. 40 del 25 gennaio 2018 con il quale il MIUR ha disposto l'aumento dell'importo annuo della borsa per la frequenza dei corsi di dottorato di ricerca, innalzandolo da € 13.638,47 a € 15.343,28 al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente, a decorrere dal 1° gennaio 2018;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico il 23 maggio 2018,

DELIBERA

di approvare la stipula della convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Università degli Studi di Pisa per il finanziamento di 1 borsa di studio, da parte dell'Ateneo di Firenze per il Dottorato di Ricerca in "Smart Industry", XXXIV ciclo, avente sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Pisa.

Sul punto 19 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO PER IL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN "DEVELOPMENT ECONOMICS AND LOCAL SYSTEMS- DELOS"- ADDENDUM»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la convenzione stipulata tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Università degli Studi di Trento per l'attivazione e il funzionamento del corso di dottorato congiunto in "Development Economics and Local Systems", cicli XXXIII, XXXIV e XXXV con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Trento e Coordinatore dell'Università degli Studi di Firenze;
- vista la nota con la quale il Rettore dell'Università di Trento ha informato che quell'Ateneo ha incrementato l'importo delle borse di dottorato, portandolo a euro 16.290,00 lordi annui a decorrere dal 1° novembre 2018;
- considerato che dell'aumento beneficeranno i dottorandi/e titolari di borsa iscritti/e nell'a.a. 2018/2019 a corsi di dottorato dell'Università di Trento inclusi i dottorati istituiti in convenzione con altri Atenei di cui Trento è sede amministrativa;
- preso atto che il Rettore di Trento con riferimento alla convenzione sottoscritta con Firenze, ha chiesto all'Università di Firenze di contribuire alla copertura dei costi aggiuntivi correlati all'adeguamento delle borse relativamente ai cicli XXXIV e XXXV;
- vista la nota con la quale il Rettore dell'Università di Firenze, a rettifica di precedente nota, ha comunicato che l'Ateneo di Firenze provvederà a versare a quello di Trento l'importo corrispondente alla cifra da quell'ateneo stabilita per le borse di dottorato;
- considerata la necessità di procedere alla stipula di un addendum alla convenzione sottoscritta, anche in relazione a quanto disposto nell'allegato C della convenzione stessa, dove si stabilisce che per i cicli successivi al 33° le Parti concordino modalità e tempi di trasferimento dei finanziamenti mediante apposito addendum e stante l'aumento dell'importo della borsa stabilito dall'Università di Trento;
- visto il D.M. n. 40 del 25 gennaio 2018 con il quale il MIUR ha disposto l'aumento dell'importo annuo della borsa per la frequenza dei corsi di dottorato di ricerca, innalzandolo da € 13.638,47 a € 15.343,28 al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente, a decorrere dal 1° gennaio 2018;
- visto il D.R. 4 luglio 2013, n. 670, prot. n. 47910, di emanazione del Regolamento per l'accreditamento, l'istituzione e il funzionamento dei corsi di Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi di Firenze";
- visto il vigente Statuto di Ateneo;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico il 23 maggio 2018,

DELIBERA

di approvare la stipula dell'addendum alla convenzione per l'attivazione e il funzionamento del corso di dottorato in "Development Economics and Local Systems" con l'Università degli Studi di Trento, nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 16).

Sul punto 20 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA PER IL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN "BIOLOGIA EVOLUZIONISTICA ED ECOLOGIA"»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la convenzione stipulata tra l'Università degli Studi di Firenze e le Università degli Studi di Parma e di Ferrara per l'attivazione e il funzionamento del corso di dottorato congiunto in "Biologia Evoluzionistica ed Ecologia", cicli XXXI, XXXII e XXXIII con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Ferrara e Coordinatore della stessa Università;
- vista la bozza di convenzione tra i tre Atenei per l'attivazione e il funzionamento del corso di dottorato congiunto in "Biologia Evoluzionistica ed Ecologia" con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Parma e coordinatore di quella stessa Università;
- ritenuta utile per l'ateneo fiorentino la collaborazione didattica e scientifica con le Università di Ferrara e di Parma;
- considerato che è previsto il rilascio congiunto del titolo di dottore di ricerca, sottoscritto dai rettori dei tre atenei;
- valutato l'impegno che l'Ateneo di Firenze assume con il finanziamento di 3 borse di studio per ognuno dei tre cicli e per le rispettive spese inerenti le maggiorazioni per periodi trascorsi all'estero e il budget del 10%, a decorrere dal secondo anno di corso, come stabilito dalla normativa e indicato nell'allegato C della convenzione;
- visti anche gli allegati A, B e D della convenzione riguardanti le risorse didattiche, le modalità di svolgimento delle attività formative, le strutture operative e scientifiche comprese le attrezzature, la composizione del collegio dei docenti;
- considerato che la sede amministrativa del corso sarà l'Università di Parma e il coordinamento sarà effettuato da un docente di quell'ateneo;
- vista la nota prot. 3419 del 5 febbraio u.s. il con la quale il MIUR ha fornito le indicazioni operative per i dottorati del XXXIV ciclo;
- vista la nota rettorale prot. 31652 del 23 febbraio circa le proposte di attivazione dei corsi del XXXIV ciclo;
- visto l'impegno assunto dall'Università di Firenze con nota prot. 51968 del 27 marzo u.s. in relazione alle scadenze ministeriali per l'accreditamento dei corsi;
- visto il D.M. n.45/203 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi dei corsi di dottorato e criteri per l'istituzione da parte degli enti accreditati";
- visto il Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca, emanato con D.R. n. 670 del 4 luglio 2013;
- visto il vigente Statuto di Ateneo;
- visto il D.M. n. 40 del 25 gennaio 2018 con il quale il MIUR ha disposto l'aumento dell'importo annuo della borsa per la frequenza dei corsi di dottorato di ricerca, innalzandolo da € 13.638,47 a € 15.343,28 al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente, a decorrere dal 1° gennaio 2018;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico il 23 maggio 2018,

DELIBERA

di approvare la stipula della convenzione, nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 17), tra l'Università degli Studi di Firenze, l'Università degli Studi di Ferrara e l'Università degli Studi di Parma per l'attivazione e il funzionamento del corso di Dottorato di Ricerca in "Biologia Evoluzionistica ed Ecologia" cicli XXXIV, XXXV e XXXIV con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Parma e rilascio del titolo congiunto.

Sul punto 13 dell'O.D.G. «**REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DI INTERNATIONAL SUMMER AND WINTER SCHOOL»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la proposta del "*Regolamento per l'istituzione e il funzionamento di International Summer e Winter School*";
- visto lo Statuto dell'Istituto Universitario di Studi Superiori dell'Ateneo di Firenze (IUSSAF), in particolare l'art. 2, comma 1;
- visti i pareri espressi dalla Commissione Affari Generali e Normativi nelle sedute del 20 marzo 2018 e del 15 maggio 2018;
- visti i pareri espressi dal Comitato Tecnico Amministrativo nelle sedute del 26 marzo 2018 e del 17 maggio 2018;
- preso atto del parere favorevole espresso dalla Commissione didattica nella seduta del 23 aprile 2018;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 23 maggio 2018;
- letto quanto riportato in narrativa;

- visto il vigente *Regolamento didattico di Ateneo*;
- visto il vigente *Statuto* dell'Università degli Studi di Firenze,

approva

il “*Regolamento per l’istituzione e il funzionamento di International Summer e Winter School*” nel testo qui di seguito riportato:

**«REGOLAMENTO PER L’ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DI
INTERNATIONAL SUMMER AND WINTER SCHOOL**

Art. 1 Istituzione e finalità

1. L'Università degli Studi di Firenze, nell'ambito della propria finalità di promozione dell'internazionalizzazione di programmi scientifici e formativi, promuove e organizza tramite le sue strutture International Summer e Winter School che possono svolgersi nei locali/strutture dell'Ateneo (nel caso delle Summer School) o in altre sedi fornite dagli enti proponenti (nel caso delle Winter School).
2. Tali corsi di alta formazione di breve durata e di elevata qualità didattica e scientifica, finalizzati all'approfondimento in ambiti specifici, sono caratterizzati da una connotazione internazionale.
3. Le International Summer and Winter School possono essere organizzate in collaborazione con istituzioni accademiche o altri enti italiani o stranieri anche a seguito di specifici accordi e convenzioni che regolino i rispettivi apporti e i reciproci obblighi.

Art. 2 Organizzazione

1. La durata delle iniziative formative è, di norma, compresa fra tre e dieci giorni per le attività che si svolgono in locali forniti dall'ateneo; potrà essere più ampia qualora gli spazi necessari siano forniti da altri enti.
2. Il periodo di svolgimento – nel caso in cui sia necessaria l'utilizzazione di locali universitari - è previsto dal 15 giugno all'ultima settimana di agosto di ogni anno, fatta salva la tradizionale chiusura settimanale di ferragosto.
3. Le attività didattiche possono essere costituite da lezioni, seminari, workshop e laboratori.
4. È prevista la frequenza obbligatoria, almeno nella misura dei 2/3.
5. Al termine dei corsi saranno attribuiti crediti formativi, da riconoscersi nei percorsi di studio oltre che per la formazione continua.
- 6 La quota di iscrizione sarà valutata in relazione alla durata, agli apporti esterni e alle caratteristiche delle iniziative formative.
7. Le Summer e Winter School potranno essere promosse dallo IUSSAF e da altre strutture dell'Ateneo. Qualora le Summer e Winter School siano organizzate dallo IUSSAF, il piano di fattibilità economica, insieme alla proposta, dovrà essere sottoposto all'approvazione del Consiglio Direttivo dello IUSSAF.
8. I dottorandi potranno utilizzare per l'iscrizione la quota 10% destinata allo svolgimento della loro ricerca o eventualmente ricevere finanziamenti specifici dal Dipartimento o dal tutor.
9. L'organizzazione degli eventi potrà essere affidata ad una società esterna all'Ateneo, secondo le procedure previste dal Regolamento per le attività contrattuali.

Art. 3 Requisiti soggettivi

1. Le iniziative formative di cui al precedente articolo 1 sono destinate a ricercatori, dottorandi, studenti post-graduati o professionisti e dipendenti pubblici o privati, sia italiani che stranieri.
2. In relazione all'ambito di interesse delle iniziative possono essere presi in considerazione requisiti che di volta in volta saranno indicati nell'avviso di selezione.

Art. 4 Riconoscimento delle attività formative per i dottorandi

1. I dottorandi potranno fruire dei corsi per acquisire nel proprio curriculum elementi aggiuntivi di formazione alla ricerca e professionalizzanti. I corsi potranno essere inseriti nel piano di studi, previa autorizzazione del Collegio dei docenti del dottorato competente.
2. I crediti conseguiti potranno essere riconosciuti ai fini della frequenza ai corsi di dottorato, sempre previa delibera del Collegio di dottorato.

Art. 5 Proposte di attivazione

1. Le proposte di attivazione di International Summer and Winter School da parte delle strutture proponenti devono contenere:
 - la denominazione e obiettivi formativi dell'International Summer o Winter School;
 - le tematiche oggetto delle iniziative e piano formativo;
 - la durata e il numero di CFU rilasciati;
 - il periodo di svolgimento;
 - la disponibilità dei docenti internazionali;
 - il numero minimo di discenti, al mancato raggiungimento del quale il corso non sarà attivabile;
 - le conoscenze linguistiche necessarie/richieste per la partecipazione;
 - le modalità di svolgimento delle attività didattiche, comprensive dell'indicazione della lingua di insegnamento, delle modalità di valutazione della didattica e della prova finale;

- la quota di iscrizione;
- eventuali partnership;
- il piano finanziario (risorse umane, spese di viaggio e soggiorno per docenti e discenti, costi organizzativi, cofinanziamenti da parte di enti esterni).

2. Nel caso di proposte di attivazione di International Summer and Winter School avanzate da strutture dell'Ateneo allo IUSSAF, il Consiglio dello IUSSAF provvederà tempestivamente alla valutazione delle proposte.

Art. 6 Valutazione delle Proposte

1. La valutazione delle proposte avverrà sulla base dei seguenti criteri:
 - a. qualità della proposta e del piano formativo;
 - b. percentuale e qualificazione di docenti di provenienza internazionale; almeno il 30% dei docenti dovrà provenire da istituzioni straniere se si tratta di iniziative legate allo IUSSAF;
 - c. eventuali ricadute in termini di collaborazione con altre università e istituti scientifici italiani e/o stranieri;
 - d. presenza di cofinanziamenti anche da parte di enti esterni all'Ateneo;
 - e. fattibilità economica.
2. Le proposte per le quali l'Area Servizi alla Didattica abbia verificato la rispondenza ai criteri previsti dal comma 1, vengono comunicate al Senato Accademico.

Art. 7 Attivazione

1. Intervenuta la comunicazione al Senato Accademico, le strutture proponenti o lo Iussaf provvedono alla predisposizione e pubblicazione dell'avviso di selezione ai fini dell'attivazione dell'International Summer (o Winter) School.
2. L'avviso, oltre agli elementi contenuti nella proposta di attivazione, deve inoltre prevedere i criteri di selezione qualora il numero delle richieste di iscrizione sia superiore ai posti disponibili.
3. Qualora l'organizzazione dell'evento sia affidata ad una società esterna all'Ateneo, di cui all'articolo 2 comma 9, le Strutture proponenti si interfacceranno direttamente con essa.

Art. 8 Disposizioni finali

1. Il presente regolamento è emanato con decreto del Rettore ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione.»

Sul punto 15 dell'O.D.G. «**ISTITUZIONE DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA DEL XXXIV CICLO E ASSEGNAZIONE BORSE STRATEGICHE DI ATENEO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la nota prot. 3419 del 5 febbraio u.s. con la quale il MIUR ha fornito le indicazioni operative per i dottorati del XXXIV ciclo;
- viste le proposte istitutive dei corsi di dottorato deliberate dai Dipartimenti per il ciclo XXXIV ed inserite nella banca dati ministeriale;
- visto il parere del Nucleo di Valutazione interna reso nella seduta del 5 aprile u.s.;
- vista la nota prot. n. 15119 del 15 maggio 2018 con la quale il MIUR ha informato gli Atenei che l'ANVUR ha comunicato di avere ultimato le procedure di valutazione, emettendo i relativi pareri per le proposte di rinnovo di corso già accreditati che hanno subito modifiche, per i corsi rinnovati senza modifiche e per i corsi di nuova istituzione;
- preso atto che i 24 corsi di dottorato proposti dall'Ateneo fiorentino sono stati tutti accreditati;
- considerato che per alcuni dottorati, amministrati dall'Ateneo fiorentino, sono stati istituiti corsi congiunti, mediante stipula di apposite convenzioni, alcune delle quali in corso di rinnovo;
- considerato inoltre che l'Ateneo fiorentino ha stipulato convenzioni con altri atenei per corsi di dottorato avente sede amministrativa esterna;
- preso atto del decreto dirigenziale n. 2409 del 15 febbraio con il quale la Regione Toscana ha approvato il bando per finanziare corsi di dottorato di ricerca (Dottorato Pegaso) con inizio nell'anno accademico 2018-2019 (ciclo XXXIV), realizzati in rete fra Università e Centri di ricerca ed in collaborazione con imprese;
- considerato che l'Università di Firenze ha presentato domanda di finanziamento borse per 4 corsi di dottorato e che parteciperà a corsi di dottorato con sede amministrativa presso gli Atenei di Pisa e Siena;
- considerato che la Regione Toscana renderà nota la graduatoria dei finanziamenti entro il 13 giugno;
- preso atto che per i progetti finanziati, gli Atenei, come di consueto, dovranno costituirsi in Associazioni Temporanee di Scopo;
- vista la proposta di assegnazione delle borse strategiche di Ateneo presentata dalla Commissione Ricerca;
- valutata la distribuzione delle borse ai vari corsi di dottorato;
- visto il piano finanziario per l'attivazione del ciclo XXXIV e la ripartizione dei costi per tutti gli anni del ciclo stesso;
- preso atto dei costi del ciclo XXXIV direttamente incidenti sull'anno 2018 unitamente ai costi degli altri cicli

- attivi sempre nell'anno 2018;
- preso atto dell'eventuale variazione di bilancio che potrà rendersi necessaria a seguito dell'assegnazione del finanziamento ministeriale e in relazione all'incremento dell'importo delle borse di dottorato di cui al D.M. 40/2018;
- ritenuto opportuno confermare anche per il ciclo XXXIV l'importo del contributo non rimborsabile, pari a 30 euro, all'atto della presentazione della domanda;
- vista la Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" ed in particolare l'art. 19 "Disposizioni in materia di dottorato di ricerca";
- visto il D.M. 8 febbraio 2013, n. 45 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati" e, in particolare, l'art. 11;
- visto il D.R. 4 luglio 2013, n. 670, prot. n. 47910, di emanazione del Regolamento per l'accreditamento, l'istituzione e il funzionamento dei corsi di Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Statuto di Ateneo;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico il 23 maggio u.s.,

DELIBERA

- 1) di istituire, alla luce di quanto precisato in premessa, il ciclo XXXIV del dottorato di ricerca per un numero di borse di Ateneo pari a 136 (128 per corsi di dottorato aventi sede amministrativa a Firenze e 8 per corsi di dottorato aventi sede amministrativa presso altri atenei), assegnate ai singoli dottorati come da prospetto allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 18);
- 2) di confermare l'assegnazione delle borse strategiche proposta dalla Commissione Ricerca come risultanti dal documento allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 19);
- 3) di autorizzare il Rettore alla stipula delle Associazioni Temporanee di Scopo necessarie con gli Atenei di Pisa e Siena per i dottorati Pegaso 2018 che la Regione dovesse ammettere al finanziamento e alla firma delle conseguenti convenzioni con la stessa Regione;
- 4) di ribadire, in linea con quanto disposto nel bando per il XXXIII ciclo, che il bando di concorso per il ciclo XXXIV del Dottorato di Ricerca dovrà prevedere il seguente articolo "*Il numero dei posti messi a concorso potrà essere aumentato qualora si rendessero disponibili ulteriori borse di studio finanziate da altri Atenei, Enti pubblici o privati; ciò a condizione che il relativo atto convenzionale che finanzia le borse aggiuntive risulti stipulato perentoriamente entro il termine di scadenza del bando, pena il mancato aumento dei relativi posti*";
- 5) di confermare per il ciclo XXXIV l'importo del contributo non rimborsabile, pari a 30 euro, all'atto di presentazione della domanda.

Sul punto 21 dell'O.D.G. «**REGOLAMENTO IN MATERIA DI CONTRIBUZIONE STUDENTESCA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letto quanto riportato in narrativa;
- visto lo Statuto di Ateneo;
- visto il vigente Regolamento Didattico di Ateneo;
- vista la Legge 11 dicembre 2016, n. 232, art. 1 - commi 252-307, rubricata "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*" che ha previsto la copertura dei costi dei servizi didattici, scientifici e amministrativi da effettuarsi mediante un contributo onnicomprensivo annuale da parte degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68 rubricato "*Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'art. 5 – comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della Legge 30 dicembre 2012, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6*" (G.U. n. 126 del 31-05-2012);
- considerato il modello di tassazione studentesca, elaborato sulla base delle "Note strategiche del Rettore su nuova proposta tasse studentesche", così come approvata dalla Commissione Didattica nelle sedute del 05/06/2017 e 19/06/2017;
- visto il DPCM 5 dicembre 2013, n. 159, rubricato "*Regolamento concernente la revisione della modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE)*", novellato dall'articolo 2-sexies del decreto-legge 29 marzo 2016, n.42, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 maggio 2016, n. 89;
- visto il DPR 25 luglio 1997, n. 306, rubricato "*Regolamento recante disciplina in materia di contributi universitari*";

- **visto il DRP 28 dicembre 2000, n. 445 rubricato “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”;**
- vista la *Carta dei diritti e dei doveri degli Studenti e delle Studentesse*, approvata con D.R. 23 settembre 2016 n. 487 (prot. n. 129472);
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Affari Generali nella seduta del 15/05/2018;
- preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo nella seduta del 17/05/2018;
- vista la delibera del Senato Accademico nella seduta del 23/05/2018,

DELIBERA

di approvare il Regolamento in materia di contribuzione studentesca nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 20).

Sul punto 22 dell'O.D.G.: **«CONVENZIONE CON L'AZIENDA USL TOSCANA CENTRO PER FINANZIAMENTO POSTI AGGIUNTIVI PER LE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE DI AREA SANITARIA»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto, ed in particolare l'art. 13 comma 1 lettera b);
- visto il Decreto Interministeriale 4 febbraio 2015 n. 68, Riordino scuole di specializzazione di area sanitaria;
- visto il Decreto interministeriale 402 del 13 giugno 2017 - Standard, requisiti e indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di specializzazione di area sanitaria;
- vista la nota a firma del Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana Centro, Prot. n. 59350 dell'11 maggio 2018, con la quale l'Azienda si è impegnata a finanziare 36 contratti di formazione specialistica;
- letto e fatto proprio quanto riportato in descrittiva;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico alla stipula della Convenzione;
- visto il testo della Convenzione,

delibera

di approvare la sottoscrizione della *Convenzione tra Azienda USL Toscana centro e l'Università degli Studi di Firenze per il finanziamento di contratti aggiuntivi per scuole di specializzazione di area sanitaria*, nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 21).

Sul punto 27 dell'O.D.G. **«PARERE SULLA PROPOSTA DI REVISIONE DELLO STATUTO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze approvato con D.R. 6 aprile 2012 n. 329, in particolare gli artt. 53 e 58;
- vista la delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione riuniti in seduta congiunta del 7 giugno 2017;
- vista la delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione riuniti in seduta congiunta del 28 giugno 2017;
- visto il Decreto Rettorale n. n. 566 prot. n. 104869 del 13 luglio 2017 di nomina della Commissione per la valutazione del processo di attuazione del vigente Statuto di Ateneo;
- acquisita la relazione finale prodotta dalla Commissione e le proposte emendative avanzate dalla Commissione, così come approvate nella seduta congiunta dell'11 dicembre 2017;
- viste le note del Rettore del 6 febbraio 2018 prot. n. 204121 e n. 20429, con le quali il Rettore presentava due sue proposte e invitava la comunità accademica ad inviare eventuali osservazioni e/o contributi;
- preso atto delle deliberazioni di tutti i Dipartimenti e dei contributi e segnalazioni di singoli e gruppi;
- preso atto delle ulteriori proposte emendative presentate dal Rettore in relazione agli art. 11 comma 5, 28 comma 1 lett. b) e 31 comma 6 bis,

Delibera

di esprimere parere favorevole nei confronti delle seguenti proposte:

A) Proposta di Modifica dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze da parte della Commissione d'Ateneo per la valutazione del processo di attuazione dello Statuto;

B) Proposta del Rettore: L'elevazione del numero dei rappresentanti dei ricercatori a tempo determinato in Senato Accademico da uno a due con contestuale abolizione della soglia minima di 150 già prevista nell'art.13, comma 3, del vigente Statuto;

C) Proposta del Rettore: L'elevazione del peso del voto del personale tecnico, amministrativo e collaboratori esperti linguistici nell'elezione del Rettore e del Consiglio di Amministrazione dal 20% al 25%.

D) proposta emendativa del Rettore alla formulazione dell'art. 28, comma 1, lett. a).

E) Proposta emendativa del Rettore: Nell'art. 31, comma 6, dopo la lett. b) è inserito il comma b-bis.

F) Proposta emendativa del Rettore di sostituzione dell'art. 11, comma 5 lett. e).

Infine, il Consiglio esprime parere favorevole sul testo dello Statuto, così come emendato sulla base dei pareri espressi sulle singole proposte evidenziate nei punti precedenti e allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 22).

Sul punto 28 dell'O.D.G. «**DESIGNAZIONE DEL RAPPRESENTANTE DELL'UNIVERSITÀ NEL CONSORZIO UNIVERSITARIO DI ECONOMIA INDUSTRIALE E MANAGERIALE C.U.E.I.M.**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università di Firenze;
- visto lo Statuto del CUEIM Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale;
- considerato che il mandato del Consiglio di Indirizzo e Sorveglianza del CUEIM è in scadenza con l'approvazione del bilancio 2017 dell'Ente;
- vista la nota del prof. Claudio Baccarani che ha invitato l'Università a designare un rappresentante per i prossimi cinque anni, come indicato nell'art.7 dello Statuto del CUEIM;
- visto il curriculum e la disponibilità manifestata dal prof. Riccardo Passeri,
esprime parere favorevole

alla designazione del prof. Riccardo Passeri quale rappresentante dell'Università di Firenze nel Consiglio di Indirizzo e Sorveglianza del Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale C.U.E.I.M., per cinque anni.

Sul punto 29 dell'O.D.G. «**MODIFICA REGOLAMENTO ELEZIONE STUDENTESCHE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il II Regolamento per le elezioni studentesche emanato con D.R n. 1345 Prot. n. 103394 del 23/12/2014;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Affari Generali nella seduta del 15 maggio 2018;
- preso atto del parere espresso dal Comitato tecnico-Amministrativo nella seduta del 17 maggio 2018;
- vista la delibera del Senato Accademico del 23 maggio 2018,
delibera

di modificare gli articoli 19 e 21 del Regolamento per le elezioni studentesche emanato con D.R n. 1345 Prot. n. 103394 del 23/12/2014, nella seguente nuova formulazione:

Art. 19 (Durata in carica ed eventuali surrogazioni)

1. I rappresentanti degli studenti eletti in ciascun organo durano in carica due anni e sono rieleggibili una sola volta consecutivamente.
2. Gli eletti che, nel corso del loro mandato, si dimettono o perdono i requisiti richiesti per ricoprire la carica, vengono sostituiti dai primi dei non eletti; in mancanza di candidati, per la sostituzione si attinge alla lista avente quoziente più alto scorrendo nella graduatoria di cui all'articolo 17, a partire da quello che non è stato utilizzato per l'elezione di un candidato.
3. Gli eletti che con seguano la laurea rimangono ancora in carica nell'organo nel quale sono stati eletti se hanno già presentato la domanda di iscrizione ad una laurea magistrale, ovvero se, entro quindici giorni dal conseguimento del titolo, provvedano a farlo. Nel caso in cui i termini per l'iscrizione non siano aperti, la carica può essere mantenuta a condizione che, entro quindici giorni dal conseguimento del titolo, l'interessato si impegni, con apposita dichiarazione da presentare all'Ufficio elettorale, a perfezionare l'iscrizione entro quindici giorni dall'apertura dei termini previsti dal manifesto degli studi. In caso contrario essi decadono e vengono sostituiti ai sensi del comma precedente. Essi decadono altresì qualora perdano i requisiti di eleggibilità per lo specifico organo.

In ogni caso, l'iscrizione ad un anno fuori corso oltre il primo, in corso di mandato, non determina decadenza dalla carica.

Art. 21

1. Ai sensi dell'articolo 51 dello Statuto dell'Università degli studi di Firenze, il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale dell'Ateneo.

La nuova disciplina dell'art. 19 si applica a tutte le cariche rappresentative degli studenti in corso di mandato alla data di entrata in vigore del presente regolamento.

Sul punto 30 dell'O.D.G. «**PROROGA DELLA CONVENZIONE PER ATTIVITÀ DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE SULLE DINAMICHE OCCUPAZIONALI DEI LAUREATI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze approvato con D.R. 6 aprile 2012 n. 329;

-
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con D.R. 8 maggio 2014 n. 405,

Delibera

l'approvazione della proroga della convenzione per attività di ricerca e sperimentazione sulle dinamiche occupazionali dei laureati dell'Università degli Studi di Firenze secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 23)

Sul punto 31 dell'O.D.G. «**ADESIONE DELL'UNIVERSITÀ ALL'ASSOCIAZIONE CENTRO DI DOCUMENTAZIONE PER LA STORIA DELL'ASSISTENZA E DELLA SANITÀ**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- vista la nota del Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana Centro del 13 marzo 2018, che ha invitato l'Università ad aderire al Centro di Documentazione per la Storia della Sanità;
- visto lo Statuto del Centro di Documentazione per la Storia dell'Assistenza e della Sanità - Associazione onlus;
- visto il parere favorevole all'adesione espresso dal Comitato Consultivo della Scuola di Scienza della Salute Umana (Cossum) nella seduta del 19 aprile 2018;
- considerato che la quota di partecipazione annuale al Centro sarà corrisposta complessivamente dai dipartimenti dell'Area Biomedica e dalla Scuola di Scienze della Salute Umana;
- considerato l'elevato valore culturale delle attività di studio e di ricerca svolte dal Centro nell'ambito della storia delle istituzioni, della legislazione e delle professioni sanitarie e l'interesse dell'Università e dell'area sanitaria in particolare nelle materie citate;
- vista la delibera del Senato Accademico del 23 maggio 2018,

delibera

l'adesione dell'Università di Firenze al "*Centro di Documentazione per la Storia dell'Assistenza e della sanità- Associazione onlus*".

L'adesione dell'Ateneo all'associazione in parola è condizionata alla formale approvazione dell'adesione da parte del Consiglio della Scuola di Scienze della Salute Umana e dei Dipartimenti dell'Area Biomedica, e dell'impegno a farsi carico sui propri fondi della quota associativa annuale, pari a euro 10.329,14, secondo la seguente ripartizione:

- 50% della quota a carico del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica e della Scuola di Scienza della Salute;
- 50% della quota a carico dagli altri 4 Dipartimenti dell'Area Biomedica dell'Ateneo in parti uguali.

Sul punto 32 dell'O.D.G. «**CONVENZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE AGRARIE E FORESTALI CON: UNIONE DEI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE; CONGREGAZIONE VALLOMBROSIANA DELL'ORDINE DI SAN BENEDETTO; ASSOCIAZIONE PROGETTO METATO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze approvato con D.R. 6 aprile 2012 n. 329;
 - visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con D.R. 8 maggio 2014 n. 405;
 - preso atto che al fine di garantire agli studenti iscritti ai Corsi di Studio della Scuola di Agraria una foresteria per permettergli di effettuare le esercitazioni in situ era stato individuato il complesso detto "Paradisino", fabbricato demaniale di proprietà dell'ex Azienda di Stato per le Foreste Demaniali, concesso gratuitamente all'Università dal Demanio già nel 1977;
 - preso atto altresì che le funzioni istituzionali prima svolte dal corpo forestale dello Stato sono state trasferite al raggruppamento Carabinieri Biodiversità che, pur confermando la volontà di continuare la collaborazione per venire incontro alle esigenze dell'Università, ha chiesto all'Università di accollarsi tutte le spese di manutenzione straordinaria necessarie per la messa a norma del suddetto edificio;
 - vista la relazione dell'ufficio tecnico dell'Università, che esaminata la situazione dell'immobile cd "Paradisino", ha rilevato una serie di irregolarità e, per quanto riguarda alcuni locali, la non idoneità all'utilizzo necessario al Dipartimento;
 - preso atto che la messa a norma dell'edificio richiede uno sforzo non indifferente, sia dal punto di vista finanziario che di progettazione, che non può concludersi in tempi brevi;
 - considerato che le esercitazioni che vengono effettuate nell'ambito dei Corsi di Studio della Scuola di Agraria iniziano solitamente nel mese di maggio;
 - ritenuto pertanto di dover ricorrere a soluzioni alternative al fine di garantire il reperimento di una struttura ad uso foresteria per gli studenti che sono tenuti a frequentare le suddette esercitazioni;
-

- viste le proposte di convenzioni con l'Unione dei Comuni Valdarno Valdisieve (all. 1), con la Congregazione Vallombrosiana dell'Ordine di San Benedetto (all. 2) e con l'Associazione Progetto Metato "Fioretta Mazzei" (all. 3) per l'accoglienza di studenti e personale universitario coinvolto nelle esercitazioni del corso di laurea di scienze agrarie e forestali del dipartimento di gestione agricola e alimentare;
- preso atto che per la ricezione alberghiera è stato stimato un costo di circa 8.000 euro mentre per quello del vitto sono stati stimati circa 23.000 euro;
- considerato che il Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali (GESAAF) ha a disposizione la somma di 7.000 euro per coprire i costi delle esercitazioni studentesche in questione e che quindi risulta necessario coprire il maggior onere, pari al massimo a 24.000 euro, attraverso una variazione al bilancio di previsione per il 2018, in modo tale da mettere a disposizione del Dipartimento le risorse necessarie per gestire tali attività
- visto il bilancio unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2018,

Delibera

- 1) l'approvazione delle convenzioni con l'Unione dei Comuni Valdarno Valdisieve, con la Congregazione Vallombrosiana dell'Ordine di San Benedetto e con l'Associazione Progetto Metato "Fioretta Mazzei" nei testi allegati al presente verbale di cui formano parte integrante (All. 24) per l'accoglienza di studenti e personale universitario coinvolto nelle esercitazioni del corso di laurea di scienze agrarie e forestali del dipartimento di gestione agricola e alimentare;
- 2) di destinare al Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali (GESAAF) la somma di 24.000 euro quale integrazione delle risorse già a disposizione per la gestione delle spese di vitto e alloggio relative alle esercitazioni del corso di laurea di scienze agrarie e forestali;
- 3) l'approvazione della seguente variazione al bilancio unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2018:
C.O. 04.01.04.01.01.06 Accantonamenti oneri futuri - 24.000 euro
C.O. 04.01.02.01.01.09 Spese mobilità dottorandi e studenti + 24.000 euro

Sul punto 33 dell'O.D.G. «**ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA CAREGGI, L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'IRCCS FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI ONLUS - RINNOVO E INTEGRAZIONE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- visto il D.Lgs. 21 dicembre 1999, n. 517 "Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419";
- vista la Legge Regione Toscana del 24 febbraio 2005, n. 40 "Disciplina del servizio sanitario regionale";
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 329 del 6 aprile 2012;
- visto il Protocollo di intesa tra la Regione Toscana e le Università di Firenze, Pisa e Siena in attuazione dell'art. 1 comma 1 del D.lgs. 517/99,

Delibera

di approvare la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione tra l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi, l'Università degli Studi di Firenze e l'IRCCS Fondazione Don Carlo Gnocchi ONLUS secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 25).

Sul punto 34 dell'O.D.G. «**RINNOVO PROTOCOLLO PER LA PROGRAMMAZIONE CONGIUNTA IN AREA SANITARIA TRA UNIFI E AOUC**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione:

- visto il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- visto il D.Lgs. 21 dicembre 1999, n. 517 "Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419";
- vista la legge 4 novembre 2005 n. 230 "Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari";
- vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- vista la Legge Regione Toscana del 24 febbraio 2005, n. 40 "Disciplina del servizio sanitario regionale"
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 329 del 6 aprile 2012;
- visto il Protocollo di intesa tra la Regione Toscana e le Università di Firenze, Pisa e Siena in attuazione dell'art. 1 comma 1 del D.lgs. 517/99,

Delibera

di approvare la sottoscrizione protocollo per la programmazione congiunta in area sanitaria tra Università degli Studi di Firenze e Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 26).

Sul punto 35 dell'O.D.G. «**RINNOVO PROTOCOLLO PER LA PROGRAMMAZIONE CONGIUNTA IN AREA SANITARIA TRA UNIFI E AOUM**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- visto il D.Lgs. 21 dicembre 1999, n. 517 "Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419";
- vista la legge 4 novembre 2005 n. 230 "Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari";
- vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- vista Legge Regione Toscana del 24 febbraio 2005, n. 40 "Disciplina del servizio sanitario regionale";
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 329 del 6 aprile 2012;
- visto il Protocollo di intesa tra la Regione Toscana e le Università di Firenze, Pisa e Siena del 5 febbraio 2018, in attuazione dell'art. 1 comma 1 del D.lgs. 517/99,

Delibera

di approvare la sottoscrizione protocollo per la programmazione congiunta in area sanitaria tra Università degli Studi di Firenze e Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 27).

Sul punto 37 dell'O.D.G. «**SCHEMA PER LE CONVENZIONI CON LE STRUTTURE FUORI RETE FORMATIVA DELLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE DI AREA SANITARIA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Decreto Legislativo del 30 dicembre 1992 n. 502;
- visto il Decreto Legislativo del 17 agosto 1999 n. 368;
- visto il Decreto Legislativo del 21 dicembre 1999 n. 517;
- visto il Decreto Interministeriale del 4 febbraio 2015 n. 68;
- visto il Decreto Interministeriale del 13 giugno 2017 n. 402;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze emanato con D.R. 6 aprile 2012 n. 329;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con D.R. 8 maggio 2014 n. 405,

Delibera

di approvare i due schemi allegati relativi alle convenzioni quadro e alle convenzioni nominative con le strutture fuori rete formativa delle scuole di specializzazione di area sanitaria nei testi allegati al presente verbale di cui formano parte integrante (All. 28).

Di delegare il Presidente della Scuola di Scienze della Salute Umana alla firma delle suddette convenzioni.

Sul punto 37bis dell'O.D.G. «**PROTOCOLLO DI INTESA CON LA REGIONE TOSCANA PER L'UTILIZZO DELLE INFRASTRUTTURE PRESSO IL TIX**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze emanato con D.R. 6 aprile 2012 n. 329;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con D.R. 8 maggio 2014 n. 405;
- visto lo schema di Protocollo di Intesa con la Regione Toscana per l'utilizzo delle infrastrutture presso il TIX,

Delibera

l'approvazione del "*Protocollo di Intesa con la Regione Toscana per l'utilizzo delle infrastrutture presso il TIX*", secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 29).

Sul punto 43 dell'O.D.G. «**RICONOSCIMENTO DI SPIN-OFF ACCADEMICO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE DELLA COSTITUENDA SOCIETÀ BLUEBILOBA S.R.L. STARTUP INNOVATIVA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Regolamento Spin-off emanato con D.R. n. 7166 (53) del 30.01.2012;

- visto il Progetto Scientifico;
- visto il Business Plan di Bluebiloba S.r.l. startup innovativa;
- considerato che la Commissione Spin-off ha espresso in data 10 maggio 2018 parere positivo alla richiesta di riconoscimento della società Bluebiloba S.r.l. startup innovativa quale Spin-off Accademico dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il parere del Senato Accademico espresso nella seduta del 23 maggio 2018;
- considerato l'interesse dell'Università degli Studi di Firenze ad approvare una Società che abbia un oggetto sociale di rilevante interesse scientifico;
- considerato che il grado di rischio economico connesso al riconoscimento della società è nullo;
- visto l'articolo 39 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- visto l'art. 8 comma 4 dello Statuto dell'Università di Firenze,

Delibera

di approvare la domanda di riconoscimento della società Bluebiloba S.r.l. startup innovativa quale Spin off Accademico dell'Università degli Studi di Firenze, alle seguenti condizioni:

- 1) rispetto da parte della costituenda società del Regolamento di Ateneo per Spin-off emanato con D.R. n. 7166 (53) del 30.01.2012, e in particolare dell'articolo 9;
- 2) l'obbligo della socia proponente di non cedere le proprie partecipazioni durante il periodo di riconoscimento dello Spin-off, salvo espressa autorizzazione concessa dall'Università;
- 3) obbligo di utilizzare il marchio "Spin-off Accademico dell'Università di Firenze" solo per identificare la società spin-off e non per certificare i prodotti da essa realizzati;
- 4) riconoscimento all'Università degli Studi di Firenze – Csavri di un contributo istituzionale alle attività di IUF erogato alla fine del 1° anno di riconoscimento dello Spin Off, alla fine del 2° anno ed alla fine del 3° anno, nella misura definita dal Consiglio Direttivo di Csavri - Il contributo non è dovuto in caso di incubazione presso IUF;
- 5) finanziamento di un assegno di ricerca che verrà erogato nel 2° e 3° anno post riconoscimento, al superamento di € 100.000,00 di fatturato.

Sul punto 44 dell'O.D.G. «**TRASFORMAZIONE DA SPIN-OFF PARTECIPATO A SPIN-OFF APPROVATO (ACCADEMICO) DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE DELLA SOCIETÀ AM3 SPIN-OFF SRL**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Regolamento Spin-off emanato con D.R. n. 7166 (53) del 30.01.2012;
- richiamata la precedente delibera del 27 ottobre 2017, che, in conformità con il Piano di razionalizzazione delle società partecipate, approva con riserva subordinata alla trasformazione in spin-off accademici, il mantenimento del riconoscimento degli spin-off partecipati per le società costituite da più di 5 anni;
- vista la richiesta dell'Ing. Lorenzo Cappietti di cessazione del riconoscimento quale Spin off Partecipato dell'Università degli Studi di Firenze della società AM3 Spin-off Srl ed il contestuale riconoscimento quale Spin Off Accademico dell'Università degli Studi di Firenze e di contemporaneo esercizio del diritto di prelazione da parte di quattro soci fondatori e di ulteriori due nuovi soci;
- vista la domanda dell'Ing. Lorenzo Cappietti di rinnovo dell'autorizzazione, ottenuta in fase di costituzione, alla permanenza nel CdA di AM3 Spin-off Srl;
- considerato che la Commissione Spin-off ha espresso in data 10 maggio 2018 parere favorevole alla cessazione del riconoscimento della società AM3 Spin-off Srl quale Spin Partecipato, con la conseguente cessione della quota di partecipazione nella società di proprietà dell'Università degli Studi di Firenze pari al 10% del capitale sociale, liquidata al valore del Patrimonio Netto;
- considerato che la Commissione Spin-off, nella seduta del 10 maggio 2018, ha espresso altresì parere favorevole al riconoscimento della società quale Spin-off Approvato dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il parere negativo espresso dalla Commissione Spin-off in merito alla domanda dell'Ing. Lorenzo Cappietti di rinnovo dell'autorizzazione alla permanenza all'interno del Consiglio di Amministrazione di AM3 Spin-off Srl;
- preso atto del parere del Senato Accademico espresso nella seduta del 23 maggio 2018;
- considerato l'interesse dell'Università degli Studi di Firenze a riconoscere quale Spin Off Accademico una società che abbia un oggetto sociale di rilevante interesse scientifico;
- considerato che il grado di rischio economico connesso al riconoscimento della società AM3 Spin-off Srl è nullo;
- visto l'articolo 39 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- visto l'art. 8 comma 4 dello Statuto dell'Università di Firenze,

Delibera

- 1) di approvare la richiesta di trasformazione della società AM3 Spin-off Srl da Spin-off partecipato a Spin-off approvato (accademico) dall'Università degli Studi di Firenze alle seguenti condizioni:
 - a) cessione della quota di partecipazione nella società AM3 Spin-off Srl di proprietà dell'Università degli Studi di

Firenze, pari al 10% del capitale sociale, liquidata al valore del Patrimonio Netto ad € 6.813,10, ai seguenti soggetti:

- Quota del 1,67% da cedere a Cappiotti Lorenzo (CF CPPLNZ73C11A390S) già socio di AM3 Spin-off Srl per il 29% del capitale sociale, ad € 1.135,51 (millecentotrentacinque/51 euro)
- Quota del 1,67% da cedere a Pier Luigi Aminti (CF MNTPLG46T28A291E) già socio di AM3 Spin-off Srl per il 18% del capitale sociale, ad € 1.135,51 (millecentotrentacinque/51 euro)
- Quota del 1,67% da cedere a Ilaria Crema (CF CRMLRI79L47B180Y) già socio di AM3 Spin-off Srl per il 15% del capitale sociale, ad € 1.135,51 (millecentotrentacinque/51 euro)
- Quota del 1,67% da cedere a Andrea Esposito (CF SPSNDR82A10A783C) già socio di AM3 Spin-off Srl per il 10% del capitale sociale, ad € 1.135,51 (millecentotrentacinque/51 euro)
- Quota del 1,67% da cedere a Dario Pelli (CF PLLDRA79P21G088Q) nuovo socio entrante, ad € 1.135,51 (millecentotrentacinque/51 euro)
- Quota del 1,67% da cedere a Irene Simonetti (CF SMNRNI86E67A654S) nuovo socio entrante, ad € 1.135,51 (millecentotrentacinque/51 euro);

b) rispetto da parte della società del Regolamento di Ateneo per Spin-off emanato con D.R. n. 7166 (53) del 30.01.2012, e in particolare dell'articolo 9;

c) obbligo dei soci proponenti, dipendenti dell'Università di Firenze di non cedere le proprie partecipazioni durante il periodo di riconoscimento dello Spin-off, salvo espressa autorizzazione concessa dall'Università;

d) obbligo di utilizzare il marchio "Spin-off Accademico dell'Università di Firenze" solo per identificare la società spin-off e non per certificare i prodotti da essa realizzati;

e) come previsto nelle "Linee Guida da adottare nel rapporto UNIFI / SPIN-OFF" del marzo 2018, in caso di utilizzo di risorse, strumenti ed attrezzature dell'Università di Firenze, stipula di formale accordo che preveda corrispettivi che coprano tutti i costi dell'Ateneo. L'accordo può essere nella forma: a) della costituzione di un Laboratorio Congiunto, che regoli in modo equo i rapporti fra Ateneo e Spin-off; b) stipula di una convenzione conto terzi per regolare i rapporti fra Dipartimento e Spin-off.

2) di non approvare la domanda pervenuta dall'Ing. Lorenzo Cappiotti di poter permanere all'interno del Consiglio di Amministrazione della società AM3 Spin-off Srl.

Sul punto 45 dell'O.D.G. «**TRASFORMAZIONE DA SPIN-OFF PARTECIPATO A SPIN-OFF APPROVATO (ACCADEMICO) DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE DELLA SOCIETÀ IMADROM SRL**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Regolamento Spin-off emanato con D.R. n. 7166 (53) del 30.01.2012;
- richiamata la precedente delibera del 27 ottobre 2017, che, in conformità con il Piano di razionalizzazione delle società partecipate, approva con riserva subordinata alla trasformazione in spin-off accademico, il riconoscimento dello Spin-off Partecipato IMADROM Srl, richiedendo alla Commissione spin-off e a CsaVRI un monitoraggio costante;
- vista la richiesta del prof. Alberto Pupi di cessazione del riconoscimento quale Spin off Partecipato dell'Università degli Studi di Firenze della società IMADROM Srl ed il contestuale riconoscimento quale Spin Off Accademico dell'Università degli Studi di Firenze e di contemporaneo esercizio del diritto di prelazione della quota societaria dell'Università di Firenze;
- considerato che la Commissione Spin-off ha espresso in data 10 maggio 2018 parere favorevole alla cessazione del riconoscimento della società IMADROM Srl quale Spin Partecipato, con la conseguente cessione della quota di partecipazione dell'Università degli Studi di Firenze pari al 5% del capitale sociale (liquidata al valore Nominale pari ad € 500,00 in quanto la società è ancora inattiva ed il patrimonio netto, risultante dall'ultimo bilancio approvato dalla società – Bilancio 2016, è inferiore al valore nominale del Capitale sociale della società), al prof. Alberto Pupi, già socio;
- considerato che la Commissione Spin-off, nella seduta del 10 maggio 2018, ha espresso altresì parere favorevole al riconoscimento della società quale Spin-off Approvato dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il parere del Senato Accademico espresso nella seduta del 23 maggio 2018;
- considerato l'interesse dell'Università degli Studi di Firenze a riconoscere quale Spin Off Accademico una società che abbia un oggetto sociale di rilevante interesse scientifico;
- considerato che il grado di rischio economico connesso al riconoscimento della società IMADROM Srl è nullo;
- visto l'articolo 39 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- visto l'art. 8 comma 4 dello Statuto dell'Università di Firenze,

Delibera

di approvare la richiesta di trasformazione della società IMADROM Srl da Spin-off partecipata a Spin-off approvato (accademico) dall'Università degli Studi di Firenze alle seguenti condizioni:

1) cessione della quota di partecipazione nella società IMADROM Srl di proprietà dell'Università degli Studi di

Firenze, pari al 5% del capitale sociale, liquidata al valore nominale di € 500,00 (cinquecento/00), al prof. Alberto Pupi (CF PPULRT47M21D612C) già socio di IMADROM Srl per il 19% del capitale sociale;

- 2) rispetto da parte della società del Regolamento di Ateneo per Spin-off emanato con D.R. n. 7166 (53) del 30.01.2012, ed in particolare dell'articolo 9;
- 3) l'obbligo dei soci proponenti, dipendenti dell'Università di Firenze di non cedere le proprie partecipazioni durante il periodo di riconoscimento dello Spin-off, salvo espressa autorizzazione concessa dall'Università;
- 4) obbligo di utilizzare il marchio "Spin-off Accademico dell'Università di Firenze" solo per identificare la società spin-off e non per certificare i prodotti da essa realizzati;
- 5) come previsto nelle "Linee Guida da adottare nel rapporto UNIFI / SPIN-OFF" del marzo 2018, in caso di utilizzo di risorse, strumenti ed attrezzature dell'Università di Firenze, stipula di formale accordo che preveda corrispettivi che coprano tutti i costi dell'Ateneo. L'accordo può essere nella forma: a) della costituzione di un Laboratorio Congiunto, che regoli in modo equo i rapporti fra Ateneo e Spin-off; b) stipula di una convenzione conto terzi per regolare i rapporti fra Dipartimento e Spin-off.

Sul punto 46 dell'O.D.G. «**TRASFORMAZIONE DA SPIN-OFF PARTECIPATO A SPIN-OFF APPROVATO (ACCADEMICO) DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE DELLA SOCIETÀ VALMON SRL**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Regolamento Spin-off emanato con D.R. n. 7166 (53) del 30.01.2012;
- richiamata la precedente delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 ottobre 2017, che, in conformità con il Piano di razionalizzazione delle società partecipate, approva con riserva subordinata alla trasformazione in spin-off accademico, il riconoscimento dello Spin-off Partecipato VALMON Srl, richiedendo alla Commissione spin-off e a CsaVRI un monitoraggio costante;
- vista la richiesta del prof. Francesco Polverini di trasformazione del riconoscimento della società VALMON Srl da spin off partecipato a spin-off accademico dell'Università di Firenze con contestuale acquisto delle quote societarie di Unifi da parte del prof. Bruno Bertaccini, già socio;
- considerato che la Commissione Spin-off ha espresso in data 10 maggio 2018 parere favorevole alla cessazione del riconoscimento della società VALMON Srl quale Spin Partecipato, con la conseguente cessione della quota di partecipazione dell'Università degli Studi di Firenze, pari al 10% del capitale sociale (liquidata al valore del Patrimonio Netto, pari ad € 55.002,00, come risultante dall'ultimo bilancio approvato dalla società – Bilancio 2016, avente valore pari ad € 5.502,00) al prof. Bruno Bertaccini, già socio;
- considerato che la Commissione Spin-off, nella seduta del 10 maggio 2018, ha espresso altresì parere favorevole al riconoscimento della società quale Spin-off Approvato dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il parere del Senato Accademico espresso nella seduta del 23 maggio 2018;
- considerato l'interesse dell'Università degli Studi di Firenze a riconoscere quale Spin Off Accademico una società che abbia un oggetto sociale di rilevante interesse scientifico;
- considerato che il grado di rischio economico connesso al riconoscimento della società VALMON Srl è nullo;
- visto l'articolo 39 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- visto l'art. 8 comma 4 dello Statuto dell'Università di Firenze,

Delibera

di approvare la richiesta di trasformazione della società VALMON Srl da Spin-off partecipato a Spin-off approvato (accademico) dall'Università degli Studi di Firenze alla seguente condizione:

- 1) cessione della quota di partecipazione nella società VALMON Srl di proprietà dell'Università degli Studi di Firenze, pari al 10% del capitale sociale, liquidata al valore del Patrimonio Netto, a € 5.502,00 (cinquemilacinquecentodue/00), al prof. Bruno Bertaccini (CF BRTBRN72H03E715B) già socio di VALMON Srl per il 5% del capitale sociale;
- 2) rispetto da parte della società del Regolamento di Ateneo per Spin-off emanato con D.R. n. 7166 (53) del 30.01.2012, ed in particolare dell'articolo 9;
- 3) obbligo dei soci proponenti, dipendenti dell'Università di Firenze di non cedere le proprie partecipazioni durante il periodo di riconoscimento dello Spin-off, salvo espressa autorizzazione concessa dall'Università;
- 4) obbligo di utilizzare il marchio "Spin-off Accademico dell'Università di Firenze" solo per identificare la società spin-off e non per certificare i prodotti da essa realizzati;
- 5) come previsto nelle "Linee Guida da adottare nel rapporto UNIFI / SPIN-OFF" del marzo 2018, in caso di utilizzo di risorse, strumenti ed attrezzature dell'Università di Firenze, stipula di formale accordo che preveda corrispettivi che coprano tutti i costi dell'Ateneo. L'accordo può essere nella forma: a) della costituzione di un Laboratorio Congiunto, che regoli in modo equo i rapporti fra Ateneo e Spin-off; b) stipula di una convenzione conto terzi per regolare i rapporti fra Dipartimento e Spin-off.

Sul punto 47 dell'O.D.G. «**CONTRATTO DI CONCESSIONE IN LICENZA ESCLUSIVA DELLE DOMANDE DI BREVETTO E DEI BREVETTI AVENTI I SEGUENTI TITOLI "RADAR INTERFEROMETRICO AD**

ANTENNA ROTANTE A POLARIZZAZIONE CIRCOLARE”, “RADAR INTERFEROMETRICO AD ANTENNA ROTANTE”, “RADAR INTERFEROMETRICO AD ANTENNA ROTANTE A POLARIZZAZIONE LINEARE”, “RADAR INTERFEROMETRICO AD APERTURA SINTETICA CON ANTENNA SCORREVOLE SU BRACCIO ROTANTE”, “RADAR TERRESTRE INTERFEROMETRICO CON TRANSPONDER”, TRA L'UNIVERSITÀ DI FIRENZE E LA SOCIETÀ IDS GEORADAR SRL»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 1 comma 9 dello Statuto dove si prevede che l'Università degli Studi di Firenze “assicura l'elaborazione, l'innovazione, la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze a vantaggio dei singoli e delle società;
- visto il Regolamento di Ateneo relativo alle invenzioni effettuate in occasione di attività di ricerca svolte dal personale universitario;
- vista la missione istituzionale dell'Ateneo e l'obiettivo strategico del trasferimento tecnologico e valorizzazione della ricerca;
- visto il contratto di licenza esclusiva stipulato in data 29 dicembre 2015 fra l'Università di Firenze e la Società IDS Ingegneria dei Sistemi Spa;
- considerato che la divisione GeoRadar di IDS Ingegneria dei Sistemi Spa è stata acquisita dalla Società Hexagon GeoSystem Spa;
- considerato il subentro della Società IDS GeoRadar Srl nel contratto di licenza esclusiva in essere fra l'Università di Firenze e la Società IDS Spa per le domande di brevetto e brevetti:
 - o Radar interferometrico ad antenna rotante
 - o Radar interferometrico ad antenna rotante a polarizzazione circolare
 - o Radar interferometrico ad antenna rotante a polarizzazione lineare
 - o Radar interferometrico ad apertura sintetica con antenna scorrevole su braccio rotante;
- vista la proposta, unica pervenuta a seguito di pubblicazione sul sito di Ateneo, di concessione in licenza esclusiva della domanda di brevetto “Radar terrestre interferometrico con transponder” da parte della Società IDS GeoRadar Srl;
- considerato il parere favorevole della Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale espresso nella riunione del 10 maggio 2018 di concedere in licenza esclusiva la domanda di brevetto “Radar terrestre interferometrico con transponder” alla Società IDS GeoRadar Srl;
- considerato il parere favorevole della Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale espresso nella riunione del 10 maggio 2018 a sostituire il contratto di licenza attualmente in essere con il nuovo contratto di licenza esclusiva tra l'Università di Firenze e IDS GRD Srl sulle domande di brevetto e sui brevetti:
 - o Radar interferometrico ad antenna rotante
 - o Radar interferometrico ad antenna rotante a polarizzazione circolare
 - o Radar interferometrico ad antenna rotante a polarizzazione lineare
 - o Radar interferometrico ad apertura sintetica con antenna scorrevole su braccio rotante;
 - o Radar terrestre interferometrico con transponder,

Delibera

di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione del contratto di concessione in licenza esclusiva con la Società IDS GeoRadar Srl delle domande di brevetto e brevetti:

- o Radar interferometrico ad antenna rotante, depositata in Italia al n. FI2014A000056 del 24/03/2014, concesso in Italia con il numero 102014902245688 in data 03/10/2016, inventori Massimo Pieraccini e Leonardo Lucci;
- o Radar interferometrico ad antenna rotante a polarizzazione circolare, depositata in Italia al n. FI2015A000055 del 02/03/2015, inventore Massimiliano Pieraccini;
- o Radar interferometrico ad antenna rotante a polarizzazione lineare, depositata in Italia al n. 102015000038482 del 27/05/2015, inventore Massimiliano Pieraccini;
- o Radar interferometrico ad apertura sintetica con antenna scorrevole su braccio rotante, depositata in Italia al n. 102015000038489 del 27/05/2015, inventore Massimiliano Pieraccini;
- o Radar terrestre interferometrico con transponder, depositata in Italia al n. 102016000102764 del 13/10/2016, inventore Massimiliano Pieraccini;

alle seguenti condizioni indicate dalla Commissione Brevettazione di Ateneo:

- sostituzione del contratto di licenza esclusiva stipulato nel dicembre 2015, attualmente in vigore;
- possibilità di cedere il contratto a soggetti terzi affiliati al gruppo societario cui IDS GRD appartiene;
- suddivisione del mercato in 5 aree geografiche ciascuna delle quali contribuisce col 20% alla quantificazione delle vendite annuali su cui calcolare le royalties;
- impegno di IDS GRD a estendere le domande di brevetto in ciascuna delle 5 aree geografiche;
- pagamento di € 4.000,00 (quattromila) più IVA alla firma del contratto;

- royalties del 5% più IVA su vendite annuali nette superiori ai 5 milioni di Euro;
- royalties del 3% più IVA su vendite annuali nette inferiori ai 5 milioni di Euro;
- pagamento di un minimo garantito di € 35.000,00 (trentacinquemila) più IVA se IDS GRD non svilupperà alcun prodotto dalle domande di brevetto licenziate;
- pagamento di un minimo garantito di € 35.000,00 (trentacinquemila) più IVA se IDS GRD ha sviluppato il prodotto ma le vendite nette nel primo anno di applicazione del contratto sono inferiori a € 35.000,00;
- durata: fino alla fine della vita dei brevetti;
- applicazione della legge italiana ed individuazione di Firenze quale foro competente.

Sul punto 48 dell'O.D.G. «**NUOVO DEPOSITO DELLA DOMANDA DI BREVETTO IN ITALIA DELL'INVENZIONE "SISTEMA DI ADATTAMENTO ATTIVO DI IMPEDENZA ACUSTICA A POLIMERI ELETTROATTIVI"**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 18 della Legge 240 del 2010;
- visto il Regolamento di Ateneo per la Brevettazione di invenzioni effettuate in occasione di ricerche;
- vista la richiesta pervenuta al Rettore da parte del prof. Federico Carpi afferente al Dipartimento di Ingegneria Industriale di questo Ateneo e del dott. Gabriele Frediani assegnista di ricerca del Dipartimento di Ingegneria Industriale, protocollata al n. 66790 in data 19.04.2018, per richiedere il deposito della domanda di brevetto in Italia per tutelare il trovato riferito ad titolo "Sistema di adattamento attivo di impedenza acustica a polimeri elettroattivi" del quale risultano essere unici autori;
- avuto riguardo del parere positivo espresso in data 10.05.2018, dalla Commissione di Ateneo per la Brevettazione e la Proprietà Intellettuale in merito al deposito in Italia della predetta domanda di brevetto;
- avuto riguardo del parere favorevole espresso, in data 10.05.2018 dalla Commissione di Ateneo per la Brevettazione e la Proprietà Intellettuale, in merito al sostenimento degli oneri procedurali di primo deposito in Italia, da affidare allo Studio di Consulenza Società Italiana Brevetti S.p.A., facendo gravare la spesa sullo stanziamento di Ateneo per la registrazione dei Brevetti di cui CsaVRI dispone;
- preso atto che la spesa preventivata dal Consulente Società Italiana Brevetti S.p.A., di € 2.000,00 oltre IVA, più € 20,00 di tasse e bolli per il totale di € 2.460,00 IVA compresa, risulta congrua;
- preso atto della disponibilità di fondi istituzionali affidati a CsaVRI per il sostenimento delle spese brevettuali quantificate per il deposito italiano in Euro 2.000,00 oltre IVA, più € 20,00 di tasse e bolli per il totale di € 2.460,00;
- avuto riguardo dell'opportunità, rilevata da parte della Commissione di Ateneo per la Brevettazione e la Proprietà Intellettuale, di valutare un'eventuale estensione allo scadere del primo anno in base alle concrete possibilità di sfruttamento commerciale che l'Ateneo e gli Inventori vorranno promuovere ed alla disponibilità di fondi istituzionali di cui gli stessi potranno disporre;
- ritenuto che detta invenzione rivesta un particolare interesse scientifico per l'Università e possa altresì avere sviluppi applicativi tali da motivare l'avvio di una procedura di brevettazione,

Delibera

- 1) di autorizzare il deposito della domanda di brevetto in Italia a nome dell'Università degli Studi di Firenze per tutelare l'invenzione riferita a "Sistema di adattamento attivo di impedenza acustica a polimeri elettroattivi" i cui inventori risultano essere il prof. Federico Carpi afferente al Dipartimento di Ingegneria industriale di questo Ateneo e il dott. Gabriele Fedriani assegnista del Dipartimento di Ingegneria Industriale;
- 2) di conferire l'incarico per l'espletamento delle procedure brevettuali al Consulente Società Italiana Brevetti S.p.A. facendo gravare il pagamento per le procedure di primo deposito in Italia pari a € 2.000,00 oltre IVA, più € 20,00 di tasse e bolli per il totale di € 2.460,00 sullo stanziamento di Ateneo per la registrazione dei Brevetti;
- 3) di autorizzare l'Unità Funzionale Brevetti, Spin off e Laboratori congiunti alla successiva gestione della domanda di brevetto, tenuto conto delle proposte della Commissione, valutando un'eventuale estensione allo scadere del primo anno in base alle concrete possibilità di sfruttamento commerciale che l'Ateneo e gli Inventori dovranno promuovere e alla disponibilità di fondi istituzionali di cui eventualmente gli stessi potranno disporre.

Sul punto 38 dell'O.D.G. «**BANDO DI ATENEO PER L'ACQUISIZIONE DI STRUMENTI FINALIZZATI ALLA RICERCA – ANNO 2018**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letto quanto in istruttoria;
- tenuto conto delle regole della contabilità economico-patrimoniale;
- visto il Bando di Ateneo per l'acquisizione di strumenti finalizzati alla ricerca – Anno 2018;
- vista la delibera del Senato Accademico del 23 maggio 2018;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;

- visto il vigente Statuto,

APPROVA

l'emanazione del Bando di Ateneo per l'acquisizione di strumenti finalizzati alla ricerca – Anno 2018 nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 30) e che troverà copertura nel Bilancio 2019.

Sul punto 39 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DELLA COMMISSIONE RICERCA IN MERITO ALL'ASSEGNAZIONE DI UN FINANZIAMENTO PER L'ARCHEOLOGIA, PER IL DIPARTIMENTO STORIA, ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA, ARTE E SPETTACOLO (SAGAS)- SEZIONE "ARCHEOLOGIA E ANTICO ORIENTE"**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la proposta della Commissione Ricerca di assegnare Euro 75.000 al Dipartimento Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)- Sezione "Archeologia e Antico Oriente" come cofinanziamento per l'Archeologia a cui deve essere aggiunta un importo pari a 25.000 Euro come quota di competenza del SAGAS;
- vista la nota del Coordinatore della Sezione "Archeologia e Antico Oriente";
- vista la delibera del Senato Accademico del 23 maggio 2018;
- ritenuto di far gravare il suddetto finanziamento sulla quota avanzo di amministrazione 2013;
- visto il vigente Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità;
- visto il vigente Statuto,

APPROVA

il finanziamento di Euro 75.000,00, derivante dalla quota parte dell'avanzo di amministrazione 2013, per l'Archeologia, da assegnare al Dipartimento Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS) - Sezione "*Archeologia e Antico Oriente*" a cui deve essere aggiunto un importo pari a 25.000 Euro come quota di competenza del SAGAS. Il Dipartimento dovrà trasmettere la relazione delle attività svolte con la rendicontazione contabile da cui si evinca la quota di propria competenza.

Sul punto 40 dell'O.D.G. «**AGGIORNAMENTO LINEE GUIDA PER LA PARTECIPAZIONE AI PROGRAMMI DELL'UNIONE EUROPEA (DIRETTI E INDIRETTI)**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze (in particolare l'art. 11 che attribuisce al Rettore il potere di rappresentanza legale dell'Università di Firenze);
- preso atto dei numerosi adempimenti procedurali finalizzati all'acquisizione della firma del Rettore in qualità di legale rappresentante su tutti gli atti riguardanti progetti di ricerca (sia internazionali che nazionali) ai quali partecipino i Dipartimenti;
- viste le precedenti "*Linee Guida per la partecipazione ai programmi a gestione diretta dell'Unione Europea (2014-2020)*", [approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2014 (prot. n. 52659 del 07/07/2014) e con delibera del Senato Accademico del 17 luglio 2014 (prot. n. 59129 del 24/07/2014)] che limitavano il conferimento del mandato di firma ai Direttori di Dipartimento per gli atti relativi a progetti di ricerca afferenti ai soli Programmi elencati nel documento stesso;
- tenuto conto della precedente delibera del Senato Accademico dell'11 maggio 2016, che ha delegato, secondo le procedure ivi previste, i Direttori di Dipartimento alla firma degli atti/contratti inerenti ai progetti di ricerca approvati dal Consiglio di Dipartimento, sia nella fase di presentazione della proposta di progetto che nelle fasi successive all'ammissione a finanziamento, salvo diversa espressa previsione dell'ente erogante il finanziamento e che ha contemporaneamente approvato l'Istituzione dell'Anagrafe della Ricerca per assicurare agli Organi di Ateneo la visibilità in tempo reale delle informazioni sui progetti di ricerca presentati;
- richiamata la precedente delibera del 25-26 maggio 2017 che ha proseguito nel processo di snellimento ed omogeneizzazione delle procedure accordando parere positivo al conferimento da parte del Rettore di una procura speciale a favore di ciascun Direttore di Dipartimento, per tutta la durata del suo mandato, anche per la sottoscrizione degli atti inerenti i progetti di ricerca per i quali è prevista la sottoscrizione del legale rappresentante dell'Ente e che ha approvato l'adozione dell'iter procedurale che, partendo dall'inserimento dei dati di progetto nell'Anagrafe delle Ricerche di Ateneo e passando da una delibera del Consiglio di Dipartimento, legittima il potere di firma del Direttore assicurando così un corretto riparto interno delle responsabilità;
- vista la procura speciale (repertorio n. 2.141) registrata in data 27/12/2017 conferita dal Rettore ai Direttori ed i Vice Direttori pro-tempore in carica dei Dipartimenti dell'Università degli Studi di Firenze;
- valutate le Linee Guida proposte e le esigenze rappresentate in premessa;
- preso atto che il Senato Accademico nella seduta del 26 aprile 2018 ha espresso parere positivo all'adozione delle Linee Guida così come proposte nella versione aggiornata,

Delibera

l'adozione delle Linee Guida quale documento di supporto del personale ricercatore e del personale tecnico-amministrativo nell'individuazione delle procedure, nella definizione delle tempistiche e nella distribuzione delle competenze legate al ciclo di vita di un progetto di ricerca, in conformità al seguente testo:

LINEE GUIDA PER LA PARTECIPAZIONE AI PROGRAMMI DELL'UNIONE EUROPEA (DIRETTI E INDIRETTI)

PREMESSA

Il presente documento si pone l'obiettivo di fornire ai responsabili scientifici dei progetti di ricerca un supporto utile nell'individuazione delle procedure, nella definizione delle tempistiche e nella distribuzione delle competenze legate al ciclo di vita del progetto stesso.

Più in particolare, le Linee Guida vogliono essere un valido strumento a disposizione sia del personale docente e ricercatore che di assegnisti e dottorandi per orientarsi fra le varie strutture coinvolte nei servizi di supporto alla ricerca e fra le molteplici procedure interne all'Ateneo che accompagnano le varie fasi di vita di un progetto di ricerca. Il testo è destinato anche al personale tecnico amministrativo che opera a supporto della ricerca.

Per maggiori approfondimenti: <https://www.unifi.it/vp-10636-progetti-di-ricerca.html>

AMBITO TEMATICO DI APPLICAZIONE

L'ambito tematico in cui trovano applicazione le seguenti Linee Guida comprende:

1) PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA

I Programmi di finanziamento dell'Unione Europea si distinguono in risorse gestite direttamente dalla Commissione Europea (come ad esempio, H2020, Life, Erasmus Plus, Justice...) ed in risorse la cui gestione è demandata agli Stati membri attraverso le amministrazioni centrali e periferiche (come ad esempio, FESR, FEASR, FEAMP...). Più in particolare:

- Nei finanziamenti a **gestione diretta**, le risorse comunitarie vengono erogate *direttamente e centralmente* dalla Commissione Europea.
Direttamente in quanto il trasferimento dei fondi viene effettuato senza ulteriori passaggi dalla Commissione Europea (o dall'organismo che la rappresenta) ai beneficiari.
Centralmente in quanto le procedure di selezione, assegnazione, controllo e audit sono gestite dalla Commissione Europea, o dall'organismo che la rappresenta.
La Commissione Europea si avvale poi delle Direzioni Generali, ciascuna delle quali gestisce direttamente gli stanziamenti previsti per il proprio programma attribuito per settore attraverso la pubblicazione periodica di bandi comunitari sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE).
- Nei finanziamenti a gestione indiretta la gestione delle risorse è delegata agli Stati membri. Questa forma di gestione concorrente opera attraverso un sistema di "responsabilità condivisa" tra la Commissione Europea e le Autorità centrali e regionali degli Stati membri che concordano uno o più programmi operativi nei quali sono stabilite le priorità di finanziamento. La Commissione mantiene la responsabilità finale nell'esecuzione del bilancio, mentre i Ministeri e le Regioni hanno il compito di programmare gli interventi, emanare i bandi, selezionare e gestire i progetti, erogare le rispettive risorse.

E' necessario sottolineare che le presenti Linee Guida non si applicano all'Azione Chiave 1 ed all'iniziativa Jean Monnet del programma Erasmus Plus, nonché ai programmi UE che possono prevedere il rilascio di un titolo congiunto/doppio/multiplo.

2) PROGRAMMI CONGIUNTI DI FINANZIAMENTO

La programmazione congiunta coinvolge gli Stati membri in definizione, sviluppo e applicazione di agende strategiche di ricerca fondate su una comune visione di come si debbano affrontare le principali sfide sociali, sfide che, avendo una portata europea, richiedono una risposta che vada oltre i confini degli strumenti di programmazione nazionale o regionale.

Le iniziative di programmazione congiunta portano dunque alla formazione di network transnazionali costituiti:

- nei partenariati pubblico-pubblico, da singoli enti nazionali, gestori di programmi di finanziamento pubblico della ricerca. Queste forme di partenariato, mettendo in comune le risorse, bandiscono singole call for proposals, con cadenza solitamente annuale, per finanziare progetti di ricerca di dimensione transnazionale. I singoli gruppi di ricerca sono poi finanziati dall'ente nazionale dello Stato di appartenenza.
Tra le più significative si evidenziano: JPI, ERA-NET Cofund, AAL, Eurostars 2, EDCTP 2, PRIMA
- nei partenariati pubblico-privati (Joint Technology Initiatives - JTIs), dalla Commissione Europea, dagli Stati membri, dall'industria e dal mondo accademico con l'obiettivo di implementare le Strategic Research Agendas (SRAs) di un numero limitato di European Technology Platforms (ETPs). Le strutture dedicate alla gestione delle JTIs sono le Joint Undertaking (Imprese Comuni), entità legali indipendenti che organizzano le agende di ricerca e gestiscono i finanziamenti destinati ai progetti di ricerca (banditi tramite joint call for proposals) in maniera integrata, riunendo le forze dell'industria con quelle di altri soggetti, quali università ed organismi di ricerca.

Tra le più significative si evidenziano: Innovative Medicines Initiative - IMI 2, Clean Sky 2 – CH 2, Fuel Cell and Hydrogen – FCH 2, Electronic Components and Systems for European Leadership – ECSEL, Bio Based Industries – BBI, Shift2Rail, Single European Sky ATM Research – SESAR

PROCEDURE E SOGGETTI COINVOLTI

L'efficacia delle azioni relative all'attuazione dei programmi di finanziamento della ricerca, oggetto delle presenti Linee Guida, risiede nell'interazione fra le varie strutture dell'Ateneo coinvolte, interazioni che si sviluppano soltanto in un corretto, costante e tempestivo flusso di informazioni. Proprio a tal fine si rende necessario definire chiaramente non solo le procedure da seguire con riferimento alle varie fasi di un progetto, ma anche e soprattutto le competenze dei soggetti dell'Ateneo che, a vario titolo, sono coinvolti nelle predette fasi.

Le attività legate al ciclo di vita dei progetti sono le seguenti:

1. **Informazione sulle opportunità di finanziamento**
2. **Progettazione e presentazione delle proposte di progetto**
 - 2.a **Delega di firma ai Direttori di Dipartimento**
 - 2.b **Anagrafe della Ricerca**
 - 2.c **Procedura per la presentazione delle proposte di progetto**
3. **Negoziatura della proposta**
 - 3.a **Commissione per l'Etica della Ricerca**
4. **Coordinamento**
5. **Gestione dei progetti**
 - 5.a **Applicativo TEMPrO sul tempo produttivo**
6. **Rendicontazione e audit**
 - 6.a **Selezione auditor 1° livello**
 - 6.b **Audit finanziario di 2° livello**

1. INFORMAZIONE SULLE OPPORTUNITA' DI FINANZIAMENTO

Il servizio di informazione sulle opportunità di finanziamento rientra nelle competenze della UP Progetti di Ricerca.

Tale servizio offre una diffusione tramite diversi canali che garantiscono un aggiornamento costante.

In primo luogo è previsto un servizio di informazione istituzionale: l'informativa viene inviata a tutti i Direttori di Dipartimento che ne garantiscono poi la diffusione tra il personale docente e ricercatore.

Parallelamente è offerto un servizio di informazione mirata sulle opportunità di finanziamento disponibili, accessibile su richiesta ed anche attraverso l'Anagrafe della Ricerca (https://sol.unifi.it/ricerca/login_prog_doc.jsp). Le informazioni di dettaglio fornite dal ricercatore consentono di identificare le tipologie di finanziamento più attinenti all'ambito di attività o all'idea progettuale del ricercatore e l'abbinamento degli interessi di ricerca con le opportunità disponibili. Grazie a questo canale ai ricercatori vengono fornite segnalazioni specifiche sulle opportunità di finanziamento più adatte alle loro esigenze, anticipazioni riservate sulle call di prossima uscita e studio preliminare dei bandi individuati.

Infine le informazioni relative ai bandi aperti sono pubblicate nel sito web di Ateneo (<https://www.unifi.it/vp-11105-bandi-e-scadenze.html>) e contenute nel notiziario "INFORICERCA" a cadenza quindicinale.

2. PROGETTAZIONE E PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Tale attività è in carico alla UP Progetti di Ricerca.

Una volta manifestata la volontà del ricercatore di partecipare ad un bando, la UP Progetti di Ricerca offre supporto nella predisposizione della proposta progettuale; il supporto consiste nello studio completo e approfondito del bando (condizioni di ammissibilità, modalità di partecipazione, termini di finanziamento, etc.), nella verifica della corrispondenza tra l'idea progettuale e gli obiettivi del bando, nel supporto alla creazione del partenariato (nei progetti coordinati), nell'inserimento dei dati amministrativi all'interno degli applicativi informatici previsti dal programma di finanziamento (Participant Portal, PRIAMOS, Sviluppo Toscana, etc.) e nella compilazione di tutte le sezioni non scientifiche del formulario.

Nel caso di progetti coordinati, su richiesta, il personale della UP si occupa anche della gestione della comunicazione con i partner per la raccolta dei dati utili alla compilazione del formulario di partecipazione.

La necessità di porre in relazione le regole del bando con la normativa nazionale e con quella di Ateneo risulta particolarmente rilevante nella delicata fase di redazione del budget. La UP assiste il Ricercatore ed il Dipartimento nella pianificazione economica delle risorse affinché il budget risulti equilibrato e coerente con le attività previste dal progetto e conforme alle regole finanziarie contabili vigenti.

2 a. **Delega di firma ai Direttori di Dipartimento**

Il ciclo di vita di un progetto di ricerca è legato ad atti/provvedimenti amministrativi/contratti che impegnano l'Ateneo verso l'esterno e che sono relativi sia alla fase di presentazione della proposta di progetto che alla fase successiva di ammissione al finanziamento.

Pur essendo i progetti presentati dai singoli Dipartimenti, l'ente beneficiario del finanziamento è sempre l'Università degli Studi di Firenze e dunque l'unico soggetto legittimato ad apporre la firma su detti atti, in qualità di legale rappresentante, è il Rettore (come sancito dall'art. 11 dello Statuto dell'Università di Firenze).

Al fine di aumentare le opportunità di partecipazione ai progetti di ricerca e snellire il processo di presentazione degli stessi, il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 25-26 maggio 2017, ha espresso parere favorevole alla delega di firma da parte del Rettore a favore dei Direttori di Dipartimento, per tutti gli atti/contratti inerenti i progetti di ricerca approvati dal Consiglio di Dipartimento, sia in fase di presentazione della proposta di progetto che nelle fasi successive all'ammissione al finanziamento, anche nei casi in cui l'ente finanziatore richieda la firma del legale rappresentante dell'ente.

In attuazione della suddetta delibera del Consiglio di Amministrazione, il Rettore ha conferito "a ciascun Direttore di Dipartimento, per tutta la durata del suo mandato, una procura speciale (speciale perché limitata ad una serie omogenea di atti) per la sottoscrizione di tutti gli atti inerenti i progetti di ricerca per i quali è prevista la sottoscrizione del legale rappresentante dell'Ente, in particolare nei seguenti casi:

- presentazione dichiarazione d'interesse a presentare progetti di ricerca o a partecipare a bandi per attività di ricerca;
- firma di contratti/convenzioni di progetti di ricerca a seguito dell'avvenuto finanziamento;
- firma delle ATS (associazioni temporanee di scopo od altro accordo di partenariato richiesto dal bando, escluso il consorzio), consortium agreement;
- firma degli accordi di proprietà intellettuale (preliminari e definitivi);
- presentazione delle rendicontazioni."

2 b. Anagrafe della Ricerca

Con la prima delibera del Senato Accademico dell'11 maggio 2016 è stata inoltre istituita l'**Anagrafe della Ricerca**, strumento informatico deputato a censire i progetti di ricerca dell'Ateneo fiorentino in tutte le fasi.

I docenti/ricercatori che intendono sottoporre una proposta progettuale devono inserire le informazioni relative sull'applicativo informatico dell'Anagrafe; tale passaggio rappresenta condizione necessaria e sufficiente affinché il Consiglio di Dipartimento possa esprimersi sulla fattibilità del progetto e quindi consentire al Direttore di procedere alla firma sugli atti legati alla presentazione della proposta.

L'Anagrafe consente di seguire l'intero ciclo di vita del progetto in quanto il Dipartimento via via aggiorna l'applicativo con i dati relativi alla delibera di fattibilità e con l'esito della valutazione da parte dell'ente finanziatore.

Tale procedura contribuisce ad attuare un riparto delle responsabilità interne all'Ateneo, con particolare riferimento alla procura rettorale di cui al paragrafo precedente. Deve dunque essere sempre garantito il corretto svolgimento del seguente iter procedurale, al termine del quale si pone la delega di firma a favore dei Direttori di Dipartimento.

L'Anagrafe della Ricerca, oltre alla sezione dedicata all'inserimento delle informazioni relative alla proposta di progetto a cura del responsabile scientifico, prevede anche una sezione nella quale devono essere inserite le comunicazioni relative all'ammissione al finanziamento. Le informazioni inserite in questa sezione dal personale del Dipartimento, saranno utilizzate anche nell'applicativo U-GOV progetti ai fini della gestione contabile.

2.c Procedura per la presentazione delle proposte di progetto

L'utilizzo della procura speciale per la sottoscrizione degli atti deve essere sorretta e preceduta da una serie di atti che consentano di attuare un riparto delle responsabilità interne all'Ateneo; deve dunque essere sempre garantito il corretto svolgimento del seguente iter procedurale, al termine del quale si pone la delega di firma a favore dei Direttori di Dipartimento:

- A) **INSERIMENTO DEL PROGETTO NELL'ANAGRAFE DELLA RICERCA:** la proposta di progetto deve essere inserita nell'Anagrafe della Ricerca raggiungibile al seguente link: https://sol.unifi.it/ricerca/login_prog_doc.jsp
Il responsabile scientifico della proposta di progetto inserisce nella sezione I tutti i dati richiesti, necessari ai fini dell'individuazione degli elementi essenziali del progetto: titolo, acronimo, durata in mesi, parole chiave, ente finanziatore, settore ERC, programma (da selezionare attraverso un menù a tendina), anno, tipo di partecipazione, finanziamento richiesto, carattere competitivo o meno della proposta; possono inoltre inserire i componenti del gruppo di ricerca e caricare la proposta progettuale.
I campi compilati possono essere modificati fino al salvataggio del progetto in stato CHIUSO.
- B) **DELIBERA DI FATTIBILITÀ DEL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO:** a seguito di tale inserimento il Dipartimento, che ha piena visibilità della proposta inserita in Anagrafe, utilizza i relativi dati ai fini della delibera di fattibilità del Consiglio di Dipartimento. Con detta delibera il Consiglio approva la partecipazione del Dipartimento al progetto *de quo* e dichiara la fattibilità e la sostenibilità del progetto, sia in termini di disponibilità di personale docente/ricercatore e tecnico amministrativo necessario a condurre la ricerca, sia in termini di budget e di impegno a coprire eventuali oneri aggiuntivi derivanti dal progetto.
- C) **FIRMA DEL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO:** una volta ottenuta la delibera in questione, e solo in tal caso, il Direttore di Dipartimento, già in possesso della procura speciale per la firma, può procedere a sottoscrivere la domanda di presentazione della proposta di progetto, anche in tutti i casi in cui i vari programmi di finanziamento della ricerca richiedano la firma del Rettore in qualità di legale rappresentante dell'Ateneo.

3. NEGOZIAZIONE

La fase di negoziazione segue l'avvenuta selezione del progetto e si conclude con la stipula del contratto di finanziamento.

La UP Progetti di Ricerca garantisce il supporto ai Dipartimenti nella gestione dei rapporti con l'ente finanziatore, nella compilazione della modulistica integrativa, nell'eventuale rimodulazione del budget, nonché nella gestione delle questioni giuridiche legate all'implementazione del progetto (*consortium agreement*, parte etica, gestione delle terze parti, etc.).

3.a Commissione per l'Etica della Ricerca

Con Decreto Rettorale n. 449/2016 ([pdf](#)) è stata istituita la Commissione per l'Etica della Ricerca di Ateneo, preposta a rendere pareri in materia di etica e integrità della ricerca (Research Integrity), così come definite a livello sovranazionale da documenti quali ad esempio "The European Code of Conduct for Research Integrity".

La Commissione è idonea a valutare sul piano etico studi che non prevedano sperimentazioni cliniche, disciplinate da apposita legislazione, o che non siano in ogni caso di competenza del Comitato etico regionale per la sperimentazione clinica.

La Commissione è un organismo rappresentativo delle cinque Aree di afferenza dei Dipartimenti.

Le richieste di parere devono essere inviate dal responsabile scientifico del progetto al seguente indirizzo: commissione.etica@unifi.it, utilizzando il formulario e la dichiarazione sostitutiva scaricabili dal seguente link: https://www.unifi.it/vp-7702-qualita-e-valutazione.html#commissione_etica.

4. COORDINAMENTO

L'attività di coordinamento riguarda i progetti finanziati nei quali l'Università di Firenze svolge il ruolo di capofila/coordinatore e può prevedere la contrattualizzazione di una figura di Project manager sui fondi di progetto che, di concerto con il responsabile scientifico e con gli uffici sia centrali che decentrati, svolge le attività di supporto nella predisposizione e presentazione dei report periodici e finali, l'organizzazione e la partecipazione ai meeting di progetto e i contatti col partenariato.

Resta in carico al Dipartimento la responsabilità nella gestione delle spese e restano in carico alla UP Progetti di Ricerca la rendicontazione e i contatti con i funzionari finanziari della Commissione Europea.

I finanziamenti erogati dalla Commissione Europea prevedono dunque, nel caso di progetti di coordinamento, una parte di budget destinata a coprire il costo di una figura appositamente ed esclusivamente dedicata al progetto, il Project Manager.

Il ricorso a tale figura, sulla natura del cui contratto la Commissione non pone alcun vincolo, diventa indispensabile nel caso di progetti di coordinamento caratterizzati da un partenariato importante, sia per numero che per eterogeneità dei suoi membri.

Soprattutto per i progetti relativi a programmi dove l'Università di Firenze, in qualità di Coordinatore, ha la responsabilità in solido, il PM rappresenta la figura di contatto, responsabile della corretta acquisizione dei documenti di spesa dei partner.

Si tratta di una figura operativa con funzioni di organizzazione, comunicazione e coordinamento tra i partner, punto di riferimento per il rispetto di tempistiche e scadenze comuni.

La funzione del PM deve essere armonicamente coniugata con la filiera di processo dei progetti di ricerca del nostro Ateneo e i cui principali attori sono il Responsabile Scientifico, il RAD del Dipartimento e la UP Progetti di Ricerca.

Il RAD è l'unico soggetto competente per gli aspetti di gestione amministrativo-contabile del progetto, la UP Progetti di Ricerca è il soggetto competente per la sua rendicontazione.

Essi sono dunque gli unici garanti della correttezza di gestione e di rendicontazione del progetto nel rispetto della normativa nazionale ed europea.

Anche le attività di gestione del PM rientra tra le decisioni comuni concertate tra il RAD e l'Area centrale e la sua figura dovrà di volta in volta riferirsi all'uno e all'altro dei soggetti a seconda del settore di competenza del processo. Il PM non opera dunque in autonomia, ma è figura di supporto che riferisce al Responsabile Scientifico, al RAD e la UP Progetti di ricerca.

Le funzioni esercitate dal PM, sulla base delle relazioni con i diversi soggetti coinvolti, possono essere così dettagliate.

Nella relazione con il Responsabile Scientifico:

- controllo e monitoraggio delle attività programmate rispetto alla Gantt Chart
- monitoraggio dell'andamento dei WP e del Milestones Plan
- partecipazione alle riunioni tecniche di progetto e predisposizione dei verbali/minute
- supporto alla predisposizione dei report scientifici
- predisposizione di mail di aggiornamento
- monitoraggio delle criticità secondo il piano dei rischi
- supporto per la risoluzione dei problemi decisionali
- monitoraggio del Dissemination Plan
- segreteria scientifica relativamente alle comunicazioni con la Commissione e i partner per conto del Coordinatore.

Nella relazione con il RAD:

- raccolta documenti di spesa per meeting di progetto
- proposta di ordini di acquisto nei limiti del budget di progetto
- supporto alla predisposizione di atti amministrativi relativi al progetto
- organizzazione e custodia della documentazione amministrativo-contabile relativa al progetto
- interfaccia con il RAD per il corretto espletamento delle procedure.

Nella relazione con la UP Progetti di ricerca:

- diffusione presso i partner delle informazioni necessarie alla gestione del progetto
- controllo su ricezione ed attuazione delle indicazioni relative alla gestione finanziaria concordate con l'Area Ricerca in ottemperanza alle regole della Commissione Europea
- organizzazione di meeting di progetto
- partecipazione ai meeting di progetto per la diffusione di nozioni amministrative, legali e finanziarie
- predisposizione di mail di comunicazione e/o richiesta di documenti, supporto nel mail editing e drafting
- raccolta della documentazione di spesa dei partner.

Si sottolinea infine che la Commissione Europea non pone alcun vincolo sulla tipologia giuridica di contratto per il PM; sarà quindi opportuno valutare di volta in volta la tipologia contrattuale in grado di soddisfare al meglio le esigenze di Ateneo sopra rappresentate. Il contratto, stipulato dal Dipartimento in base al budget a disposizione del progetto, dovrebbe prevedere, tra gli obblighi di risultato, la presentazione dei report di rendicontazione nonché la partecipazione ad eventuali audit.

5. GESTIONE PROGETTI

La gestione del progetto è di competenza del Dipartimento.

Il Dipartimento è responsabile del corretto utilizzo del finanziamento ottenuto, sia per quanto riguarda le entrate che le spese.

Il Dipartimento provvede a chiedere il Codice Unico Progetto (CUP) del progetto ammesso a finanziamento e ad inserire le informazioni necessarie per la creazione del progetto su UGOV, utilizzando l'Anagrafe della Ricerca.

Nella riunione preliminare di progetto tra il responsabile scientifico, il personale del Dipartimento ed il personale della UP Progetti di Ricerca, alla luce del budget di progetto, vengono definite le spese ammissibili che il Dipartimento deve sostenere nell'arco di vita del progetto.

La UP Progetti di Ricerca effettua monitoraggi periodici delle spese inserendole in un file excel di gestione del progetto. I monitoraggi vengono inviati al responsabile scientifico, al RAD e al Project manager se presente.

5.a Applicativo TEMPrO sul tempo produttivo

A decorrere dal gennaio 2018 l'Università di Firenze si è dotata di un nuovo applicativo per la gestione del tempo produttivo in sostituzione del vecchio applicativo Cassandra.

TEMPrO, questo il nome del software, serve per gestire il tempo orario dei docenti, del personale e dei ricercatori che lavorano, con qualsiasi forma contrattuale, su progetti di ricerca europei, internazionali, nazionali e regionali.

In particolare:

per il personale strutturato il programma

- collega le ore lavorate per i progetti di ricerca
- calcola il costo orario
- controlla i massimali delle ore uomo attribuite ai vari progetti di ricerca
- produce i time sheet secondo i format richiesti

per il personale non strutturato (ricercatori a tempo determinato, dottorandi, assegnisti di ricerca, co.co.co., co.co.pro., etc..) il programma

- collega le ore lavorate per i progetti di ricerca
- calcola il costo orario
- produce i time sheet secondo i format richiesti
- imputa i costi dei contratti ai progetti di ricerca
- fornisce al docente responsabile del/dei progetto/i una visione globale di tutto il personale pagato sui propri fondi.

Il programma viene gestito attraverso due sottoprogrammi distinti: il primo riservato agli operatori ed il secondo riservato ai docenti che possono inserire le ore lavorate nei vari progetti in cui sono coinvolti.

6. RENDICONTAZIONE PROGETTI

L'attività di rendicontazione dei finanziamenti ricevuti (grant) compete alla UP Progetti di Ricerca che procede secondo il seguente processo:

- Richiesta ai Dipartimenti dei giustificativi di pagamento originali necessari per la rendicontazione
- Controllo della documentazione, classificazione delle spese ed identificazione dei costi rendicontabili; elaborazione del file preparatorio
- Raccolta dei time sheet del personale strutturato e del personale a contratto rendicontato sul progetto. Controllo

delle ore inserite dai ricercatori nell'applicativo "TEMpRO" o inserimento delle stesse in caso di presentazione da parte dei ricercatori di time sheet cartacei e successiva archiviazione

- Raccolta di tutta la documentazione richiesta per particolari programmi di finanziamento (certificazioni pagamento stipendi, versamento oneri fiscali e sociali, versamento IVA, etc.)
- Laddove richieste, stampa delle buste paga del personale strutturato per i mesi in cui vi siano ore da rendicontare
- Nel caso sia richiesto un certificato di audit di 1° livello (v. punto 6.1) viene organizzata la visita dell'auditor per la verifica dei documenti presso i locali della UP
- Predisposizione e sottomissione del financial statement secondo quanto stabilito dal programma di finanziamento; espletamento degli adempimenti richiesti dalla Commissione Europea o dall'Ente finanziatore
- Nel caso di coordinamento di progetto:
 - raccolta dei financial statement di tutti i partner e degli eventuali audit certificate
 - se richiesta dal programma di finanziamento, raccolta di copia di tutta la documentazione di spesa dei partner (vedi coordinamento)
 - compilazione delle tabelle riassuntive secondo quanto previsto dal programma di finanziamento
 - inoltro alla Commissione Europea o all'Ente finanziatore.

L'Area Servizi alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico è responsabile della corretta procedura di rendicontazione; il Dipartimento rimane responsabile della corretta gestione delle spese come già previsto al precedente paragrafo 4.

6.a Selezione auditor 1° livello

Nel caso in cui si renda necessario unire al rendiconto finanziario un Audit certificate, la UP Progetti di Ricerca, in ottemperanza all'art. 8 del Decreto dirigenziale n. 482/2010 per l'avviso pubblico di procedura per la formazione di un Albo di Auditor, su istanza dei Dipartimenti e per ciascun progetto, richiede alla Centrale Acquisti di Ateneo n. 5 nominativi estratti dall'Albo a cui richiedere preventivi dedicati per l'attività di audit finanziario.

I preventivi pervenuti vengono inviati ai Dipartimenti per la scelta del professionista e la successiva stipula di contratto.

Tutte le informazioni sono reperibili all'indirizzo: <http://www.unifi.it/CMpro-v-p-6195.html>

I rapporti con il professionista selezionato per il controllo dei documenti e il rilascio della certificazione sono tenuti dalla UP Progetti di Ricerca.

6.2 Audit finanziario di 2° livello

Nei casi in cui l'ente finanziatore erogante disponga un audit finanziario di 2° livello, il Dipartimento che riceve la comunicazione dovrà tempestivamente avvisare il Dirigente dell'Area Servizi alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico.

Il Dirigente dell'Area, di concerto con il RAD di Dipartimento, individuerà i referenti UNIFI per l'audit di 2° livello.

La UP Progetti di Ricerca conseguentemente procederà secondo l'iter sotto descritto:

- Richiesta ai Dipartimenti dei giustificativi di pagamento originali e di tutta la documentazione originale necessaria
- Predisposizione dei documenti generali inerenti UNIFI che siano richiesti
- Partecipazione allo svolgimento dell'audit nel caso venga svolto presso i locali della UP Progetti di Ricerca
- A seguito del flash-report redatto dalla Società di revisione, predisposizione della lettera mediante la quale il Direttore del Dipartimento accetta o contesta, motivandolo, il report stesso
- In caso di contestazione del flash-report la UP, in stretta sinergia con il Dipartimento, segue le ulteriori fasi fino alla conclusione della procedura di audit.

Sul punto 42 dell'O.D.G.. **«PROPOSTA DI REVISIONE CRITERI DI RIPARTIZIONE ART. 3 COMMA 11 DEL REGOLAMENTO SULLO "SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA O DIDATTICA COMMISSIONATE DA TERZI"»**

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 3 comma 11 del regolamento sullo "Svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da terzi" approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 marzo 2018;
- visto il bilancio unico di previsione di Ateneo per l'esercizio 2018;
- preso atto di quanto illustrato nell'istruttoria,

Delibera

- 1) di adottare, per la quota da destinare al Fondo per lo Sviluppo della Ricerca di Ateneo ed alla copertura delle spese generali di Ateneo nonché al Fondo di ateneo per la premialità, a partire dai contratti stipulati dal 1° giorno del mese successivo all'adozione del nuovo regolamento di Ateneo sullo "Svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da terzi" il sistema di calcolo come nel seguito descritto.

Le modalità di calcolo indicate nella Tabella ripartizione del corrispettivo versato dal committente allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 31), nelle percentuali di seguito indicate, in correlazione con la percentuale ripartita al personale:

- 6% del corrispettivo totale nel caso in cui la percentuale ripartita al personale sia pari zero;
- nel caso di contratto con quota ripartita al personale si applicheranno sulla parte del corrispettivo ripartita al personale le seguenti aliquote

<i>Percentuale ripartita al personale</i>	<i>Ritenuta da applicare</i>
<i>fino al 24,49%</i>	<i>15,40%</i>
<i>dal 24,50% al 56,49%</i>	<i>17,80%</i>
<i>dal 56,50%</i>	<i>20,80%</i>

e sulla parte restante del corrispettivo la percentuale del 6%;

- 2,5% del corrispettivo totale per il fondo comune di Ateneo
- 2) di mantenere il precedente sistema di calcolo delle quote a bilancio per le convenzioni stipulate entro l'ultimo giorno del mese precedente all'adozione del nuovo regolamento di Ateneo sullo "Svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da terzi".

Sul punto 49 dell'O.D.G. «**PROGETTO DI COLLABORAZIONE FRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, IN PARTICOLARE IL SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEO, E L'ACCADEMIA DELLA CRUSCA, LA FONDAZIONE EZIO FRANCESCHINI E LA SOCIETÀ INTERNAZIONALE PER LO STUDIO DEL MEDIOEVO LATINO PER L'INTEGRAZIONE NEL CATALOGO IN LINEA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE DEL CATALOGO DELL'ACCADEMIA DELLA CRUSCA E DI QUELLO DELLA FONDAZIONE EZIO FRANCESCHINI E DELLA SOCIETÀ INTERNAZIONALE PER LO STUDIO DEL MEDIOEVO LATINO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Progetto di collaborazione fra l'Università degli Studi di Firenze, in particolare il Sistema Bibliotecario di Ateneo, e l'Accademia della Crusca, la Fondazione Ezio Franceschini e la Società Internazionale per lo Studio del Medioevo Latino per l'integrazione nel catalogo in linea dell'Università degli Studi di Firenze del catalogo dell'Accademia della Crusca e di quello della Fondazione Ezio Franceschini e della Società Internazionale per lo Studio del Medioevo Latino sottoscritto nel 2013 e di durata quinquennale;
- considerata la validità di tale accordo di collaborazione;
- preso atto che tutti gli enti convenzionati sono interessati a proseguire il progetto di integrazione dei cataloghi;
- considerato che la recente adozione da parte del Sistema Bibliotecario di Ateneo del sistema gestionale Alma, acquisito in modalità consortile con gli atenei di Pisa e Siena, e la costituzione di un nuovo polo bibliotecario nell'Indice nazionale SBN introducono modifiche sostanziali nei termini e tra gli attori dell'accordo stipulato nel 2013;
- ritenuto che sia quindi opportuno procedere a una completa riformulazione dell'accordo stesso anziché al tacito rinnovo di quello in scadenza,

approva

la sottoscrizione di un nuovo Progetto di collaborazione fra l'Università degli Studi di Firenze, in particolare il Sistema Bibliotecario di Ateneo, e l'Accademia della Crusca, la Fondazione Ezio Franceschini e la Società Internazionale per lo Studio del Medioevo Latino per l'integrazione nel catalogo in linea dell'Università degli Studi di Firenze del catalogo dell'Accademia della Crusca e di quello della Fondazione Ezio Franceschini e della Società Internazionale per lo Studio del Medioevo Latino.

Alle ore 12,40, il Rettore dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Dott.ssa Beatrice Sassi

IL PRESIDENTE

Prof. Luigi Dei

ALL.A

10. ELENCO ELABORATI

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE AREA TECNICA
<i>PROGETTO DEFINITIVO DELLE OPERE PER LA MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEL POLO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI SESTO FIORENTINO</i>
ubicazione: via de Frilli - Sesto Fiorentino (FI)

ELENCO ELABORATI DESCRITTIVI

cod. elab.	Titolo	rev.	data	
01	Relazione tecnica del R.U.P.		Novembre 2017	
02	Dichiarazione di asseveramento del progettista		Novembre 2017	
03	Dichiarazione di asseveramento del geologo		Novembre 2017	

cod. elab.	Titolo	rev.	data	scala
------------	--------	------	------	-------

ELABORATI LETTERALI

DEF01	Relazione descrittiva		Novembre 2017	
DEF02	Documentazione fotografica		Settembre 2014	
DEF03	Relazione geologica e geotecnica		Settembre 2014	
DEF04	Relazione idraulica		Settembre 2014	
DEF05	Calcolo preliminare delle strutture in c.a.		Settembre 2014	
DEF16	Piano particellare d'esproprio		Settembre 2017	
DEF CME	Computo metrico estimativo		Febbraio 2018	
DEF AP	Analisi dei prezzi		Febbraio 2018	
DEF EPU	Elenco Prezzi Unitari		Febbraio 2018	
DEF DDPET	Disciplinare descrittivo e prestazionale elementi tecnici		Febbraio 2018	
DEF CME	Computo metrico estimativo (Bonifica Bellica)		Febbraio 2018	
DEF EPBB	Elenco prezzi con analisi (Bonifica Bellica)		Febbraio 2018	

ELABORATI GRAFICI				
DEF 06	Planimetria generale e studio di inserimento urbanistico		Aprile 2015	1:5000
DEF 07	Rilievo topografico - planimetria		Settembre 2014	1:500
DEF 08	Rilievo topografico - sezioni		Settembre 2014	1:500/1:200
DEF 09	Stato di progetto, planimetria,		Novembre 2017	1:500
DEF 10	Stato di progetto - sezioni		Aprile 2015	1:500/1:200
DEF 10 -1	Stato di progetto - sezioni tipo		Aprile 2015	varie
DEF 11	Stato sovrapposto - sezioni		Aprile 2015	1:500/1:200
DEF 12	Soglia di sfioro		Settembre 2014	1:100
DEF 13	Attraversamento metanodotto		Settembre 2014	1:100, 1:50, 1:20
DEF 14	Scarico di fondo		Settembre 2014	1:100, 1:50
DEF 15	Misure di mitigazione ambientale		Aprile 2015	1:1000
DEF BB	Planimetria generale area da sottoporre a bonifica bellica		Febbraio 2018	1:2000
ALTRI ELABORATI				
04	Bozza di convenzione		Ottobre 2017	

05	Avvenuta comunicazione agli espropriandi - Elenco Proprietari e relative particelle		Ottobre 2017	
06	Approvazione CDA della Bozza di Convenzione		Novembre 2017	
07	Convenzione Sottoscritta Università /Proprietari SCHEDA 48		Novembre 2017	

ELABORATI DELLA SICUREZZA

cod. elab.	Titolo	rev.	data	
------------	--------	------	------	--

ELABORATI LETTERALI

0.8	Stima degli oneri della sicurezza		30 maggio 2016	
0.9	Analisi dei prezzi della sicurezza		30 maggio 2016	

ELABORATI GRAFICI

SIC.01	TAVOLA GRAFICA N.1		30 maggio 2016	
SIC.2	TAVOLA GRAFICA N.2		30 maggio 2016	

QUADRO ECONOMICO GENERALE

Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino - Opere per la messa in sicurezza idraulica degli ambiti del Canale di Cinta Orientale relativi al Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino P.L.1 F.31 P.L.13 F.25 - Via Pasolini,P.L.1F.32 - Via dei Frilli

		Prog.Preliminare	Prog.Preliminare assestamento	Progetto definitivo
			Delibera CDA.29/11/2013	
A	Lavori a base d'asta compreso oneri della sicurezza e bonifica bellica	€ 3.305.000,00	€ 3.305.000,00	
A1	Importo lavori escluso bonifica bellica			€ 3.118.369,57
A2	Di cui Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso			€ 62.221,20
B	Somme a disposizione			
B.1	Imprevisti	€ 111.000,00	€ 111.000,00	€ 67.038,780
B.1.1	Fondo per accordo Bonario ex art.240 Dlgs.163/2006 3 % circa			€ 90.000,00
B.2	Rilievi accertamenti indagini			
B.2.1	Spese tecniche per Relazione geologica e saggi compreso IVA 20%	€ 20.000,00	€ 20.000,00	
B.2.2	Rilievi accertamenti e saggi Saggi indagini IVA 20%			€ 6.652,26
B.2.3	Rilievi accertamenti e saggi Saggi indagini (IVA 22%)			€ 11.686,40
B.2.4	Saggi archeologici compreso IVA 20%	€ 20.000,00	€ 20.000,00	
B.2.5	Saggi archeologici ispettivi e relazione archeologica escluso IVA			€ 35.000,00
B.2.6	Analisi e caratterizzazione delle terre			€ 31.720,00
B.2.7	Bonifica bellica			€ 94.335,00
B.3	Spese per commissione giudicatrici , spese di gara			
B.3.1	Spese di gara compreso Iva 20%	€ 19.000,00	€ 19.000,00	
B.3.2	Spese per commissione giudicatrici , spese di gara escluso IVA			€ 5.573,77
B.4	Spese tecniche professionali			
B.4.1	Spese tecniche per progettazione preliminare definitiva e esecutiva compreso IVA 20%	€ 65.000,00	€ 65.000,00	
B.4.2	Spese tecniche per progettazione preliminare definitiva e esecutiva(IVA 20%)			€ 10.738,20
B.4.3	Spese tecniche per progettazione preliminare definitiva e esecutiva (IVA 21%)			€ 41.349,52
B.4.4	Spese tecniche per progettazione preliminare definitiva e esecutiva (IVA 22%)			€ 48.790,99
B.4.5	Spese tecniche per progettazione preliminare definitiva (senza IVA con INPS)			€ 10.746,00
B.4.6	SOMMANO SPESE PROGETTAZIONE ESCLUSO IVA			€ 111.624,71
B.4.7	Spese tecniche per Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione compreso IVA 20%	€ 19.000,00	€ 19.000,00	€ 4.146,92
B.4.8	Spese tecniche per Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione(IVA 22%)			€ 11.348,84
	Sommano Spese tecniche per Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione			€ 15.495,76
B.4.9	Spese tecniche per Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione compreso IVA 20%	€ 28.000,00	€ 28.000,00	
B.4.10	Spese tecniche per Direzione lavori compreso IVA 20%	€ 115.000,00	€ 115.000,00	
B.4.11	Spese tecniche per Direzione Lavori e coordinatore sicurezza in fase di esecuzione escluso IVA 22%			€ 77.681,64
B.4.12	Quota incentivo ex art.18 L.216/95 2% per accantonamento su A	€ 66.100,00	€ 66.100,00	
B.4.13	Incentivo prog. definitivo calcolato ex art.92 c.5 del Dlgs.163/2006			€ 54.626,11
B5	Spese per Collaudi			
	Spese per collaudi compreso Iva 20%	€ 10.000,00	€ 10.000,00	
B.5.2	Spese per collaudi escluso IVA 22 %			€ 7.979,04
B6	Acquisizione aree			
B.6.1	Espropri	€ 480.000,00	€ 880.000,00	€ 880.000,00
B.7	Iva ed eventuali altre imposte			
B.7.1	IVA 10% su A + B1	€ 341.600,00	€ 341.600,00	
B.7.2	IVA 10% su A 1+ B1+B.2.8			€ 327.974,34
B.7.3	IVA 22% su B.2.3,B.2.5,B.2.6,B.3.2,B.4.4,B.4.8,B.4.11,B.5.2		€ 37.094,92	€ 50.551,75
B.7.4	IVA 20%			€ 4.307,48
B.7.5	IVA 21% su B.4.3			€ 8.683,40
B.7.6	Contributo ANAC			€ 700,00
	Sommano			
	Totale somme a disposizione	€ 1.294.700,00	€ 1.695.000,00	€ 1.881.630,43
	Totale	€ 4.599.700,00	€ 5.000.000,00	
	Arrotondamento	€ 300,00		
		€ 4.600.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00



RELAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO PER L'APPROVAZIONE DEL COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO

Codice CUP B13B10000350005

OGGETTO: Lavori di riordino funzionale, restauro ed interventi conservativi del complesso di Santa Teresa, per esigenze del Dipartimento di Progettazione e della Scuola di Architettura, Via della Mattonaia 14 - Lotto 1 - Approvazione del Collaudo Tecnico Amministrativo.

ESECUTORE : R.T.I. Cooperativa Archeologia Società Cooperativa (capogruppo) – M.I.D.A. S.r.l. e Consorzio Toscano C. T. C.(mandanti) Idrotermica SCRL in qualità di Impresa individuata dal Consorzio Toscano C.T.C. quale Impresa incaricata dell'esecuzione dei lavori con sede legale in Firenze, Via L. La Vista 5 chesi è aggiudicata la gara di appalto offrendo un ribasso del 24,971%;

CONTRATTO PRINCIPALE: in data 06.07.2012 n° rep. 2045 dell'importo complessivo di €. Euro 4.022.011,77 oltre IVA al 10% comprensivi di Euro 184.296,12 quali oneri per la sicurezza, codice CIG 243141966D;

CONTRATTO AGGIUNTIVO: in data 16.06.2016 n° rep. 2086 dell'importo complessivo di €. 351.103,70 oltre IVA al 10% comprensivo di €. quali oneri per la sicurezza, Codice CIG 6602212DAF;

ATTI DI SOTTOMISSIONE:

Perizia di variante, variata distribuzione di spesa e suppletiva n.1 (contratto n.2045/12), approvata con deliberazione del C.d.A., seduta del 28.06.2013, estratto n. prot. 50102 del 12.07.2013, di € 409.187,54+ IVA comprensivi di € 110.210,56 quali oneri per la sicurezza, con importo complessivo contrattuale di € 4.431.199,31+ IVA comprensivi di € 294.506,68 quali oneri per la sicurezza ;

Perizia di variante, variata distribuzione di spesa e suppletiva n.2 e lavori complementari(contratto n.2045/12) , approvata con deliberazione del C.d.A., seduta del 28.11.2014, estratto n. prot. 98164 (rep. n°562/2014) del 05.12.2014, di € 810.351,14+ IVA comprensivi di € 97.629,96 quali oneri per la sicurezza, con importo complessivo contrattuale di € 5.241.550,46+ IVA comprensivi di € 392.136,64 quali oneri per la sicurezza;

Perizia di variante, variata distribuzione di spesa e suppletiva n.3 e lavori complementari (contratto n.2045/12), approvata con deliberazione del C.d.A., seduta del 22.12.2015, estratto n. prot. 178560(836) del 30.12.2015, di € 373.528,04+ IVA comprensivi di € 38.788,30 quali oneri per la sicurezza, con importo complessivo contrattuale di € 5.615.078,49+ IVA comprensivi di € 430.924,93 quali oneri per la sicurezza;

Deliberazione del C.d.A., seduta del 29.01.2016, estratto n. prot. 15207(39) del 04.02.2016 - rettifica della precedente deliberazione del 22.12.2015 relativa al "Riordino funzionale, restauro ed interventi conservativi del complesso di S. Teresa, per le esigenze del Dipartimento di Progettazione e della Scuola di Architettura – Perizia di variante, variata distribuzione di spesa e suppletiva n.3" -. La deliberazione individua distintamente all'interno dell'importo di perizia di variante, variata distribuzione di spesa e suppletiva n.3 di € 5.615.078,49 i seguenti lavori: lavori complementari (3A contratto n.2086/16) per un importo di lavori, al netto del ribasso



Unità di Processo Piano Edilizio

d'asta, pari ad € 351.103,70 oltre IVA di cui €. 37.438,30 oltre IVA per oneri della sicurezza; varianti migliorative (3B contratto n.2045/12) per un importo di lavori, al netto del ribasso d'asta, pari ad € 22.424,34 oltre IVA, di cui €. 1.350,00 oltre IVA per oneri della sicurezza.

Perizia di assestamento finale del 15.05.2016 che attesta la definizione dei seguenti atti di sottomissione sottoscritti dalla Direzione dei lavori e dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese appaltatore: Contratto principale (n.2045/12) per un importo lavori € 5.263.974,79= oltre I.V.A, inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso con importo lavori assestamento finale € 0,00; contratto atto aggiuntivo (n.2086/16) per Importo lavori € 351.103,70, oltre I.V.A, inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso con importo lavori assestamento finale € 0,00.

COLLAUDO STATICO: in data 29 luglio 2016 è stato depositato all'Ufficio del Genio civile della Regione Toscana il Collaudo Statico in corso d'opera delle strutture della pratica n. 153775 del 05/10/2017 eseguito dal l'ing. Gennaro Giuseppe D'Agata, dipendente dell'Università degli studi di Firenze (allegato n.A).

COLLAUDO TECNICO-FUNZIONALE IMPIANTI: con nota in data 16/04/2018 prot. 63104 è stato consegnato il collaudo funzionale degli impianti elettrici ,speciali, meccanici ed idrico sanitari (allegato n.B) del quale fu incaricato l'ing. Filippo Diana a seguito con provvedimento prot. n°119724 (rep.1293/2016) del 6.09.2016;

COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO: in data 02/05/2018 prot.n. 71304 è stato trasmesso dalla commissione di collaudo, nominata con provvedimento prot.n°139912 del 11/10/2016 rep. 1498/16 e presieduta dall'arch. Gianni Lachina, il certificato di collaudo tecnico amministrativo delle opere, con esito positivo, sottoscritto dalla commissione in data 27/04/2018; il medesimo documento è stato sottoscritto senza riserve dall'Esecutore (allegato n.C) entro i termini previsti dall'art. 234 del DPR n.207/2010.

SPESA AUTORIZZATA PER LAVORI: la spesa autorizzata per i lavori risulta di nette Euro 5.615.078,49 = così distinte:

a) contratto principale rep.2045/12	€	4.022.011,77
b) per l'atto di sottomissione n° 1	€	409.187,54
d) per l'atto di sottomissione n° 2	€	810.351,14
e) per l'atto di sottomissione n° 3	€	22.424,34
g) perizia di assestamento	€	<u>0,00</u>
SOMMANO	€	<u>5.263.974,79</u>
a1) atto aggiuntivo rep. 2086/16	€	351.103,70
b2) perizia di assestamento	€	<u>0,00</u>
SOMMANO	€	<u>351.103,70</u>
TORNANO	€	5.615.078,49



Unità di Processo Piano Edilizio

REVISIONE TECNICO CONTABILE: è stata accertata dalla commissione di collaudo la regolarità della contabilità mediante i riscontri tecnico contabili del caso, a norma della Circolare 12/3/1941 n. 1077 del Ministero dei Lavori Pubblici – Servizio Tecnico Centrale; da detto riscontro è emerso una discordanza nella cifra relativa agli stati d'avanzamento già corrisposti al RTI relativamente all'atto aggiuntivo n° 2086/2016 in cui l'importo corrisposto risulta pari a € 349.348,18 invece di € 349.348,21 e l'importo del residuo da corrispondere all'impresa risulta pari ad € 1.755,52 invece di € 1.735,49, pertanto, si è provveduto a modificare le cifre nel sottoesposto quadro. E inoltre, tenendo presente le ulteriori annotazioni presenti nella relazione finale del RUP, lo Stato Finale relativo al contratto rep. 2045 del 6/7/2012 deve intendersi così definito:

a) importo netto complessivo lavori eseguiti	€	5.246.180,50
b) riconoscimenti a seguito di lavori eseguiti dopo l'emissione dello stato finale	€	122.707,46
c) opere integrative a seguito delle osservazioni della Commissione di Collaudo	€	8.875,74
d) n. 15 acconti già percepiti l'ultimo al 20/9/2017	€	5.219.949,60
e) detrazione per opere previste contrattualmente e non compiute, e per opere ed inadempimenti rispetto alla qualità e regolarità dell'arte,	€	-5.247,96
resta quindi il credito netto dell'Impresa in	€	152.566,14

Per quanto riguarda lo stato finale dell'atto aggiuntivo rep. n° 2086 del 16.06.2016 deve intendersi così definito:

a) - importo netto complessivo lavori eseguiti	€	351.103,70
b) - n. 2 acconti già percepiti l'ultimo al 12/06/2017	€	349.348,18

resta quindi il credito netto dell'Impresa in € **1.755,52**

Per un credito netto totale per il RTI pari ad € **154.321,66** (Diconsi euro centocinquantaquattrotrecentoventuno/66)

di cui € 96.901,87 soggetti a IVA ed € 57.419,79 non soggetti ad IVA in quanto oneri per il pagamento della tassa su suolo pubblico.

Tutto quanto sopra premesso il sottoscritto Responsabile Unico del Procedimento, a seguito dell'incarico conferito dal Direttore Amministrativo con prot.n.37345 del 04/06/2010, e visto l'art.234 del DPR 207/2010,

PROPONE

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente e trascritte nella presente proposta, di approvare:



Unità di Processo Piano Edilizio

1. il Collaudo Tecnico Amministrativo, il Collaudo Statico e il Collaudo Funzionale degli Impianti consegnati al sotto scritto dalla commissione di collaudo rispettivamente in data 29/07/2016, 16/04/2018 e 02/05/2018 di cui agli allegati A, B e C dando atto che il Collaudo Tecnico Amministrativo è stato sottoscritto dalla RTI esecutrice senza riserve, come risulta in atti già protocollati;
2. la rata a saldo dei lavori in oggetto di cui al contratto principale n.2045/12 e successive varianti per un importo netto di €. 152.566,14 di cui €. 95.146,35 soggetto a IVA 10% ed euro 57.419,79 non soggetti a IVA in quanto rimborso della tassa sul suolo pubblico sulla quale vengono recuperati:
 - a. la somma per IVA del 10% dei precedenti pagamenti effettuati per un totale di IVA di €. 5.162,12 pari al 10 % dell'importo di €. 51.622,10 quale rimborso della tassa su suolo pubblico;
 - b. la somma parziale dell'IVA al 10 % del pagamento effettuato per la fornitura e posa in opera di un montascale dell'importo di €. 6.860,00 per una somma a storno dell'IVA pari a €. 411,60;per un totale della rata a saldo con IVA dovuta di €. 156.506,97;
3. la rata a saldo dei lavori in oggetto di cui al contratto aggiuntivo n. 2086/16 per un importo netto di €. 1.755,52, oltre IVA 10% per un totale con IVA di €. 1.931,07;
4. lo storno della somma di €. 31.304,84 dal "fondo incentivo progettazione" in modo tale da poter destinare la somma in questione tra le somme a disposizione del quadro economico ad invarianza dello stesso;
5. lo stanziamento complessivo dell'opera allo stato finale di € 7.191.292,00 che determina una economia complessiva di € 19.913,75 di cui € 7.157,53 accantonati nel fondo incentivi ed €12.756,22 sulle somme finanziariamente disponibili sullo stanziamento di €7.211.205,75;
6. la variazione, in capo all'Opera 2- Quarto Accordo di Programma,della fonte di finanziamento a copertura del residuo da liquidare con riduzione di pari importo del valore delle restanti opere della scheda 97;
7. le conseguenti variazioni di Bilancio.

Firenze li 21/05/2018

Il RUP

Arch. Francesco Pnati

Allegato A

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA IL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA
INDUSTRIALE E IL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Art. 1 - PREMESSE

Le premesse riportate nella proposta di deliberazione cui il presente atto è allegato, formano parte integrante e sostanziale dell'accordo di collaborazione avente durata annuale per il 2018 con effetto dalla eseguibilità della deliberazione del Consiglio di Amministrazione, con possibilità di rinnovo per il 2019.

Art. 2 - OGGETTO

Facendo seguito alle proficue esperienze di collaborazione mediante avvalimento in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro maturate tra il Servizio Prevenzione e Protezione ed il DIEF, l'Università degli Studi di Firenze intende mantenere il quadro delle iniziative e delle attività nelle specifiche materie oggetto del D. Lgs 81/2008, nel rispetto delle competenze del Servizio Prevenzione e Protezione nel frattempo implementate di risorse e mezzi finalizzate ad adempiere in autonomia alle prerogative ad esso affidate.

In quest'ottica il DIEF mette in particolare a disposizione:

- le competenze maturate dal CESPRO nella formazione degli adulti su tutti i campi inerenti la sicurezza nei luoghi di lavoro nella messa in campo di tutte le azioni pratiche necessarie all'organizzazione dei corsi formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, come negli dettagliato nell'allegato B1;
- le competenze specifiche e precipue del Dipartimento (ad esempio in materia di rischi dovuti alle attrezzature di lavoro, atex, rumore, stress lavoro-correlato etc.) in seno ai processi di valutazione messi in campo dal servizio (Allegato B2)

Il DIEF collabora inoltre con il Datore di Lavoro ed il Servizio Prevenzione e Protezione per svolgere l'attività di supporto informativo nei confronti dei Datori di Lavoro delegati e raccordo degli stessi con il Servizio Prevenzione e Protezione.

Art. 3 - COMITATO DI COORDINAMENTO

Per l'attuazione ed il monitoraggio del presente accordo viene istituito un apposito Comitato di coordinamento (di seguito, Comitato) composto da:

Dr.ssa Beatrice Sassi, Direttore Generale/Datore di Lavoro
Arch. Francesco Napolitano, Dirigente Area Edilizia e della funzione trasversale
Dott. Luca Pettini, Responsabile Servizio Prevenzione e

Protezione

Prof. Renzo Capitani, Responsabile Scientifico dei Progetti di Ricerca degli assegnisti coinvolti.

Il Comitato di coordinamento provvede a:

- esaminare e valutare le proposte sia di attività, sia di approfondimento riguardo l'accordo di collaborazione provenienti dalle parti;
- promuovere l'ottimale coordinamento ed integrazione fra le varie attività in essere;
- individuare e proporre autonomamente alle parti, per l'attuazione di competenza, specifici settori da approfondire ed attività da sviluppare;
- indire riunioni del personale direttamente responsabile mirate ad approfondire singole linee di formazione e di attività in generale, anche per definire, se del caso, specifici dettagli dei programmi operativi;

Art. 4 - MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

1. La collaborazione consisterà nella partecipazione degli assegnisti di ricerca alle attività istituzionali del Servizio Prevenzione e Protezione, con una forte interazione nel quotidiano e con le modalità che verranno decise in sede di programmazione delle attività quest'ultimo, ferma restando l'approvazione e la supervisione del Coordinatore Scientifico. In particolare la collaborazione potrà avere per oggetto, in modo non esclusivo, le attività elencate nell'Allegato 1 al presente accordo.

2. La collaborazione si realizza mediante la partecipazione di un assegnista di ricerca con competenze specifiche in materia di organizzazione e gestione di corsi di formazione professionale sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con Servizio Prevenzione e Protezione e Funzione trasversale Formazione-Attuazione Piano Formativo, con una forte interazione nel quotidiano e con le modalità che verranno decise in sede di programmazione, ferma restando l'approvazione e la supervisione del Coordinatore Scientifico.

3. In particolare la collaborazione di cui al comma precedente potrà avere per oggetto, in modo non esclusivo, le seguenti attività:

- A. Organizzazione di corsi di formazione su rischi specifici da organizzarsi in base alle esigenze formative rilevate dal Servizio Prevenzione e Protezione e del budget assegnato alla Funzione trasversale Formazione-Attuazione Piano Formativo, a partire dall'approvazione del presente atto e per tutta la durata dell'accordo di avvalimento, compresi eventuali rinnovi;
- B. Attività di supporto informativo (help desk) nei confronti dei Datori di Lavoro delegati e di raccordo degli stessi con il Servizio Prevenzione e Protezione.

2. Le modalità di svolgimento delle puntuali attività declinate, potranno essere successivamente disciplinate mediante la stipula di specifici protocolli attuativi nel rispetto delle finalità istituzionali, dell'accordo di collaborazione e della normativa vigente.

I protocolli attuativi disciplineranno le modalità secondo cui si attuerà la collaborazione con il dipartimento di ingegneria industriale, specificando, in particolare, gli aspetti di natura tecnico-scientifica, organizzativa, gestionale e finanziaria e riguardanti l'utilizzo e la proprietà dei risultati della collaborazione stessa, nonché specifici aspetti relativi alla sicurezza.

3. Il Dipartimento, in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione, redigerà, alla scadenza dell'accordo di collaborazione, una relazione finale sui risultati complessivamente ottenuti da inoltrare al datore di lavoro.

Entro un mese successivo alla scadenza, il dipartimento trasmetterà un report in relazione alle attività espletate ed alle risorse impegnate.

Art. 5 - DURATA ED EVENTUALE RINNOVO

1. Il presente accordo ha durata fino al 31/12/2018 ed è rinnovabile in seguito di specifica deliberazione dell'organo competente.

2. È fatta salva la garanzia dell'ultimazione delle attività in corso al momento della scadenza del presente accordo.

3. L'accordo di collaborazione è in ogni caso soggetto ad un'opzione per la progressiva durata all'annualità 2019, in relazione alle dinamicità dell'organizzazione del Servizio Prevenzione e Protezione e delle attività di ricerca del DIEF.

Art. 6 - COSTI

1. Il presente accordo non comporta oneri a carico dell'Ateneo, fatto salvo quel contributo determinabile in relazione alla quota parte di cofinanziamento di due assegni di ricerca aventi ad oggetto i progetti di ricerca attinenti alla collaborazione e l'erogazione al DIEF di euro 30.000,00, a titolo di contributo per la formazione.

Art. 7 - DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE

1. Il DIEF si impegna, secondo competenza, ad assicurare che tutti i soggetti coinvolti nei progetti scientifici collaborativi oggetto del presente accordo dichiarino espressamente la reciproca collaborazione nelle pubblicazioni scientifiche e ne diano adeguato risalto in tutte le comunicazioni verso l'esterno: in particolare attraverso pubblicazioni scientifiche congiunte, partecipazioni congressuali e azioni divulgative e di formazione risultanti da tali attività.

2. Viene valutata, sulla base degli effettivi apporti, l'opportunità di procedere al deposito di eventuali brevetti

concernenti i risultati o le invenzioni frutto dei progetti scientifici collaborativi, fermi restando i diritti riconosciuti dalla legge agli inventori.

3. In ogni caso, salvo contraria pattuizione dei protocolli attuativi di cui all'articolo 4, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie ed agli studi, frutto dei progetti scientifici collaborativi, sarà riconosciuta sulla base dell'apporto dei vari soggetti. Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa sarà oggetto di specifica pattuizione all'interno dei protocolli attuativi.

Art. 8 - RISERVATEZZA

1. Viene assicurato l'impegno, tramite apposite procedure, a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite a seguito e in relazione alle attività oggetto dell'accordo; l'impegno a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili al presente accordo quadro e ai protocolli attuativi di cui all'art. 4, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D. Lgs. 30.6.2003, n. 196, "codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.

Firenze, li _____

Il Direttore del DIEF
Prof. Benedetto Allotta

Il Direttore Generale
Dott.ssa Beatrice Sassi



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

Il Direttore Generale

Allegato B1

Allegato all'accordo quadro di avvalimento per attività di integrazione e di supporto al Datore di Lavoro in materia di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro

Il presente documento contiene la descrizione della collaborazione per l'organizzazione del lavoro per l'attuazione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione (CdA), in merito allo sviluppo delle attività di collaborazione tra il Servizio Prevenzione e Protezione (SPP) di Ateneo ed il Dipartimento di Ingegneria Industriale, nello specifico Gruppo Sicurezza in seno al CESPPO per attività di supporto al Datore di Lavoro in materia di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Le attività di formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro erogate dall'Ateneo Fiorentino sono le seguenti:

1. Formazione, ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011, degli studenti che si qualificano come lavoratori ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. 81/2008, compresi gli studenti delle scuole superiori che svolgono i progetti di alternanza scuola-lavoro presso l'Ateneo. Tale formazione, organizzata in collaborazione con le Scuole interessate, si esplica mediante l'erogazione di un corso di n. 4 ore in e-learning sui rischi generali a cui seguono corsi sui rischi specifici di durata e programma variabili a seconda dei Corsi di Studio. Il test di apprendimento viene svolto alla fine del percorso formativo. Accanto ai corsi in italiano, sono erogati corsi in inglese per studenti e ospiti stranieri. È in corso di elaborazione un modulo di formazione generale in e-learning in lingua inglese.
2. Corsi di formazione per gli addetti alle squadre di primo soccorso. Utenti stimati per il 2018 circa 400 persone;
3. Corsi di addestramento per l'utilizzo del BLS-D;
4. Corsi di formazione per incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro, utenti stimati per il 2018 circa 500 persone;
5. Formazione ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011 del personale strutturato e non. La formazione generale viene erogata a tutti i dipendenti mediante apposito modulo e-learning a cui consegue il test di apprendimento. La formazione sui rischi specifici viene al momento erogata a seguito della valutazione dei fabbisogni da parte del SPP in collaborazione con le strutture interessate.

Direttore Generale – Datore di lavoro D. Lgs. 81/2008

Piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze

Telefono: 055 257 6517 | e-mail: direttore.generale@unifi.it | PEC: spp@pec.unifi.it

P.IVA | Cod. Fis. 01279680480



6. Corsi di formazione per Dirigenti.

Nella seguente tabella è riportato il flusso procedimentale con le unità di processo attualmente coinvolte e quelle che lo saranno a seguito dell'avalimento con il DIF/CESPRO.

FASE PROCEDIMENTO	Strutture attualmente coinvolte	Strutture coinvolte a regime
1. Individuazione del fabbisogno formativo (programmi e numeri dei discenti) basato sulla valutazione dei rischi, effettuato dal SPP con la collaborazione delle scuole interessate	SPP Strutture/Aree	SPP Strutture/Aree
2. Programmazione.	DL Formazione	DATORE DI LAVORO/SPP
3. Selezione dei docenti, al momento effettuata per i rischi specifici con criteri di rotazione a partire da un elenco informale in base alle competenze sui singoli rischi, ferma restando la qualifica di formatore ai sensi del DM 6 marzo 2013. Si ritiene utile e necessario che l'Ateneo si doti di un apposito Albo dei Formatori da realizzare mediante selezione pubblica, anche allo scopo di aumentare la platea dei docenti nell'ottica di una maggiore specializzazione finalizzata all'efficienza ed all'efficacia dell'azione formativa. Nel caso della formazione per le squadre di primo soccorso e di emergenza e dell'addestramento per l'utilizzo del BLS-D, si ritiene utile procedere mediante affidamenti esterni a enti formativi qualificati, mediante procedure di evidenza pubblica	Formazione	DATORE DI LAVORO/SPP CESPRO
4. Formalizzazione degli incarichi	Formazione	DATORE DI LAVORO/SPP CESPRO
5. Composizione delle classi e scelta delle aule	Formazione Scuole	CESPRO Scuole
6. Pubblicazione corso e gestione iscrizioni mediante l'apposito applicativo ¹	Formazione	CESPRO
7. Tutoraggio durante i corsi		CESPRO
8. Somministrazione dei test	La somministrazione e correzione dei test è effettuata dai docenti ad eccezione del corso e-learning per i dipendenti in cui avviene in automatico.	La somministrazione e correzione dei test è effettuata dai docenti ad eccezione del corso e-learning per i dipendenti in cui avviene in automatico.

¹ Si ritiene utile in prospettiva procedere all'implementazione di una sezione sperata dell'applicativo dedicata alla formazione obbligatoria sulla formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.



FASE PROCEDIMENTO	Strutture attualmente coinvolte	Strutture coinvolte a regime
9. Inserimento dati partecipazione nell'apposito applicativo	Formazione	DATORE DI LAVORO/SPP
10. Redazione e consegna degli attestati	SPP	SPP CESPRO (il processo verrà a breve automatizzato)
11. redazione e consegna dei questionari di valutazione, che si ritiene utile introdurre	-	CESPRO Docenti Dipartimento di Statistica (coinvolgimento da valutare)
12. Gestione economico-finanziaria	Formazione	DATORE DI LAVORO/SPP
13. Reportistica	Formazione	DATORE DI LAVORO/SPP



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

Il Direttore Generale

Allegato B2

Allegato all'accordo quadro di avvalimento per attività di integrazione e di supporto al Servizio Prevenzione e Protezione di Ateneo da parte del Dipartimento di Ingegneria Industriale.

Il presente documento contiene la descrizione per l'organizzazione del lavoro per l'attuazione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione (CdA), in merito allo sviluppo delle attività di collaborazione in merito alla valutazione dei rischi tra il Servizio Prevenzione e Protezione (SPP) di Ateneo ed il Dipartimento di Ingegneria Industriale, nello specifico il Gruppo Sicurezza (GS), che in generale prevede:

- 1) **Portale WEB per la sicurezza in Ateneo: Sezione Riservata** -Proseguimento dell'attività di caricamento e aggiornamento dati.
Sezione Pubblica –Stesura definitiva della Mappa del Sito; analisi e definizione degli aspetti comunicativi e contenutistici; elaborazione di pagine specifiche miranti ad illustrare la realtà aziendale e le risorse impegnate nella gestione della sicurezza oltre che i campi di indagine e di ricerca in materia. Implementazione di una sezione dedicata alla formazione/informazione mediante pubblicazioni, collane tematiche, opuscoli informativi e linee guida, su temi specifici prodotti dal gruppo di lavoro (SPP e GS) e definiti sulla base delle necessità emergenti.
- 2) **Stress Lavoro Correlato**: supporto al personale incaricato dal SPP di seguire il procedimento ed alla Commissione che sarà incaricata di procedere alla Valutazione del Rischio, per l'analisi e l'implementazione della metodologia per valutare lo Stress Lavoro Correlato (SLC). Progettazione e realizzazione delle procedure e degli strumenti operativi per il Sistema di Gestione.
- 3) **Attività di analisi e valutazione dei rischi**: utilizzando gli strumenti operativi messi a punto nell'ambito del SGSL, verrà svolta attività di supporto al SPP nella alla redazione dei DVR per tutti gli aspetti per i quali sono presenti specifiche competenze e professionalità all'interno del GS, con particolare riguardo alle attrezzature, ai rischi fisici, all'ATEX, al rischio incendio.

Per sviluppare l'attività sopra indicata, da svolgere nell'anno 2018, e visti i risultati ottenuti negli ultimi tre anni di collaborazione fra il SPP ed il GS, si conferma l'organizzazione di lavoro già sperimentata.

Direttore Generale – Datore di lavoro D. Lgs. 81/2008

Piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze

Telefono: 055 257 6517 | e-mail: direttore.generale@unifi.it | PEC: spp@pec.unifi.it

P.IVA | Cod. Fis. 01279680480



L'attività lavorativa sarà pertanto sviluppata con gli specifici "gruppi di lavoro" integrati tra SPP e Gruppo Sicurezza (vedi fig 1) ed un flusso organizzativo tale da garantire sia la tracciabilità del lavoro fatto che l'evidenza della partecipazione del personale coinvolto.



Figura 1: Organigramma funzionale

Il **Gruppo di Progetto (GdP)** sarà composto da personale di vertice sia "dell'Università" che del GS (vedi proposta allegato 1) ed avrà il compito di definire le linee di indirizzo generali e di validare periodicamente il lavoro svolto dai vari Gruppi.

I **Gruppi di Lavoro (GdL)** saranno costituiti da personale del SPP, del GS e delle Strutture interessate dalla specifica attività svolta (esempio: ufficio formazione, medicina lavoro, ecc..). I vari GdL si occuperanno di specifiche macro-attività (vedi fig. 2) con il compito di produrre la documentazione/materiale richiesto e necessario per soddisfare i punti descritti nell'avvalimento. I GdL lavoreranno in team, sviluppando modalità di lavoro condivise e riunendosi periodicamente. A seguito di ogni riunione verrà prodotto un verbale contenente le presenze con relative firme, la descrizione delle attività svolte e quelle da svolgere. Il verbale sarà trasmesso al GdP alla fine di ogni riunione.

L'organizzazione del lavoro in "gruppi" consentirà e garantirà un controllo "top-down" dell'attività svolta e, a livello trasversale, il coinvolgimento e la condivisione di tutti i partecipanti garantendo e favorendo il trasferimento delle conoscenze e delle metodologie agli Addetti al SPP (ASPP).



Figura 2: Organizzazione e competenze dei gruppi di lavoro

Il GdP sarà composto dal Datore di Lavoro, dall'RSPP e dal Responsabile Scientifico del GS.

La composizione dei GdL verrà stabilita dal GdP in base alle esigenze che si verificheranno in corso d'opera.

L'attività di analisi e valutazione dei rischi avverrà in seno al SPP e sarà coordinata dall'RSPP.

Cofinanziamento procedure reclutamento PA ex art. 18 comma 1 o art. 24 comma 6

Dipartimenti	Riepilogo 2017			2018	
	totale richieste cofinanziamento	Cofinanziamento o complessivo attribuito	differito a data da destinare	totale richieste cofinanziamento	differito a data da destinare
Architettura (DiDA)	10	0,5	0,5		
Biologia	2	0,2	0	1	0,1
Chimica "Ugo Schiff"	8	0,5	0,3	3	0,3
Fisica e Astronomia	4	0,3	0,1	2	0,2
Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali (GESAAF)	2	0,2	0	1	0,1
Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	1	0,1	0		
Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	1	0,1	0	3	0,3
Ingegneria Industriale (DIEF)	7	0,5	0,2	1	0,1
Lettere e Filosofia	2	0,1	0,1		
Lingue, Letterature e Studi Interculturali	3	0,2	0,1		
Matematica e Informatica "Ulisse Dini"	3	0,2	0,1		
Chirurgia e Medicina Traslazionale (DCMT)	2	0,2	0	1	0,1
Medicina Sperimentale e Clinica	0	0	0	5	0,5
Neuroscienze, dell'Area del Farmaco e della Salute del Bambino (NEUROFARBA)	2	0,2	0	2	0,2
Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche	6	0,5	0,1	1	0,1
Scienze della Salute (DSS)	3	0,2	0,1		
Scienze della Terra	2	0,2	0		
Scienze della Formazione e Psicologia	1	0,1	0	1	0,1
Scienze Giuridiche (DSG)	6	0,5	0,1	1	0,1
Scienze per l'Economia e l'Impresa	5	0,3	0,2	2	0,2
Scienze Politiche e Sociali	1	0,1	0	1	0,1
Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente (DISPAA)	4	0,3	0,1	1	0,1
Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DISIA)	0	0	0		
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	2	0,2	0	1	0,1
	77	5,7	2	27	2,7

Riepilogo globale		
totale richieste cofinanziamento	Cofinanziamento complessivo attribuito	differito a data da destinare
10	0,5	0,5
3	0,2	0,1
11	0,5	0,6
6	0,3	0,3
3	0,2	0,1
1	0,1	0
4	0,1	0,3
8	0,5	0,3
2	0,1	0,1
3	0,2	0,1
3	0,2	0,1
3	0,2	0,1
5	0	0,5
4	0,2	0,2
7	0,5	0,2
3	0,2	0,1
2	0,2	0
2	0,1	0,1
7	0,5	0,2
7	0,3	0,4
2	0,1	0,1
5	0,3	0,2
0	0	0
3	0,2	0,1
104	5,7	4,7

Cofinanziamento attribuito maggio 2018	differito al 2019
0,5	
0,1	
0,5	0,1
0,3	
0,1	
0	
0,3	
0,3	
0,1	
0,1	
0,1	
0,1	
0,5	
0,2	
0,2	
0,1	
0	
0,1	
0,2	
0,4	
0,1	
0,2	
0	
0,1	
0,1	
4,6	0,1

Dipartimenti	A		B		1		2		3		C	D	E	F
	(PO/(PO+PA))		PO/(PO+PA+RU+RTD)		Indicatore 1 Piramidalità (media tra colonna A e colonna B)		Indicatore 2 ((PO cessati 2018-19)/PO)		Indicatore 3 (PO reclutati 2013- 18)/(PO cessati 2013-18)		Assegnazione 9 posti	Assegnazione PuOr finalizzati all'attivazione di posti di PO	Ipotesi 1 ripartizione 0,3 PuOr	Ipotesi 2 assegnazione 10° posto e relativi PuOr
Architettura (DIDA)	28,378	17,355	22,867	19,048	38,095	1	0,3							
Biologia	33,333	18,947	26,140	33,333	28,571	1	0,3							
Chimica "Ugo Schiff"	28,713	19,661	24,187	0,000	66,663									
Fisica e Astronomia	27,451	18,919	23,185	21,429	66,667	1	0,3							
Gestione Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali (GESAAF)	36,842	23,529	30,186	21,429	42,857									
Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	38,710	25,263	31,986	8,333	40,000									
Ingegneria dell'Informazione	34,091	22,556	28,324	0,000	33,333								0,1	1 posto 0,3 PuOr
Ingegneria Industriale	31,496	21,739	26,617	7,500	41,663								0,1	
Lettere e Filosofia	45,238	31,148	38,193	10,526	9,091									
Lingue, Letterature e Studi interculturali	35,714	21,739	28,727	10,000	25,000	1	0,3							
Matematica e Informatica "Ulisse Dini"	43,333	30,233	36,783	15,385	14,286									
Chirurgia e Medicina Traslazionale (DCMT)	25,581	16,058	20,820	9,091	80,000	1	0,3							
Medicina Sperimentale e Clinica	32,979	20,261	26,620	16,129	50,000									
Neuroscienze, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	36,207	23,864	30,035	14,286	125,000									
Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche Mario Serio	31,429	20,952	26,190	22,727	46,154									
Scienze della Salute (DSS)	37,500	21,127	29,313	33,333	133,333	1	0,3							
Scienze della Terra	26,471	20,225	23,348	0,000	100,000	1	0,3							
Scienze Formazione e Psicologia	39,286	23,404	31,345	36,364	37,500	1	0,3							
Scienze Giuridiche (DSG)	53,030	37,634	45,332	8,571	25,000									
Scienze per l'Economia e l'Impresa	40,741	28,571	34,656	12,121	53,846									
Scienze Politiche e Sociali	39,474	26,316	32,895	6,667	71,429									
Scienze Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente (DISPAA)	33,333	23,704	28,519	18,750	40,000								0,1	
Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DISIA)	40,000	31,068	35,534	18,750	44,444									
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	27,586	20,779	24,183	31,250	22,727	1	0,3							
Media	35,227	23,444	29,335	15,106	40,110	9	2,7						0,3	1 posto 0,3 PuOr

Legenda

Verde: "deficit sotto tutti i profili" con uno scarto superiore al 5%

Viola: "deficit per bassa piramidalità"

Blu: "deficit futuro a medio termine"

Giallo: "deficit per insufficiente reclutamento nel passato"

Fucsia: attribuzione PuOr

n. ordine	nuova proposta/rinnovo	livello	Denominazione Master	Dipartimento proponente (Sede amministrativa)	Coordinatore del master	Sede del corso CITTA'	Sede del corso Locali, indirizzo	Durata attività didattiche (mesi)	annuale/biennale	CFU TOTALI	min	MAX	numero iscrisibili moduli singoli	quota di iscrizione	Svolgimento del corso	Lezioni di sabato	Posti aggiuntivi tecnico amministrativo Ateneo	Posti aggiuntivi personale AOU C e AOU Meyer
1	RINNOVO	1°	Biomeccanica applicata alla terapia ortesica podologica	Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale	Massimo Innocenti	FIRENZE	Nuovo Ingresso Careggi, Largo Brambilla, 3	12	annuale	60	20	50	non previsti	€ 3.000,00	gennaio 2019-dicembre 2019	10 sabati 18/1/2019-16/2-16/3-13/4-11/5-8/6-6/7-14/9-12/10-9/11	1	2
2	RINNOVO	1°	Scienze Tricologiche	Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale	Silvia Moretti	FIRENZE	Nuovo Ingresso Careggi, Largo Brambilla, 3 e Plesso Didattico Morgagni, Viale Morgagni, 40	12	annuale	60	10	30	3	€ 1.980,00	febbraio 2019-ottobre 2019	no	1	2
3	NUOVA PROPOSTA	2°	Ortodonzia dell'età evolutiva	Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale	Lorenzo Franchi	FIRENZE	Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale - Sezione di Odontostomatologia, Via Ponte di Mezzo, 46-48	10	annuale	60	5	25	non previsti	€ 4.000,00	gennaio 2019-dicembre 2019	no	0	2
4	NUOVA PROPOSTA	1°	Medicina manuale e osteopatica in ambito muscolo-scheletrico	Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale	Roberto Civinini	FIRENZE VINCI	Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale, Largo Brambilla 3 e Sistema Group Srl, c/o Sede Istituto Dante Alighieri srl, Via di Ripoli, 88	9	annuale	60	30	50	non previsti	€ 3.500,00	ottobre 2018- settembre 2019	9 sabati 20/10/2018-17/11-8/12-19/1/2019-16/2-16/3-30/3-18/5-13/7	1	2
1	RINNOVO	2°	Principi e modalità delle terapie complementari ed assistite con animali in ambienti ospedalieri complessi	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Marco Matusci Cerinic	FIRENZE	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica- SOD Reumatologia Padiglione 27 - CUBO , Viale Pieraccini, 6	9	annuale	65	10	24	non previsti	€ 2.500,00	dicembre 2018-ottobre 2019	no	4	2
2	RINNOVO	2°	Clinical competence in terapia intensiva cardiologica	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Carlo Di Mario	FIRENZE	Dipartimento del cuore e dei vasi, AOU Careggi, Largo Brambilla, 3	12	annuale	60	6	25	non previsti	€ 3.000,00	febbraio 2019-dicembre 2019	10 sabati 17/2/2019-17/3-14/4-19/5-16/6-14/7-15/9-20/10-17/11-15/12	0	2
3	RINNOVO	2°	Medicina di Emergenza-Urgenza	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Riccardo Pini	FIRENZE	Nuovo Ingresso Careggi Padiglione 3 Didattica - Largo Brambilla, 3	10	annuale	60	12	40	non previsti	€ 2.500,00	febbraio 2019-ottobre/novembre 2019	no	1	0
4	RINNOVO	2°	Pneumologia interventistica	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Lorenzo Corbetta	FIRENZE	AOU Careggi Polo Biomedico e Tecnologico, Largo Brambilla, 3 e il Centro di Simulazione presso il DipINT, Largo Brambilla, 3	9	annuale	66	8	25	non previsti	€ 3.000,00	febbraio 2019-dicembre 2019	no	0	4
5	RINNOVO	2°	Clinical Competence in insufficienza cardiaca	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Carlo Rostagno	FIRENZE	Dipartimento del cuore e dei vasi, AOU Careggi, Largo Brambilla, 3	12	annuale	66	10	40	non previsti	€ 3.000,00	febbraio 2019- novembre 2019	7 sabati 21/4/2018-12/5-16/6-22/9-27/10-10/11-24/11	0	4

n. ordine	nuova proposta/rinnovo	Livello	Denominazione Master	Dipartimento proponente (Sede amministrativa)	Coordinatore del master	Sede del corso CITTA'	Sede del corso Locali, indirizzo	Durata attività didattiche (mesi)	annuale/biennale	CFU TOTALI	min	MAX	numero iscrizioni/moduli singoli	quota di iscrizione	Svolgimento del corso	Lezioni di sabato	Posti aggiuntivi tecnico amministrativo Ateneo	Posti aggiuntivi personale AOUC e AOUC Meyer
6	RINNOVO	2°	Terapia Intensiva - Clinica Competence nelle gravi disonfunzioni d'organo	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Maria Boddi	FIRENZE	Padiglione 12 Reparto Anestesia e Rianimazione I Piano e Padiglione DEAS (12) SOD Cure Intensive per il Trauma e Supporti Extra Corporali - AOUC - Viale Morgagni, 85	9	annuale	60	10	30	non previsti	€ 3.000,00	marzo 2019- dicembre 2019	no	0	6
7	RINNOVO	2°	Trombosi ed Emostasi	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Domenico Prisco	FIRENZE	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, Largo Brambilla 3	12	annuale	60	5	20	non previsti	€ 3.000,00	gennaio 2019- ottobre 2019	no	2	3
8	NUOVA ISTITUZIONE	1°	Accoglienza ai migranti: normative, politiche di integrazione sociale, aspetti economici, formativi e sanitari	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Pietro Amedeo Modesti	PRATO FIRENZE	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, Largo Brambilla, 3 Fondazione Opera Santa Rita Onlus, Via Salita dei Cappuccini	11	annuale	60	5	30	non previsti	€ 2.400,00	novembre 2018- settembre 2019	no	2	2
9	NUOVA ISTITUZIONE	2°	Biologia e Tecnologie della riproduzione	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Elisabetta Baldi	FIRENZE	Centro Florence Clinica per la fertilità, Viale Matteotti, 4 Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica,Largo Brambilla, 4 Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche, V iale Pieraccini, 6	9	annuale	63	5	8	non previsti	€ 2.000,00	marzo 2019-dicembre 2019	no	1	0
10	NUOVA ISTITUZIONE	1°	Fiterapia Generale e Clinica	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Francesco Sofi	FIRENZE	Dipartimento di Medicina Sperimentale Clinica, Largo Brambilla, 3, Centro Didattico Morgagni, Viale Morgagni, 40/44 , CUBO, Viale Pieraccini, 6 e Nuovo Ingresso Careggi, Largo Brambilla, 3	15	biennale	81	8	25	non previsti	€ 2.500,00	febbraio 2019- maggio 2019	no	0	2
1	RINNOVO	1°	Applicazioni cliniche della spettrometria di massa	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche	Giovanna Danza	FIRENZE	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche, Viale Pieraccini, 6 Centro Servizi di Spettrometria di Massa, Viale Pieraccini,6	9	annuale	60	5	12	non previsti	€ 2.000,00	febbraio 2019-ottobre 2019	no	2	2
2	RINNOVO	1°	Specialista nell'ottimizzazione e sviluppo di apparecchiature, sequenze e tecniche di studio di Risonanza Magnetica	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche	Stefano Colagrande	FIRENZE	Centro Didattico, Viale Morgagni, 40 Nuovo Ingresso Careggi, Largo Brambilla, 3	12	annuale	60	20	30	non previsti	€ 2.500,00	gennaio 2019- ottobre 2019	no	1	1
3	RINNOVO	1°	Radioterapia oncologica: aspetti tecnologici, terapeutici e dosimetrici	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche	Lorenzo Livi	FIRENZE	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche, Sezione Clinico- Diagnostica, Largo Brambilla, 3	9	annuale	70	10	30	non previsti	€ 2.000,00	febbraio 2019- novembre 2019	no	2	2

n. ordine	nuova proposta/rinnovo	Livello	Denominazione Master	Dipartimento proponente (Sede amministrativa)	Coordinatore del master	Sede del corso CITTÀ	Sede del corso Locali, indirizzo	Durata attività didattiche (mesi)	annuale/biennale	CFU TOTALI	min	MAX	numero iscrisibili moduli singoli	quota di iscrizione	Svolgimento del corso	Lezioni di sabato	Posti aggiuntivi tecnico amministrativo Ateneo	Posti aggiuntivi personale AOUC e AOUC Meyer
4	RINNOVO	2°	Farmacista territoriale: competenze cliniche	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche	Donatella Degl'Innocenti	FIRENZE	Centro Didattico, Viale Morgagni, 40 Aule NIC, Largo Brambilla, 3 e Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche, Viale Morgagni, 50	12	annuale	60	7	14	non previsti	€ 2.000,00	febbraio 2019-dicembre 2019	no	1	0
5	NUOVA PROPOSTA	1°	Salute Riproduttiva, tecniche endoscopiche e procreazione medicalmente assistita	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche	Maria Elisabetta Coccia	FIRENZE	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche, Largo Brambilla, 3 e DAI Materno-Infantile di Careggi, Largo Brambilla, 3	9	annuale	60	10	30	non previsti	€ 2.000,00	novembre 2018-luglio 2019	12 sabati 10/11-24/11-15/12-19/01/2019-9/2-2/3-23/3-13/4-4/5-25/5-15/6-6/7	1	1
6	RINNOVO	1°	Alcol, tabacco e gioco d'azzardo: stili di vita e patologie correlate	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche	Stefano Milani	FIRENZE	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche, Viale Pieraccini, 6 e/o aule dei Laboratori Esterni del Padiglione 13 - Clinica Medica, Largo Brambilla, 3	11	annuale	70	5	30	non previsti	€ 2.300,00	febbraio 2019-dicembre 2019	no	1	2
7	NUOVA ISTITUZIONE	2°	L'isterectomia e le sue alternative nel terzo millennio	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche	Felice Petraglia	FIRENZE	Dipartimento Materno-Infantile, Clinica Ostetrico-Ginecologica, Dipartimento Oncologico, Padiglione San Luca, Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi, Largo Brambilla, 3	9	annuale	60	5	10	non previsti	€ 3.000,00	novembre 2018-luglio 2019	no	0	0
8	NUOVA ISTITUZIONE	1°	Incongruenza di genere nelle diverse fasi di sviluppo	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche	Linda Vignozzi	FIRENZE	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche, AOUC Careggi, Viale Pieraccini, 6	24	biennale	70	5	20	non previsti	€ 2.500,00	febbraio 2019-giugno 2020	no	2	3
9	NUOVA ISTITUZIONE	1°	Neurofisiopatologia clinica in area critica e terapia intensiva	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche	Francesco Lolli	FIRENZE	AOUC Careggi, Largo Brambilla, 3	10	annuale	60	5	15	non previsti	€ 2.000,00	gennaio 2019- ottobre 2019	9 sabati 19/01/2019-16/02-13/04-16/3-18/05-15/06-6/07-21/09-19/10	0	2
1	RINNOVO	1°	Diagnostica clinica, strumentale e di laboratorio a supporto delle decisioni dell'ostetrica/o	Dipartimento di Scienze della Salute	Mariarosaria Di Tommaso	FIRENZE	Centro Didattico, Viale Morgagni, 40	10	annuale	65	25	60	non previsti	€ 2.500,00	gennaio 2019-novembre 2019	no	0	2
2	RINNOVO	1°	Infermieristica pediatrica	Dipartimento di Scienze della Salute	Giovanni Maria Poggi	FIRENZE	Dipartimento di Scienze della Salute- Sezione Pediatria, Ostetrica e Ginecologia e Scienze Infermieristiche, Viale Pieraccini, 6	10	annuale	70	15	40	non previsti	€ 2.000,00	gennaio 2019-ottobre 2019	no	2	4

n. ordine	nuova proposta/rinnovo	Livello	Denominazione Master	Dipartimento proponente (Sede amministrativa)	Coordinatore del master	Sede del corso CITTÀ	Sede del corso Locali, indirizzo	Durata attività didattiche (mesi)	annuale/biennale	CFU TOTALI	min	MAX	numero iscrisibili moduli singoli	quota di iscrizione	Svolgimento del corso	Lezioni di sabato	Posti aggiuntivi tecnico amministrativo Ateneo	Posti aggiuntivi personale AOUC e AOJ Meyer
3	RINNOVO	1°	Associato di ricerca clinica	Dipartimento di Scienze della Salute	Andrea Novelli	FIRENZE	Dipartimento di Scienze della Salute, Viale Pieraccini, 6	14	annuale	60	5	5	non previsti	€ 2.000,00	novembre 2018-gennaio 2020	no	1	2
4	RINNOVO	2°	Psicopatologia Forense e Criminologia	Dipartimento di Scienze della Salute	Barbara Gualco	FIRENZE	Nuovo Ingresso Careggi Padiglione 3 Didattica – Largo Brambilla, 3	12	annuale	65	10	40	non previsti	€ 3.500,00	marzo 2019-25 gennaio 2020	22 sabati 2/3/2019-16/3-30/3-13/4-27/4-11/5-25/5-8/6-22/6-6/7-13/7-7/9-21/9-5/10-19/10-26/10-9/11-23/11-7/12-14/12-11/1/2020-25/1	1	2
5	RINNOVO	2°	Immunologia ed Allergologia Pediatrica	Dipartimento di Scienze della Salute	Chiara Azzari	FIRENZE	Dipartimento di Scienze della Salute- Sezione di Pediatria Ostetrica e Ginecologia e Scienze Infermieristiche, Viale Pieraccini, 24	12	annuale	60	5	20	non previsti	€ 2.000,00	marzo 2019-dicembre 2019	no	1	1
6	RINNOVO	2°	Master Universitario di Alta Formazione e Qualificazione in Terapia del Dolore	Dipartimento di Scienze della Salute	Domenico Pellegrini	FIRENZE	Aule Sezione di Anestesiologia e Terapia Intensiva e Terapia del dolore e la sezione di Farmacologia Clinica e Oncologia- Dipartimento di Scienze della Salute, Viale Pieraccini, 6	12	annuale	60	5	15	non previsti	€ 2.000,00	gennaio 2019-dicembre 2019	10 sabati 22/2/2019-22/3-19/4-24/5-21/6-12/7-20/9-25/10-22/11-13/12	1	2
7	RINNOVO	2°	Odontologia Forense	Dipartimento di Scienze della Salute	Gian Aristide Norelli	FIRENZE	Sezione Scienze Medico Forensi del Dipartimento di Scienze della Salute, Largo Brambilla, 3	12	annuale	65	15	20	non previsti	€ 3.800,00	febbraio 2019-ottobre 2019	no	2	2
8	RINNOVO	2°	Medical Science Liaison	Dipartimento di Scienze della Salute	Pierangelo Geppetti	FIRENZE	Dipartimento di Scienze della Salute, Viale Pieraccini, 6	10	annuale	60	15	30	non previsti	€ 3.000,00	dicembre 2018-ottobre 2019	no	0	0
9	RINNOVO	2°	Salute e Medicina di genere	Dipartimento di Scienze della Salute	Cinzia Fatini	FIRENZE	Dipartimento di Scienze della Salute, Viale Pieraccini, 6	10	annuale	60	5	15	non previsti	€ 2.500,00	dicembre 2018-ottobre 2019	no	1	2
10	RINNOVO	1°	Lesioni Cutanee nell'adulto e nel bambino: prevenzione e trattamento	Dipartimento di Scienze della Salute	Laura Rasero	FIRENZE	Centro Didattico Morgagni, Viale Morgagni, 40/44 o altre aule universitarie presenti nell'AOJ Careggi o in alternativa le aule del NIC padiglione 3 - Didattica Largo Brambilla, 3	10	annuale	60	20	70	non previsti	€ 2.300,00	gennaio 2019-ottobre 2019	no	1	2

n. ordine	nuova proposta/rinnovo	livello	Denominazione Master	Dipartimento proponente (Sede amministrativa)	Coordinatore del master	Sede del corso CITTA'	Sede del corso Locali, indirizzo	Durata attività didattiche (mesi)	annuale/biennale	CFU TOTALI	min	MAX	numero iscrisibili moduli singoli	quota di iscrizione	Svolgimento del corso	Lezioni di sabato	Posti aggiuntivi tecnico amministrativo Ateneo	Posti aggiuntivi personale AOUC e AOJ Meyer
11	RINNOVO	2°	Tossicologia, psicologia sociale, diritto e criminologia in ambiente penitenziario	Dipartimento di Scienze della Salute	Elisabetta Bertol	FIRENZE	Dipartimento di Scienze della Salute - Sezione Scienze Medico Forensi, Largo Brambilla, 3	9	annuale	70	5	25	non previsti	€ 3.500,00	febbraio 2019-gennaio 2020	20 sabati 9/02/2019-23/02- 9/3-23/3-6/4-4/5- 18/5-1/6-15/6- 29/6-10/7-7/9- 21/9-5/10-19/10- 9/11-23/11-7/12- 21/12-11/01/2020	1	0
12	NUOVA PROPOSTA	2°	Epidemiologia clinica e linee guida	Dipartimento di Scienze della Salute	Elena Chiappini	FIRENZE	Dipartimento di Scienze della Salute - Sezione Pediatria, Viale Pieraccini, 24	10	annuale	73	5	30	non previsti	€ 800,00	dicembre 2018- dicembre 2019	no	2	6
13	RINNOVO	1°	Fisioterapia pediatrica	Dipartimento di Scienze della Salute	Maurizio De Martino	FIRENZE	Dipartimento di Scienze della Salute - Sezione Pediatria, Viale Pieraccini, 24, Il Meyer Health Campus Palestra di servizio di Riabilitazione Funzionale, Viale Pieraccini, 24	22	biennale	120	7	14	non previsti	€ 3.500,00	gennaio 2019-ottobre 2020	18 sabati 19/1/2019-16/2- 16/3-13/4-18/5- 8/6-21/9-19/10- 16/11-14/12- 18/1/2020-15/2- 14/3-18/4-16/5- 13/6-19/9-17/10	0	2
14	NUOVA PROPOSTA	1°	Formazione teorico-pratica in metodologie di purificazione ematica extracorporea nel paziente critico: dalla ricerca di base alle applicazioni cliniche	Dipartimento di Scienze della Salute	Gianluca Villa	FIRENZE	Scuola di Scienze della Salute Umiana, Aula dell'Istituto di Anestesiologia, Scuola di Specializzazione in Anestesia, Rianimazione, Terapia Intensiva e Terapia del dolore, Largo Brambilla, 3	12	annuale	60	5	20	non previsti	€ 2.000,00	ottobre 2018-dicembre 2019	no	1	2
1	RINNOVO	1°	Tropical Biodiversity and Ecosystems (TROPIMUNDO)	Dipartimento di Biologia	Giacomo Santini	FIRENZE Università Europee consorziate	Dipartimento di Scienze della Terra, Via La Pira, 4 Centro didattico Viale Morgagni, 40/44 Dipartimento di Biologia, Via del Proconsolo, 12 e le Università consorziate	24	biennale	120	10 I anno 9 II anno		non previsti	Gli iscritti, beneficiari della borsa Erasmus Mundus, versano la quota di iscrizione alla sede amministrativa dell'Università Libre de Bruxelles che a sua volta distribuisce il finanziamento tra i partner come stabilito dal Programma	settembre 2019- gennaio 2020 (II anno)	no	0	0
1	RINNOVO	1°	Economia Management e Digital Innovation per il turismo	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa	Angela Orlandi	FIRENZE	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa, Via delle Pandette, 9	9	annuale	60	8	34	non previsti	€ 3.000,00	dicembre 2018-maggio 2019	no	1	0
2	RINNOVO	1°	Corporate e Private Banking	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa	Lorenzo Gai	FIRENZE	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa, Via delle Pandette, 9	12	annuale	60	8	34	non previsti	€ 3.500,00	dicembre 2018-maggio 2019	no	1	0

n. ordine	nuova proposta/rinnovo	Livello	Denominazione Master	Dipartimento proponente (Sede amministrativa)	Coordinatore del master	Sede del corso CITTA'	Sede del corso Locali, indirizzo	Durata attività didattiche (mesi)	annuale/biennale	CFU TOTALI	min	MAX	numero iscrisibili moduli singoli	quota di iscrizione	Svolgimento del corso	Lezioni di sabato	Posti aggiuntivi tecnico amministrativo Ateneo	Posti aggiuntivi personale AOUC e AOU Meyer
3	RINNOVO	1°	Big Data Analytics and Technologies for Management	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa	Cristiano Ciappi	FIRENZE	Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia, Via Laura, 48	12	annuale	70	12	22	non previsti	€ 4.000,00	aprile 2019-aprile 2020	44 sabati 2/3/2019-9/3-16/3-23/3-30/3-6/4-13/4-27/4-4/5-11/5-18/5-25/5-1/6-8/6-15/6-22/6-29/6-6/7-13/7-20/7-27/7-7/9-14/9-21/9-28/9-5/10-12/10-19/10-26/10-9/11-16/11-23/11-30/11-7/12-14/12-21/12-11/1/2020-18/1-25/1-1/2-8/2-15/2-22/2-29/2-7/3-14/3-21/3-28/3-4/4-18/4	1	1
4	RINNOVO	1°	Retail marketing, Organizzazione in store management	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa	Vincenzo Cavallere	FIRENZE	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa, Via delle Pandette, 9	12	annuale	60	9	19	non previsti	€ 3.200,00	ottobre 2018-ottobre 2019	no	1	0
1	RINNOVO	1°	Scienze del Lavoro e Gestione delle Risorse Umane - LS-HRM	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali	Luigi Burroni	FIRENZE PRATO	Polo delle Scienze e Sociali, Via delle Pandette, 32 Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia, Via Laura, 48 PIN S.c.r.l., Piazza Ciardi, 25	12	annuale	60	14	30	3	€ 3.200,00	ottobre 2018-giugno 2019	36 sabati 6/10/2018-13/10-20/10-27/10-3/11-10/11-17/11-24/11-1/12-15/12-22/12-12/01/2019-19/1-26/1-2/2-9/2-16/2-23/2-2/3-9/3-16/3-23/3-30/3-6/4-13/4-20/4-27/4-4/5-11/5-18/5-25/5-1/6-8/6-15/6-22/6-29/6	0	0
2	RINNOVO	1°	Management dei servizi di accoglienza per migranti, profughi e richiedenti protezione	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali	Annick Magnier	FIRENZE	Polo delle Scienze e Sociali, Via delle Pandette, 32	9	annuale	70	10	30	3	€ 1.500,00	novembre 2018-settembre 2019	7 sabati 1/12/2018-9/2/2019-23/2-13/4-4/5-8/6-22/6	3	3

n. ordine	nuova proposta/rinnovo	livello	Denominazione Master	Dipartimento proponente (Sede amministrativa)	Coordinatore del master	Sede del corso CITTÀ	Sede del corso Locali, indirizzo	Durata attività didattiche (mesi)	annuale/biennale	CFU TOTALI	min	MAX	numero iscrisibili moduli singoli	quota di iscrizione	Svolgimento del corso	Lezioni di sabato	Posti aggiuntivi tecnico amministrativo Ateneo	Posti aggiuntivi personale AOU C e AOU Meyer
3	RINNOVO	2°	Leadership ed Analisi Strategica	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali	Luciano Bozzo	FIRENZE	Aeronautica Militare- Istituto di Scienze Militari Aeronautiche, Viale dell'Aeronautica, 14	6	annuale	60	10 non appartenenti all'Amministrazione Difesa	110 di cui 100 riservati a personale dell'Aeronautica Militare	I posti disponibili saranno assegnati in via prioritaria ai candidati all'iscrizione al master e, ove questi non raggiungano il massimo di 10, ai candidati all'iscrizione ai moduli singoli	L'importo della quota di iscrizione al corso per il personale militare, verrà stabilito dal Comitato Ordinatore, valutata l'affluenza del soggetto personale. € 2500 per personale civile.	settembre 2018-marzo 2019	no	0	0
4	RINNOVO	1°	Futuro vegetale. Piante, innovazione sociale e progetto	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (sede amministrativa) Dipartimento di Scienze Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente Dipartimento di Architettura	Stefano Mancuso	FIRENZE	Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, Via Bufalini, 6	9	annuale	60	10	60	non previsti	€ 2.650,00	febbraio 2019- novembre 2019	no	0	0
1	RINNOVO	2°	Architettura Bioecologica e Innovazione Tecnologica per l'Ambiente (ABITA). Trasformare l'esistente, costruire il futuro	Dipartimento di Architettura	Marco Sala	FIRENZE	Dipartimento di Architettura, Via San Niccolò, 93	12	annuale	70	15	50	5	€ 4.500,00	novembre 2018- maggio 2019	no	0	0
2	RINNOVO	1°	Interior design	Dipartimento di Architettura	Vincenzo Alessandro Legnante	CALENZANO (FI)	Design Campus, Via Sandro Pertini, 93	12	annuale	60	10	34	3	€ 4.500,00	novembre 2018- ottobre 2019	no	1	0
3	RINNOVO	2°	Documentazione e Gestione dei Beni Culturali	Dipartimento di Architettura	Alessandro Merlo	FIRENZE	Dipartimento di Architettura, Piazza Ghiberti, 27 e Via San Niccolò, 93	12	annuale	76	5	20	non previsti	€ 2.500,00	ottobre 2018- settembre 2019	no	5	0
4	RINNOVO	2°	BIM per la gestione di processi progettuali collaborativi in edifici nuovi ed esistenti	Dipartimento di Architettura	Carlo Biagini	FIRENZE	Dipartimento di Architettura, Via della Mattonaia, 14	12	annuale	60	15	30	non previsti	€ 3.700,00	febbraio 2019-ottobre 2019	22 sabati 2/2/2019-9/2-16/2-23/2-2/3-9/3-16/3-23/3-30/3-6/4-7/4-4/5-11/5-18/5-25/5-1/6-8/6-15/6-22/6-29/6-21/9-28/9	3	0

n. ordine	nuova proposta/rinnovo	Livello	Denominazione Master	Dipartimento proponente (Sede amministrativa)	Coordinatore del master	Sede del corso CITTA'	Sede del corso Locali, indirizzo	Durata attività didattiche (mesi)	annuale/biennale	CFU TOTALI	min	MAX	numero iscrisibili moduli singoli	quota di iscrizione	Svolgimento del corso	Lezioni di sabato	Posti aggiuntivi tecnico amministrativo Ateneo	Posti aggiuntivi personale AOU C e AOU Meyer
5	RINNOVO	2°	Impiantistica Sportiva. Gestione e progettazione sostenibile	Dipartimento di Architettura	Stefano Bertocci	FIRENZE	Dipartimento di Architettura, Piazza Ghiberti, 27	9	annuale	70	10	25	non previsti	€ 4.500,00	ottobre 2018-luglio 2019	33 sabati 3/11-10/11-17/11-24/11-15/12-22/12-12/01/2019-19/01-26/01-2/2-9/2-16/2-23/2-30/3-7/4-14/4-21/4-28/4-5/5-12/5-19/5-26/5-9/6-16/6-23/6-30/6-7/7-14/7-21/7	0	0
1	RINNOVO	1°	Management e Marketing delle imprese vitivinicole	Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali	Leonardo Casini	FIRENZE	Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali, Piazzale delle Cascine, 18	9	annuale	67	6	14	non previsti	€ 4.000,00	gennaio 2019-giugno 2019	no	0	0
2	NUOVA PROPOSTA	1°	Agricultural Heritage Systems	Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali	Mauro Agnoletti	PRATO	PIN S.c.r.l. Polo Universitario Città di Prato, Piazza Ciardi, 25	9	annuale	60	18	30	3	€ 3.000,00	gennaio 2019- ottobre 2019	no	0	0
1	RINNOVO	2°	Progettazione e sicurezza dei luoghi di lavoro	Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale	Pietro Capone	FIRENZE	Servizio Formazione Villa Tornabuoni - Lemmi (sede INAIL), Via Taddeo Alderotti, 56	9	annuale	60	8	20	non previsti	€ 3.500,00	ottobre 2018-luglio 2019	no	0	0
1	RINNOVO	1°	IMES in Bioenergia e Ambiente	Dipartimento di Ingegneria Industriale	Maurizio De Lucia	FIRENZE	Dipartimento di Ingegneria industriale, Via Santa Marta, 3 Dipartimento GESAAF e Dipartimento DISPAA, Piazzale delle Cascine, 18 Dipartimento di Biologia, Via Romana,17 Dipartimento di Chimica, Via della Lastruccia, 3 Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia, Via Laura, 48	12	annuale	60	6	30	3	€ 4.000,00	febbraio 2019-ottobre 2019	26 sabati 9/3/2019-16/03-23/03-30/03-6/4-13/04-27/04-4/5-11/5-18/5-25/5-8/6-15/6-29/6-6/7-13/7-20/7-27/7-4/9-14/9-21/9-28/9-5/10-12/10-19/10-26/10	0	0
1	RINNOVO	1°	Pubblicità istituzionale, comunicazione multimediale e creazione di eventi	Dipartimento di Lettere e Filosofia	Benedetta Baldi	FIRENZE	Dipartimento di Lettere e Filosofia, Piazza Brunelleschi, 3-4 e aule di Via Alfani, 39 e Via G. Capponi, 9	10	annuale	60	14	50	non previsti	€ 3.980,00	marzo 2019-gennaio 2020	no	2	0

n. ordine	nuova proposta/rinnovo	Livello	Denominazione Master	Dipartimento proponente (Sede amministrativa)	Coordinatore del master	Sede del corso CITTA'	Sede del corso Locali, indirizzo	Durata attività didattiche (mesi)	annuale/biennale	CFU TOTALI	min	MAX	numero iscrisibili moduli singoli	quota di iscrizione	Svolgimento del corso	Lezioni di sabato	Posti aggiuntivi tecnico amministrativo Ateneo	Posti aggiuntivi personale AOU e AOU Meyer
1	RINNOVO	2°	Psicologia Scolastica e dei Disturbi di Apprendimento	Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia	Giuliana Pinto	FIRENZE	Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia, Via Laura, 48 Sede di San Salvi, Via di San Salvi, 12 - Padiglione 26	9	annuale	63	10	70	non previsti	€ 2.500,00	gennaio 2019- ottobre 2019	15 sabati 26/1/2019-9/2-23/2-9/3-23/3-6/4-20/4-4/5-18/5-8/6-22/6-7/9-21/9-8/10-19/10	1	1
2	RINNOVO	2°	Master Universitario Nazionale di II livello per la Dirigenza degli Istituti Scolastici (MUNDIS)	Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia	Alessandro Mariani	FIRENZE	Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia, Via Laura, 48	12	annuale	60	10	60	non previsti	€ 3.500,00	febbraio 2019-febbraio 2020	38 lezioni frontali Il calendario verrà deciso e organizzato insieme ai corsisti e potrebbero essere inclusi i sabati	1	2
3	RINNOVO	1°	Coordinamento Pedagogico di Nidi e Servizi per l'infanzia 0-6	Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia	Clara Maria Silva	FIRENZE	Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia, Via Laura, 48	12	annuale	60	10	60	non previsti	€ 2.000,00	febbraio 2019- ottobre 2019	10 sabati 23/2/2019-16/3-30/3-13/4-11/5-8/6-29/6-13/7-7/9-5/10	3	2
4	RINNOVO	1°	Le nuove competenze digitali: open education, social e mobile learning	Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia	Maria Ranieri	FIRENZE	Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia, Via Laura, 48	12	annuale	60	10	50	non previsti	€ 1.830,00	febbraio 2019-febbraio 2020	no	1	0
5	RINNOVO	1°	Didattica e psicopedagogia per i Disturbi Specifici di Apprendimento	Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia	Simonetta Ulivieri	FIRENZE LIVORNO	Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia, Via Laura, 48 Istituto Superiore "Vespucci Colombo", Via Chiarini, 1	12	annuale	60	40	59 (tipologia "a") 40 (tipologia "b")	non previsti	€ 150 (tipologia "a") € 450 (tipologia "b")	dicembre 2018-ottobre 2019	10 sabati 15/12/2018-12/01/2019-26/01-9/2-9/3-13/4-6/4-20/4-11/5-25/5	0	0
6	RINNOVO	1°	Pedagogia della famiglia: teorie e metodi	Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia	Rossella Certini	FIRENZE	Scuola di Studi Umanistici e della Formazione, Via Laura, 48	9	annuale	60	8	50	5	€ 2.000,00	marzo 2019-ottobre 2019	7 sabati 16/3/2019-13/4-18/5-14/9-12/10-9/11-16/11	0	0
7	NUOVA PROPOSTA	1°	Democrazia affettiva e dialoghi per la pace. Per lo sviluppo di un modello di relazioni fra pari che faciliti la convivenza pacifica	Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia	Silvia Guetta	FIRENZE	Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia, Via Laura, 48	12	annuale	60	5	20	non previsti	€ 1.500,00	aprile 2019-aprile 2020	11 sabati 15/9/2018-6/10-27/10-17/11-15/12-19/1/2019-9/2-2/3-13/4-18/5-14/6	0	0

n. ordine	nuova proposta/rinnovo	Livello	Denominazione Master	Dipartimento proponente (Sede amministrativa)	Coordinatore del master	Sede del corso CITTA'	Sede del corso Locali, indirizzo	Durata attività didattiche (mesi)	annuale/biennale	CFU TOTALI	min	MAX	numero iscrisibili moduli singoli	quota di iscrizione	Svolgimento del corso	Lezioni di sabato	Posti aggiuntivi tecnico amministrativo Ateneo	Posti aggiuntivi personale AOU C e AOU Meyer
1	RINNOVO	2°	Sistemi informativi geografici per il monitoraggio e la gestione del territorio	Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo	Margherita Azzari	FIRENZE	Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia, Via Laura, 48 Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa, Via delle Pandette, 32 e Istituto Geografico Militare, Viale Filippo Strozzi, 8	12	annuale	70	6	20	2	€ 3.000,00	novembre 2018- maggio 2018	20 sabati 10/11-17/11- 24/11-1/12-15/12- 12/1/2019-19/1- 26/1-2/2-9/2-16/2- 23/2-2/3-9/3-16/3- 23/3-30/3-6/4- 13/4-4/5	1	0
2	RINNOVO	1°	Urban Analysis and Management	Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo	Mirella Loda	FIRENZE	Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo, Via San Gallo, 10	12	annuale	60	5	17	non previsti	€ 3.500,00	febbraio 2019- giugno 2019	no	1	0
1	RINNOVO	1°	Medicina Tropicale e Salute Globale	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Alessandro Bartoloni	FIRENZE BRESCIA VERONA	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, Largo Brambilla, 3 Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Brescia, Viale Europa, 11 – Brescia e l'Ospedale Sacro Cuore - Don Giovanni Calabria di Negrar (VR), Via Don Angelo Sempredoni, 5	12	annuale	60	5	20	non previsti	€ 2.800,00	febbraio 2019-ottobre 2019	no	0	0

numero progressivo	Titolo	Corso annuale	Moduli	Dipartimento proponente, con indirizzo	Direttore del Corso	Sede del corso, con indirizzo	Ore Didattica	CFU	Quota iscrizione	Quota iscrizione uditore	Riserva di posti per dipendenti aziende/enti in convenzione (sì/no) e quota	Quota iscrizione per giovani laureati entro 28° anno	Min	MAX	MAX uditori	MAX studenti iscritti a corsi di laurea/m	Assegni di ricerca personale docente e	Personale tecnico amministrativo	Max Dottorandi
1	Patrimonio Mondiale: conoscenza, conservazione, gestione		4 moduli frequentabili singolarmente	Dipartimento di Architettura (DIDA) via della Mattonaia, 8 - Firenze	Prof. Saverio Mecca	Dipartimento di Architettura (DIDA) Via della Mattonaia, 8 - Firenze	120 corso intero 30 ore 30 ore modulo I 24 ore modulo II 30 ore	20 corso intero 5 modulo I 4 modulo II 5 modulo III 6 modulo IV	600 euro corso intero 150 euro singolo modulo	***	previsti 5 posti ma non pervenuta la convenzione	300 euro corso intero 75 euro singolo modulo	10 a corso intero 10 paganti a modulo	50 corso intero 50 paganti a modulo	***	5 sia al corso intero che ai singoli moduli	4 sia al corso intero che ai singoli moduli	4 sia al corso intero che ai singoli moduli	4 sia al corso intero che ai singoli moduli
2	OD&M – Open Design & Manufacturing Design strategico per la manifattura 4.0 e l'innovazione sociale			Dipartimento di Architettura (DIDA) via della Mattonaia, 8 - Firenze	prof. Giuseppe Lotti	Scuola di Architettura Dipartimento di Architettura Via Sandro Pertini n. 93 Calenzano; Via della Mattonaia 8 Firenze	112	14	finanziato con fondi ERASMUS + progetto OD&M	***	no	***	10	25	***	***	2	1 UNIFI	2
3	I modelli dell'Item Response Theory (IRT)			Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA) - Sezione di Psicologia - Via di San Salvi, 12 - Firenze	prof.ssa Caterina Primi	Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA) - Sezione di Psicologia - Via di San Salvi, 12 - Firenze	48	6	€ 600	***	no	***	5	30	***	***	1	***	1
4	Ecografia e Malattie Infettive nei Paesi a Risorse Limitate			Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC) Largo Brambilla, 3 - Firenze	Prof. Alessandro Bartoloni	Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi, Aula Pasquinelli, H15 - Largo Brambilla, 3 - Firenze	32	5	€ 500	***	no	***	5	15	***	***	***	***	***
5	Medicina Tropicale e Cooperazione Sanitaria			Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC) Largo Brambilla, 3 - Firenze	Prof. Alessandro Bartoloni	Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi, Aula Pasquinelli, H15 - Largo Brambilla, 3 - Firenze	128	12	€ 1.000	***	no	***	10	40	***	***	***	***	***
6	Rieducazione funzionale, terapia fisica e manuale in podologia			Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale (DCMT) Largo Brambilla, 3 - Firenze	Prof. Massimo Innocenti	Hotel Raffaello - viale Morgagni, 19 - Firenze -	120 ore di didattica frontale 25 ore di attività pratica	20 per didattica frontale 1 CFU per attività pratica	1500 € (ad eccezione degli studenti provenienti dal Master di Biomeccanica applicata alla terapia ortesica plantare podologica dell'Università di Firenze per i quali la quota di iscrizione è di 1000€).	***	no	***	20	30	***	***	***	1 UNIFI 1 AOUC 1 AOUME 1 YER	***
7	Lesioni da trauma stradale			Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale (DCMT) Largo Brambilla, 3 - Firenze	Prof. Massimo Innocenti	Plesso Didattico viale Morgagni, 44 - Firenze	123	20	€ 1.500	€ 1.000	no	***	15	50	10	***	***	1 UNIFI 1 AOUC 1 AOUME 1 YER	***
8	Tecniche avanzate in analitica di laboratorio applicate all'ambito Tossicologico Forense		Corso in 3 edizioni	Dipartimento di Scienze della Salute (DSS) Largo Brambilla, 3 - Firenze -	Prof.ssa Jennifer Paola Pascali	Dipartimento di Scienze della Salute (DSS) - Sezione di Scienze Medico Forensi - struttura di Tossicologia Forense - Largo Brambilla, 3 - Firenze -	24 per ciascuna edizione	4 per ciascuna edizione	800 per ciascuna edizione	***	no	600 per ciascuna edizione	5 per ciascuna edizione	10 per ciascuna edizione	***	***	***	per ciascuna edizione 2 UNIFI 1 AOUC 1 AOUME 1 YER	***

numero progressivo	Titolo	Corso annuale	Moduli	Dipartimento proponente, con indirizzo	Direttore del Corso	Sede del corso, con indirizzo	Ore Didattica	CFU	Quota iscrizione	Quota iscrizione uditore	Riserva di posti per dipendenti/enti in convenzione (sì/no) e quota	Quota iscrizione per giovani laureati entro 28° anno	Min	MAX	MAX uditori	MAX studenti iscritti a corsi di laurea/lauream	Assegnati di ricerca personale e Ricercatore e docente	Personale tecnico amministrativo	Max Dottorandi	
9	Difficoltà psicologiche in classe. Conoscenze psicologiche finalizzate a prevenire l'abbandono scolastico e promuovere il benessere degli studenti			Dipartimento di Scienze della Salute (DSS) Largo Brambilla, 3 - Firenze -	Prof. Marco Giannini	Dipartimento di Scienze della Salute (DSS) - Sezione di PSICOLOGIA - Via di San Salvi, 12 - Padiglione 26 - Firenze	40	6	€ 500	***	no	***	7	30	***	***	1	***	1	Max Dottorandi
10	Infermieristica pediatrica ambulatoriale e di comunità			Dipartimento di Scienze della Salute (DSS) Largo Brambilla, 3 - Firenze -	Prof. Maurizio De Martino	Dipartimento di Scienze della Salute - Sezione di pediatria, Ginecologia, Ostetricia, Scienze Infermieristiche, Viale Pieraccini, 24 - Firenze	86 didattica frontale 25 attività pratica	12 didattica frontale 1 per attività pratica	€ 500	€ 300	no	***	12	40	3	***	2	3 AOUC 3 AOUME YER	***	
11	Infermieristica pediatrica in area critica neonatale			Dipartimento di Scienze della Salute (DSS) Largo Brambilla, 3 - Firenze -	Prof.ssa Giovanni Maria Poggi	Dipartimento di Scienze della Salute - Sezione di pediatria, Ginecologia, Ostetricia, Scienze Infermieristiche, Viale Pieraccini, 24 - Firenze	150 didattica frontale 50 ore attività pratica	15 didattica frontale 2 per attività pratica	€ 600	€ 300	no	***	10	40	3	***	2	5 AOUC 5 AOUME YER	***	
12	Diritto della Gestione e Risoluzione della Crisi Economica			Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI) Via delle Pandette, 32 - Firenze -	Prof.ssa Elena Gori	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI) Via delle Pandette, 32 - Firenze -	40	5	€ 400	€ 200	no	€ 300	22	100	20	5	5	3 UNIFI	5	
13	Diritto ed economia dello sport		3 moduli frequentabili singolarmente	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI) Via delle Pandette, 32 - Firenze -	Prof.ssa Anna Carla Nazzaro (referente organizzativo) Prof. Vincenzo Putorti	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI) Via delle Pandette, 32 - Firenze - Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) Via delle Pandette, 32 - Firenze	40	6	500 € intero corso 40 ore 350 € I modulo da 24 ore 450 € I e II modulo oppure I e III modulo, per un totale di 32 ore 150 € I o II o III modulo totale 8 ore	***	no	350 € intero corso da 40 ore 250 € I modulo da 24 ore 300 € I e II modulo oppure I e III modulo da per il e III 32 ore 100 € I o III modulo da 8 ore	10 per il I modulo; 5 per il e III	150	***	5	5	2 UNIFI	5	
14	Responsabilità medica e consenso al trattamento sanitario		3 moduli frequentabili singolarmente	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI) Via delle Pandette, 32 - Firenze -	Prof.ssa Anna Carla Nazzaro	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI) - Polo delle Scienze Sociali di Novoli - Via delle Pandette, 32 - Firenze	24 ore corso intero 8 ore Modulo I 8 ore Modulo II 8 ore Modulo III	3 CFU corso intero 1 CFU Modulo I 1 CFU Modulo II 1 CFU Modulo III	euro 375 corso intero euro 150 per ciascun singolo modulo	***	no	euro 200 corso intero euro 100 per ciascun singolo modulo	10 sia al corso intero che ai singoli moduli	80 corso intero che ai singoli moduli	***	4 sia al corso intero che ai singoli moduli	4 UNIFI sia al corso intero che ai singoli moduli sia al corso intero	***		
15	Economia e management dei Beni Museali e Culturali			Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI) Via delle Pandette, 32 - Firenze -	Prof.ssa Luciana Lazerretti	Polo delle Scienze Sociali di Novoli - Via delle Pandette, 32 - Firenze -	48	6	€ 650	***	no	€ 450	10	50	***	***	1	1 UNIFI	2	

numero progressivo	Titolo	Corso annuale	Moduli	Dipartimento proponente, con indirizzo	Direttore del Corso	Sede del corso, con indirizzo	Ore Didattica	CFU	Quota iscrizione	Quota iscrizione uditore	Riserva di posti per dipendenti aziende/enti in convenzione (sì/no) e quota	Quota iscrizione per giovani laureati entro 28° anno	Min	MAX	MAX uditori	MAX studenti iscritti a corsi di laurea/lauream	Assegnisti di ricerca personale e Ricercatore docente	Personale tecnico amministrativo	Max Dottorandi	
16	Intelligence e Sicurezza Nazionale			Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS) Campus delle Scienze sociali - Via delle Pandette, 32 - Firenze	Prof. Luciano Bozzo	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS) - Edificio D5 - del Polo delle Scienze Sociali, via delle Pandette, 21 - Firenze.	100	16	€ 1.500	***	no	***	10	30	***	2	2	***	2	Max Dottorandi
17	Migrazione, salute e diritti: Un approccio multidisciplinare alle relazioni interculturali			Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS) Campus delle Scienze sociali - Via delle Pandette, 32 - Firenze	Prof. Giovanni Scotto	Scuola di Studi Umanistici e della Formazione - Via Laura, 48 - Firenze	144	18	€ 880	680	no	€ 680	10	35	2	3	2	1 UNIFI 2 AOUC 2 MEYER	1	
18	Quando la scuola diventa difficile: Disturbi specifici di apprendimento, disturbo dell'attenzione/iperattività, disturbo dello spettro dell'autismo. Strumenti per la valutazione e per l'intervento			Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia (SCIFOPS) via Laura, 48 - Firenze -	Prof.ssa Lucia Bigozzi	Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia (SCIFOPS) via Laura, 48 - Firenze	37	6	€ 500	***	no	***	15	50	***	***	***	***	***	***
19	Psicologia dell'orientamento e career counseling: dalle teorie del life designing, life meaning, relational theory of working e della psicologia positiva al colloquio di orientamento, bilancio di competenze, life and career			Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia (SCIFOPS) via Laura, 48 - Firenze -	Prof.ssa Anna Maria Di Fabio	Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia (Sezione di Psicologia) Via di san Salvi n. 12, Complesso di San Salvi, Padiglione 26 - Firenze -	80	8	€ 960	***	no	***	5	30	***	***	***	***	***	***
20	Philosophy for Children / Philosophy for Community. La "comunità di ricerca filosofica" come educazione al pensiero e pratica formativa	corso di perfezionamento annuale ai sensi dell'art. 4 del		Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia (SCIFOPS) via Laura, 48 - Firenze -	Prof. Alessandro Mariani	Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia (SCIFOPS) via Laura, 48 - Firenze	150	25	€ 500 complessivi, che potrà essere pagata in due rate di pari importo: la prima rata (250 euro entro la data di scadenza delle iscrizioni, la seconda rata 250 euro -entro l'11	***	no	***	10	250	***	***	***	***	2	
21	Le competenze digitali nella scuola	corso di perfezionamento annuale ai sensi dell'art. 4 del Regolamento		Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia (SCIFOPS) via Laura, 48 - Firenze -	Prof.ssa Maria Ranieri	Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia (SCIFOPS) via Laura, 48 - Firenze	120	20	€ 450	***	no	***	15	200	***	***	***	3 UNIFI 3 AOUC 3 AOUMEYER	3	
22	Psicologia perinatale: supportare la transizione alla genitorialità			Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia (SCIFOPS) via Laura, 48 - Firenze -	Prof. Andrea Smorti (Referente organizzativo)	Dipartimento/Scuola di Scienze della Formazione e Psicologia Sezione di Psicologia - via di San Salvi n. 12 - Firenze	30	4	€ 800	***	no	€ 600	10	50	***	***	***	***	****	****

numero progressivo	Titolo	Corso annuale	Moduli	Dipartimento proponente, con indirizzo	Direttore del Corso	Sede del corso, con indirizzo	Ore Didattica	CFU	Quota iscrizione	Quota iscrizione uditore	Riserva di posti per dipendenti/enti in convenzione (sì/no) e quota	Quota iscrizione per giovani laureati entro 28° anno	Min	MAX	MAX uditori	MAX studenti iscritti a corsi di laurea/lauream	Assegnati di ricerca personale Ricercatore e docente	Personale tecnico amministrativo	Max Dottorandi
23	Femminicidio, violenza globalizzazione: Per nuove politiche formative e interculturali	corso di perfezionamento annuale ai sensi dell'art. 4 del Regolamento		Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia (SCIFOPS) via Laura, 48 - Firenze -	Prof.ssa Simonetta Ullivieri	Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia (SCIFOPS) via Laura, 48 - Firenze	200	25	€ 400	***	no	€ 350	10	30	***	***	***	***	2

n. ordine	nuova proposta/riproposta	Livello	Denominazione Master	Dipartimento proponente (Sede amministrativa)	Coordinatore del master	oggetti esterni, in decreto	Sede del corso CITTÀ	Sede del corso Locali, indirizzo	Locali dell'ateneo (si, quindi non richiesta la/no)	Dichiarazione datore lavoro (conforme, non conforme, da acquisire firma del Preside, mancante)	Durata attività didattiche (mesi)	annuale/biennale	Ore aula	CFU TOTALI	min	MAX	numero iscrizioni moduli singoli	quota di iscrizione	Svolgimento del corso	Lezioni di sabato	Concordato con Area Servizi Patrimoniali (si/no)	Totale ore /sabato	Motivazioni scelta svolgimento sabato	
1	RINNOVO	1*	Biomeccanica applicata alla terapia ortesica podologica	Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale	Massimo Innocenti	-	FIRENZE	Nuovo Ingresso Careggi, Largo Brambilla, 3	si	-	12	annuale	192	60	20	50	non previsti	€ 3.000,00	gennaio 2019-dicembre 2019	10 sabati 18/1/2019-16/2-16/3-13/4-11/5-8/6-6/7-14/9-12/10-9/11	si	9 ore/sabato	E' necessario svolgere le lezioni di sabato perché il Master è indirizzato a studenti lavoratori, per lo più libero professionisti, che troverebbero poco appetibile un percorso che li costringesse a perdere più giorni di lavoro. Inoltre, il corpo docente professionalizzante è esso stesso costituito da libero professionisti che avrebbero la stessa difficoltà degli studenti. Questa distribuzione curricolare è stata molto apprezzata nelle precedenti cinque edizioni e garantisce un impegno sostenibile per studenti, docenti e tutor delle discipline professionalizzanti.	
2	RINNOVO	1*	Scienze Tricologiche	Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale	Silvia Moretti	-	FIRENZE	Nuovo Ingresso Careggi, Largo Brambilla, 3 e Plesso Didattico Morgagni, Viale Morgagni, 40	si	-	12	annuale	360	60	10	30	3	€ 1.980,00	febbraio 2019-ottobre 2019	no	-	-	-	-
3	NUOVA PROPOSTA	2*	Ortopodologia dell'età evolutiva	Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale	Lorenzo Franchi	-	FIRENZE	Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale - Sezione di Odontostomatologia, Via Ponte di Mezzo, 46-48	si	-	10	annuale	360	60	5	25	non previsti	€ 4.000,00	gennaio 2019-dicembre 2019	no	-	-	-	-
4	NUOVA PROPOSTA	1*	Medicina manuale e osteopatia in ambito muscolo-scheletrico	Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale	Roberto Civinini	Sistema Group srl, Scuola di Osteopatia e Terapia Manuale	FIRENZE VINCI	Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale, Largo Brambilla 3 e Sistema Group Srl, c/o Sede Istituto Dante Alighieri srl, Via di Ripoli, 88	si/no	conforme	9	annuale	252	60	30	50	non previsti	€ 3.500,00	ottobre 2018-settembre 2019	9 sabati 20/10/2018-17/11-8/12-19/1/2019-16/2-16/3-30/3-18/5-13/7	si	8 ore/sabato	E' necessario svolgere le lezioni di sabato e domenica per favorire ed ottimizzare la partecipazione dei discendenti che, per la maggioranza, si compone di professionisti impegnati nel corso della settimana e provenienti da sedi extraregionali	
1	RINNOVO	2*	Principi e modalità delle terapie complementari ed assistite con animali in ambienti ospedalieri complessi	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Marco Matucci Cernic	-	FIRENZE	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica-SOD Reumatologia Padiglione 27 CUBO, Viale Piaccini, 6	si	-	9	annuale	270	65	10	24	non previsti	€ 2.500,00	dicembre 2018-ottobre 2019	no	-	-	-	-
2	RINNOVO	2*	Clinical competence in terapia intensiva cardiologica	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Carlo Di Mario	Associazione Nazionale Medici Cardiologici Ospedalieri	FIRENZE	Dipartimento del cuore e dei vasi, AOU Careggi, Largo Brambilla, 3	si	-	12	annuale	324	60	6	25	non previsti	€ 3.000,00	febbraio 2019-dicembre 2019	10 sabati 17/2/2019-17/3-14/4-19/5-16/6-14/7-15/9-20/10-17/11-15/12	si	5 ore/sabato	E' necessario svolgere le lezioni di sabato perché lo svolgimento dei corsi nel weekend facilita la frequenza ai docenti che svolgono attività lavorativa.	
3	RINNOVO	2*	Medicina di Emergenza-Urgenza	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Riccardo Pini	Società Italiana di Medicina di Emergenza-Urgenza (SIMEU)	FIRENZE	Nuovo Ingresso Careggi Padiglione 3 Didattica - Largo Brambilla, 3	si	-	10	annuale	252	60	12	40	non previsti	€ 2.500,00	febbraio 2019-ottobre/novembre 2019	no	-	-	-	-
4	RINNOVO	2*	Pneumologia interventistica	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Lorenzo Corbetta	-	FIRENZE	AOU Careggi Polo Biomedico e Tecnologico, Largo Brambilla, 3 e il Centro di Simulazione presso il DipINT, Largo Brambilla, 3	si	-	9	annuale	504	66	8	25	non previsti	€ 3.000,00	febbraio 2019-dicembre 2019	no	-	-	-	-

n. ordine	nuova proposta/riproposta	Livello	Denominazione Master	Dipartimento proponente (Sede amministrativa)	Coordinatore del master	oggetti esterni, in decreto	Sede del corso CITTÀ	Sede del corso Locali, indirizzo	Locali dell'ateneo (si, quindi non richiesta la/no)	Dichiarazione datore lavoro (conforme, non conforme, da acquisire firma del Preside, mancante)	Durata attività didattiche (mesi)	annuale/biennale	Ore aula	CFU TOTALI	min	MAX	numero iscrizioni moduli singoli	quota di iscrizione	Svolgimento del corso	Lezioni di sabato	Concordato con Area Servizi Patrimoniali (si/no)	Totale ore /sabato	Motivazioni scelta svolgimento sabato	
5	RINNOVO	2*	Clinical Competence in insufficienza cardiaca	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Carlo Rostagno	Associazione Nazionale dei Medici Cardiologi Ospedalieri (ANMCO)	FIRENZE	Dipartimento del cuore e dei vasi, AOU Careggi, Largo Brambilla, 3	si	-	12	annuale	324	66	10	40	non previsti	€ 3.000,00	febbraio 2019- novembre 2019	7 sabati 21/4/2018-12/5-16/6-22/9-27/10-10/11-24/11	si	4 ore/sabato	E' necessario svolgere le lezioni di sabato perché ogni modulo si svolgerà in 3 giorni (giovedì pomeriggio, venerdì intera giornata e sabato mattina).	
6	RINNOVO	2*	Terapia Intensiva - Clinical Competence nelle gravi disfunzioni d'organo	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Maria Boddi	-	FIRENZE	Padiglione 12 Reparto Anestesia e Rianimazione I Piano e Padiglione DEAS (12) SOD Cure Intensive per il Trauma e Supporti Extra Corporei - AOUC - Viale Morgagni, 85	si	-	9	annuale	280	60	10	30	non previsti	€ 3.000,00						
7	RINNOVO	2*	Trombosi ed Emostasi	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Domenico Prisco	-	FIRENZE	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, Largo Brambilla 3	si	-	12	annuale	240	60	5	20	non previsti	€ 3.000,00	gennaio 2019- ottobre 2019	no	-	-	-	
8	NUOVA PROPOSTA	1*	Accoglienza ai migranti: normative, politiche di integrazione sociale, aspetti economici, formativi e sanitari	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Pietro Amedeo Modesti	-	PRATO FIRENZE	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, Largo Brambilla, 3 Fondazione Opera Santa Rita Onlus, Via Sallia dei Cappuccini	si/no	conforme	11	annuale	300	60	5	30	non previsti	€ 2.400,00	novembre 2018- settembre 2019	no	-	-		
9	NUOVA PROPOSTA	2*	Biologia e Tecnologie della riproduzione	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Elisabetta Baldi	-	FIRENZE	Centro Florence Clinica per la fertilità, Viale Matteotti, 4 Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, Largo Brambilla, 4 Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche, Viale Pieraccini, 6	si/no	conforme	9	annuale	300	63	5	8	non previsti	€ 2.000,00	marzo 2019-dicembre 2019	no	-	-		
10	NUOVA PROPOSTA	1*	Fitoroterapia Generale e Clinica	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Francesco Sofi	-	FIRENZE	Dipartimento di Medicina Sperimentale Clinica, Largo Brambilla, 3, Centro Didattico Morgagni, Viale Morgagni, 40/44, CURO, Viale Pieraccini, 6 e Nuovo Ingresso Careggi, Largo Brambilla, 3	si	no	15	biennale	324	81	8	25	non previsti	€ 2.500,00	febbraio 2019- maggio 2019	no	-	-		
1	RINNOVO	1*	Applicazioni cliniche della spettrometria di massa	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche	Giovanna Danza	-	FIRENZE	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche, Viale Pieraccini, 6 Centro Servizi di Spettrometria di Massa, Viale Pieraccini, 6	si	-	9	annuale	170 frontale 100 e-learning	60	5	12	non previsti	€ 2.000,00	febbraio 2019-ottobre 2019	no	-	-		
2	RINNOVO	1*	Specialista nell'ottimizzazione e sviluppo di apparecchiature, sequenze e tecniche di studio di Risonanza Magnetica	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche	Stefano Colagrande	-	FIRENZE	Centro Didattico, Viale Morgagni, 40 Nuovo Ingresso Careggi, Largo Brambilla, 3	si	-	12	annuale	300	60	20	30	non previsti	€ 2.500,00	gennaio 2019- ottobre 2019	no	-	-		
3	RINNOVO	1*	Radioterapia oncologica: aspetti tecnologici, terapeutici e dosimetrici	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche	Lorenzo Livi	-	FIRENZE	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche, Sezione Clinico-Diagnostica, Largo Brambilla, 3	si	-	9	annuale	352	70	10	30	non previsti	€ 2.000,00	febbraio 2019-novembre 2019	no	-	-		
4	RINNOVO	2*	Farmacista territoriale: competenze cliniche	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche	Donatella DegliInnocenti	-	FIRENZE	Centro Didattico, Viale Morgagni, 40 Aule NIC, Largo Brambilla, 3 e Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche, Viale Morgagni, 50	si	-	12	annuale	270	60	7	14	non previsti	€ 2.000,00	febbraio 2019-dicembre 2019	no	-	-		

n. ordine	nuova proposta/riproposta	Livello	Denominazione Master	Dipartimento proponente (Sede amministrativa)	Coordinatore del master	soffgetti esterni, in decreto	Sede del corso CITTÀ	Sede del corso Locali, indirizzo	Locali dell'ateneo (si, quindi non richiesta la/no)	Dichiarazione datore lavoro (conforme, non conforme, da acquisire firma del Preside, mancante)	Durata attività didattiche (mesi)	annuale/biennale	Ore aula	CFU TOTALI	min	MAX	numero iscrizioni moduli singoli	quota di iscrizione	Svolgimento del corso	Lezioni di sabato (s/no)	Concordato con Area Servizi Patrimoniali (s/no)	Totale ore /sabato	Motivazioni scelta svolgimento sabato	
5	NUOVA PROPOSTA	1*	Salute Riproduttiva, tecniche endoscopiche e procreazione medicalmente assistita	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche	Maria Elisabetta Coccia	-	FIRENZE	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche, Largo Brambilla, 3 e DAI Materno-Infantile di Careggi, Largo Brambilla, 3	si	-	9	annuale	270	60	10	30	non previsti	€ 2.000,00	novembre 2018-luglio 2019	si 12 sabati 10/11-24/11-15/12-19/01/2019-9/2-23-23/3-13/4-4/5-25/5-15/6-6/7	si	6-7 ore/sabato	E' necessario svolgere le lezioni di sabato perché si prevedono iscritti provenienti da fuori regione, lavoratori, e per facilitare la loro frequenza le lezioni frontali dei master si svolgeranno nei giorni giovedì, venerdì e sabato, così da concentrare più possibile le lezioni e non interferire con l'attività lavorativa dei discenti.	
6	RINNOVO	1*	Alcol, tabacco e gioco d'azzardo: stili di vita e patologie correlate	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche	Stefano Milani	-	FIRENZE	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche, Viale Pieraccini, 6 e/o aule dei Laboratori Esteri del Padiglione 13 - Clinica Medica, Largo Brambilla, 3	si	-	11	annuale	324	70	5	30	non previsti	€ 2.300,00	febbraio 2019-dicembre 2019	no	-	-	-	-
7	NUOVA PROPOSTA	2*	L'isterectomia e le sue alternative nel secondo millennio	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche	Felice Petraglia	-	FIRENZE	Dipartimento Materno-Infantile, Clinica Ostetrica-Ginecologica, Dipartimento Oncologico, Padiglione San Luca, Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi, Largo Brambilla, 3	si	-	9	annuale	216	60	5	10	non previsti	€ 3.000,00	novembre 2018-luglio 2019	no	-	-	-	-
8	NUOVA PROPOSTA	1*	Incongruenza di genere nelle diverse fasi di sviluppo	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche	Linda Vignozzi	-	FIRENZE	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche, AOUC Careggi, Viale Pieraccini, 6	si	-	24	biennale	422	70	5	20	non previsti	€ 2.500,00	febbraio 2019-giugno 2020	no	-	-	-	-
9	NUOVA PROPOSTA	1*	Neurofisiopatologia clinica in area critica e terapia intensiva	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche	Francesco Lolli	-	FIRENZE	AOUC Careggi, Largo Brambilla, 3	si	-	10	annuale	288	60	5	15	non previsti	€ 2.000,00	gennaio 2019- ottobre 2019	si 9 sabati 19/01/2019-16/02-13/04-16/3-18/05-15/06-6/07-21/09-19/10	si	6 ore/sabato	E' necessario svolgere le lezioni di sabato perché sfruttano i giorni di libertà dei dipendenti medici e tecnici del servizio sanitario nazionale	
1	RINNOVO	1*	Diagnostica clinica, strumentale e di laboratorio a supporto delle decisioni dell'ostetrica/o	Dipartimento di Scienze della Salute	Mariarosaria Di Tommaso	-	FIRENZE	Centro Didattico, Viale Morgagni, 40	si	-	10	annuale	305	65	25	60	non previsti	€ 2.500,00	gennaio 2019-novembre 2019	no	-	-	-	-
2	RINNOVO	1*	Infermieristica pediatrica	Dipartimento di Scienze della Salute	Giovanni Maria Foggi	-	FIRENZE	Dipartimento di Scienze della Salute- Sezione Pediatrica, Ostetrica e Ginecologica e Scienze Infermieristiche, Viale Pieraccini, 6	si	-	10	annuale	400	70	15	40	non previsti	€ 2.000,00	gennaio 2019-ottobre 2019	no	-	-	-	-
3	RINNOVO	1*	Associato di ricerca clinica	Dipartimento di Scienze della Salute	Andrea Novelli	-	FIRENZE	Dipartimento di Scienze della Salute, Viale Pieraccini, 6	si	-	14	annuale	300	60	5	5	non previsti	€ 2.000,00	novembre 2018-gennaio 2020	no	-	-	-	-

n. ordine	nuova proposta/rinnovo	livello	Denominazione Master	Dipartimento proponente (Sede amministrativa)	Coordinatore del master	soggetti esterni, in decreto	Sede del corso CITTÀ	Sede del corso Locali, indirizzo	Locali dell'ateneo (si, quindi non richiesta la/no)	Dichiarazione datore lavoro (conforme, non conforme, da acquisire firma del Preside, mancante)	Durata attività didattiche (mesi)	annuale/biennale	Ore aula	CFU TOTALI	min	MAX	numero iscrizioni moduli singoli	quota di iscrizione	Svolgimento del corso	Lezioni di sabato (s/no)	Concordato con Area Servizi Patrimoniali (s/no)	Totale ore /sabato	Motivazioni scelta svolgimento sabato	
4	RINNOVO	2*	Psicopatologia Forense e Criminologia	Dipartimento di Scienze della Salute	Barbara Gualco	-	FIRENZE	Nuovo Ingresso Careggi Padiglione 3 Didattica - Largo Brambilla, 3	si	-	12	annuale	300	65	10	40	non previsti	€ 3.500,00	marzo 2019-25 gennaio 2020	19 sabati 2/3/2019-16/3-30/3-13/4-27/4-11/5-25/5-8/6-22/6-6/7-13/7/9-21/9-5/10-19/10-26/10-9/11-23/11-7/12-14/12-11/1/2020-25/1	si	12 ore/sabato	E' necessario svolgere le lezioni di sabato perché da un sondaggio effettuato abbiamo verificato che gli allievi sono disponibili a frequentare il Master nei fine settimana.	
5	RINNOVO	2*	Immunologia ed Allergologia Pediatrica	Dipartimento di Scienze della Salute	Chiara Azzari	-	FIRENZE	Dipartimento di Scienze della Salute- Sezione di Pediatria Ostetrica e Ginecologia e Scienze Infermieristiche, Viale Pieraccini, 24	si	-	12	annuale	360	60	5	20	non previsti	€ 2.000,00	marzo 2019-dicembre 2019	no	-	-	-	-
6	RINNOVO	2*	Master Universitario di Alta Formazione e Qualificazione in Terapia del Dolore	Dipartimento di Scienze della Salute	Domenico Pellegrini	-	FIRENZE	Aule Sezione di Anestesiologia e Terapia Intensiva e Terapia del dolore e la sezione di Farmacologia Clinica e Oncologia- Dipartimento di Scienze della Salute, Viale Pieraccini, 6	si	-	12	annuale	200	60	5	15	non previsti	€ 2.000,00	gennaio 2019-dicembre 2019	10 sabati 22/2/2019-22/3-19/4-24/5-21/6-12/7-20/9-25/10-22/11-13/12	si	4 ore/sabato	E' necessario svolgere le lezioni di sabato per facilitare la partecipazione di colleghi che lavorano a tempo pieno; le lezioni teoriche si svolgeranno una volta al mese, il venerdì e il sabato mattina.	
7	RINNOVO	2*	Odontologia Forense	Dipartimento di Scienze della Salute	Gian Aristide Norelli	-	FIRENZE	Sezione Scienze Medico Forensi del Dipartimento di Scienze della Salute, Largo Brambilla, 3	si	-	12	annuale	143 frontale 224 e-learning	65	15	20	non previsti	€ 3.800,00	febbraio 2019-ottobre 2019	no	-	-	-	-
8	RINNOVO	2*	Medical Science Liaison	Dipartimento di Scienze della Salute	Pierangelo Gozzetti	-	FIRENZE	Dipartimento di Scienze della Salute, Viale Pieraccini, 6	si	-	10	annuale	190	60	15	30	non previsti	€ 3.000,00	dicembre 2018-ottobre 2019	no	-	-	-	-
9	RINNOVO	2*	Salute e Medicina di genere	Dipartimento di Scienze della Salute	Cinzia Fatini	-	FIRENZE	Dipartimento di Scienze della Salute, Viale Pieraccini, 6	si	-	10	annuale	336	60	5	15	non previsti	€ 2.500,00	dicembre 2018-ottobre 2019	no	-	-	-	-
10	RINNOVO	1*	Lesioni Cutanee nell'adulto e nel bambino: prevenzione e trattamento	Dipartimento di Scienze della Salute	Laura Rasero	-	FIRENZE	Centro Didattico Morgagni, Viale Morgagni, 40/44 o altre aule universitarie presenti nell'AOU Careggi o in alternativa le aule del NIC padiglione 3 - Didattica.	si	-	10	annuale	480	60	20	70	non previsti	€ 2.300,00	gennaio 2019-ottobre 2019	no	-	-	-	-
11	RINNOVO	2*	Tossicologia, psicologia sociale, diritto e criminologia in ambiente penitenziario	Dipartimento di Scienze della Salute	Elisabetta Bertol	-	FIRENZE	Dipartimento di Scienze della Salute, Sezione di Scienze Medico Forensi, Largo Brambilla, 3	si	-	9	annuale	360	70	5	25	non previsti	€ 3.500,00	febbraio 2019-gennaio 2020	20 sabati 9/02/2019-23/02-9/3-23/3-6/4-4/5-18/5-1/6-15/6-29/6-10/7-7/9-21/9-5/10-19/10-9/11-23/11-7/12-21/12-11/01/2020	si	5 ore/sabato	E' necessario svolgere le lezioni di sabato perché i fruitori del master sono persone che lavorano durante la settimana in strutture di norma penitenziaria	
12	NUOVA PROPOSTA	2*	Epidemiologia clinica e linee guida	Dipartimento di Scienze della Salute	Elena Chiappini	-	FIRENZE	Dipartimento di Scienze della Salute - Sezione Pediatria, Viale Pieraccini, 24	si	-	10	annuale	350	73	5	30	non previsti	€ 800,00	dicembre 2018-dicembre 2019	no	-	-	-	-
13	RINNOVO	1*	Fisioterapia pediatrica	Dipartimento di Scienze della Salute	Maurizio De Martino	-	FIRENZE	Dipartimento di Scienze della Salute - Sezione Pediatria, Viale Pieraccini, 24, il Meyer Health Campus Palestra di servizio di Riabilitazione Funzionale, Viale Pieraccini, 24	si/no	conforme	22	biennale	600	120	7	14	non previsti	€ 3.500,00	gennaio 2019-ottobre 2020	18 sabati 19/1/2019-16/2-16/3-13/4-18/5-8/6-2/9-19/10-16/11-14/12-18/1/2020-15/2-14/3-18/4-16/5-13/6-19/9-17/10	si	7 ore/sabato	E' necessario svolgere le lezioni di sabato per facilitare i corsisti lavoratori che riducono così i giorni di assenza dal lavoro, per consentire ai docenti aziendali di svolgere le loro lezioni ad di fuori dell'orario di lavoro	

n. ordine	nuova proposta/riprova	livello	Denominazione Master	Dipartimento proponente (Sede amministrativa)	Coordinatore del master	oggetti esterni, in decreto	Sede del corso CITTÀ	Sede del corso Locali, indirizzo	Locali dell'ateneo (si, quindi non richiesta la/no)	Dichiarazione datore lavoro (conforme, non conforme, da acquisire firma del Preside, mancante)	Durata attività didattiche (mesi)	annuale/biennale	Ore aula	CFU TOTALI	min	MAX	numero iscrisibili moduli singoli	quota di iscrizione	Svolgimento del corso	Lezioni di sabato	Concordato con Area Servizi Patrimoniali (si/no)	Totale ore /sabato	Motivazioni scelta svolgimento sabato	
14	NUOVA PROPOSTA	1*	Formazione teorico-pratica in metodologie di purificazione ematica extracorporea nel paziente critico; dalla ricerca di base alle applicazioni cliniche	Dipartimento di Scienze della Salute	Gianluca Villa	-	FIRENZE	Scuola di Scienze della Salute Umiana, Aula dell'Istituto di Anestesiologia, Scuola di Specializzazione in Anestesia, Rianimazione, Terapia Intensiva e Terapia del dolore, Largo Brambilla, 3	si	-	12	annuale	420	60	5	20	non previsti	€ 2.000,00	ottobre 2018-dicembre 2019	no	-	-	-	-
1	RINNOVO	1*	Tropical Biodiversity and Ecosystems (TROPIMUNDO)	Dipartimento di Biologia	Giacomo Santini	-	FIRENZE Università Europea consorziate	Dipartimento di Scienze della Terra, Via La Pira, 4 Centro didattico Viale Morgagni, 40/44 Dipartimento di Biologia, Via del Proconsolo, 12 e le Università consorziate	si	-	24	biennale	540 360 unifi	120	10 I anno 9 II anno	-	non previsti	Gli iscritti, beneficiari della borsa Erasmus Mundus, versano la quota di iscrizione alla sede amministrativa l'Université Libre de Bruxelles che a sua volta distribuisce il	settembre 2019-gennaio 2020 (II anno)	no	-	-	-	-
1	RINNOVO	1*	Economia Management e Digital Innovation per il turismo	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa	Angela Orlandi	-	FIRENZE	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa, Via delle Pandette, 9	si	-	9	annuale	270	60	8	34	non previsti	€ 3.000,00	dicembre 2018-maggio 2019	no	-	-	-	-
2	RINNOVO	1*	Corporate e Private Banking	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa	Lorenzo Gai	-	FIRENZE	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa, Via delle Pandette, 9	si	-	12	annuale	270	60	8	34	non previsti	€ 3.500,00	dicembre 2018-maggio 2019	no	-	-	-	-
3	RINNOVO	1*	Big Data Analytics and Technologies for Management	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa	Cristiano Ciappelli	-	FIRENZE	Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia, Via Laura, 48	si	-	12	annuale	498	70	12	22	non previsti	€ 4.000,00	aprile 2019-aprile 2020	44 sabati 2/3/2019-9/3-16/3-23/3-30/3-6/4-13/4-27/4-4/5-11/5-18/5-25/5-1/6-8/6-15/6-22/6-29/6-6/7-13/7-20/7-27/7-7/9-14/9-21/9-28/9-5/10-12/10-19/10-26/10-9/11-16/11-23/11-30/11-7/12-14/12-21/12-11/1/2020-18/1-25/1-1/2-8/2-15/2-22/2-29/2-7/3-14/3-21/3-28/3-4/4-18/4	si	6 ore/sabato	E' necessario svolgere le lezioni di sabato perché gli studenti lavoratori abbiano la possibilità di frequentare le lezioni del master.	
4	RINNOVO	1*	Retail marketing, Organizzazione in store management	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa	Vincenzo Cavaliere	UNICOOP LEROY MERLIN	FIRENZE	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa, Via delle Pandette, 9	si	-	12	annuale	408	60	9	19	non previsti	€ 3.200,00	ottobre 2018-ottobre 2019	no	-	-	-	-
1	RINNOVO	1*	Scienze del Lavoro e Gestione delle Risorse Umane - LS-HRM	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali	Luigi Burrioni	-	FIRENZE PRATO	Polo delle Scienze e Sociali, Via delle Pandette, 32 Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia, Via Laura, 48 PIN S.c.r.l., Piazza Ciardi, 25	si	-	12	annuale	324	60	14	30	3	€ 3.200,00	ottobre 2018-giugno 2019	36 sabati 6/10/2018-13/10-20/10-27/10-3/11-10/11-17/11-24/11-1/12-15/12-22/12-12/01/2019-19/1-26/1-2/2-9/2-16/2-23/2-3/3-16/3-23/3-30/3-6/4-13/4-20/4-27/4-4/5-11/5-18/5-25/5-1/6-8/6-15/6-22/6-29/6	si	4 ore/sabato	E' necessario svolgere le lezioni di sabato perché si prevede la partecipazione di studenti lavoratori.	

n. ordine	anno accademico	Livello	Denominazione Master	Dipartimento proponente (Sede amministrativa)	Coordinatore del master	oggetti esterni, in decreto	Sede del corso CITTÀ	Sede del corso Locali, indirizzo	Locali dell'ateneo (si, quindi non richiesta la/no)	Dichiarazione datore lavoro (conforme, non conforme, da acquisire firma del Preside, mancante)	Durata attività didattiche (mesi)	annuale/biennale	Ore aula	CFU TOTALI	min	MAX	numero iscrizioni moduli singoli	quota di iscrizione	Svolgimento del corso	Lezioni di sabato (s/no)	Concordato con Area Servizi Patrimoniali (s/no)	Totale ore /sabato	Motivazioni scelta svolgimento sabato	
2	RINNOVO	1*	Management dei servizi di accoglienza per migranti, profughi e richiedenti protezione	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali	Annick Maignier	-	FIRENZE	Polo delle Scienze e Sociali, Via delle Pandette, 32	si	-	9	annuale	360	70	10	30	3	€ 1.500,00	novembre 2018- settembre 2019	7 sabati 11/12/2018- 9/2/2019-23/2- 13/4-4/5-8/6-22/6	si	9 ore/sabato	E' necessario svolgere le lezioni di sabato perché gli studenti sono in buona parte studenti lavoratori	
3	RINNOVO	2*	Leadership ed Analisi Strategica	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali	Luciano Bozzo	Aeronautica Militare- Istituto di Scienze Militari Aeronautiche, Viale dell'Aeronautica, 14	FIRENZE	Aeronautica Militare- Istituto di Scienze Militari Aeronautiche, Viale dell'Aeronautica, 14	no	-	6	annuale	380	60	10 non appartenenti all'Amministrazione Difesa	110 di cui 100 riservati a personale dell'Aeronautica Militare	I posti disponibili saranno assegnati in via prioritaria ai candidati all'iscrizione al master e ove necessario il numero massimo di 10, ai candidati all'iscrizione ai moduli singoli	L'importo della quota di iscrizione al corso per il personale militare, verrà stabilito dal Comitato Organizzatore, valutata l'affluenza del suddetto personale, € 2500 per personale civile.	settembre 2018-marzo 2019	no	-	-	-	-
4	RINNOVO	1*	Futuro vegetale. Piante, innovazione sociale e progetto	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (sede amministrativa) Dipartimento di Scienze Produzioni	Stefano Mancuso	-	FIRENZE	Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, Via Bufalini, 6	no	conforme	9	annuale	270	60	10	60	non previsti	€ 2.650,00	febbraio 2019- novembre 2019	no	-	-	-	-
1	RINNOVO	2*	Architettura Biocologica e Innovazione Tecnologica per l'Ambiente (ABITA). Trasformare l'esistente, costruire il futuro	Dipartimento di Architettura	Marco Sala	-	FIRENZE	Dipartimento di Architettura, Via San Niccolò, 93	si	-	12	annuale	384	70	15	50	5	€ 4.500,00	novembre 2018-maggio 2019	no	-	-	-	-
2	RINNOVO	1*	Interior design	Dipartimento di Architettura	Vincenzo Alessandro Legnante	-	CALENZANO (FI)	Design Campus, Via Sandro Pertini, 93	si	-	12	annuale	432	60	10	34	3	€ 4.500,00	novembre 2018- ottobre 2019	no	-	-	-	-
3	RINNOVO	2*	Documentazione e Gestione dei Beni Culturali	Dipartimento di Architettura	Alessandro Merlo	-	FIRENZE	Dipartimento di Architettura, Piazza Ghiberti, 27 e Via San Niccolò, 93	si	-	12	annuale	360	76	5	20	non previsti	€ 2.500,00	ottobre 2018-settembre 2019	no	-	-	-	-
4	RINNOVO	2*	BIM per la gestione di processi progettuali collaborativi in edifici nuovi ed esistenti	Dipartimento di Architettura	Carlo Biagini	-	FIRENZE	Dipartimento di Architettura, Via della Mattonaia, 14	si	-	12	annuale	480	60	15	30	non previsti	€ 3.700,00	febbraio 2019-ottobre 2019	22 sabati 2/2/2019-9/2-16/2-23/2-23/3-30/3-6/4-7/4-4/5-11/5-18/5-22/6-29/6-21/9-28/9	si	8 ore/sabato	E' necessario svolgere le lezioni di sabato perché si ritiene che il Master sia di grande interesse per ingegneri e architetti liberi professionisti o dipendenti di aziende private, che devono conciliare i tempi di frequenza al corso master con la loro attività lavorativa.	
5	RINNOVO	2*	Implantistica Sportiva. Gestione e progettazione sostenibile	Dipartimento di Architettura	Stefano Bertocci	-	FIRENZE	Dipartimento di Architettura, Piazza Ghiberti, 27	si	-	9	annuale		70	10	25	non previsti	€ 4.500,00	ottobre 2018-luglio 2019	33 sabati 3/11-10/11-17/11-24/11-15/12-22/12-12/01/2019-19/01-26/01-2/2-9/2-16/2-23/2-30/3-7/4-14/4-21/4-28/4-5/5-12/5-19/5-26/5-9/6-16/6-23/6-30/6-7/7-14/7-21/7	-	-	-	-

n. ordine	nuova proposta/minorato	Livello	Denominazione Master	Dipartimento proponente (Sede amministrativa)	Coordinatore del master	soggetti esterni, in decreto	Sede del corso CITA'	Sede del corso Locali, indirizzo	Locali dell'ateneo (si, quindi non richiesta la/no)	Dichiarazione datore lavoro (conforme, non conforme, da acquisire firma del Preside, mancante)	Durata attività didattiche (mesi)	annuale/biennale	Ore aula	CFU TOTALI	min	MAX	numero iscrizioni moduli singoli	quota di iscrizione	Svolgimento del corso	Lezioni di sabato	Concordato con Area Servizi Patrimoniali (s/no)	Totale ore /sabato	Motivazioni scelta svolgimento sabato	
1	RINNOVO	1*	Management e Marketing delle imprese vitivinicole	Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali	Leonardo Casini	-	FIRENZE	Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali, Piazzale delle Cascine, 18	si	-	9	annuale	400	67	6	14	non previsti	€ 4.000,00	gennaio 2019-giugno 2019	no	-	-	-	-
2	NUOVA PROPOSTA	1*	Agricultural Heritage Systems	Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali	Mauro Agnoletti	-	PRATO	PIN S.r.l. Polo Universitario Città di Prato, Piazza Ciardi, 25	no	conforme	9	annuale	288	60	18	30	3	€ 3.000,00	gennaio 2019-ottobre 2019	no	-	-	-	-
1	RINNOVO	2*	Progettazione e sicurezza dei luoghi di lavoro	Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale	Pietro Capone	INAIL	FIRENZE	Servizio Formazione Villa Tornabuoni - Lemmi (sede INAIL), Via Taddeo Alderotti, 56	no	mancante	9	annuale	408	60	8	20	non previsti	€ 3.500,00	ottobre 2018-luglio 2019	no	-	-	-	-
1	RINNOVO	1*	IMES in Bioenergia e Ambiente	Dipartimento di Ingegneria Industriale	Maurizio De Lucia	-	FIRENZE	Dipartimento di Ingegneria Industriale, Via Santa Marta, 3 Dipartimento GESAAF e Dipartimento DSPAA, Piazzale delle Cascine, 18 Dipartimento di Biologia, Via Romana,17 Dipartimento di Chimica, Via della Lastruccia, 3 Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia, Via Laura, 48	si	-	12	annuale	450	60	6	30	3	€ 4.000,00	febbraio 2019-ottobre 2019	26 sabati 9/3/2019-16/03- 23/03-30/03-6/4- 13/04-27/04-4/5- 11/5-18/5-25/5- 8/6-15/6-29/6-6/7- 13/7-20/7-27/7- 4/9-14/9-21/9- 28/9-5/10-12/10- 19/10-26/10	si	8 ore/sabato	E' necessario svolgere le lezioni di sabato perché il Master attrae in gran parte studenti lavoratori, per cui si opta per riproporre quanto già fatto con successo nell'edizione 2013/14, 2015/16 e 2017/2018 svolgendo lezione il sabato (oltre al venerdì precedente) nelle Aule del plesso didattico di Via Laura, utilizzate a titolo gratuito.	
1	RINNOVO	1*	Pubblicità istituzionale, comunicazione multimediale e creazione di eventi	Dipartimento di Lettere e Filosofia	Benedetta Baldi	-	FIRENZE	Dipartimento di Lettere e Filosofia, Piazza Brunelleschi, 3-4 e aule di Via Alfani, 39 e Via G. Capponi, 9	si	-	10	annuale	420	60	14	50	non previsti	€ 3.980,00	marzo 2019-gennaio 2020	no	-	-	-	-
1	RINNOVO	2*	Psicologia Scolastica e dei Disturbi di Apprendimento	Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia	Giuliana Pinto	-	FIRENZE	Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia, Via Laura, 48 Sede di San Salvi, Via di San Salvi, 12 - Padiglione 26	si	-	9	annuale	240	63	10	70	non previsti	€ 2.500,00	gennaio 2019-ottobre 2019	15 sabati 26/1/2019-9/2- 23/2-9/3-23/3-6/4- 20/4-4/5-18/5-8/6- 22/6-7/9-21/9- 8/10-19/10	si	6 ore/sabato	E' necessario svolgere le lezioni di sabato perché la maggior parte dei corsisti frequentanti il Master sono professionisti o insegnanti impegnati durante la settimana nell'attività lavorativa, pertanto l'esclusiva frequenza dai lunedì ai venerdì rende difficoltosa la loro partecipazione al Corso	
2	RINNOVO	2*	Master Universitario Nazionale di Il livello per la Dirigenza degli Istituti Scolastici (MUNDIS)	Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia	Alessandro Mariani	Fondazione CRUI- Associazione Nazionale dei Dirigenti e delle Alte Professionalità della Scuola (ANP)	FIRENZE	Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia, Via Laura, 48	si	-	12	annuale	324	60	10	60	non previsti	€ 3.500,00	febbraio 2019-febbraio 2020	38 lezioni frontali Il calendario verrà deciso e organizzato insieme ai corsisti e potrebbero essere inclusi i sabati	si	9 ore/sabato	E' necessario svolgere le lezioni di sabato per cercare di corrispondere alle esigenze di tutti, corsisti e docenti del master, i quali, spesso, lavorando nella scuola e nell'università, hanno il sabato come giornata libera.	
3	RINNOVO	1*	Coordinamento Pedagogico di Nidi e Servizi per l'infanzia 0-6	Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia	Clara Maria Siva	-	FIRENZE	Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia, Via Laura, 48	si	-	12	annuale	300	60	10	60	non previsti	€ 2.000,00	febbraio 2019-ottobre 2019	10 sabati 23/2/2019-16/3- 30/3-13/4-11/5- 8/6-29/6-13/7/9- 5/10	si	8 ore/sabato	E' necessario svolgere le lezioni anche di sabato perché i partecipanti sono nella maggior parte dei casi lavoratori e molti di loro vengono da fuori Regione.	

n. ordine	anno accademico	Livello	Denominazione Master	Dipartimento proponente (Sede amministrativa)	Coordinatore del master	sogetti esterni, in decreto	Sede del corso CITTÀ	Sede del corso Locali, indirizzo	Locali dell'ateneo (si, quindi non richiesta la/no)	Dichiarazione datore lavoro (conforme, non conforme, da acquisire firma del Preside, mancante)	Durata attività didattiche (mesi)	annuale/biennale	Ore aula	CFU TOTALI	min	MAX	numero iscrizioni moduli singoli	quota di iscrizione	Svolgimento del corso	Lezioni di sabato	Concordato con Area Servizi Patrimoniali (s/no)	Totale ore /sabato	Motivazioni scelta svolgimento sabato
4	RINNOVO	1*	Le nuove competenze digitali: open education, social e mobile learning	Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia	Maria Ranieri	-	FIRENZE	Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia, Via Laura, 48	si	-	12	annuale	360	60	10	50	non previsti	€ 1.830,00	febbraio 2019-febbraio 2020	no	-	-	-
5	RINNOVO	1*	Didattica e psicopedagogia per i Disturbi Specifici di Apprendimento	Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia	Simonetta Ulivieri	-	FIRENZE LIVORNO	Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia, Via Laura, 48 Istituto Superiore "Vespucchi Colombo", Via Chiarini, 1	s/no	mancante	12	annuale	240, di cui 50% modalità e-learning	60	40	59 (tipologia "a") 40 (tipologia "b")	non previsti	€ 150 (tipologia "a") € 450 (tipologia "b")	dicembre 2018-ottobre 2019	10 sabati 15/12/2018- 12/01/2019-26/01- 9/2/9/3-13/4-6/4- 20/4-11/5-25/5	si	6 ore/sabato	E' necessario svolgere le lezioni di sabato perché gli iscritti sono in prevalenza docenti in servizio nelle scuole di ogni ordine e grado, liberi dagli impegni professionali nella giornata del sabato
6	RINNOVO	1*	Pedagogia della famiglia: teorie e metodi	Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia	Rossella Certini	-	FIRENZE	Scuola di Studi Umanistici e della Formazione, Via Laura, 48	si	-	9	annuale	270	60	8	50	5	€ 2.000,00	marzo 2019-ottobre 2019	7 sabati 16/3/2019-13/4- 18/5-14/9-12/10- 9/11-16/11	si	9 ore/sabato	E' necessario svolgere le lezioni di sabato per agevolare la frequenza e la presenza dei corsisti che lavorano.
7	NUOVA PROPOSTA	1*	Democrazia affettiva e dialoghi per la pace. Per lo sviluppo di un modello di relazioni fra pari che faciliti la convivenza pacifica	Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia	Silvia Guetta	-	FIRENZE	Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia, Via Laura, 48	si	-	12	annuale	216	60	5	20	non previsti	€ 1.500,00	aprile 2019-aprile 2020	12 sabati 15/9/2018-6/10- 27/10-17/11- 15/12-19/1/2019- 9/2-2/3-13/4-18/5- 14/6	si	6 ore/sabato	E' necessario svolgere le lezioni di sabato per ottimizzare i tempi dei singoli moduli e facilitare gli spostamenti degli studenti fuori sede.
1	RINNOVO	2*	Sistemi informativi geografici per il monitoraggio e la gestione del territorio	Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo	Margherita Azzari	Istituto Geografico Militare	FIRENZE	Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia, Via Laura, 48 Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa, Via delle Pandette, 32 e Istituto Geografico Militare, Viale Filippo Strozzi, 8	s/no	mancante	12	annuale	288	70	6	20	2	€ 3.000,00	novembre 2018- maggio 2018	24/11-1/12-15/12- 12/1/2019-19/1- 26/1-2/2-9/2-16/2- 23/2-30/3-6/4- 13/4-4/5	si	8 ore/sabato	E' necessario svolgere le lezioni di sabato perché molte delle persone che hanno manifestato interesse al master chiedono di seguire le lezioni nel fine settimana per poter conciliare i tempi di studio con i tempi di lavoro e diminuire i permessi da richiedere
2	RINNOVO	1*	Urban Analysis and Management	Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo	Mirella Loda	-	FIRENZE	Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo, Via San Gallo, 10	si	-	12	annuale	234	60	5	17	non previsti	€ 3.500,00	febbraio 2019- giugno 2019	no	-	-	-
1	RINNOVO	1*	Medicina Tropicale e Salute Globale	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Alessandro Bartoloni	Università di Brescia - Ospedale Sacro Cuore - Don Giovanni Calabria di Negrar	FIRENZE BRESCIA VERONA	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, Largo Brambilla, 3 Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Brescia, Viale Europa, 11 - Brescia e l'Ospedale Sacro Cuore - Don Giovanni Calabria di Negrar (VR), Via Don Angelo Sempreboni, 5	s/no	-	12	annuale	373	60	5	20	non previsti	€ 2.800,00	febbraio 2019-ottobre 2019	no	-	-	-

numero progressivo	TITOLO	Corso annuale	Moduli	Dipartimento proponente, con indirizzo	Direttore del Corso	Sede del corso, con indirizzo	Ore Didattica	CFU	Quota iscrizione	Riserva di posti per dipendenti aziende/enti in convenzione (sì/no) e quota	Quota iscrizione per giovani laureati entro 28° anno	Min	MAX	MAX uditori	MAX studenti iscritti a corsi di laurea	Assistenti di ricerca personale docente	Personale tecnico amministrativo	Max Dottorandi	Allegata Dichiarazione responsabilità in materia di sicurezza (sì/no/non necessaria)	Lezioni di sabato	Totale ore sabato	Lezioni di domenica	Totale ore domenica	Periodo svolgimento	Concorda con i servizi patrimoniali e logistici	Motivazioni pervenute per lo svolgimento del corso nei giorni di sabato e domenica
1	Rieducazione funzionale, terapia fisica e manuale in podologia			Dipartimento di Chirurgia e Medicina Trausazionale (DCMT) Largo Brambilla, 3 - Firenze	Prof. Massimo Innocenti	HOTEL RAFFAELLO VIALE MORGAGNI, 44 - FIRENZE	120 ore di didattica frontale 25 ore di attività pratica	20 per didattica frontale 1 CFU per attività pratica	1500 € (ad eccezione degli studenti provenienti dal Master di Biomeccanica applicata alla terapia ortesica plantare podologica dell'Università di Firenze per i quali la quota di iscrizione è di 1000€).	no	***	20	30	***	***	***	I UNIFI 1 AOUC 1 AOUM 1 EYER	***	deve pervenire	02 febbraio 2019 03 marzo 2019 05 marzo 2019 25 maggio 2019 22 giugno 2019 28 settembre 2019 12,19,26 gennaio 2019; 2,9,16,23 febbraio 2019; 2,9,16 marzo	9 ore	5 ore	gennaio ottobre 2019	***	E' necessario svolgere le lezioni di sabato e domenica perché il corso è indirizzato a studenti lavoratori, per lo più libero professionisti, che troverebbero poco appetibile un percorso che il costruisce a.	
2	Lesioni da trauma stradale			Dipartimento di Chirurgia e Medicina Trausazionale (DCMT) Largo Brambilla, 3 - Firenze	Prof. Massimo Innocenti	Plesso Didattico viale Morgagni, 44 Firenze	123	20	1.500 €	no	***	15	50	10	***	***	I UNIFI 1 AOUC 1 AOUM 1 EYER	***	non necessaria	02 febbraio 2019 03 marzo 2019 05 marzo 2019 25 maggio 2019 22 giugno 2019 28 settembre 2019 12,19,26 gennaio 2019; 2,9,16,23 febbraio 2019; 2,9,16 marzo	9 ore	***	gennaio 2019- giugno 2019	in corso di prenotazione	E' necessario svolgere le lezioni di sabato perché IL CORSO è RIVOLTO A PROFESSIONISTI	
3	Migrazione, salute e diritti: Un approccio multidisciplinare alle relazioni interculturali			Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DPS) Campus delle Scienze sociali - Via delle Pandette, 32 - Firenze	Prof. Giovanni Scotto	Scuola di Studi Umanistici e della Formazione - Via Laura, 48 - Firenze	144	18	880 €	no	680 €	10	35	2	3	2	I UNIFI 2 AOUC 2 MEYER	1	non necessaria	12 SABATI 20-10-18 27-10-18 03-11-18 17-11-18 01-12-18 15-12-18 12-01-19 26-01-19	8 ore	***	dal 19 ottobre 2018 al 16 marzo 2019	in corso di prenotazione	E' necessario svolgere le lezioni di sabato perché il corso si rivolge principalmente a professionisti delle professioni sanitarie, di	
4	Philosophy for Children / Philosophy for Community. La "comunità di ricerca filosofica" come educazione al pensiero e pratica formativa	corso di perfezionamento annuale ai sensi dell'art. 4 del Regolamento		Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia (SCFOPS) via Laura, 48 - Firenze -	Prof. Alessandra Mariani	Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia (SCFOPS) via Laura, 48 - Firenze	150	25	500 complessivi, che potrà essere pagata in due rate di pari importo: la prima rata (250 euro entro la data di scadenza delle iscrizioni). la seconda	no	***	10	250	***	***	***	3 UNIFI 3 AOUC 3 AOUME 1 EYER	2	non necessaria	Totale 6 sabati 26 gennaio 2019 23 febbraio	7 ore	***	dal 21 gennaio 2019 al 22 luglio 2019	prenotato	E' necessario svolgere le lezioni di sabato perché, essendo i corsisti prevalentemente agevolatamente, E' necessario svolgere le lezioni di sabato per facilitare la presenza di lavoratori che, provenendo da tutta Italia, possono avere necessità di	
5	Le competenze digitali nella scuola	corso di perfezionamento annuale ai sensi dell'art. 4 del Regolamento		Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia (SCFOPS) via Laura, 48 - Firenze -	Prof.ssa Maria Ranieri	Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia (SCFOPS) via Laura, 48 - Firenze	120	20	450 €	no	***	15	200	***	***	***	3 UNIFI 3 AOUC 3 AOUME 1 EYER	3	non necessaria	10 novembre 2018 2 febbraio 2019	12 ore	***	DAL 10 NOVEMBRE (SABATO) AL 17 MAGGIO 2019	prenotato	E' necessario svolgere le lezioni di sabato per facilitare la presenza di lavoratori che, provenendo da tutta Italia, possono avere necessità di	

N. progressivo	Titolo	Moduli	Dipartimento proponente, con indirizzo	Direttore del Corso	Sede del corso, con indirizzo	Ore Didattica	CFU	Quota iscrizione	Quota iscrizione per giovani laureati entro 28° anno	Min	MAX	MAX studenti iscritti a corsi di laurea/lm	Assegnisti di ricerca personale Ricercatore e docente appartenente al dip	Personale tecnico amministrativo	Dottorandi	Periodo svolgimento	Lezioni di sabato	Totale ore sabato	Periodo svolgimento	Concordato con servizi patrimoniali e logistici	Motivazioni pervenute per lo svolgimento del corso nei giorni di sabato e domenica	
4	Bootcamp E-Commerce & Digital Communication Marketing per l'Industria 4.0		Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI) Via delle Pandette,32 - Firenze -	Prof. Cristiano Ciappi	Polo delle Scienze Sociali a Novoli Plesso Didattico di Viale Morgagni, 44 - Firenze	120	20	€ 1.500	no	20	42	MAX studenti iscritti a corsi di laurea/lm	2	***	***	***	inizio ottobre 2018 fine aprile 2019	12 sabati non dettagliati per un totale di 120 ore	10	gennaio ottobre 2019	non comunicato	E' necessario svolgere le lezioni di sabato perchè corso diretto ad operatori o studenti con

CONVENZIONE DI COLLABORAZIONE DIDATTICA E SCIENTIFICA RELATIVA ALLE MATERIE DEL CORSO DI LAUREA IN OPERATORE DEI BENI CULTURALI (Classe L-1)

TRA

l'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE, nel seguito denominata UNIFI, con sede legale in Firenze - Piazza S. Marco n. 4, C.F. 01279680480, rappresentata dal Rettore pro-tempore, Prof. Luigi DEL,

E

l'UNIVERSITA' DEGLI STUDI BASILICATA, nel seguito denominata UNIBAS, con sede legale in Potenza - Via Nazario Sauro n. 85, C.F. 96003410766, rappresentata dalla Rettore pro-tempore, Prof. ssa Aurelia SOLE,

PREMESSO CHE

- le Università hanno quali fini istituzionali primari la promozione, l'organizzazione e lo sviluppo dell'insegnamento, dell'alta formazione e della ricerca scientifica e tecnologica, la preparazione culturale e professionale degli studenti, la promozione nella società civile della cultura e dell'innovazione scientifica e tecnologica;
- tali finalità possono essere perseguite sulla base di rapporti di collaborazione a carattere convenzionale, tra l'altro, con altre Università, che, ai sensi della normativa vigente, possono avere ad oggetto attività didattiche di rilevante impegno che coinvolgano più Atenei;
- in data 14 maggio 2014 è stata già sottoscritta una convenzione tra le Parti, scaduta in data 14 maggio 2017;

CONSIDERATO

il comune interesse ad incrementare e approfondire le relazioni tra le due Istituzioni su tematiche riguardanti il settore dei patrimoni culturali, anche al fine di ampliare le rispettive offerte formative su tali temi, nonché a promuovere forme di collaborazione finalizzate all'ottimizzazione e razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane, strumentali e finanziarie nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'attività didattica e di ricerca;

CONSIDERATO

che il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS) dell'Università degli Studi di Firenze e il Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali (DiCEM) dell'Università degli Studi della Basilicata hanno attivato nella propria offerta formativa un CdL nella classe L-1 delle Lauree in Beni culturali;

VALUTATA

l'opportunità di attivare accordi di collaborazione per lo svolgimento di attività comuni,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art.1

(Oggetto e finalità)

La presente convenzione definisce le azioni comuni che saranno intraprese da UNIFI e da UNIBAS funzionali ad ampliare e qualificare i contenuti e le tematiche dell'offerta formativa nella classe L-1 attraverso:

- un significativo ampliamento delle possibilità di mobilità studentesca in ambito nazionale;
- la promozione di scambi di esperienze, personale e buone pratiche nei relativi campi dell'insegnamento superiore e della ricerca;
- l'attivazione di iniziative comuni in materia di formazione.

Art. 2

(Natura degli scambi)

UNIFI e UNIBAS, conformemente con quanto previsto all'art. 1 della presente convenzione e nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente e dai regolamenti di entrambi gli Atenei, favoriranno:

- gli interscambi di studenti, di professori e di ricercatori;
- gli incontri di studio e seminari su temi concordati;
- gli interscambi di informazioni, documentazione e pubblicazioni scientifiche;
- gli interscambi di studenti per visite e stages nelle imprese;
- gli interscambi di personale tecnico-amministrativo e stages presso le rispettive strutture;
- l'attivazione di iniziative formative innovative e di eventi scientifici e di comunicazione, anche in collaborazione con altre istituzioni italiane e straniere;
- l'attivazione di iniziative in collaborazione con aziende ed enti pubblici.

Art. 3

(Offerta formativa)

Ai fini del coordinamento ed ampliamento dell'offerta formativa, coerentemente con il perseguimento degli obiettivi di efficienza e qualità dei servizi offerti, ai sensi di quanto previsto all'art. 2 della presente convenzione, sarà possibile:

- attivare annualmente insegnamenti relativi a settori scientifico-disciplinari presenti nell'ordinamento di ciascun CdL, utilizzando i docenti dell'università convenzionata;
- consentire agli studenti iscritti di conseguire parte dei CFU previsti dal proprio curriculum presso il CdL dell'università convenzionata.

Art. 4

(Frequenza e CFU)

Con riferimento alla possibilità da parte degli studenti di frequentare insegnamenti e conseguire i relativi CFU presso l'Università convenzionata, si concorda che:

- ai programmi di interscambio non potranno ammettersi gli studenti iscritti al primo anno;
- ai fini della validazione dell'attività di formazione e apprendimento svolta nell'Università di destinazione gli studenti dovranno acquisire in un semestre almeno 30 cfu;
- il periodo di formazione e frequenza dei corsi presso l'Università convenzionata non potrà superare due semestri.

Gli studenti che intendano conseguire CFU presso l'Università convenzionata dovranno presentare piani di studio individuali che saranno approvati dall'Università di appartenenza secondo modalità da essa stabilite e conformemente ai rispettivi ordinamenti.

Art. 5

(Coordinamento)

Ciascuna delle due parti designerà, all'interno del proprio Ateneo, un responsabile a cui sarà demandata la programmazione e la gestione delle attività previste dalla presente convenzione secondo le direttive degli organi di governo. I Consigli dei Corsi di studio coinvolti potranno nominare specifici referenti per i singoli progetti.

Le due parti si consulteranno ogni volta che lo riterranno necessario e si riuniranno almeno una volta all'anno per concordare le azioni da intraprendere e fare un bilancio di quelle compiute e dei loro risultati.

Entrambe le parti manterranno i contatti necessari al fine di sviluppare quanto previsto nella presente convenzione.

Potranno prevedersi specifiche iniziative di comunicazione coordinata finalizzate alla divulgazione e alla semplificazione delle relazioni di cui alla presente convenzione.

Art. 6

(Durata e rinnovo)

La presente convenzione sarà efficace non appena sottoscritta dalle parti contraenti previa delibera degli Organi Accademici.

La convenzione è valida per una durata di 3 anni dalla sottoscrizione ed è espressamente rinnovabile.

Eventuali integrazioni e/o modifiche alla presente convenzione dovranno essere concordate tra le parti e dovranno seguire il procedimento di cui al primo comma.

Tali integrazioni e/o modifiche non mutano la durata della convenzione, che resta, comunque, in vigore fino alla sua naturale scadenza.

Ambedue le parti possono in qualsiasi momento rinunciare al presente accordo, con un preavviso scritto di 6 mesi, in tale caso i docenti e gli studenti impegnati in attività iniziate prima di tale avviso potranno continuare, fino ad esaurimento, l'esperienza intrapresa.

Art. 7

(Norma finanziaria)

Con riferimento alle eventuali spese da sostenersi, non esiste alcun impegno preventivo; resta inteso che, in ogni caso, le spese potranno essere via via concordate per i singoli progetti e saranno a carico delle strutture universitarie promotrici delle iniziative.

Art. 8

(Disposizioni finali)

Il presente accordo viene sottoscritto – esclusivamente - con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della citata L. n. 241/90.

Il presente accordo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine secondo il D.P.R. n. 642/1972 (Tariffa, parte I, all. A, art. 3); è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131/86.

Firenze,

Potenza,

Per l'Università degli Studi di Firenze

Per l'Università degli Studi della Basilicata

Il Rettore

La Rettrice

Prof. Luigi DEI

Prof.ssa Aurelia SOLE

Firmato digitalmente da

AURELIA SOLE

3

CN = SOLE AURELIA

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale



Convenzione tra il Consiglio Regionale della Toscana, l'Università degli Studi di Firenze, l'Università di Pisa, l'Università degli Studi di Siena e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana per il programma di divulgazione scientifica "Pianeta Galileo", edizioni 2018-2019 e 2019-2020

Tra

- il Consiglio Regionale della Toscana, C.F. 01386030488, in seguito denominato "Consiglio regionale", con sede a Firenze, Via Cavour n. 2, rappresentato dalla dirigente del Settore Assistenza generale alla Commissione di controllo, al Parlamento degli studenti. Formazione del personale Dott.ssa Cinzia Dolci, a ciò autorizzata in attuazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio, n. 78/2016;

e

- l'Università degli Studi di Firenze, C.F. e P.I. 01279680480, in seguito denominata "Università di Firenze", rappresentata dal Rettore, Prof. Luigi Dei;
- l'Università di Pisa, C.F. 80003670504 e P.I. 00286820501, rappresentata dal Rettore, Prof. Paolo Maria Mancarella;
- l'Università degli Studi di Siena, C.F. 80002070524 e P.I. 00273530527, in seguito denominata "Università di Siena", rappresentata dal Rettore, Prof. Francesco Frati;
- l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, C.F. 0022410486, in seguito denominato "Ufficio Scolastico Regionale", rappresentato dal Direttore Generale, Prof. Domenico Petruzzo;

premesso

che il Consiglio regionale, in attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettera i), dello Statuto, ha attivato l'iniziativa di divulgazione scientifica denominata "Pianeta Galileo" con la finalità di consentire alle giovani generazioni, agli studenti e, in generale, al più ampio pubblico, di accedere alla conoscenza scientifica intesa non solo come possesso di competenze specifiche, ma, soprattutto, come capacità di capire le scienze e le sue applicazioni tecnologiche, di valutarne l'uso sociale e di comprenderne le finalità;

che Pianeta Galileo intende promuovere la cultura e il sapere scientifico nel rispetto della persona umana e della libertà della ricerca scientifica, con lo scopo di contribuire allo sviluppo di una piena e consapevole cittadinanza scientifica;

che Pianeta Galileo è inserito tra le iniziative oggetto della legge 9 aprile 2015, n. 46 (*Disciplina delle iniziative istituzionali del Consiglio regionale per la valorizzazione delle finalità statutarie. Abrogazione della l.r. 26/2001*);

che l'articolo 4 comma 1 della l.r. 46/2015 prevede "Il Consiglio regionale, per le finalità di cui al preambolo, realizza annualmente il programma di divulgazione scientifica Pianeta Galileo definito in collaborazione con gli istituti scolastici, le università e gli enti di ricerca che operano sul territorio regionale nel campo della ricerca e dell'educazione scientifica";

che il programma di Pianeta Galileo, nell'ambito di un'offerta educativa eterogenea, si articola in varie sezioni tematiche: lezioni-incontro, convegni, mostre, laboratori, seminari, visite guidate, ed altre iniziative collaterali tra le quali, in particolare, "Primo incontro con la Scienza", istituito nel 2008, e "Premio Pianeta Galileo" (già "Premio Preti", istituito nel 2006);

che per la realizzazione delle finalità di Pianeta Galileo è essenziale, così come previsto dalla l.r. 46/2015, l'apporto qualificato sotto il profilo scientifico delle Università, in quanto istituzioni sede primaria di attività di ricerca e di formazione, espressione dei più alti livelli di istruzione e ricerca, la cui diffusione rientra nelle finalità istituzionali;

che per la programmazione di Pianeta Galileo è altresì necessario il raccordo con gli istituti scolastici del territorio regionale e quindi la collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale della Toscana;

che, alla luce delle finalità istituzionali perseguite dalle parti sopra individuate, è pertanto di comune interesse delle stesse partecipare alla realizzazione di Pianeta Galileo, collaborando alla elaborazione e definizione del programma dell'iniziativa per gli anni scolastici 2018-2019 e 2019-2020;

che le parti sopra individuate ritengono pertanto necessario disciplinare i reciproci rapporti mediante la presente convenzione il cui schema è stato approvato dai soggetti sopra indicati sulla base dei rispettivi ordinamenti;

tutto ciò premesso, le parti come sopra individuate convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 **(Oggetto)**

1. Il Consiglio regionale della Toscana, l'Università di Firenze, l'Università di Pisa, l'Università di Siena e l'Ufficio Scolastico Regionale concordano di collaborare, per le motivazioni addotte in premessa, alla realizzazione delle edizioni 2018-2019 e 2019-2020 di Pianeta Galileo, stipulando a tal fine la presente convenzione.

Art. 2 **(Compiti delle Università)**

1. Le Università di Firenze, Pisa e Siena, in particolare attraverso i propri rappresentanti nel Comitato tecnico scientifico di cui al successivo art. 5, si impegnano a:

a) collaborare alla definizione dei Programmi di divulgazione scientifica di Pianeta Galileo, assicurandone l'alto valore qualitativo;

b) proporre la selezione di lezioni incontro con i relativi docenti, proporre gli argomenti e i relatori del ciclo delle lezioni a due voci su grandi temi della scienza, proporre il nominativo del soggetto cui conferire il "Premio Pianeta Galileo" e proporre i titoli dei testi di Primo incontro con la scienza;

c) concorrere a promuovere e diffondere la conoscenza di Pianeta Galileo anche attraverso i propri canali di comunicazione istituzionali e la messa a disposizione delle proprie sedi, fermo restando che la fase attuativa del Programma compete al Consiglio regionale.

Art. 3 **(Compiti dell'Ufficio Scolastico Regionale)**

1. L'Ufficio Scolastico Regionale si impegna a:

a) collaborare alla definizione e realizzazione dei Programmi di Pianeta Galileo attraverso i propri rappresentanti nel Comitato tecnico scientifico di cui al successivo art. 5;

b) curare i rapporti con le scuole, allo scopo di favorirne la partecipazione a Pianeta Galileo;

c) promuovere la conoscenza di Pianeta Galileo presso le scuole, anche per l'eventuale inserimento nei POF (Piano dell'Offerta Formativa), garantire la corretta fruizione e favorire la libertà di scelta delle iniziative da parte del mondo scolastico, monitorandone lo svolgimento su base regionale;

d) favorire la partecipazione delle scuole ad eventuali attività di monitoraggio promosse dal Consiglio regionale

Art. 4

(Compiti del Consiglio regionale)

1. Il Consiglio regionale si impegna a:

- a) approvare e finanziare i Programmi e le modalità organizzative di Pianeta Galileo;
- b) curarne le attività di segreteria organizzativa, gestione contabile e amministrativa;
- c) convocare le riunioni del Comitato tecnico scientifico di cui al successivo art.5;
- d) curare la comunicazione di Pianeta Galileo anche attraverso il proprio sito web e i social media ad esso collegati.

Art. 5

(Comitato tecnico scientifico)

1. Il Comitato tecnico scientifico è l'organo propositivo e di coordinamento generale dei programmi di Pianeta Galileo.

2. Il Comitato tecnico scientifico è composto da un massimo di 11 membri:

- a) due rappresentanti per ciascuna delle tre Università toscane: Firenze, Pisa e Siena;
- b) due rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale, eventualmente affiancati da un massimo di due docenti o dirigenti delle scuole designati dall'Ufficio Scolastico Regionale stesso;
- c) il dirigente del Settore " Settore Assistenza generale alla Commissione di controllo, al Parlamento degli studenti. Formazione del personale" del Consiglio regionale.

Le riunioni del Comitato tecnico scientifico sono convocate dal Settore di cui al precedente punto c), che cura la segreteria organizzativa, e sono presiedute dal dirigente responsabile del medesimo Settore.

3. Il Comitato svolge i seguenti compiti:

- a) definisce le proposte di programma delle singole iniziative di Pianeta Galileo, edizioni 2018-2019 e 2019-2020, da sottoporre all'approvazione del Consiglio regionale, tenuto conto dei distinti ruoli delle singole componenti del Comitato stesso: ruolo di scelta e garanzia dell'alto valore scientifico delle iniziative per quanto riguarda la componente accademica; ruolo di collaborazione al coinvolgimento e alla conoscenza delle esigenze formative degli studenti attinente all'Ufficio scolastico regionale; ruolo organizzativo e attuativo attinente alla componente del Consiglio regionale;
- b) promuove la divulgazione e la diffusione della conoscenza di Pianeta Galileo;
- c) propone eventuali altre iniziative di interesse che rientrino nelle finalità di Pianeta Galileo anche in collaborazione con enti e istituzioni operanti nel campo della divulgazione scientifica.

Art. 6

(Oneri finanziari)

1. Il Consiglio regionale corrisponderà all'Università di Firenze, all'Università di Pisa, all'Università di Siena un rimborso spese forfettario di euro 2.000,00 cadauna a edizione per i costi sostenuti per le attività relative alla

definizione del Programma di Pianeta Galileo, in particolare per quanto attiene alla partecipazione dei rappresentanti nel Comitato tecnico scientifico.

2. La partecipazione dei rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale è a titolo gratuito.

3. Gli oneri finanziari necessari per la realizzazione delle edizioni 2018-2019 e 2019-2020 di Pianeta Galileo sono a carico del bilancio del Consiglio regionale.

Art. 7
(Scadenza e recesso)

1. La presente convenzione entra in vigore alla data della stipula e ha durata biennale, a copertura delle annualità scolastiche 2018-2019 e 2019-2020, con scadenza il 30 giugno 2020. A ciascuna delle parti contraenti è comunque riservato, in qualsiasi momento, il diritto di recesso unilaterale da adottarsi con un preavviso di almeno 30 giorni e da comunicarsi alle controparti tramite PEC o con invio di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Art. 8
(Controversie)

1. Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse insorgere dall'interpretazione oppure dall'applicazione della presente convenzione. Nel caso di ricorso all'autorità giudiziaria il foro competente è quello di Firenze.

2. La presente convenzione verrà registrata solo in caso di uso.

**SCHEMA DI CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E
L'AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DELLA
TOSCANA PER L'ACCESSO AI SERVIZI DEL DIRITTO ALLO STUDIO, LA DISCIPLINA
DELLA RISCOSSIONE DELLA TASSA REGIONALE, LA COLLABORAZIONE NELLA
LEGALITÀ TRIBUTARIA**

Il giorno ____ del mese di _____ dell'anno 2017, con la presente scrittura, a valere tra l'Università degli Studi di Firenze, con sede in Firenze P.zza S.Marco, 4 (P.I. 01279680480), in seguito denominata "Università", rappresentata dal Rettore Prof. Luigi Dei nato a Firenze (Fi) il 10 giugno 1956 domiciliato per la carica in Firenze P.zza S.Marco, 4

E

L'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario con sede legale in Firenze, Viale Gramsci, 36, C.F. 94164020482, in seguito denominata "Azienda", rappresentata dal Presidente Prof. Marco Moretti nato a Firenze il 2 gennaio 1970 e domiciliato per la carica in Firenze, Viale Gramsci, 36

VISTI

- il Decreto Legislativo 29 Marzo 2012 , n. 68 *Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio*;
- il Decreto Presidente Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R , Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32 (testo unico della normativa della regione toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro)
- la L.R. 26.07.2002, n.32 *"Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro e sue successive modificazioni ed integrazioni"*, come modificata dalla L.R. 19.5.2008, n. 26;
- la Legge 28 Dicembre 1995, n. 549, che all'Art.3, commi dal 19 al 23, istituisce la tassa regionale per il diritto allo studio universitario (di seguito denominata "tassa"), prescrivendo alle Università statali e legalmente riconosciute, agli istituti universitari ed agli istituti superiori di grado universitario di accettare le immatricolazioni/iscrizioni (di seguito denominate "iscrizioni"), previa verifica del versamento della tassa e regolano l'applicazione della tassa;
- la L.R. 03.01.2005, n. 4 *"Disciplina della tassa regionale per il diritto allo studio universitario e tassa di abilitazione"*;
- gli atti istitutivi e regolamentari dell'Università e dell'Azienda;

- la convenzione stipulata il 20 marzo 2015, così come modificata a luglio 2016, tra Università e Azienda per l'accesso ai servizi del diritto allo studio, la disciplina della riscossione della tassa regionale, la collaborazione nella legalità tributaria;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE).

CONSIDERATO CHE

- è opportuno concordare modalità per semplificare ed agevolare l'accesso ai servizi del diritto allo studio universitario;
- è necessario definire la procedura per la riscossione della tassa e la comunicazione degli esoneri Ai sensi dell'articolo 3 della Legge Regionale 3 Gennaio 2005, n. 4, nell'ambito di una logica di semplificazione delle procedure e delle incombenze amministrative a carico degli studenti;
- è intervenuta la normativa di cui al DPCM 159/2013, relativa ad una diversa definizione del valore ISEE, che ha comportato, tra l'altro, difficoltà per gli studenti universitari residenti all'estero ad ottenere dai CAAF abilitati, il valore ISEE per il diritto allo studio universitario;
- l'Università e l'Azienda, al fine di agevolare le suddette categorie di studenti universitari, hanno concordato che l'Azienda provveda a calcolare l'indicatore ISEE per gli studenti dell'Ateneo fiorentino residenti all'estero e che l'Università, al fine di compensare il maggior carico amministrativo così assunto dall'Azienda, provveda a rimborsare la tassa regionale direttamente agli studenti che per qualsiasi motivo ne avessero diritto;
- si ritiene necessario sottoporre a revisione complessiva la convenzione in essere tra Università e Azienda;
- l'importo della tassa è al momento confermato nel valore di 140,00 euro, come definito dalla Regione Toscana a partire dall'anno accademico 2012-2013;

PREMESSO

- che l'Azienda e l'Università condividono la centralità dello studente come riferimento principale della loro attività e che la valutazione delle esigenze degli studenti, il confronto e la comprensione delle loro aspettative, la valutazione dell'efficacia dei benefici sono perseguiti al fine di offrire una crescente qualità dei servizi compatibile con le risorse disponibili;
- che l'Università e l'Azienda condividono la ricerca dell'innovazione a sostegno del miglioramento di prestazioni e servizi attraverso la valorizzazione dell'esperienza acquisita, anche attraverso il confronto, la condivisione delle buone pratiche, la collaborazione operativa;
- che l'Università e l'Azienda intendono promuovere e sostenere la cultura della legalità e della solidarietà nonché sviluppare il senso di responsabilità e di rispetto dei doveri all'interno delle rispettive comunità;

- che l'Università e l'Azienda condividono l'impatto sociale che assume l'attività di controllo in materia di prestazioni sociali agevolate, volta ad assicurare l'effettiva percezione dei benefici in capo a coloro i quali ne hanno effettivo diritto;
- che si ritiene opportuno definire le collaborazioni e le integrazioni di servizi utili a favorire la semplificazione delle procedure per lo studente universitario, la massima informazione e comunicazione di azioni ed interventi, la disponibilità di accesso ai servizi universitari ed aziendali a sostegno della massima fruizione da parte dei soggetti interessati, lo scambio dei dati informatici ed il coordinamento nei controlli;

Tutto ciò premesso e considerato,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 - FINALITA'

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

L'Università e l'Azienda condividono la collaborazione e la cooperazione come modello operativo.

PARTE PRIMA

DISCIPLINA TASSA REGIONALE

ART. 2 - RISCOSSIONE

Al fine di agevolare la riscossione della tassa regionale per il diritto allo studio universitario da parte dell'Azienda e le verifiche a carico dell'Università degli avvenuti pagamenti, l'Azienda e l'Università definiscono le relative modalità organizzative, tenendo conto che per l'Azienda è in corso di programmazione la messa in opera di un nuovo applicativo informatico unico, che avrà impatto anche sulla modalità di riscossione della tassa regionale.

ART. 3 - ESONERI

Sono esonerati dal pagamento della tassa regionale, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 03.01.2005, n.4 :

- a) gli studenti beneficiari di borse di studio e di prestiti d'onore;
- b) gli studenti non beneficiari che hanno conseguito l'idoneità per l'attribuzione dei benefici di cui alla lettera a);
- c) le altre categorie di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi, individuata nell'ambito della programmazione regionale prevista dall'art. 31 della L.R.T. 32/2002;

- d) gli studenti disabili esonerati, dai rispettivi Istituti, dal pagamento della tassa di iscrizione immatricolazione;

Ai sensi dell'art. 30 della Legge 30.03.1971 n.118 sono altresì esonerati dal pagamento della tassa regionale i figli dei titolari di pensione di inabilità.

ART. 4 - PROCEDURE

Per gli studenti iscritti ai corsi di laurea di primo e secondo livello, ai corsi di specializzazione e ai corsi di dottorato, le procedure sono le seguenti:

- a) L'Azienda e l'Università utilizzano per la riscossione della tassa regionale e della prima rata delle tasse/contributi universitari a carico degli studenti universitari un unico modulo di pagamento, che lo studente trova nel sito dell'Ateneo collegandosi ai servizi online e può pagare presso qualsiasi istituto di credito;
- b) L'Università incassa per ordine e conto dell'Azienda la quota riferita alla tassa regionale per il diritto allo studio universitario, impegnandosi a riversarla all'Istituto Bancario Tesoriere dell'Azienda con le modalità indicate nei seguenti punti;
- c) La tassa regionale sarà rendicontata e versata dall'Università all'Azienda, in due soluzioni, la prima entro il 31 gennaio dell'anno successivo, per le somme incassate fino al 31 dicembre dell'anno in corso, la seconda entro il 15 giugno per gli importi incassati, per qualsiasi ragione, successivamente.

Le somme relative ai proventi della tassa regionale che l'Università riscuoterà in nome e per conto dell'Azienda, nel periodo in cui resteranno nelle casse della prima, non produrranno interessi di sorta a favore della seconda.

ART. 5 - ADEMPIMENTI

L'Università si impegna:

- ad inserire all'interno dei bandi di concorso/avvisi per l'accesso a tutti i corsi di studio, alle scuole di specializzazione e ai dottorati di ricerca per i quali è dovuta la tassa regionale, la prevista obbligatorietà del pagamento;
- ad autorizzare il differimento, per gli studenti che presentano domanda di borsa di studio, del termine di pagamento della prima rata delle tasse e contributi, comprensiva della tassa regionale per il diritto allo studio universitario, al 31 dicembre dell'anno di iscrizione;
- ad accettare le immatricolazioni e le iscrizioni ai corsi di laurea, alle scuole di specializzazione (ove previsto) e ai corsi di dottorato di ricerca, previa verifica dell'avvenuto versamento della tassa regionale nella misura dovuta.

ART. 6 - AGGIORNAMENTO ANAGRAFICHE

L'Azienda si impegna ad inviare all'Università:

- entro il 15 dicembre di ogni anno l'elenco in formato elettronico degli studenti idonei vincitori e idonei non vincitori, esonerati dal pagamento della tassa regionale e dalle tasse/contributi universitari;
- entro il 15 dicembre di ogni anno l'elenco in formato elettronico degli studenti esclusi che devono effettuare il pagamento delle tasse in argomento entro il termine ultimo definito dalla L.R. 4/2005;
- l'elenco degli studenti vincitori e idonei che risultano successivamente revocati con l'indicazione dell'obbligo o meno al pagamento delle tasse universitarie.

ART. 7 - RIMBORSI

Eventuali rimborsi della tassa regionale agli studenti che per qualsiasi motivo ne avessero diritto saranno effettuati dall'Università a partire dalle tasse relative dall'AA 2015/16. L'Università tratterà l'importo così erogato a titolo di rimborso della tassa regionale, sul primo rateo di versamento all'Azienda relativo all'importo delle tasse regionali pagate dai propri studenti. All'atto del rendiconto del versamento della tassa al 15 giugno dell'anno successivo l'Università trasmetterà la lista nominativa dei rimborsi effettuati.

ART. 8 - VARIAZIONI IMPORTI

Le eventuali variazioni, disposte dalla Regione Toscana, all'ammontare della tassa regionale per il diritto allo studio universitario dovuta dagli studenti, non comportano modifiche alla presente convenzione ed entrano in vigore nei termini previsti, a seguito della pubblicazione delle relative disposizioni sul BURT.

PARTE SECONDA

COLLABORAZIONI OPERATIVE

ART. 9 - INTERSCAMBIO DATI

L'Azienda al fine dell'assegnazione dei propri benefici ha necessità di conoscere i dati relativi alla carriera degli studenti così come l'Università deve essere informata sui beneficiari erogati dall'Azienda al fine di concedere i previsti esoneri dal pagamento di tasse e contributi.

L'Azienda e l'Università dispongono dei dati Isee richiesti al fine dell'assegnazione dei rispettivi benefici e condividono la necessità dello scambio di tali dati al fine di semplificare le richieste dei benefici correlati.

L'Azienda, ai soli fini legati al calcolo della contribuzione studentesca e all'erogazioni degli strumenti e servizi per il diritto allo studio universitario ai sensi del D.Lgs 29/03/2012 n. 68, si impegna a calcolare l'indicatore ISEE per gli studenti dell'Ateneo fiorentino residenti all'estero.

L'Università e l'Azienda nell'ambito delle rispettive finalità stabiliscono la necessità di dettare disposizioni specifiche per definire la reciproca fruibilità dei dati informatici inerenti gli studenti universitari e presenti nelle rispettive banche dati.

La disciplina del rapporto di cui al punto precedente deve individuare le categorie e le tipologie di dati oggetto di comunicazione, le modalità di accesso, le finalità e regole di trattamento e sicurezza in conformità al Codice in materia di protezione dei dati personali.

ART. 10 CONNETTIVITA' WEB

L'Azienda e l'Università stabiliscono l'opportunità di estendere la rete wired e wireless di Ateneo alle Residenze Universitarie al fine di garantire agli studenti e altri soggetti universitari residenti o ospiti la possibilità di utilizzare un collegamento a banda larga efficiente e stabile per l'accesso ai servizi informatici e informativi dell'Ateneo. Tale obiettivo si estende a tutte le Residenze gestite dall'Azienda, alle strutture abitative di prossima apertura ed ai punti informativi attivati.

ART. 11 - AGGREGAZIONE E SOCIALITA'

L'Università e l'Azienda, per garantire il benessere e la crescita formativa dello studente e la sua integrazione nella città, collaborano per la progettazione e la realizzazione di iniziative culturali, sportive, di orientamento tra le quali i tirocini curriculari ed extra curriculari, di accoglienza, di tutorato rivolte sia agli studenti fruitori dei benefici del diritto allo studio, che alla generalità degli studenti nonché agli interventi diretti ad agevolare il percorso di studio di soggetti svantaggiati.

Università ed Azienda favoriscono un interscambio continuo di informazioni, allo scopo di progettare, organizzare, comunicare e valutare le iniziative e le opportunità promosse.

ART. 12 - MOBILITA' INTERNAZIONALE

L'Università e l'Azienda concordano la necessità di agevolare i programmi di mobilità internazionale, i progetti formativi e scientifici attraverso l'accesso alle foresterie universitarie.

Le condizioni di accesso sono concordate attraverso specifici disciplinari.

ART. 13 - ACCESSO ALLA RISTORAZIONE

L'Università e l'Azienda prevedono l'accesso al servizio di ristorazione universitaria, alle tariffe specificatamente individuate dall'Azienda per ciascuna categoria soggettiva, anche al fine di favorire e incentivare la mobilità nazionale e internazionale.

In caso di innovazioni gestionali, relative alle forme di accreditamento, pagamento, organizzazione del servizio ristorazione, Università ed Azienda si impegnano a collaborare nell'informazione agli studenti, ai docenti, ai dipendenti, condividendo competenze e risorse.

ART. 14 - AGEVOLAZIONI MOBILITA' URBANA

Università ed Azienda riconoscono la comune necessità di sostenere e promuovere l'utilizzo dei mezzi pubblici di trasporto e di altre soluzioni per la mobilità sostenibile, nell'intento comune di ridurre l'impatto ambientale e rendere effettiva la partecipazione degli studenti alla vita sociale e culturale della città.

Università ed Azienda si impegnano ad attivare forme di coordinamento, aperte anche ad altre Istituzioni, per l'introduzione di agevolazioni economiche nell'uso dei mezzi pubblici.

ART. 15 - SVILUPPO COMPETENZE LEGALITA' TRIBUTARIA

L'Università e l'Azienda in qualità di enti erogatori di prestazioni sociali agevolate sono tenute ad effettuare le verifiche sulle dichiarazioni sostitutive della condizione economica-patrimoniale utilizzate dagli studenti per la richiesta di borse di studio, posti alloggio, riduzione tariffaria di servizi ed altri benefici DSU, nonché la riduzione od esonero di tasse e contributi universitari.

L'Azienda e l'Università definiscono autonomamente il numero di verifiche da effettuare dandosi comunque reciproca conoscenza dei nominativi degli studenti soggetti a verifica e degli esiti dei rispettivi controlli.

Nella considerazione della complessità della materia e della corrispondenza della tipologia dei soggetti di riferimento dei controlli, l'Università e l'Azienda stabiliscono di consolidare e strutturare le relazioni fra gli uffici al fine di una continuità e di una periodicità degli scambi di buone pratiche, inerenti le procedure, la valutazione di casi particolari, i contatti con gli organismi competenti in materia, nonché la realizzazione di interventi formativi congiunti.

L'Università e l'Azienda perseguono collaborazioni con altri Enti, interessati alla condivisione di analisi ed azioni in materia di controlli nella produzione ed erogazione di prestazioni sociali.

ART. 16 - SEMPLIFICAZIONE OPERATIVA

I rapporti tra l'Università e l'Azienda riguardo ai temi di cui ai precedenti artt. 9, 10, 11, 12, 13 e 14 saranno regolamentati da appositi disciplinari operativi tesi alla definizione delle procedure tecniche e amministrative di esecuzione delle attività e all'individuazione dei rispettivi obblighi e competenze, adottati nell'esercizio delle attribuzioni gestionali.

PARTE TERZA

DISPOSIZIONI FINALI

ART. 17 - EFFICACIA

La presente convenzione sostituisce quella stipulata tra Università e Azienda il 20 marzo 2015 e modificata a luglio 2016 per l'accesso ai servizi del diritto allo studio, la disciplina della riscossione della tassa regionale, la collaborazione nella legalità tributaria.

La presente convenzione, redatta in un unico originale in formato digitale ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, soggetta all'imposta di bollo virtuale per autorizzazione ministeriale n. 100079/99 dell'11711/1999, ha validità 3 anni, a partire dall'anno accademico 2017/2018, con possibilità di rinnovo per un uguale periodo.

L'Università e l'Azienda potranno di comune accordo e mediante comunicazioni scritte, proporre modifiche al presente atto per adeguarlo ad eventuali nuove esigenze.

L'Università e l'Azienda potranno richiedere la disdetta della presente convenzione dandone comunicazione con PEC almeno 3 (tre) mesi prima dell'inizio di ciascun anno accademico.

ART. 18 - COMPOSIZIONE CONTROVERSIE

Qualora si manifestassero tra le Parti controversie o divergenze in ordine alla presente convenzione, le Parti medesime si impegnano ad effettuare ogni possibile tentativo per comporre le stesse in via amichevole entro il termine di trenta giorni dall'insorgere della controversia stessa.

Qualora ciò non sia possibile, si farà ricorso ad un arbitro unico, appositamente nominato dal Presidente del Tribunale di Firenze su istanza di una delle parti. L'arbitro deciderà in via irrituale, secondo equità, nel rispetto degli interessi pubblici rispettivamente coinvolti.

ART. 19 - NORMA CONCLUSIVA

La presente Convenzione viene letta ed approvata dalle Parti interessate, come sopra rappresentate, e dalle medesime sottoscritta.

Firenze, _____

Il Rettore
Università degli Studi di Firenze
Prof. Luigi Dei

Firenze, _____

Il Presidente
Azienda Regionale per il D.S.U. della Toscana
Prof. Marco Moretti



**Addendum alla convenzione per l'attivazione ed il funzionamento
del Corso di Dottorato di Ricerca in
"Development Economics and Local Systems - DELoS"
Risorse messe a disposizione per il 34° ciclo (a.a. 2018/2019)**

tra

L'Università degli Studi di Trento (di seguito anche UNITN), C.F. e P.I. 00340520220, con sede legale in Trento - Via Calepina, 14, rappresentata dal Rettore *pro tempore*, Prof. Paolo Collini, nato a Vicenza (VI) il 12 maggio 1959;

e

L'Università degli Studi di Firenze (di seguito anche UNIFI) con sede in Firenze, Piazza san Marco 4, C.F. 01279680480, rappresentata dal Rettore *pro tempore*, Prof. Luigi Dei, nato a Firenze il 10 giugno 1956;

di seguito denominate nel presente Addendum anche "Parte o Parti" o "Ateneo o Atenei"

premessato che

- mediante apposizione della firma digitale è stata sottoscritta dal Rettore dell'Università degli Studi di Firenze e dal Rettore dell'Università degli Studi di Trento, rispettivamente in data 08 giugno 2017 e in data 13 giugno 2017, la convenzione per l'attivazione ed il funzionamento del Corso di Dottorato di Ricerca congiunto in "Development Economics and Local Systems - DELoS", per i cicli XXXIII, XXXIV e XXXV, il cui Allegato C ("Piano finanziario del corso e risorse messe a disposizione da ciascuna sede convenzionata") ne costituisce parte integrante;
- con Decreto Ministeriale n. 687 del 20 agosto 2014 (integrato successivamente in data 5 settembre 2017 con Decreto del Direttore generale della Direzione generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), il MIUR ha disposto, a decorrere dal ciclo attivato nell'a.a. 2014/2015, l'accreditamento del Corso di Dottorato in Development Economics and Local Systems, istituito in convenzione tra i due Atenei ai sensi dell'art. 2 co. 2, lett. a) del DM n. 45/2013;
- l'art. 4 co. 1 della sopracitata convenzione prevede che le Parti si impegnano a garantire per ciascuno dei cicli di dottorato attivati per il periodo di vigore della stessa almeno sette borse di studio (UNITN almeno tre borse di studio; UNIFI quattro borse di studio);
- con delibera di data 22 novembre 2017 il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Trento ha approvato l'assegnazione delle borse di studio per l'attivazione dei Corsi di Dottorato di Ateneo per il 34° ciclo (a.a. 2018/19) e che n. 3 borse sono state attribuite al Corso di Dottorato in "Development Economics and Local Systems - DELoS";
- con delibera di data 21 dicembre 2017 il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Trento, accogliendo la proposta del Senato Accademico, ha incrementato l'importo delle borse di Dottorato, portandolo a euro 16.290,00 lordi annui a decorrere dal 1° novembre 2018;
- con delibera di data xxxxxx e di data xxxxxx, rispettivamente il Senato Accademico e il Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze hanno approvato l'assegnazione delle borse di studio per l'attivazione dei Corsi di Dottorato di Ateneo per il 34° ciclo (a.a. 2018/19) e che n. 4 borse sono state attribuite al Corso di Dottorato in "Development Economics and Local Systems - DELoS";

si conviene e stipula quanto segue:

ART. 1 – Oggetto

1. Al fine di sopperire alle esigenze connesse all'attivazione delle quattro (4) borse di studio per il 34° ciclo del Corso di Dottorato di Ricerca in "Development Economics and Local Systems – DELoS", UNIFI si impegna a corrispondere a UNITN l'importo complessivo pari a € 253.120,56.
2. Per ciascuna borsa messa a concorso tale somma comprende:
 - a) importo della borsa per l'intero ciclo pari a € 48.870,00;
 - b) previsione contributo INPS a carico del Finanziatore (22,82% dal 01/01/2018) x 3 anni pari a € 11.152,14;
 - c) finanziamento attività di ricerca del dottorando ex art. 9, comma 3 del D.M. 45/2013 pari a € 3.258,00.
3. Il Finanziatore si impegna, altresì, a versare all'Università ulteriori contributi al fine di:
 - a) coprire le eventuali maggiorazioni del 50% relative a periodi di formazione all'estero ai sensi dell'art. 9 del D.M. 45/2013, per un periodo comunque non superiore a 18 mesi;
 - b) coprire gli eventuali aumenti delle borse di studio di cui al co. 1 e/o eventuali maggiori oneri, derivanti dall'attuazione di disposizioni legislative e regolamentari in materia fiscale, previdenziale e assistenziale o di rivalutazione dell'importo della borsa.

ART. 2 - Finanziamento delle borse di studio e altri oneri

1. L'importo di cui all'art. 1, comma 1 sarà versato a UNITN in tre rate, secondo le seguenti modalità:
 - a) euro 84.029,52 pari all'importo lordo della prima annualità di quattro (4) borse, comprensive dei contributi INPS, del budget per attività di ricerca, entro il 31 ottobre 2018;
 - b) euro 84.029,52 pari all'importo lordo della seconda annualità di quattro (4) borse, comprensive dei contributi INPS, del budget per attività di ricerca, entro il 31 ottobre 2019;
 - c) euro 85.061,52 pari all'importo lordo della terza annualità di quattro (4) borse, comprensive dei contributi INPS, del budget per attività di ricerca, entro il 31 ottobre 2020;
2. Annualmente, a consuntivo e su richiesta di UNITN, UNIFI trasferirà gli importi necessari alla copertura dell'eventuale incremento della borsa di studio nella misura del 50% per periodi di formazione all'estero, per un periodo massimo di 18 mesi nel triennio di corso, debitamente autorizzati dal Collegio dei Docenti.
3. Gli importi di cui all'art. 1, comma 3, lettere b) dovranno essere versati a UNITN entro 30 (trenta) giorni dalle relative comunicazioni da parte dell'Amministrazione Universitaria.

ART. 3 - Durata e disposizioni finali

1. Il presente Addendum sarà perfezionato mediante sottoscrizione digitale ed invio a mezzo posta elettronica certificata e si intende in vigore dalla data dell'ultima sottoscrizione sino alla conclusione del 34° ciclo del Dottorato di Ricerca di cui in premessa.
2. Il presente atto sarà sottoposto a registrazione – in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della Tariffa – Parte II, allegata al DPR 131/86.
3. Le spese di bollo del presente atto, sostenute con modalità telematica, sono a carico di UNITN.
4. Per quanto non espressamente specificato si rinvia alla normativa vigente in materia e alla convenzione citata in premessa.

Trento,

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO
IL RETTORE
Prof. Paolo Collini

Firenze,

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE
IL RETTORE
Prof. Luigi Dei



**Dettaglio finanziamento Università degli Studi di Firenze - XXXIV ciclo del Corso di Dottorato congiunto in
"Development Economics and Local Systems – DELoS"**

CALCOLO COSTO BORSA (dal 1° novembre 2018)	costo annuale		costo triennale
	importo borsa incremento a.a. 2018/2019	€ 16.290,00	€
oneri INPS a carico dell'ente finanziatore (22,82% anno 2018)	€ 3.717,38	€	11.152,14
	€ 20.007,38	€	60.022,14

Sono esclusi eventuali maggiorazioni del 50% relative a periodi di formazione all'estero, eventuali aumenti delle borse di studio e/o eventuali maggiori oneri, derivanti dall'attuazione di disposizioni legislative e regolamentari in materia fiscale, previdenziale e assistenziale o di rivalutazione dell'importo della borsa.

budget aggiuntivo dottorando ex DM n. 45/2013 (minimo 10% dell'importo della borsa)	costo biennale (da suddividere su tre anni)		
	I anno	II anno	III anno
€ 1.629,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.258,00

N. BORSE DI STUDIO UNIFI	importo per ciascuna borsa	importo complessivo n. 4 borse
	I anno	€ 21.007,38
II anno	€ 21.007,38	€ 84.029,52
III anno	€ 21.265,38	€ 85.061,52
	€	€ 253.120,56



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI FERRARA

**Convenzione per l'attivazione ed il funzionamento del corso di
Dottorato di Ricerca in "Biologia Evoluzionistica ed Ecologia"
(34° ciclo, 35° ciclo e 36° ciclo)**

tra

L'Università degli Studi di Parma di seguito denominata "Università di PARMA" o "Sede Amministrativa", con sede in via Università, 12 43121 Parma ,C.F. 00308780345, rappresentata dal Rettore Prof. Paolo Andrei, nato a Parma il 10.10.1962, a ciò autorizzato
e

L'Università degli Studi di Ferrara di seguito denominata "Università di Ferrara", con sede in via Ludovico Ariosto, 35, Ferrara C.F. 80007370382, rappresentata dal Rettore Prof. Giorgio Zauli, nato a Forlì il 10 ottobre 1960, a ciò autorizzato;

L'Università degli Studi di Firenze di seguito denominata "Università di Firenze", con sede in P.zza S.Marco, 4 Firenze, C.F. 01279680480, rappresentata dal Rettore Prof. Luigi Dei, nato a Firenze il 10/06/1956, a ciò autorizzato ;

di seguito denominate anche "Parte o Parti" o "Ateneo o Atenei"

Visto

- la Legge 210/98, in particolare l'art.4 in materia di Dottorato di Ricerca;
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 8 febbraio 2013, n. 45 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati" (nel seguito DM n. 45/2013) ed in particolare l'articolo 2, che consente alle Università di richiedere l'accreditamento dei corsi di dottorato anche in convenzione con università ed enti di ricerca pubblici o privati, italiani o stranieri, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e di personale, strutture e attrezzature idonei, pubblicato sulla G.U. n. 104 del 6/05/2013;
- il Regolamento per il dottorato di ricerca dell'Università di Parma, emanato con D.R. n. 2275 del 27 giugno 2013, e successive modificazioni (nel seguito Regolamento interno);
- il Regolamento interno per il dottorato di ricerca dell'Università di Ferrara, emanato con D.R. 1638 del 3 luglio 2013 e successive modificazioni
- il Regolamento interno per il dottorato di ricerca dell'Università di Firenze, emanato con D.R. D.R. n. 670 del 4 luglio 2013;

Preso atto che

l'Università di Parma, l'Università Ferrara e l'Università di Firenze hanno il comune interesse ad attivare - in convenzione ai sensi dell'art.2 c.2, lett. a) del DM n. 45/2013 - il corso di dottorato di ricerca in Biologia Evoluzionistica ed Ecologia (nel seguito anche "Corso");

- l'Università di Parma e l'Università Ferrara e l'Università di Firenze hanno definito il progetto formativo e di ricerca del corso, come risulta dagli Allegati A, B, C, D ed E, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione, stabilendo: le strutture e le attrezzature messe a disposizione da ciascuna Parte, la composizione del Collegio docenti e il piano finanziario del corso;
- l'Università di Parma provvederà all'emanazione di un bando di concorso nel rispetto del proprio Regolamento interno e degli impegni assunti con la presente convenzione
- è necessario definire, ai sensi del DM n.45/2013 e in particolare dell'art. 4, c. 2, le relazioni istituzionali, organizzative e gestionali finalizzate all'espletamento del predetto Corso;

si conviene e stipula quanto segue:

ART. 1 - Oggetto

1.1. Le Parti convengono di presentare per l'accreditamento e, in caso di esito positivo dello stesso, di istituire ed attivare il corso di dottorato di ricerca in Biologia Evoluzionistica ed Ecologia, per almeno tre cicli nel periodo 2018/2019 – 2020/2021 ed a garantirne il funzionamento, nei termini di seguito specificati ed in conformità ai vincoli posti dal DM 45/2013 per l'accreditamento dei corsi e delle sedi.

ART. 2 – Caratteristiche del Corso

2.1. Il Corso ha sede amministrativa presso l'Università di Parma.

2.2. Ciascun ciclo del Corso ha la durata di 3 anni accademici.

2.3. Per ciascuno dei cicli attivati nel periodo di accreditamento, il Corso prevede un numero complessivo di **posti sostenibili** pari a quanto indicato nella scheda istitutiva del corso (allegato E), tale numero può subire variazioni in aumento previo accordo scritto tra le parti.

2.4 Per ciascuno dei cicli attivati nel periodo di accreditamento, il Corso dovrà prevedere almeno **9 posti con borsa**, in conformità con quanto previsto dall'art. 4.1 lettera c) del D.M. 45/2013. Detti posti potranno essere aumentati, entro il limite massimo dei posti sostenibili accreditati, da ulteriori borse di studio, assegni di ricerca, contratti di altro apprendistato, e/o forme di sostegno finanziario equivalente, resesi disponibili attraverso finanziamenti da soggetti terzi.

Nel caso di progetti di collaborazione comunitari e internazionali possono essere previste specifiche procedure di ammissione e modalità organizzative che tengano conto delle caratteristiche dei singoli progetti, purché attivati nell'ambito di corsi di dottorato accreditati. *Dei posti con borsa, _____ verranno riservati a laureati in università estere.*

2.5 Per ognuno dei cicli, oggetto della presente convenzione, entro il limite massimo dei posti sostenibili accreditati, il collegio docenti dovrà identificare il numero massimo di ammissibili senza borsa di studio o altra forma di sostegno finanziario, purché idonei nelle procedure di ammissione.

2.6. Le Università rilasciano congiuntamente il titolo accademico di Dottore di Ricerca in "Biologia Evoluzionistica ed Ecologia"; il Diploma riporterà i loghi delle Parti e sarà sottoscritto, congiuntamente, dai rispettivi Rettori.

2.7. Coordinatore del Corso è un professore di prima o seconda fascia a tempo pieno afferente al Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale dell'Università di Parma; qualora, per qualsiasi motivo, il Coordinatore cessasse da tale funzione, verrà nominato un

sostituito ai sensi del Regolamento interno, scelto comunque tra i professori di prima o seconda fascia a tempo pieno.

2.8. Il collegio docenti é costituito da professori di prima e seconda fascia, ricercatori universitari, primi ricercatori e dirigenti di ricerca, o ruoli analoghi, di enti pubblici di ricerca nonché da esperti di comprovata qualificazione anche non appartenenti ai ruoli dei soggetti accreditati, in misura comunque non superiore al numero complessivo dei componenti appartenenti ai ruoli dei soggetti accreditati.

2.9 I componenti del **Collegio del Corso di dottorato** saranno individuati congiuntamente dalle Parti, tra i professori e ricercatori appartenenti ai macrosettori coerenti con gli obiettivi formativi del Corso, in modo tale da garantire il soddisfacimento del requisito di cui all'art. 4, c.1, lett. a) del DM 45/2013 ed un'equilibrata presenza di docenti appartenenti a ciascun Ateneo. In fase di avvio il Collegio del Corso di dottorato è composto come specificato nell'Allegato D. Il Collegio dovrà approvare annualmente una relazione sulle attività svolte evidenziando eventuali criticità; definire congiuntamente le attività formative e di ricerca, la loro organizzazione e la sede di svolgimento. Ai fini di un efficace coordinamento delle attività, il collegio docenti identificherà un coordinatore locale per ognuna delle sedi convenzionate.

ART. 3 – Compiti della sede amministrativa

L'Università sede amministrativa del Corso, ha il compito di:

- a. presentare la domanda di accreditamento del Corso e delle sedi oggetto delle attività formative e di ricerca come da allegato A;
- b. inserire il Corso nella banca dati dell'offerta formativa, dando evidenza all'apporto in termini di borse di studio, strutture e risorse delle sedi convenzionate;
- c. predisporre e pubblicare il bando di concorso, in italiano e in inglese, pubblicizzato in via telematica sul sito del soggetto accreditato, sul sito europeo Euraxess e su quello del Ministero;
- d. immatricolare ed iscrivere gli studenti, assicurando la registrazione degli stessi anche nella/e sede/i convenzionate;
- e. gestire la carriera degli studenti iscritti;
- f. predisporre il Diploma da rilasciare ai Dottori di Ricerca;
- g. stabilire l'ammontare dei contributi di iscrizione e curarne la riscossione;
- h. stipulare, previa delibera del Collegio dei Docenti, Convenzioni con soggetti Pubblici e Privati, italiani o stranieri finalizzate allo svolgimento di esperienze in contesto di attività lavorative e/o prevedere periodi di stage presso detti soggetti;
- i. provvedere ad ogni altro adempimento necessario al regolare funzionamento del corso.

ART. 4 – Compiti delle sedi convenzionate

Le Parti, inclusa la sede amministrativa, si impegnano a:

- a. garantire almeno tre borse di studio per ciascuno dei cicli di dottorato attivati per il periodo di vigore della presente convenzione;
- b. pubblicizzare, anche per via telematica il bando di concorso per l'ammissione al corso di dottorato;
- c. collaborare/partecipare alla valutazione dei candidati; (commissione)
- d. contribuire alla docenza e al tutoraggio del corso con riferimento alle tematiche indicate nell'allegato A, sostenendo anche i costi relativi alla mobilità dei propri docenti, in relazione alle attività del Corso;
- e. mettere a disposizione specifiche e qualificate strutture operative e scientifiche per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi, ivi inclusi, relativamente alla tipologia del corso, laboratori

- scientifici, un adeguato patrimonio librario, banche dati e risorse per il calcolo elettronico. In particolare, le risorse elencate nell'allegato B;
- f. prevedere attività, comuni di formazione disciplinare e interdisciplinare e di perfezionamento linguistico e informatico, nonché, nel campo della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei ed internazionali, della valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale.
 - g. concorrere al sostegno finanziario del Corso, come specificato nell'Allegato C - Piano finanziario del corso e risorse messe a disposizione da ciascuna sede convenzionata;
 - h. modificare i contenuti degli allegati A, B, C e D solo previo accordo scritto ed a condizione che non venga compromessa la qualità e sostenibilità del Corso, rispetto ai requisiti per l'accREDITAMENTO;
 - i. ridefinire i termini della presente convenzione nel caso il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica non conceda l'accREDITAMENTO o lo revochi a seguito delle valutazioni annuali.

ART. 5 – Risorse finanziarie

5.1. L'Università di Ferrara e l'Università di Firenze metteranno rispettivamente a disposizione dell'Università PARMA la somma di Euro 169.601,58 per ciascun ciclo di dottorato, così ripartite:

1ª rata di € 56.533,86 (pari a € 15.343,28 importo borsa + € 3.501,34 INPS per ciascuna borsa) entro la data di inizio del ciclo accademico (ovvero entro il 31/01/2019 per il 34° ciclo, entro il 31/01/2020 per il 35° ciclo entro il 31/01/2021 per il 36° ciclo)

2ª rata di € 56.533,86 (pari a 15.343,28 importo borsa + € 3.501,34 INPS per ciascuna borsa) entro la data di inizio del secondo anno accademico (ovvero entro il 31/01/2020 per il 34° ciclo, entro il 31/01/2021 per il 35° ciclo entro il 31/01/2022 per il 36° ciclo);

3ª rata di € 56.533,86 (pari a 15.343,28 importo borsa + € 3.501,34 INPS per ciascuna borsa) entro la data di inizio dell'ultimo anno accademico (ovvero entro il 31/01/2021 per il 34° ciclo, entro il 31/01/2022 per il 35° ciclo entro il 31/01/2023 per il 36° ciclo);

5.3. L'Università di Ferrara e l'Università di Firenze metteranno, altresì, a disposizione dell'Università Parma previa richiesta esplicita le somme corrispondenti ad eventuali ulteriori oneri che potranno essere determinati da successive disposizioni di legge e gli importi per incremento della borsa di studio nella misura del 50% per periodi di formazione all'estero, debitamente autorizzati dal Collegio dei Docenti.

5.4. Ogni Ateneo partner si impegna inoltre a garantire, su propri fondi, il budget di ricerca ex art. 9 comma 3 del DM n. 45/13, per ogni dottorando le cui attività di formazione e ricerca saranno supervisionate da un Tutore afferente all'Ateneo stesso.

L'Ateneo sede amministrativa, in caso di audit o verifiche ministeriali e/o dell'Agenzia Nazionale di Valutazione, potrà richiedere in qualunque momento i necessari documenti giustificativi delle disponibilità finanziarie e dell'utilizzo delle quote qui richiamate.

5.5. Le somme dovranno essere tutte accreditate sul conto di tesoreria intestato a Università Parma.

5.6. In caso di revoca dell'accREDITAMENTO e della sospensione dell'attivazione dei nuovi cicli del Corso, l'Università di Ferrara e l'Università di Firenze non saranno tenute al versamento delle quote relative alle borse dei nuovi cicli, mentre dovrà garantire nei termini su descritti i pagamenti delle annualità restanti delle borse relative a cicli già avviati.

5.7. Le eventuali somme residue per la mancata assegnazione di tutte le borse bandite saranno destinate al budget dell'anno successivo o ridistribuite tra le Parti in proporzione al loro contributo al Piano finanziario del Corso.

ART. 6 - Modalità di ammissione al Corso

6.1. Le modalità di ammissione e l'iscrizione agli anni successivi al primo, sono disciplinate dal bando di concorso emanato dalla Sede Amministrativa e dal relativo Regolamento interno.

6.2. I dottorandi verranno inseriti nei gruppi di ricerca delle Parti in base all'afferenza del supervisore, che verrà assegnato dal Collegio Docenti.

ART. 7 - Durata

La presente convenzione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione e durata pari al periodo di accreditamento del Corso, in conformità con quanto previsto dai Regolamento di Ateneo e dalla normativa vigente in materia.

ART. 8 - Disposizioni in materia di sicurezza e salute dei dottorandi

Il soggetto cui competono gli obblighi di datore di lavoro previsti dal D. Lgs. 81/2008 e ss.sm.ii., è individuato nell'Università che ospita il dottorando. Nel caso in cui per lo svolgimento delle attività del dottorato sia richiesta l'attivazione della sorveglianza sanitaria, si concorda che sarà l'Università di PARMA ad effettuare la visita medica per il giudizio di idoneità alla mansione specifica del dottorando. L'Università di Ferrara e l'Università di Firenze si impegna a fornire all'Università di PARMA le informazioni necessarie alla redazione della cartella personale, di esposizione a rischio professionale del dottorando, nelle effettive condizioni operative. Il personale delle parti ed i dottorandi sono tenuti ad uniformarsi ai regolamenti ed alle disposizioni in materia di sicurezza vigenti presso le sedi di svolgimento delle attività del dottorato, osservando quanto previsto dal D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., in particolare gli obblighi dell'art. 20 del citato decreto, oltre che le indicazioni fornite dai responsabili della struttura ospitante e/o dal responsabile delle attività di ricerca e didattica in laboratorio.

ART. 9 – Coperture assicurative

9.1 L'Università di PARMA garantisce ai dottorandi, ivi iscritti, la copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, ai sensi e del D.M. 10/10/1985 e successive modificazioni e integrazioni. Si precisa che detta copertura opera solo per gli infortuni che accadano nel corso delle esperienze tecnico-scientifiche e delle esercitazioni pratiche e di lavoro.

9.2. L'Università di PARMA e l'Università di BBB garantiscono altresì la copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL al proprio personale Docente, Ricercatore e Tecnico, ai sensi del D.P.R. 1124 /1965 e del D.M. 10/10/1985 (gestione per conto dello Stato).

9.3 In caso di infortunio avvenuto durante lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione, si conviene che l'Università presso la quale è avvenuto il fatto si impegna a segnalare l'evento immediatamente nei termini e nei modi che saranno concordati in seguito tra gli uffici interessati a:

- a. nel caso di infortunio occorso a dottorando: all'Università degli Studi di PARMA
- b. nel caso di infortunio occorso a personale dipendente: all'Università di appartenenza.

9.4. L'esistenza di coperture assicurative non pregiudica l'esercizio di eventuali azioni di responsabilità, di danno e di rivalsa.

9.5 L'Università degli Studi di PARMA garantisce che i frequentanti il corso di dottorato sono coperti da polizza di assicurazione contro gli infortuni che dovessero subire durante lo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione, nonché per responsabilità civile o per danni che dovessero involontariamente causare a terzi (persone e/o cose) durante l'effettuazione delle predette attività. Le polizze di assicurazione sono reperibili sul sito istituzionale d'Ateneo.

ART. 10 Privacy

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, i dati personali raccolti nel presente documento e in attuazione dello stesso sono trattati dalle Parti secondo principi di liceità, correttezza, trasparenza e riservatezza ed utilizzati o trasmessi ad altri enti per sole finalità istituzionali.

ART. 11 - Spese

La presente convenzione è sottoscritta con firma digitale ed è soggetta all'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 2 del DPR n. 642/72 e successive modificazioni.

L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale, autorizzazione della Direzione Regionale delle Entrate per l'Emilia Romagna –Sezione Staccata di Parma – Prot. N. 10241/97 del 22.08.1997.

La convenzione sarà registrata solo in caso d'uso a norma dell'art. 1, lett. B), della Tariffa, parte 2°, allegata al D.P.R. 26.04.1986 n. 131 a cura e spese della parte richiedente.

ART. 12 – Normativa di riferimento

Per quanto non specificato nella presente convenzione si fa riferimento alle norme legislative vigenti in materia ed in particolare al "Regolamento in materia di dottorato di ricerca" emanato dall'Università PARMA.

ART. 13 – Foro competente

Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tra loro eventuali controversie derivanti dalla presente convenzione. Per qualunque controversia dovesse insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione, esecuzione e risoluzione della presente convenzione sarà competente il foro di Parma [della sede amministrativa del Corso].

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA
IL RETTORE

Paolo Andrei

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA
IL RETTORE

Firmato digitalmente da: ZAULI GIORGIO
Data: 03/05/2018 17:19:04
Giorgio Zauli

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE
IL RETTORE

Luigi Dei

**ALLEGATO A - RISORSE DIDATTICHE
MESSE A DISPOSIZIONE DA CIASCUNA SEDE CONVENZIONATA**

Richiamati i requisiti necessari per l'accreditamento dei corsi e delle sedi di dottorato, di cui al DM n. 45/2013 art.4 c.1 e in particolare le lettere a) e f) che prevedono rispettivamente:

- *“la presenza di un collegio del dottorato composto da almeno 16 docenti, di cui non più di 1/4 ricercatori, appartenenti ai macrosettori coerenti con gli obiettivi formativi del corso. (...). Ai fini del rispetto del requisito di cui alla presente lettera ciascun soggetto può essere conteggiato una sola volta su base nazionale.”*
- *“la previsione di attività, anche in comune tra più dottorati, di formazione disciplinare e interdisciplinare e di perfezionamento linguistico e informatico, nonché, nel campo della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei ed internazionali, della valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale.”*

l'Università PARMA, l'Università di FERRARA e l'Università di FIRENZE

in relazione al Corso di dottorato di ricerca in Biologia Evoluzionistica ed Ecologia, realizzato in convenzione ai sensi dell'art.2 c.2, lett. a) del sopra citato DM n. 45/2013, come regolamentato dal presente contratto,

richiamati gli obiettivi formativi del corso:

1. formare personale altamente qualificato per svolgere attività di ricerca, formazione e consulenza nei seguenti settori di studio
 - diversità biologica e sua evoluzione;
 - comportamento e relazioni dei viventi, compreso l'uomo, fra loro e con l'ambiente;
 - struttura e funzionamento degli ecosistemi naturali e modificati e delle loro componenti biologiche in relazioni ai beni e ai servizi che questi forniscono all'umanità,
2. favorire l'acquisizione di conoscenze integrate e competenze che spaziano dal livello molecolare a quelli dell'organismo, della popolazione e della comunità e degli ecosistemi,
3. sviluppare studi e ricerche su tematiche sia di base che applicative e gestionali, con attenzione anche allo sviluppo di biotecnologie e alle applicazioni in campo ambientale;

si impegnano a supportare l'attività di ricerca e di formazione organizzando le tematiche in tre curricula attivi in tutte e tre le sedi in convenzione:

1. Biologia e Biotecnologie Vegetali;
2. Ecologia ed Etologia;
3. Evoluzione;

perseguono il fine l'alta qualificazione per favorire l'occupazione dei dottori di ricerca sia in ambito universitario, che presso enti di ricerca, imprese, sistemi di imprese, centri studi pubblici o privati e organizzazioni internazionali, nazionali e non governative, nei seguenti settori:

- ricerca e formazione nel campo dell'analisi dei processi biologici e nella gestione delle risorse biologiche,
- ricerca a livello di descrizione empirica dei fenomeni, di raccolta di informazioni tramite strumenti bio-informatici, di sviluppo di modelli quantitativi e di elaborazione dei dati,

- attività di analisi di impatto delle politiche e di valutazione/gestione di programmi e progetti di natura ecologica, conservazionistica e biologica in generale.

dichiarano che i macro-settori e i settori-scientifico disciplinari coerenti con gli obiettivi formativi del corso sono i seguenti:

MACROSETTORI	SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI
05/A1	BIO/01
05/A1	BIO/02
05/A1	BIO/03
05/A2	BIO/04
05/B1	BIO/05
05/B2	BIO/06
05/D1	BIO/07
05/C1	BIO/08
05/D1	BIO/09
05/I1	BIO/18
05/I1	BIO/19
07/H3	VET/06

indicano di seguito le principali modalità di svolgimento delle attività formative

Per il perseguimento degli obiettivi di cui alla presente convenzione, le Parti si impegnano a disciplinare l'organizzazione del Corso sulla base del Regolamento interno del Corso di Dottorato in Biologia Evoluzionistica ed Ecologia, di cui all'art. 2.10.

La formazione è articolata in un programma strutturato di corsi e seminari attraverso cui i dottorandi approfondiscono e perfezionano la conoscenza delle metodologie e degli strumenti teorici e metodologici necessari per la ricerca.

Le tre Università partner contribuiranno alle attività formative che si svolgeranno nel corso del primo anno. Il corso prevede anche attività seminariali su tematiche inerenti ai curricula organizzate dalle tre sedi partner.

**ALLEGATO B - STRUTTURE E ATTREZZATURE
MESSE A DISPOSIZIONE DA CIASCUNA SEDE CONVENZIONATA**

Richiamato il requisito necessario per l'accreditamento dei corsi e delle sedi di dottorato, di cui all'art.4 c.1, lett. e) del DM n. 45/2013 che prevede: *“la disponibilità di specifiche e qualificate strutture operative e scientifiche per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi, ivi inclusi, relativamente alla tipologia del corso, laboratori scientifici, un adeguato patrimonio librario, banche dati e risorse per il calcolo elettronico”*

l'Università PARMA, l'Università di FERRARA e l'Università di FIRENZE

in relazione al Corso di dottorato di ricerca in Biologia Evoluzionistica ed Ecologia, realizzato in convenzione ai sensi dell'art.2 c.2, lett. a) del sopra citato D.M. n. 45/2013, come regolamentato dal presente contratto

si impegnano a mettere a disposizione le seguenti risorse:

Tipologia	Descrizione sintetica
Attrezzature e/o Laboratori scientifici	<i>In ciascuna sede sono disponibili laboratori per preparazione e analisi chimiche e biologiche di base. Sono inoltre presenti laboratori specialistici, con l'assistenza di personale qualificato, per indagini chimiche, microscopiche e molecolari, ad esempio AAS, GC, spettrometri di massa, microscopia, thermal cyler e thermal cyler per Real-Time PCR a 4 colori, sequenziatori a capillari.</i>
Patrimonio librario	consistenza in volumi e copertura delle tematiche del corso
	<i>La biblioteca di Bioscienze di UniPR, a cui fa riferimento il dottorato, dispone di 14526 libri; UniFE nella biblioteca centralizzata di area biomedica ha 21506 libri, UniFI nella biblioteca di Scienze-Biologia animale dispone di circa 38000 libri. Tutte le tematiche del corso sono ampiamente coperte.</i>
	abbonamenti a riviste (numero, annate possedute, copertura della tematiche del corso)
	<i>La biblioteca di Bioscienze di UniPR possiede 11167 annate di riviste cartacee (correnti + cessate), le riviste correnti sono solo in formato elettronico. UniFe e UniFi hanno, rispettivamente, 39611 e 2548 annate di riviste cartacee (correnti+cessate). Tutte le tematiche del corso sono ampiamente coperte.</i>
E-resources	Banche dati (accesso al contenuto di insiemi di riviste e/o collane editoriali)
	<i>UniPR è abbonata alle riviste elettroniche delle intere collezioni dei principali editori internazionali (Springer, Elsevier, Wiley, Nature, ACS, ecc.). Le biblioteche centrali di UniFE e UniFI sono abbonate, rispettivamente, a 61152 e oltre 80000 riviste elettroniche. Le aree biologica, -</i>

Tipologia	Descrizione sintetica
	<i>naturalistica e ambientale rappresentano da 1/3 a 1/4 del totale. Le tre sedi hanno accesso alle principali banche-dati biologiche con ampia copertura di tutte le tematiche del dottorato.</i>
Software specificatamente attinenti ai settori di ricerca previsti	<i>Nelle tre sedi è disponibile tutto il software necessario per il rilevamento dei dati sul campo, per il funzionamento e la gestione degli strumenti di laboratorio, per l'interrogazione delle banche dati biologiche, ambientali e di altre discipline di interesse per il dottorato e per l'analisi bio-statistica dei dati.</i>
Spazi e risorse per i dottorandi e per il calcolo elettronico	<i>In ciascuna sede sono disponibili aule multimediali, con l'assistenza di personale qualificato. Sono disponibili laboratori e sistemi di calcolo ad alta performance. Le singole sedi dispongono di software dedicato, periodicamente aggiornato. Ogni sede è inoltre collegata in rete con CINECA e altri centri di calcolo.</i>
Aule per la didattica frontale	<i>In tutte le sedi sono disponibili aule per la didattica frontale, adatte per attività sia di piccoli che di grandi gruppi di studenti. Sono inoltre disponibili spazi e centri per attività congressuale in tutte le università</i>

ALLEGATO C –
PIANO FINANZIARIO DEL CORSO E RISORSE
MESSE A DISPOSIZIONE DA CIASCUNA SEDE CONVENZIONATA

Ciascuna borsa messa a concorso comprende:

importo della borsa per l'intero ciclo pari a € 46.029,84;

previsione contributo INPS gestione separata x 3 anni pari a € 10.504,02;

finanziamento *budget* per l'attività di ricerca (2° e 3° anno) ex art. 9, comma 3 del DM n. 45/2013 pari a € 3.068,66;

Le Università partner si impegneranno, inoltre, a versare all'Università sede amministrativa ulteriori contributi al fine di:

coprire le eventuali maggiorazioni del 50% relative a periodi di formazione all'estero ai sensi dell'art. 9 del DM n. 45/2013, per un periodo comunque non superiore a 18 mesi;

coprire gli eventuali aumenti delle borse di studio e/o eventuali maggiori oneri, derivanti dall'attuazione di disposizioni legislative e regolamentari in materia fiscale, previdenziale e assistenziale o di rivalutazione dell'importo della borsa.

Per i cicli XXXIV, XXXV e XXXVI, le Università partner trasferiranno all'Università degli Studi di Ferrara, sede amministrativa designata, i seguenti importi:

- a) 1^ rata di € 56.533,86 (pari a € 15.343,28 importo borsa + € 3.501,34 INPS per ciascuna borsa) entro la data di inizio del ciclo accademico (ovvero entro il 31/10/2018 per il 34° ciclo, entro il 31/10/2019 per il 35° ciclo entro il 31/10/2020 per il 36° ciclo)
- b) 2^ rata di € 56.533,86 (pari a 15.343,28 importo borsa + € 3.501,34 INPS per ciascuna borsa) entro la data di inizio del secondo anno accademico (ovvero entro il 31/10/2019 per il 34° ciclo, entro il 31/10/2020 per il 35° ciclo entro il 31/10/2021 per il 36° ciclo);
- c) 3^ rata di € 56.533,86 (pari a 15.343,28 importo borsa + € 3.501,34 INPS per ciascuna borsa) entro la data di inizio dell'ultimo anno accademico (ovvero entro il 31/10/2020 per il 34° ciclo, entro il 31/10/2021 per il 35° ciclo entro il 31/10/2022 per il 36° ciclo);
- d) annualmente, a consuntivo e su richiesta dell'Università degli Studi di Parma, la Università Partner trasferiranno gli importi necessari alla copertura dell'eventuale incremento della borsa di studio nella misura del 50% per periodi di formazione all'estero, per un periodo massimo di 18 mesi nel triennio di corso, debitamente autorizzati dal Collegio dei Docenti.

Eventuali ulteriori oneri che potranno essere determinati da successive disposizioni di legge saranno resi disponibili dall'Università convenzionata all'Università sede amministrativa di competenza secondo quanto indicato al punto 2.1, previa richiesta esplicita di quest'ultima.

Ogni Ateneo partner si impegna inoltre a garantire, su propri fondi, il budget di ricerca ex art. 9 comma 3 del DM n. 45/13, per ogni dottorando le cui attività di formazione e ricerca saranno supervisionate da un Tutore afferente all'Ateneo stesso.

L'Ateneo sede amministrativa, in caso di audit o verifiche ministeriali e/o dell'Agenzia Nazionale di Valutazione, potrà richiedere in qualunque momento i necessari documenti giustificativi delle disponibilità finanziaria e dell'utilizzo delle quote qui richiamate.

In caso di revoca dell'accreditamento e della sospensione dell'attivazione dei nuovi cicli del Corso, l'Università partner non sarà tenuta al versamento delle quote relative alle borse dei nuovi cicli,

mentre dovrà garantire nei termini su descritti i pagamenti delle annualità restanti delle borse relative a cicli già avviati.

Le eventuali somme residue per la mancata assegnazione di tutte le borse bandite saranno destinate al budget dell'anno successivo o ridistribuite tra le Parti in proporzione al loro contributo al Piano finanziario del Corso.

Le borse saranno finanziate dalle parti secondo lo schema di seguito riportato.

Ciclo	Borse UNIPR	Borse UNIFE	Borse UNIFI
XXXIV	3	3	3
XXXV	almeno 3	almeno 3	almeno 3
XXXVI	almeno 3	almeno 3	almeno 3

Le Parti, attraverso i Dipartimenti interessati, si impegnano inoltre a garantire, per quanto di competenza e compatibilmente con le risorse disponibili e accertate a bilancio, i finanziamenti necessari al funzionamento del Corso ad alle attività di ricerca dei dottorandi.

**ALLEGATO D –
COLLEGIO DEL CORSO DI DOTTORATO IN BIOLOGIA EVOLUZIONISTICA E ECOLOGIA**

Richiamato il requisito necessario per l'accreditamento dei corsi e delle sedi di dottorato, di cui all'art.4 c.1, lett. a) del DM n. 45/2013 che prevede: *“la presenza di un collegio del dottorato composto da almeno 16 docenti, di cui non più di 1/4 ricercatori, appartenenti ai macrosettori coerenti con gli obiettivi formativi del corso. (...). Ai fini del rispetto del requisito di cui alla presente lettera ciascun soggetto può essere conteggiato una sola volta su base nazionale.”*

l'Università PARMA, l'Università di FERRARA e l'Università di FIRENZE

in relazione al Corso di dottorato di ricerca in Biologia Evoluzionistica ed Ecologia, realizzato in convenzione ai sensi dell'art.2 c.2, lett. a) del sopra citato DM n.45/2013, come regolamentato dal presente contratto

individuano il Collegio del Corso di Dottorato composto dai seguenti docenti:

Cognome e nome	Cittadinanza	Qualifica	SSD	Dipartimento	Università
Abelli Luigi		PO	BIO06	SVEB	FERRARA
Barbujani Guido		PO	BIO18	SVEB	FERRARA
Bernacchia Giovanni		R	BIO04	SVEB	FERRARA
Bertolucci Cristiano		PA	BIO05	SVEB	FERRARA
Bertorelle Giorgio		PA	BIO18	SVEB	FERRARA
Bragazza Luca		PA	BIO03	SVEB	FERRARA
Castaldelli Giuseppe		PA	BIO07	SVEB	FERRARA
Cervellati Franco		R	BIO09	SVEB	FERRARA
Fano Elisa Anna		PO	BIO07	SVEB	FERRARA
Ferroni Lorenzo		R	BIO01	SVEB	FERRARA
Forlani Giuseppe		PA	BIO04	SVEB	FERRARA
Ghirotto Silvia		RTD	BIO18	SVEB	FERRARA
Lucon Xiccatto Tyrone		RTD	BIO05	SVEB	FERRARA
Pancaldi Simonetta		PA	BIO01	SVEB	FERRARA
Sayyaf Dezfuli Bahram		PA	VET06	SVEB	FERRARA
Scapoli Chiara		PO	BIO18	SVEB	FERRARA
Trucchi Emiliano		RTD	BIO18	SVEB	FERRARA
Cannicci Stefano		PA	BIO05	Biologia	FIRENZE
Caramelli David		PO	BIO08	Biologia	FIRENZE
Cavalieri Duccio		PA	BIO19	Biologia	FIRENZE
Cervo Rita		PA	BIO05	Biologia	FIRENZE
Ciofi Claudio		PA	BIO07	Biologia	FIRENZE
Coppi Andrea		RTD	BIO03	Biologia	FIRENZE
Dani Francesca Romana		RTD	BIO05	Biologia	FIRENZE
Fani Renato		PA	BIO18	Biologia	FIRENZE
Lari Martina		R	BIO08	Biologia	FIRENZE
Mengoni Alessio		PA	BIO18	Biologia	FIRENZE
Moggi Cecchi Jacopo		PA	BIO08	Biologia	FIRENZE
Papini Alessio		R	BIO01	Biologia	FIRENZE

**Università degli Studi di Parma - Università degli Studi di Ferrara --
Università degli Studi di Firenze**

Perito Brunella		R	BIO19	Biologia	FIRENZE
Santini Giacomo		PA	BIO07	Biologia	FIRENZE
Stanyon Roscoe		PA	BIO08	Biologia	FIRENZE
Turillazzi Stefano		PO	BIO05	Biologia	FIRENZE
Ugolini Alberto		PA	BIO05	Biologia	FIRENZE
Bartoli Marco		PA	BIO07	SCVSA	PARMA
Bodini Antonio		PA	BIO07	SCVSA	PARMA
Grasso Donato Antonio		PA	BIO05	SCVSA	PARMA
Leonardi Stefano		PA	BIO07	SCVSA	PARMA
Menta Cristina		R	BIO05	SCVSA	PARMA
Mori Alessandra		PA	BIO05	SCVSA	PARMA
Nonnis Marzano Francesco		PA	BIO05	SCVSA	PARMA
Petraglia Alessandro		R	BIO03	SCVSA	PARMA
Ricci Ada		PA	BIO04	SCVSA	PARMA
Rossetti Giampaolo		PA	BIO07	SCVSA	PARMA
Rossi Valeria		PA	BIO07	SCVSA	PARMA
Torelli Anna		R	BIO01	SCVSA	PARMA
Tomaselli Marcello		PO	BIO03	SCVSA	PARMA
Viaroli Pierluigi		PO	BIO07	SCVSA	PARMA
Cirulli Francesca		Primo ricercatore	BIO05		<i>Istituto Superiore di Sanità, Roma</i>
Mocali Stefano		Ricercatore	BIO19		<i>Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA)</i>

SCVSA: Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale

SVEB: Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie

**DOTTORATO DI RICERCA
CICLO XXXIV**

Area	Corso di Dottorato	Sede Amministrativa	Coordinatore	Curricula	Borse UNIFI XXXIV ciclo	Borse Piano Strategico UNIFI XXXIV	Borse finanziate da enti esterni	Ente	Posti con borsa Bando XXXIV ciclo	Posti Senza borsa accreditamento	Totale posti Bando XXXIV ciclo
Biomedica	Dottorato Toscano di Neuroscienze (Firenze, Pisa, Siena - PEGASO)*	Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	Felicita Pedata	Biologia Funzionale di Biomolecole e Biosistemi Biotecnologie Endocrinologiche, Molecolari e Rigenerative Medicina di Genere Morfologia e Morfogenesi Umana Patologia Sperimentale Scienze Biomediche dell'Età Evolutiva Scienze Fisiologiche e Nutrizionali Medicina e Radiologia Cliniche e Sperimentali Fisiopatologia Clinica dell'Invecchiamento e Scienze Infermieristiche Patologia e Clinica dell'Apparato Locomotore e dei Tessuti Calcificati Psicologia e Terapia del Dolore Salute Globale e Cooperazione Internazionale sulle Popolazioni Mobili Scienze Anestesiologiche e Chirurgiche	5	1	6	Regione Toscana (chieste)	12	3	15
	Scienze Biomediche	Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio"	Massimo Stefani		6				6	2	8
	Scienze Cliniche	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Marco Matucci Cerinic		6	1	1	ex borsa OTT (33°)	8	2	10
	Area del Farmaco e Trattamenti Innovativi	Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del	Carla Ghelardini		5		1	Meyer	6	2	8
	Totale Area Biomedica				22	2	8		32	9	41

**DOTTORATO DI RICERCA
CICLO XXXIV**

Area	Corso di Dottorato	Sede Amministrativa	Coordinatore	Curricula	Borse UNIFI XXXIV ciclo	Borse Piano Strategico UNIFI XXXIV	Borse finanziate da enti esterni	Ente	Posti con borsa Bando XXXIV ciclo	Posti Senza borsa accreditamento	Totale posti Bando XXXIV ciclo	
Scientifica	Fisica e Astronomia	Dipartimento di Fisica e Astronomia	Raffaello D'alessandro	Informatica	5		2	INFN	7	2	9	
	Matematica, Informatica, Statistica (Consorzio CIAFM Firenze,	Dipartimento di Matematica e informatica "U. Dini"	Paolo Salani	Matematica Statistica	6		5	UniPerugia (3) INDAM (2)	11	2	13	
	Scienze Chimiche	Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff"	Piero Baglioni	Chimica Scienza della Conservazione dei Beni Culturali	6				6	2	8	
	International Doctorate in Structural Biology	Dipartimento di Chimica - Centro di ricerca per le risonanze magnetiche (CERM)	Claudio Luchinat		1	1	3	CIRMMMP	5	1	6	
	International Doctorate Atomic and Molecular Photonics	Dipartimento di Fisica e Astronomia	Francesco Saverio Cataliotti		1	1	5	LENS	7	1	8	
	Biologia Evoluzionistica ed Ecologia (Firenze, Ferrara, Parma)	UNIPR	Alberto Ugolini		3							
	Totale Area Scientifica					22	2		36	8	44	
	Scienze Sociali	Scienze Giuridiche	Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG)	Alessandro Simoni	Diritto Comparato Diritto Internazionale e dell'Unione Europea Diritto Pubblico – Diritto Urbanistico e dell'Ambiente Discipline Civiltistiche Discipline Penalistiche: Diritto e Procedura Penale Teoria e Storia del Diritto – Teoria e Storia dei Diritti Umani (Internazionale)	7	1	1	Centro studi storia pensiero giuridico moderno	9	2	11
		Mutamento Sociale e Politico (Firenze, Torino)	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS)	Dimitri D'Andrea		3	1	3	Università di Torino	7	1	8
		Development of Economics and Local Systems - DELoS (Firenze, Trento)	UNTR	Luciana Lazzeretti		4						
Totale Area Scienze Sociali					14	2	4		3	19		

**DOTTORATO DI RICERCA
CICLO XXXIV**

Area	Corso di Dottorato	Sede Amministrativa	Coordinatore	Curricula	Borse UNIFI XXXIV ciclo	Borse Piano Strategico UNIFI XXXIV	Borse finanziate da enti esterni	Ente	Posti con borsa Bando XXXIV ciclo	Posti Senza borsa accreditamento	Totale posti Bando XXXIV ciclo
Tecnologica	Gestione Sostenibile delle Risorse Agrarie Forestali e Alimentari	Dipartimento di Gestione di Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali (GESAAF)	Susanna Nocentini	Economia Vitivinicola e Sviluppo Rurale (EVSR) Economia, Pianificazione Forestale e Scienze del Legno (EPFSL) Ingegneria Agro-Forestale (IAF) Scienza e Tecnologia Alimentare (STA)	4	1			5	1	6
	Scienze Agrarie ed Ambientali	Dipartimento di Scienze Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente (DISPAA)	Giacomo Pietramellara		6				6	2	8
	Architettura	Dipartimento di Architettura (DIDA)	Giuseppe De Luca	Architettura del Paesaggio Design Progettazione Architettonica e Urbana Progettazione Urbanistica e Territoriale Rilievo e Rappresentazione dell'Architettura e dell'Ambiente Storia dell'Architettura e della Città Strutture e Restauro dell'Architettura e del Patrimonio Culturale Tecnologie dell'Architettura	9				9	3	12
	International Doctorate in Civil and Environmental Engineering (Firenze, Pisa, Perugia - PEGASO)*	Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	Fabio Castelli	Construction Design, Verification and Control Environment, Resources and Security Solid, Fluid and Materials Mechanics Energética e Tecnologie Industriali ed Ambientali Innovative Ingegneria Industriale e dell'Affidabilità Progetto e Sviluppo di Prodotti e Processi Industriali Scienza ed Ingegneria dei Materiali	5		7	Uniperugia (3) Regione Toscana (4 chieste)	12	3	15
	Ingegneria Industriale	Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF)	Giampaolo Manfrida		6			DI CUI 1 borsa cofinanziata - 75%Unifi - 25%DIEF	6	1	7
	Ingegneria dell'Informazione	Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	Luigi Chisci	Automatica, Ottimizzazione e Sistemi Complessi Elettronica, Elettromagnetismo ed Elettrotecnica Ingegneria Informatica Telecomunicazioni e Sistemi Telematici	6				6	2	8
	Smart Computing (Firenze, Pisa, Siena - PEGASO)*	Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	Paolo Frasconi		5	1	7	Regione Toscana (6 chieste) FBK (1)	13	3	16
	Smart Industry (Firenze, Pisa)	UNIFI			1						
	Totale Area Tecnologica				42	2	14		57	15	72

**DOTTORATO DI RICERCA
CICLO XXXIV**

Area	Corso di Dottorato	Sede Amministrativa	Coordinatore	Curricula	Borse UNIFI XXXIV ciclo	Borse Piano Strategico UNIFI XXXIV	Borse finanziate da enti esterni	Ente	Posti con borsa Bando XXXIV ciclo	Posti Senza borsa accreditamento	Totale posti Bando XXXIV ciclo	
Umanistica	Filosofia (Firenze, Pisa)	Dipartimento di Lettere e Filosofia (DILEF)	Adriano Fabris (Pisa)	Storia della Filosofia Etica, Politica e Religioni Logica, Filosofia e Storia della Scienza Teoretica, Estetica e Filosofia del Linguaggio	3	1	3	UNIFI	7	2	9	
	Filologia, Letteratura Italiana, Linguistica	Dipartimento di Lettere e Filosofia (DILEF)	Donatella Coppini	Italianistica (Internazionale) Linguistica (Internazionale) Storia e Tradizione Critica dei Testi nel Medioevo e nel Rinascimento Umanistica Digitale	4	1			5	1	6	
	Lingue, Letterature e Culture Compare	Dipartimento di Lingue, Letterature e Studi Interculturali	Maria Rita Manzini	Germanistica Firenze-Bonn (Internazionale) Lingua, Letteratura e Filologia: Prospettive Interculturali Linguistica e Studi Orientali Miti Fondatori dell'Europa nelle Arti e nella Letteratura (Internazionale)	4				4	1	5	
	Storia delle Arti e dello Spettacolo (Firenze, Pisa, Siena - PEGASO)*	Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	Andrea De Marchi	Storia delle Arti Storia dello Spettacolo Tecnologie, Conservazione e Restauro dei Prodotti Artistici e dello Spettacolo Public History	5		5	Regione Toscana (chieste)	10	3	13	
	Studi Storici (Firenze, Siena)	Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	Rolando Minuti	Storia Contemporanea Storia e Civiltà del Mondo Antico e del Vicino Oriente Storia Medievale Storia Moderna	6		3	UNISI	9		9	
	Scienze della Formazione e Psicologia	Scienze della Formazione e Psicologia (SCIFOSPI)	Simonetta Ulivieri	Metodologie della Ricerca per i Servizi Educativi Qualità della Conoscenza e Saperi delle Differenze Scienze Psicologiche dello Sviluppo e dell'Educazione Sociale, dell'Organizzazione e del Lavoro Teoria e Storia dei Processi Formativi	4				4	1	5	
	Totale Area Umanistica				26	2	11		39	8	47	
	Totale Generale				126	10	52		180	43	223	
					TOTALE BORSE UNIFI di cui:	136			TOT borse bando	177		
					borse dottorati SEDE FIRENZE	128			borse UNIFI	128		
				borse dottorati SEDE ALTRI ATENEI	8			borse Enti Esterni	49			

***Dottorati Pegaso**

1. il numero di borse finanziate dall'Ateneo potrà variare sulla base dell'entità del finanziamento regionale. Ogni dottorato manterrà comunque globalmente (e non supererà) il numero di borse ottenute per il ciclo XXXIII.

ELENCO BORSE AGGIUNTIVE PER AREA								
Corso di Dottorato	Area	Tipologia di Richiesta	Titolazione della borsa richiesta	Dottorati Coinvolti	1. Qualità e Originalità max 10 punti 0- Non risponde ai criteri 2- Scarso 4- Discreta 6- Buona 8- Ottima 10- Eccellente	2. Interdisciplinarietà e Innovatività max 5 punti 0- Non risponde ai criteri 1- Scarso 2- Discreto 3- Buono 4- Ottimo 5- Eccellente	3. Assegnazione anni precedenti max 3 punti 1- Assegnata l'anno precedente 2- Assegnata due anni fa 3- Mai assegnata	TOTALE
DOTTORATO IN SCIENZE CLINICHE	Area Biomedica	Dottorato Di Appoggio	Paleopatologia: Caratterizzazione del Palomicrobioma umano e risposta immune mediante lo sviluppo di modelli di interazione in silico	NON ASSOCIATO - DOTTORATO IN INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE -	10	5	1	16
INTERNATIONAL DOCTORATE IN ATOMIC AND MOLECULAR PHOTONICS	Area Scientifica	Dottorato Di Appoggio	Verso il cuore artificiale: bio-materiali intelligenti per lo sviluppo di nuovi dispositivi epicardici	DOTTORATO IN SCIENZE CLINICHE - INTERNATIONAL DOCTORATE IN ATOMIC AND MOLECULAR PHOTONICS -	10	5	3	18
DOTTORATO IN SCIENZE GIURIDICHE	Area Scienze Sociali	Dottorato Di Appoggio	Dissesto idrogeologico nel territorio fiorentino: scienza e diritto a servizio della prevenzione e gestione dei fenomeni naturali"	DOTTORATO IN SCIENZE DELLA TERRA - DOTTORATO IN SCIENZE GIURIDICHE -	10	5	2	17
DOTTORATO IN GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	Area Tecnologica	Dottorato Di Appoggio	Metodi impliciti ed espliciti di valutazione dei responsi sensoriali, affettivi e attentivi di pre-adolescenti per i prodotti alimentari vegetali	DOTTORATO TOSCANO DI NEUROSCIENZE - DOTTORATO IN GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI -	9	4,5	2	15,5
DOTTORATO IN FILOSOFIA	Area Umanistica	Dottorato Di Appoggio	Etica, tecnologia e democrazia	DOTTORATO IN FILOSOFIA - DOTTORATO IN MUTAMENTO SOCIALE E POLITICO -	10	5	3	18

Corso di Dottorato	Area	Tipologia di Richiesta	Titolazione della borsa richiesta	Dottorati Coinvolti	1. Qualità e Originalità max 10 punti	2. Interdisciplinarietà e Innovatività max 5 punti	3. Assegnazione anni precedenti max 3 punti	TOTALE	NOTE
INTERNATIONAL DOCTORATE IN STRUCTURAL BIOLOGY	Area Scientifica	Dottorato Di Appoggio	Approccio metabolomico per la predizione dell'outcome clinico e della mortalità in pazienti con ictus ischemico	DOTTORATO IN SCIENZE CLINICHE - INTERNATIONAL DOCTORATE IN STRUCTURAL BIOLOGY -	0- Non risponde ai criteri 2- Scarsa 4- Discreta 6- Buona 8- Ottima 10- Eccellente	0- Non risponde ai criteri 1- Scarso 2- Discreto 3- Buono 4- Ottimo 5- Eccellente	1- Assegnata l'anno precedente 2- Assegnata due anni fa 3- Mai assegnata	17	precede per distanza dall'assegnazione precedente
DOTTORATO IN FILOLOGIA, LETTERATURA ITALIANA, LINGUISTICA	Area Umanistica	Dottorato Di Appoggio	Il lessico dell'italiano dell'architettura tra 1400 e 1700.	DOTTORATO IN ARCHITETTURA - DOTTORATO IN FILOLOGIA, LETTERATURA ITALIANA, LINGUISTICA -	10	5	2	17	
DOTTORATO IN MUTAMENTO SOCIALE E POLITICO	Area Scienze Sociali	Dottorato Di Appoggio	Oltre le teorie dell'attore razionale	DOTTORATO IN FILOSOFIA - DOTTORATO IN MUTAMENTO SOCIALE E POLITICO -	8	4	3	15	precede per maggior punteggio all'interdisciplinarietà
DOTTORATO IN SMART COMPUTING	Area Tecnologica	Dottorato Di Appoggio	Analisi ed interpretazione di dati da microscopia 4D	INTERNATIONAL DOCTORATE IN ATOMIC AND MOLECULAR PHOTONICS -	9	3	3	15	precede per distanza dall'assegnazione precedente
DOTTORATO TOSCANO DI NEUROSCIENZE	Area Biomedica	Dottorato Di Appoggio	INTERACTION BETWEEN ADENOSINE A2B RECEPTORS AND SPHINGOSINE KINASE/SPHINGOSINE 1-PHOSPHATE SIGNALING AXIS IN OLIGODENDROGENESIS AND MYELIN REPAIR	NON UNIFI Doctoral Programme in Biochemistry and Molecular Biology (BIBIM 2.0) - Siena - DOTTORATO TOSCANO DI NEUROSCIENZE -	9	4	2	15	
INTERNATIONAL DOCTORATE IN STRUCTURAL BIOLOGY	Area Scientifica	Dottorato Di Appoggio	Metodi di ottimizzazione non lineare per il riassetto elettronico e nucleare	INTERNATIONAL DOCTORATE IN STRUCTURAL BIOLOGY - DOTTORATO IN INGEGNERIA INDUSTRIALE -	8	3,5	3	14,5	
DOTTORATO IN ARCHITETTURA	Area Tecnologica	Dottorato Di Appoggio	DALLA CITTÀ TEMPORANEA ALLA CITTÀ STANZIALE MEDITERRANEA. Mutamenti nella struttura urbana e nel paesaggio umano in conseguenza di migrazioni	DOTTORATO IN ARCHITETTURA - DOTTORATO IN MUTAMENTO SOCIALE E POLITICO -	9	3,5	2	14,5	
DOTTORATO IN AREA DEL FARMACO E TRATTAMENTI INNOVATIVI	Area Biomedica	Dottorato Di Appoggio	"Faecal microbiome as determinant of the effect of diet on colorectal-cancer risk: comparison of meat based versus pescovegetarian diets"	DOTTORATO IN SCIENZE BIOMEDICHE - DOTTORATO IN AREA DEL FARMACO E TRATTAMENTI INNOVATIVI -	8	4	2	14	
DOTTORATO IN AREA DEL FARMACO E TRATTAMENTI INNOVATIVI	Area Biomedica	Dottorato Di Appoggio	"Miopatie congenite in età pediatrica: un approccio multidisciplinare ai meccanismi biomolecolari e alla loro modulazione farmacologica"	DOTTORATO TOSCANO DI NEUROSCIENZE - DOTTORATO IN AREA DEL FARMACO E TRATTAMENTI INNOVATIVI - INTERNATIONAL DOCTORATE IN ATOMIC AND MOLECULAR PHOTONICS -	8	4	2	14	
DOTTORATO IN FISICA E ASTRONOMIA	Area Scientifica	Dottorato Di Appoggio	New implementations of light-sheet microscopy for mapping histaminergic projections across the entire murine brain with single-neuron resolution	DOTTORATO TOSCANO DI NEUROSCIENZE - DOTTORATO IN FISICA E ASTRONOMIA -	9	3	2	14	
DOTTORATO IN SCIENZE CHIMICHE	Area Scientifica	Dottorato Di Appoggio	Dallo sviluppo di radicali chirali alla realizzazione di dispositivi spintronici.	DOTTORATO IN SCIENZE CHIMICHE - DOTTORATO IN INGEGNERIA INDUSTRIALE -	9	4	1	14	
INTERNATIONAL DOCTORATE IN ATOMIC AND MOLECULAR PHOTONICS	Area Scientifica	Dottorato Di Appoggio	Dissecting the molecular mechanisms of cellular senescence in melanoma with single-molecule and super-resolution microscopy	DOTTORATO IN SCIENZE BIOMEDICHE - INTERNATIONAL DOCTORATE IN ATOMIC AND MOLECULAR PHOTONICS -	8	3	3	14	
INTERNATIONAL DOCTORATE IN ATOMIC AND MOLECULAR PHOTONICS	Area Scientifica	Dottorato Di Appoggio	New Materials for Advanced Photonics	DOTTORATO IN SCIENZE CHIMICHE - INTERNATIONAL DOCTORATE IN ATOMIC AND MOLECULAR PHOTONICS -	8	3	3	14	
DOTTORATO IN INGEGNERIA INDUSTRIALE	Area Tecnologica	Dottorato Di Appoggio	Uso responsabile dell'energia nei sistemi distribuiti a medio - bassa intensità energetica	NON ASSOCIATO -	9	4	1	14	
DOTTORATO IN SCIENZE AGRARIE E AMBIENTALI	Area Tecnologica	Dottorato Di Appoggio	Sicurezza alimentare e qualità nutraceutica di produzioni frutticole ottenute mediante irrigazione con acque di riciclo	DOTTORATO IN SCIENZE CHIMICHE - DOTTORATO IN SCIENZE AGRARIE E AMBIENTALI -	9	4	1	14	
DOTTORATO IN FILOLOGIA, LETTERATURA ITALIANA, LINGUISTICA	Area Umanistica	Dottorato Di Appoggio	I DIARII CONGIUNTORIALI NEL XV SECOLO: aspetti e problemi	DOTTORATO IN SCIENZE GIURIDICHE - DOTTORATO IN FILOLOGIA, LETTERATURA ITALIANA, LINGUISTICA -	8	4	2	14	
DOTTORATO IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE E PSICOLOGIA	Area Umanistica	Dottorato Di Appoggio	Employability and Higher Education: studiare la transizione al lavoro nei contesti di laurea magistrale e dottorato	DOTTORATO IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE E PSICOLOGIA -	8	4	2	14	
DOTTORATO IN INGEGNERIA INDUSTRIALE	Area Tecnologica	Dottorato Ospitante	Soluzioni sostenibili per la conversione dell'energia geotermica	NON UNIFI Dottorato in Scienze della terra (Sede Anm.va Univ. Pisa - PEGASO consorzio con UNIFI) -	9	4	1	14	

Corso di Dottorato	Area	Tipologia di Richiesta	Titolazione della borsa richiesta	Dottorati Coinvolti	1. Qualità e Originalità max 10 punti	2. Interdisciplinarietà e innovatività max 5 punti	3. Assegnazione anni precedenti max 3 punti	TOTALE	NOTE
DOTTORATO IN SCIENZE AGRARIE E AMBIENTALI	Area Tecnologica	Dottorato Ospitante	Sviluppo di nuove tecniche di teleinnesamento con droni multisensore per limitare l'uso di fitofarmaci e l'erosione, e preservare la fertilità fisica	NON UNIFI Dottorato di Ricerca Regionale in Scienze della Terra e Dottorato in Smart Industry Università di Pisa - DOTTORATO IN SCIENZE AGRARIE E AMBIENTALI -	9	4	1	14	
DOTTORATO IN FISICA E ASTRONOMIA	Area Scientifica	Dottorato Di Appoggio	Data mining e open access in fisica delle alte energie	DOTTORATO IN MATEMATICA, INFORMATICA, STATISTICA - DOTTORATO IN FISICA E ASTRONOMIA -	8,5	3	2	13,5	
DOTTORATO IN FISICA E ASTRONOMIA	Area Scientifica	Dottorato Di Appoggio	The first water molecules: building blocks of life	DOTTORATO IN SCIENZE CHIMICHE - DOTTORATO IN FISICA E ASTRONOMIA -	8,5	3	2	13,5	
DOTTORATO IN MATEMATICA, INFORMATICA, STATISTICA	Area Scientifica	Dottorato Di Appoggio	Sviluppo di metodologie di statistica learning per l'analisi del comportamento di guida di motociclisti	DOTTORATO IN MATEMATICA, INFORMATICA, STATISTICA - DOTTORATO IN INGEGNERIA INDUSTRIALE -	9	3,5	1	13,5	
DOTTORATO IN ARCHITETTURA	Area Tecnologica	Dottorato Di Appoggio	I materiali lapidei dell'edilizia Storica Fiorentina, caratterizzazione, origini, uso e conservazione.	DOTTORATO IN SCIENZE DELLA TERRA - DOTTORATO IN ARCHITETTURA -	8,5	3	2	13,5	
DOTTORATO IN ARCHITETTURA	Area Tecnologica	Dottorato Di Appoggio	TEMPORARY ADAPTIVE MODULE FOR EMERGENCY CONCEPT	DOTTORATO IN ARCHITETTURA - DOTTORATO IN INGEGNERIA INDUSTRIALE -	8,5	3	2	13,5	
DOTTORATO IN GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	Area Tecnologica	Dottorato Di Appoggio	Sviluppo di un metodo per l'analisi dinamica delle forze di taglio nella fresatura del legno e dei relativi modelli meccanici interpretativi	DOTTORATO IN GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI - DOTTORATO IN INGEGNERIA INDUSTRIALE -	8,5	3	2	13,5	
DOTTORATO IN GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	Area Tecnologica	Dottorato Di Appoggio	Nuovi strumenti per il monitoraggio e la progettazione della città e del territorio	NON UNIFI Biologia evolutiva ecologia, sede Ferrara (convenzione con UNIFI) - DOTTORATO IN GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI - DOTTORATO IN ARCHITETTURA -	8,5	3	2	13,5	
DOTTORATO IN INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	Area Tecnologica	Dottorato Di Appoggio	Sviluppo di sistemi ad ultrasuoni integrati su piattaforme robotizzate multisensore	DOTTORATO IN SCIENZE CLINICHE - DOTTORATO IN INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE - DOTTORATO IN INGEGNERIA INDUSTRIALE -	9	3,5	1	13,5	
DOTTORATO IN INGEGNERIA INDUSTRIALE	Area Tecnologica	Dottorato Di Appoggio	Numerical and experimental development of power augmentation systems for vertical axis wind turbines	INTERNATIONAL DOCTORATE IN CIVIL AND ENVIRONMENTAL ENGINEERING -	9	3,5	1	13,5	
DOTTORATO IN SCIENZE AGRARIE E AMBIENTALI	Area Tecnologica	Dottorato Di Appoggio	Microsaigne per il controllo della sindrome metabolica	DOTTORATO IN AREA DEL FARMACO E TRATTAMENTI INNOVATIVI - DOTTORATO IN SCIENZE AGRARIE E AMBIENTALI -	8,5	4	1	13,5	
INTERNATIONAL DOCTORATE IN CIVIL AND ENVIRONMENTAL ENGINEERING	Area Tecnologica	Dottorato Di Appoggio	Combining molecular techniques, bioinformatics and modelling to investigate bioremediation processes	DOTTORATO IN SCIENZE BIOMEDICHE -	9	3,5	1	13,5	
INTERNATIONAL DOCTORATE IN CIVIL AND ENVIRONMENTAL ENGINEERING	Area Tecnologica	Dottorato Di Appoggio	ACQUA, CIBO ED ENERGIA E SERVIZI ECOSISTEMICI	DOTTORATO IN GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI -	9	3,5	1	13,5	
DOTTORATO IN AREA DEL FARMACO E TRATTAMENTI INNOVATIVI	Area Biomedica	Dottorato Di Appoggio	Microbiota asse gut/brain: ruolo ed effetti di polifenoli in un modello animale di malattia di Alzheimer	DOTTORATO IN SCIENZE BIOMEDICHE - DOTTORATO IN AREA DEL FARMACO E TRATTAMENTI INNOVATIVI -	8	3	2	13	
DOTTORATO IN INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	Area Tecnologica	Dottorato Di Appoggio	Sviluppo di radar ad apertura sintetica operanti mediante piccoli UAV (Unmanned Aerial Vehicle) ad alta accuratezza di navigazione	DOTTORATO IN INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE -	9	3	1	13	
DOTTORATO IN INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	Area Tecnologica	Dottorato Di Appoggio	Controllo ottimo di sistemi rumorosi verso nuove tecnologie quantistiche	DOTTORATO IN INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE - DOTTORATO IN FISICA E ASTRONOMIA -	9	3	1	13	

Corso di Dottorato	Area	Tipologia di Richiesta	Titolazione della borsa richiesta	Dottorati Coinvolti	1. Qualità e Originalità max 10 punti	2. Interdisciplinarietà e innovatività max 5 punti	3. Assegnazione anni precedenti max 3 punti	TOTALE	NOTE
					0- Non risponde ai criteri 1- Scarso 2- Discreto 3- Buono 4- Ottimo 5- Eccellente	0- Non risponde ai criteri 1- Scarso 2- Discreto 3- Buono 4- Ottimo 5- Eccellente	1- Assegnata l'anno precedente 2- Assegnata due anni fa 3- Mai assegnata		
DOTTORATO IN INGEGNERIA INDUSTRIALE	Area Tecnologica	Dottorato Di Appoggio	Mobilità dolce con battery sharing e monitoraggio della qualità dell'aria	DOTTORATO IN GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI - DOTTORATO IN INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE -	8,5	3,5	1	13	
DOTTORATO IN SCIENZE AGRARIE E AMBIENTALI	Area Tecnologica	Dottorato Di Appoggio	Beyond plant electrical signal analysis: early detection of plant water stress	DOTTORATO IN SCIENZE AGRARIE E AMBIENTALI - DOTTORATO IN INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE -	8,5	3,5	1	13	
DOTTORATO IN FILOLOGIA, LETTERATURA ITALIANA, LINGUISTICA	Area Umanistica	Dottorato Di Appoggio	Studio linguistico di testi magici greci dall'Egitto	DOTTORATO IN FILOLOGIA, LETTERATURA ITALIANA, LINGUISTICA -	8	3	2	13	
DOTTORATO IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE E PSICOLOGIA	Area Umanistica	Dottorato Di Appoggio	Sostenere i professionisti della cura tramite la presa in carico della dimensione emotiva del loro lavoro	DOTTORATO IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE E PSICOLOGIA -	8	3	2	13	
DOTTORATO IN SCIENZE BIOMEDICHE	Area Biomedica	Dottorato Di Appoggio	Redox-proteomica per identificare il meccanismo d'azione biologico e molecolare di una promettente classe di molecole: i composti di oro-carbene.	DOTTORATO IN SCIENZE CHIMICHE -	7	4	1	12	
DOTTORATO IN MUTAMENTO SOCIALE E POLITICO	Area Scienze Sociali	Dottorato Di Appoggio	Violenza e politica tra continuità e mutamento	DOTTORATO IN STUDI STORICI - DOTTORATO IN MUTAMENTO SOCIALE E POLITICO -	6	3	3	12	
DOTTORATO IN SCIENZE GIURIDICHE	Area Scienze Sociali	Dottorato Di Appoggio	Declinazioni giuridiche, politiche e sociali della tutela dei beni comuni	DOTTORATO IN SCIENZE GIURIDICHE - DOTTORATO IN MUTAMENTO SOCIALE E POLITICO -	7	3	2	12	
DOTTORATO IN SCIENZE BIOMEDICHE	Area Biomedica	Dottorato Di Appoggio	Sviluppo di superfici di leghe metalliche e biosensori per la rilevazione di biomolecole e proprietà di cellule staminali - per uso in biomedicina.	DOTTORATO IN SCIENZE BIOMEDICHE - DOTTORATO IN INGEGNERIA INDUSTRIALE -	6	4	1	11	
DOTTORATO IN SCIENZE GIURIDICHE	Area Scienze Sociali	Dottorato Di Appoggio	Il contrasto allo sfruttamento lavorativo in Italia e Brasile	DOTTORATO IN SCIENZE GIURIDICHE -	6	3	2	11	
DOTTORATO IN SCIENZE BIOMEDICHE	Area Biomedica	Dottorato Di Appoggio	Olive polyphenols in transthyretin-related systemic amyloidosis	DOTTORATO IN SCIENZE BIOMEDICHE - DOTTORATO IN AREA DEL FARMACO E TRATTAMENTI INNOVATIVI -	6	3	1	10	
DOTTORATO IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE E PSICOLOGIA	Area Umanistica	Dottorato Di Appoggio	Studenti con DSA. Un protocollo didattico multidisciplinare per l'inclusione attraverso gli strumenti tecnologici	DOTTORATO IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE E PSICOLOGIA -	4	4	2	10	



Allegato 1

REGOLAMENTO IN MATERIA DI CONTRIBUZIONE STUDENTESCA (versione del 15/05/2018)

Articolo 1 - Definizioni

Articolo 2 – Ambito di applicazione

Articolo 3 - Contributo onnicomprensivo annuale per i Corsi di Studio

Articolo 4 - Contributo onnicomprensivo annuale per le Scuole di Specializzazione

Articolo 5 - Tasse, Contributi e Quota di Iscrizione per Dottorati di Ricerca, Master, Corsi di Perfezionamento e di Aggiornamento Professionale

Articolo 6 - Modalità di verifica dei requisiti di merito

Articolo 7 - Contributi per servizi prestati su richiesta degli studenti

Articolo 8 - Sanzioni amministrative

Articolo 9 - Contributi partecipazione ai concorsi per l'ammissione ai corsi di studio e per le prove di conoscenza delle competenze in ingresso

Articolo 10 - Posizioni debitorie

Articolo 11 - Accertamenti e sanzioni

Articolo 12 - Disposizioni finali

Articolo 1 - Definizioni

1. Ai sensi del presente regolamento si intende:
 - a. per Ateneo, l'Università degli studi di Firenze;
 - b. per Corsi di studio, i corsi laurea triennale, laurea magistrale a ciclo unico, laurea magistrale, laurea specialistica a ciclo unico, laurea specialistica, lauree (prima del D.M. 3 novembre 1999, n. 509);



- c. per Credito Formativo Universitario, la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto a uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale, secondo la normativa vigente;
- d. per Manifesto degli studi, il documento redatto annualmente ed emanato con Decreto Rettorale che definisce l'offerta formativa di Ateneo, raccoglie le scadenze e il periodo didattico in cui si svolgeranno le lezioni, disciplina le norme destinate a regolare le carriere degli studenti. Contiene, inoltre, il prospetto di tasse e contributi richiesti agli studenti, oltre che disciplinare gli esoneri in materia di contribuzione studentesca;
- e. per studenti, gli iscritti ai corsi di laurea triennale, laurea magistrale a ciclo unico, laurea magistrale, laurea specialistica a ciclo unico, laurea specialistica, lauree (prima del D.M. 3 novembre 1999, n. 509), scuole di specializzazione dell'area non medica e gli studenti non medici iscritti alle scuole di specializzazione dell'area medica;
- f. per studenti medici, gli iscritti alle scuole di specializzazione dell'area medica dell'Ateneo;
- g. per studenti iscritti ai corsi di dottorato di ricerca, ai master di primo e secondo livello, ai corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale, gli studenti iscritti alle medesime tipologie di corsi attivati dall'Ateneo;
- h. per contributo annuale, si intende:
 - per gli studenti di cui alla lettera e, l'importo del contributo onnicomprensivo annuale di cui all'art. 1, comma 252 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, con esclusione della tassa regionale per il diritto allo studio e dell'imposta di bollo,
 - per gli studenti di cui alla lettera f, l'importo del contributo onnicomprensivo deliberato degli Organi Accademici, con esclusione dell'imposta di bollo;
- i. per Indicatore della Situazione Economica Equivalente, l'attestazione per l'ottenimento delle prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario.

Articolo 2 - Ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento detta le regole e i principi in materia di contribuzione studentesca e di diritto allo studio.
2. L'Ateneo si impegna a favorire le iniziative atte a rendere effettivo il diritto allo studio, per consentire agli studenti capaci e meritevoli, ancorché privi di mezzi, di raggiungere i più alti livelli dell'istruzione universitaria.
3. L'Ateneo, in conformità alle norme vigenti, definisce i livelli di contribuzione dei corsi di studio attivati nel rispetto dei principi di equità, gradualità e progressività,



al fine di garantire il diritto allo studio e premiare l'impegno e il merito, tenuto conto del principio di equilibrio di bilancio.

Articolo 3 - Contributo onnicomprensivo annuale per i Corsi di Studio

1. Gli Organi Accademici deliberano annualmente il contributo onnicomprensivo a carico degli studenti, anche diversificato per corsi di studio, l'eventuale rateizzazione del contributo onnicomprensivo annuale e le relative scadenze.
2. Gli Organi Accademici determinano altresì i requisiti di reddito e le modalità di calcolo per la contribuzione, ridotta in rapporto alla condizione economica del nucleo familiare dello studente, risultante dall'ISEE, e al merito.
3. Annualmente l'Ateneo pubblica il Manifesto degli Studi che, tra gli altri, comprende il prospetto Tasse, Contributi ed Esoneri, approvato dagli Organi di Ateneo, ciascuno per la parte di propria competenza.
4. La determinazione del contributo onnicomprensivo annuale varia in relazione:
 - a. alla capacità contributiva dello studente determinata mediante ISEE per le prestazioni per il diritto allo studio universitario;
 - b. all'attività negli studi determinata in base al numero di CFU acquisiti o, nel caso di corsi che non prevedono i CFU, di esami sostenuti. Sono altresì considerati attivi anche gli studenti che si immatricolano al primo anno di un corso di laurea, si immatricolano con abbreviazione di corso, si trasferiscono nell'Ateneo fiorentino;
 - c. alla regolarità negli studi (studenti regolari+1), determinata dalla durata normale di un corso di studio aumentata di un anno. Per gli studenti ammessi agli anni successivi al primo, a seguito di un trasferimento in entrata o un'abbreviazione di corso, la regolarità negli studi viene conteggiata a partire dall'anno di corso cui vengono ammessi fino al numero di anni normali di corso aumentato di un anno.
5. Restano ferme le norme in materia di tassa regionale per il diritto allo studio universitario, definite dalla Regione Toscana con proprio atto normativo, nonché quelle relative all'imposta di bollo definite dalla vigente normativa nazionale.
6. L'Ateneo esonera dal contributo onnicomprensivo annuale gli studenti che presentano i requisiti previsti dall'art. 1 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232. Ulteriori esoneri possono essere deliberati annualmente e pubblicati nel Manifesto degli Studi.
7. L'Ateneo esonera totalmente dal contributo onnicomprensivo annuale gli studenti che soddisfano i requisiti previsti dall'art. 1 comma 255 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 e che, ai sensi di tale disposizione, soddisfano congiuntamente i seguenti requisiti:
 - a. siano iscritti da un numero di anni accademici inferiore o uguale alla durata normale del proprio corso di studio, aumentata di uno;



- b. nel caso di iscrizione al secondo anno accademico abbiano conseguito, entro la data del 10 agosto del primo anno, almeno 10 crediti formativi universitari; nel caso di iscrizione ad anni accademici successivi al secondo, abbiano conseguito, nei dodici mesi antecedenti la data del 10 agosto precedente la relativa iscrizione, almeno 25 crediti formativi universitari. In caso di iscrizione al primo anno il solo requisito da soddisfare è quello di cui alla lettera a.
8. In caso di soddisfacimento del solo comma 7 (lettera b), secondo quanto disposto dall'art. 1 comma 258 della Legge 11 dicembre 2016, n.232 il contributo onnicomprensivo non potrà superare quello determinato ai sensi dei commi 255 e 256 del medesimo articolo, aumentato del 50%, ed avrà un valore minimo di € 200,00.
9. L'Ateneo, altresì, prevede:
 - a. una riduzione del contributo onnicomprensivo annuale per gli studenti con ISEE a partire da € 30.000,01 che soddisfano i requisiti dell'art. 3 comma 7 lettera a; tale riduzione è inversamente proporzionale all'aumentare del valore ISEE;
 - b. una maggiorazione per gli studenti non regolari con ISEE superiore a € 30.000,01 che non soddisfano i requisiti dell'art. 3 comma 7 lettera b; tale maggiorazione è direttamente proporzionale all'aumentare del valore ISEE.Maggiorazioni e riduzioni possono essere combinate tra loro.
10. La disciplina per gli studenti iscritti con qualifica di studenti part-time è prevista in un apposito regolamento e riportata nel Manifesto degli Studi.

Articolo 4 - Contributo onnicomprensivo annuale per le Scuole di Specializzazione Mediche

1. Gli studenti medici sono tenuti al pagamento del contributo onnicomprensivo annuale e dell'imposta di bollo. Non è dovuto il pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario.
2. Gli Organi Accademici deliberano annualmente l'importo e le modalità di pagamento del contributo onnicomprensivo annuale a carico degli studenti di cui al comma 1.
3. La capacità contributiva degli studenti di cui al comma 1 è determinata utilizzando l'ISEE.



Articolo 5 - Tasse, Contributi e Quota di Iscrizione per Dottorati di Ricerca, Master, Corsi di Perfezionamento e di Aggiornamento Professionale

1. Per gli studenti di cui all'art. 1, comma 1 lettera e, del presente regolamento l'importo annuo dovuto a titolo di tasse, contributi e/o quota di iscrizione è previsto nei decreti istitutivi dei corsi di Dottorato di Ricerca, Master di primo e secondo livello, Corsi di Perfezionamento, Corsi di Aggiornamento Professionale.
2. Per i Master di primo e secondo livello, nonché per i Corsi di Perfezionamento, Corsi di Aggiornamento Professionale, inoltre, l'eventuale rinuncia all'iscrizione non dà diritto al rimborso di quanto già versato.

Articolo 6 - Modalità di verifica dei requisiti di merito

1. I CFU per il requisito di merito di cui all'art. 3 comma 4, lettera b devono essere maturati nei dodici mesi antecedenti la data del 10 agosto precedente la relativa iscrizione, anche in caso di passaggi di corso.
2. Le attività formative parzialmente riconosciute o convalidate saranno considerate solo dopo il sostenimento della prova integrativa.
3. I crediti formativi, acquisiti con la frequenza di tirocini curriculari, saranno considerati anche se registrati in date successive purché il tirocinio sia verbalizzato entro il periodo indicato al comma 1.
4. Gli esami effettuati e i crediti conseguiti dagli studenti dell'Ateneo presso Università estere nell'ambito di programmi di scambio sono presi in considerazione solo se conseguiti nei dodici mesi antecedenti la data del 10 agosto, precedente l'iscrizione al successivo anno accademico, e riconosciuti integralmente dall'Ateneo. I crediti formativi saranno considerati anche se registrati in date successive, purché siano verbalizzati entro il periodo indicato.

Articolo 7 - Contributi per servizi prestati su richiesta degli studenti

1. Ai sensi dell'art.1 comma 260 della Legge 11 dicembre 2016, n.232 l'Ateneo determina annualmente nel Manifesto degli studi i contributi da versare, a cura degli studenti, per i servizi prestati su richiesta, in relazione a esigenze individuali.
2. Restano ferme le disposizioni in materia di imposta di bollo, se dovuta.

Articolo 8 - Sanzioni amministrative

1. Il mancato rispetto delle scadenze fissate per il versamento del contributo onnicomprensivo dovuto dagli studenti, di cui all'art. 1 comma 1 lettere c e d del presente regolamento, comporta l'applicazione di un'indennità di mora i cui



importi sono deliberati annualmente dagli Organi Accademici e contenuti nel Manifesto degli Studi.

2. Il mancato rispetto delle scadenze amministrative previste nel Manifesto degli studi determina l'applicazione di una sanzione amministrativa il cui importo è deliberato annualmente dagli Organi Accademici.

Articolo 9 - Contributi per la partecipazione ai concorsi per l'ammissione ai corsi di studio e per le prove di conoscenza delle competenze in ingresso

1. L'Ateneo definisce annualmente i contributi per sostenere: le prove di ammissione ai corsi di laurea ad accesso programmato nazionale e locale, le prove di verifica delle conoscenze in ingresso.

Articolo 10 - Posizioni debitorie

1. La regolare iscrizione ai corsi dell'Ateneo è subordinata al versamento degli importi dovuti.
2. Coloro che hanno posizioni debitorie aperte, di qualsiasi natura con l'Ateneo non possono ottenere alcun certificato relativo alla propria carriera.
3. I soggetti di cui al precedente comma, inoltre, non possono ottenere il congedo per trasferirsi in un altro ateneo, né possono richiedere il passaggio di corso di studio all'interno dell'Ateneo.

Articolo 11 – Accertamenti e sanzioni

1. L'Ateneo controlla la veridicità delle autocertificazioni rese dagli studenti di cui all'art. 1 relativamente al possesso dei requisiti di reddito, di merito e all'iscrizione.
2. Gli accertamenti delle dichiarazioni presentate vengono condotti sia individualmente, sia a campione tra gli studenti che hanno ottenuto:
 - benefici di natura economica;
 - una riduzione del contributo onnicomprensivo.
3. Qualora risulti difformità fra i dati dichiarati e quelli accertati, in caso di riduzione o esonero totale dal contributo onnicomprensivo annuale o dalle tasse dovute lo studente, di cui all'art. 1 è assoggettato al pagamento:
 - del contributo onnicomprensivo dovuto secondo la fascia di reddito corretta;
 - di una sanzione amministrativa pari al triplo dell'importo del contributo onnicomprensivo secondo la fascia di reddito corretta, ai sensi del D.Lgs 29 marzo 2012 n. 68, art. 10, comma 3.



4. Ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, a fronte di dichiarazioni non veritiere, l'Ateneo segnala inoltre il fatto all'autorità giudiziaria competente affinché verifichi la sussistenza di eventuali reati.

Articolo 12 – Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni regolamentari e legislative, se compatibili.
2. Il presente regolamento è emanato con decreto del Rettore ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

CONVENZIONE TRA AZIENDA USL TOSCANA CENTRO E L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE PER IL FINANZIAMENTO DI CONTRATTI AGGIUNTIVI PER SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE DI AREA SANITARIA

L'anno, il giorno..... del mese di

TRA

L'Università degli Studi di Firenze, di seguito "Università", rappresentata dal Rettore Prof. Luigi Dei, nato a Firenze, il 10 giugno 1956, nella sua qualità di Rettore, domiciliato per la carica in Firenze, Piazza San Marco 4,

E

L'Azienda USL Toscana centro, di seguito "Azienda" rappresentata dal Dott. Paolo Morello Marchese, nato a Padova, il 2 giugno 1956, nella sua qualità di Direttore Generale, domiciliato per la carica in Firenze, Piazza Santa Maria Nuova, 1

PREMESSO CHE

- Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 marzo 2007 è stato determinato il *Costo contratto formazione specialistica dei medici*, costituito da una parte fissa lorda, pari a € 22.700,00 (Euro ventiduemilasettecento/00) eguale per tutte le specializzazioni e per tutta la durata del corso e da una parte variabile lorda (€ 2.300,00 - Euro duemilatrecento/00 - per ciascuno dei primi due anni di formazione specialistica e 3.300,00 - Euro tremilatrecento/00 annui lordi); detto Decreto ha altresì specificato che il trattamento economico complessivo lordo è comprensivo degli oneri a carico dei contraenti del contratto di formazione specialistica, ivi incluso il contributo alla gestione pensionistica a carico delle parti contraenti.
- Il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 - Attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CEE, art. 40 commi 3 e 5, stabilisce che gli impedimenti temporanei superiori ai quaranta giorni lavorativi consecutivi per servizio militare, gravidanza e malattia, sospendono il periodo di formazione, fermo restando che l'intera sua durata non è ridotta a causa delle suddette sospensioni e che durante detti periodi di sospensione della formazione, al medico in formazione compete esclusivamente la parte fissa del trattamento economico limitatamente ad un periodo di tempo complessivo massimo di un anno oltre quelli previsti dalla durata legale del corso;
- Il *Regolamento concernente le modalità per l'ammissione dei medici alle scuole di specializzazione in medicina, ai sensi dell'articolo 36, comma 1, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368*, emanato con Decreto Ministeriale 10 agosto 2017, n. 130 prevede, all'art. 5 comma 8, che "Le università sedi di scuole possono attivare, in aggiunta ai contratti di formazione specialistica finanziati con risorse statali, ulteriori contratti di pari importo e durata con risorse derivanti da donazioni o finanziamenti di enti pubblici o privati, nel rispetto del numero complessivo di posti per i quali sono accreditate le scuole e del fabbisogno di specialisti a livello nazionale. I contratti sono attivati purché i finanziamenti siano comunicati al Ministero prima della pubblicazione del bando per il relativo anno accademico. I contratti sono comunque assegnati sulla base della graduatoria di cui al comma 2. Le università assicurano

il finanziamento di tali contratti per tutta la durata del corso di specializzazione e provvedono al relativo onere con le risorse finanziarie disponibili nel proprio bilancio a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per lo Stato”;

- Visto il Protocollo di intesa sottoscritto tra Regione Toscana e le tre Università Toscane in attuazione dell'art. 1, comma 1 del D.Lgs 517/1999 nel quale il ruolo delle Aziende prevedendo nuovi elementi di integrazione anche al di fuori delle AOU;
- Le strutture dell'Azienda USL Toscana Centro fanno parte della rete formativa delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria attivate dall'Università degli Studi di Firenze ed accreditate con Decreto Ministeriale 2508 del 25 settembre 2017;
- Le modalità di collaborazione tra Azienda USL Toscana Centro e Università degli Studi di Firenze per lo svolgimento delle attività formative professionalizzanti delle Scuole di Specializzazione sono disciplinate mediante la Convenzione tra detti enti finalizzata all'inserimento delle strutture dell'Azienda nella rete formativa delle scuole medesime, stipulata in data 2 maggio 2018 Rep. N. 877/2018, prot. n. 71579.
- Che la collaborazione con l'Azienda USL Toscana Centro ha già in passato portato al finanziamento, da parte dell'Azienda e, precedentemente, dalle USL in essa confluite, di contratti di formazione specialistica, ed in particolare:
 - aa 2009/2010 ex USL 4 PO Dermatologia e venerologia (V.O.)
 - aa 2013/2014 ASL 10 Firenze Geriatria
Malattie apparato respiratorio (V.O.)
 - aa 2014/2015 ex USL 4 PO Geriatria
 - aa 2014/2015 ex USL PT Malattie apparato respiratorio
 - aa 2016/2017 USL Tosc Centro Ortopedia e Traumatologia (2 contratti)
Chirurgia vascolare
- Che l'Art. 83 della Legge regionale 28 dicembre 2015, n. 84, Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del sistema sanitario regionale - Modifiche alla l.r. 40/2005, relativo alle Aziende sanitarie di nuova istituzione, dispone che le aziende unità sanitarie locali (USL) di nuova istituzione di cui all'articolo 32 della l.r. 40/2005 a decorrere dal 1° gennaio 2016, subentrano con successione a titolo universale in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi delle aziende unità sanitarie locali soppresse, comprese nell'ambito territoriale di competenza;
- Con nota Prot. n. 59350 dell'11 maggio 2018 il Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana Centro si è impegnato a finanziare i seguenti contratti di formazione specialistica
 - N°2 in **Ortopedia e traumatologia** a.a. 2017/2018, attivata ai sensi del D.Lgs.368/99 presso l'Università degli Studi di Firenze, durata legale del corso **5 anni**;
 - N°1 in **Chirurgia Vascolare** a.a. 2017/2018, attivata ai sensi del D.Lgs.368/99 presso l'Università degli Studi di Firenze, durata legale del corso **5 anni**.
 - N° 1 in **Chirurgia Generale** a.a. 2017/2018, attivata ai sensi del D.Lgs.368/99 presso l'Università degli Studi di Firenze, durata legale del corso **5 anni**.
 - N° 1 **Medicina Interna** a.a. 2017/2018, attivata ai sensi del D.Lgs.368/99 presso l'Università degli Studi di Firenze, durata legale del corso **5 anni**.
 - N°2 in **Ginecologia e Ostetricia** a.a. 2017/2018, attivata ai sensi del D.Lgs.368/99 presso l'Università degli Studi di Firenze, durata legale del corso **5 anni**
 - N°4 in **Pediatria** a.a. 2017/2018, attivata ai sensi del D.Lgs.368/99 presso l'Università degli Studi di Firenze, durata legale del corso **5 anni**
 - N°10 in **Medicina d'emergenza-urgenza** a.a. 2017/2018, attivata ai sensi del D.Lgs.368/99 presso l'Università degli Studi di Firenze, durata legale del corso **5 anni**
 - N°2 in **Anestesia Rianimazione, Terapia intensiva e del dolore** a.a. 2017/2018, attivata ai sensi del D.Lgs.368/99 presso l'Università degli Studi di Firenze, durata legale del corso **5 anni**
 - N°4 in **Medicina fisica e riabilitativa** a.a. 2017/2018, attivata ai sensi del D.Lgs.368/99 presso l'Università degli Studi di Firenze, durata legale del corso **4 anni**

- N°2 in **Oftalmologia** a.a. 2017/2018, attivata ai sensi del D.Lgs.368/99 presso l'Università degli Studi di Firenze, durata legale del corso **4 anni**
- N°3 in **Urologia** a.a. 2017/2018, attivata ai sensi del D.Lgs.368/99 presso l'Università degli Studi di Firenze, durata legale del corso **5 anni**
- N°2 in **Allergologia ed immunologia clinica** a.a. 2017/2018, attivata ai sensi del D.Lgs. 368/99 presso l'Università degli Studi di Firenze, durata legale del corso **4 anni**
- N°2 in **Dermatologia e venereologia** a.a. 2017/2018, attivata ai sensi del D.Lgs.368/99 presso l'Università degli Studi di Firenze, durata legale del corso **4 anni**

per un totale di 36 contratti;

- L'Università di Firenze ha provveduto con nota rettorale Prot n. 80898 del 16/05/2018 a comunicare al Ministero i contratti aggiuntivi disponibili, provvedendo altresì secondo le procedure previste all'invio degli atti necessari attraverso la Banca Dati MIUR;
- I bandi per le Scuole di Specializzazione si riferiscono all'anno accademico precedente rispetto a quello reale (i.e. nell'anno solare 2018 viene pubblicato il bando per l'a.a. 2017/18);
- Con decreto Dirigenziale 1208 del 17 maggio 2018 è stato emanato dal MIUR il Bando di ammissione dei medici alle Scuole di Specializzazione di Area sanitaria A.A. 2017/2018

ATTESA LA NECESSITA' di procedere alla stipula di una convenzione che regoli i rapporti tra i soggetti firmatari

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1=

L'Azienda USL Toscana Centro si impegna a finanziare 36 contratti di formazione specialistica per le Scuole di cui alla nota Prot. n. 59350 dell'11 maggio 2018 del Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana Centro richiamata in premesse, in relazione alla durata delle Scuole beneficiarie, come indicato nella seguente tabella:

Tabella A

Anni di corso	A.A.	contratti finanziati	costo/contratto
I ANNO	2017/18	36	€ 25.000,00
II ANNO	2018/19	36	€ 25.000,00
III ANNO	2019/20	36	€ 26.000,00
IV ANNO	2020/21	36	€ 26.000,00
V ANNO	2021/22	26	€ 26.000,00

per un costo complessivo pari a euro 4.348.000,00.

L'Azienda si impegna altresì a corrispondere all'Università l'eventuale ulteriore somma dovuta allo specializzando per i periodi di sospensione della formazione di cui all'art.40 comma 3 del D.Lgs.368/99, per i quali al medico in formazione compete esclusivamente la parte fissa del trattamento economico, limitatamente ad un periodo di tempo complessivo massimo di un anno oltre quelli previsti dalla durata legale del corso. Si dà atto che l'ammontare massimo derivante dal versamento di tale ulteriore somma per 36 medici in formazione specialistica titolari dei contratti oggetto del presente atto è pari a euro 817.200,00.

Le parti danno atto che

tali contratti saranno inseriti nel bando di concorso emanato dal Ministero esclusivamente al verificarsi di tali condizioni:

- che all'Università siano stati attribuiti dei contratti statali;

- che sia rispettata la capacità ricettiva delle singola Scuola di specializzazione; tali contratti, seppur aggiuntivi, rientrano nel contingente complessivo dei contratti messi a bando e saranno attribuiti secondo l'ordine di graduatoria e delle preferenze espresse dai candidati.

Il Bando emanato dal Ministero e richiamato in premesse dispone in merito alle modalità di assegnazione dei posti in relazione alle diverse fonti di finanziamento.

ART. 2=

Le Parti danno atto altresì che i contratti attualmente finanziati dall'Azienda sono i seguenti:

Tabella B

ENTE finanziatore	aa	scuola specializzazione	Titolare del contratto	durata scuola
ex USL 4 PO	aa 2009/2010	Dermatologia e venerologia (V.O.)	KRYSENKA Alena	5
ASL 10 Firenze	aa 2013/2014	Geriatría	CROCI Valentina	4
		Malattie app respiratorio (V.O.)	LENZINI Giulia	5
ex USL 4 PO	aa 2014/2015	Geriatría	MARTELLA Letizia	4
ex USL PT	aa 2014/2015	Malattie app respiratorio	INGLESE Francesco	4
USL Tosc Centro	aa 2016/2017	Ortopedia e Traumatologia (2 contratti)	CORTONESI Giulio PRIFTI Xhulio	5
		Chirurgia vascolare	BERNARDINI Agnese	5

e che i versamenti erogati e da erogare sono i seguenti

Tabella C

ENTE finanziatore	aa	Scuola specializzazione	versato	Da versare ad oggi	Da versare per 2017/18	da versare anni successivi
ex USL 4 PO	aa 2009/2010	Dermatologia e venerologia (V.O.)	€ 128.000,00	€ 22.700,00*		
ASL 10 Firenze	aa 2013/2014	Geriatría		€ 17.151,68 [§]		
		Malattie app respiratorio (V.O.)	€ 50.000,00	€ 52.000,00	€ 26.000,00	
ex USL 4 PO	aa 2014/2015	Geriatría	€ 25.000,00	€ 51.000,00	€ 26.000,00	
ex USL PT	aa 2014/2015	Malattie app respiratorio	€ 25.000,00	€ 51.000,00	€ 26.000,00	
USL Tosc Centro	aa 2016/2017	Ortopedia e Traumatologia		€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 156.000,00
		Chirurgia vascolare		€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 78.000,00
			€ 228.000,00	€ 268.851,68	€ 153.000,00	€ 234.000,00
				€ 421.851,68		
				€ 655.851,68		

* da versare proroga maternità (22.700,00)

[§] rinuncia in data 17-agosto-2015

L'Azienda si è altresì già impegnata a corrispondere all'Università l'eventuale ulteriore somma dovuta allo specializzando per i periodi di sospensione della formazione di cui all'art.40 comma 3 del D.Lgs.368/99, per i quali al medico in formazione compete esclusivamente la parte fissa del trattamento economico,

limitatamente ad un periodo di tempo complessivo massimo di un anno oltre quelli previsti dalla durata legale del corso. Si dà atto che l'ammontare massimo derivante dal versamento di tale ulteriore somma per 6 medici in formazione specialistica titolari dei contratti di cui alla **tabella C** è pari a euro **136.200** (dando atto che per il contratto per la Scuola in Dermatologia e venereologia, a.a. 2009/10 tale somma deve essere versata e che la titolare del contratto di Geriatria 2013/14 ha rescisso il contratto)

L'importo totale da versare per i contratti di cui al presente articolo è pari a euro **655.851,68**.

ART. 3=

L'Azienda si impegna a versare l'importo totale previsto per i contratti di cui all'art. 1 di in quattro anni, secondo il seguente piano di versamento

	30-apr	01-nov	Totale
2018		€ 1.087.000,00	€ 1.087.000,00
2019	€ 543.500,00	€ 543.500,00	€ 1.087.000,00
2020	€ 543.500,00	€ 543.500,00	€ 1.087.000,00
2021	€ 543.500,00	€ 543.500,00	€ 1.087.000,00
			€ 4.348.000,00

L'Università si impegna a comunicare entro 7 giorni lavorativi rispetto al termine fissato dal Ministero per l'immatricolazione dei medici in formazione vincitori del concorso 2017/18 il numero dei beneficiari dei contratti e a comunicare tempestivamente ogni variazione degli stessi.

Resta fermo che, qualora il medico in formazione specialistica beneficiario del contratto finanziato dall'Azienda USL Toscana Centro rinunci agli studi o si trasferisca presso altro Ateneo, l'Università provvederà a comunicare la variazione all'Azienda e l'importo non potrà essere in nessun modo destinato ad altri contratti o finanziamenti.

L'Azienda si impegna altresì a versare l'importo totale residuo previsto per i contratti di cui all'art. 2, secondo il seguente piano di versamento

	30-apr	01-nov	Totale
2018		€ 421.851,68	€ 421.851,68
2019	€ 117.000,00	€ 117.000,00	€ 234.000,00
			€ 655.851,68

Il piano complessivo dei pagamenti è pertanto così articolato:

	30-apr	01-nov
2018	- €	€ 1.508.851,68
2019	€ 660.500,00	€ 660.500,00
2020	€ 543.500,00	€ 543.500,00
2021	€ 543.500,00	€ 543.500,00
Totale	€ 1.747.500,00	€ 3.256.351,68

ART. 4=

La presente convenzione resta in vigore dalla sottoscrizione per sei anni accademici a decorrere dall'A.A. 2017/18 (anno scuole di specializzazione).

ART. 5=

L'Università provvede al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio Regolamento di attuazione del codice di protezione dei dati personali in possesso dell'Università degli Studi di Firenze in ottemperanza a quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003.

L'Azienda USL Toscana Centro si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione.

ART. 6=

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o validità della presente convenzione, il Foro competente è quello di Firenze.

ART. 7=

Il presente atto viene redatto in un unico originale in formato digitale ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990. L'imposta di bollo, assolta in modo virtuale dall'Università degli Studi di Firenze – secondo l'autorizzazione rilasciata dalla Direzione Regionale delle Entrate per la Toscana in data 18 novembre 1999 Prot. n. 100079/99

IL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA USL TOSCANA CENTRO
Paolo Morello Marchese

IL RETTORE
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Luigi Dei

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 e ss. Cod. Civ. si dichiara che sono stati oggetto di specifica trattazione e di approvazione espressa le clausole contraddistinte agli artt. 1, 2 e 3 del presente contratto.

IL DIRETTORE GENERALE AZIENDA USL TOSCANA CENTRO

Paolo Morello Marchese

Luogo e Data, _____

STATUTO DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE

TITOLO I PRINCIPI GENERALI

Articolo 1 Natura e finalità

1. L'Università **degli Studi** di Firenze – **nel seguito denominata Università o Ateneo** – è un'istituzione pubblica, espressione della comunità scientifica, dotata di autonomia garantita dalla Costituzione, che ha per fine la libera elaborazione e trasmissione delle conoscenze e la formazione superiore, in attuazione delle libertà di ricerca, di insegnamento e di apprendimento di cui al successivo articolo 2.
2. Afferma il proprio carattere pluralistico, indipendente da ogni condizionamento religioso, ideologico, nonché politico o economico.
3. Favorisce **con il concorso responsabile delle diverse componenti della comunità universitaria** lo sviluppo di un sapere critico, aperto allo scambio di informazioni ed alla cooperazione ed interazione delle culture, quale fattore di progresso e strumento per contribuire all'affermazione della dignità di tutti gli uomini ed alla giusta e pacifica convivenza tra i popoli.
4. Promuove l'internazionalizzazione di programmi scientifici e formativi. Coopera con le altre istituzioni universitarie dell'Unione Europea nella prospettiva della creazione di uno spazio europeo della ricerca e dell'insegnamento superiore.
5. Coopera con le altre **università** a livello regionale, nazionale e internazionale al fine di migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza delle proprie attività istituzionali.
6. Assicura il proprio intervento a favore del diritto allo studio come definito e garantito dall'articolo 34 della Costituzione.
7. Assume la ricerca di nuove conoscenze come carattere qualificante delle proprie attività e come fondamento della formazione culturale e professionale. Promuove la formazione alla ricerca.
8. Considera le peculiarità proprie dei diversi ambiti disciplinari in cui al suo interno si articolano le attività di ricerca e di didattica come una ricchezza comune da valorizzare.
9. Assicura l'elaborazione, l'innovazione, la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze a vantaggio dei singoli e dell'intera società.
10. Assicura l'apporto delle strutture dell'Ateneo che operano nel campo della ricerca biomedica alla realizzazione del diritto alla salute previsto dall'articolo 32 della Costituzione, perseguendo azioni coordinate ed integrate con il sistema sanitario e, in via prioritaria, con il Servizio Sanitario Regionale. La collaborazione fra Università e sistema sanitario si realizza, nel rispetto dell'autonomia universitaria, nell'ottica di un'azione congiunta al supporto delle attività integrate di ricerca, didattica e assistenza, in conformità alla normativa in materia.
11. L'Università si dà il proprio ordinamento con il presente Statuto. Ad esso devono conformarsi i regolamenti emanati ai sensi del successivo articolo 5.

Articolo 2 **Libertà e diritti fondamentali**

1. L'Università informa la propria attività:

- a. al rispetto della libertà di ricerca garantendo, in particolare, la libera scelta dell'oggetto e del metodo di indagine, le condizioni materiali e le dotazioni per l'esercizio della ricerca ed una ripartizione dei fondi per la ricerca ad opera di organi specificamente competenti e sulla base di criteri obiettivi;
- b. al rispetto della libertà di insegnamento da esercitarsi nell'ambito della disciplina assegnata e tenuto conto della programmazione didattica e degli obiettivi formativi deliberati dalle strutture didattiche;
- c. alla valutazione della qualità nella didattica, nella ricerca e nei servizi e al riconoscimento del merito;
- d. alla realizzazione della partecipazione in tutte le sue forme disciplinandone, con apposito Regolamento, strumenti e modalità, ivi compresa la consultazione su tipologie di atti;
- e. al rispetto del diritto ad un ambiente di lavoro e di studio sicuro, che garantisca la libertà e la dignità delle persone;
- f. alla realizzazione delle pari opportunità, anche di genere, in ogni aspetto della vita accademica, promuovendo azioni positive atte a rimuovere ogni discriminazione;

g. al rispetto del diritto fondamentale degli studenti alla scelta del piano di studi in conformità **alla normativa vigente**, nonché ad un insegnamento tenuto con i criteri della regolarità e della efficienza, sostenuto da condizioni materiali adeguate, ed ispirato ai principi della partecipazione e dell'apporto critico dei discenti;

g-bis. alla promozione di idonee misure per garantire agli studenti con disabilità le pari opportunità di studio e di vita all'interno dell'Università;

h. al rispetto del diritto di libera associazione ed espressione degli studenti, anche promuovendo lo svolgimento di attività autogestite

Articolo 3 Codice Etico

1. L'Università adotta un Codice Etico della comunità universitaria formata dal personale docente e ricercatore, dal personale tecnico-amministrativo, **dai lettori e i collaboratori esperti linguistici** e dagli studenti dell'Ateneo. Il codice si applica anche ai soggetti esterni all'organico di Ateneo che facciano parte dei suoi organi ai sensi del presente Statuto.

2. Il Codice Etico determina le modalità di accertamento delle violazioni, **prevedendo l'istituzione di una apposita Commissione di garanzia avente funzioni istruttorie**. Le sanzioni che possono essere inflitte sono il richiamo riservato e il richiamo pubblico.

3. Qualora la condotta integri anche un illecito disciplinare, la relativa competenza spetta agli organi deputati ai procedimenti disciplinari ex art. 10 legge n. 240 del 30 dicembre 2010.

3-bis. Il Codice etico reca disposizioni di coordinamento con il Codice di comportamento dell'Università degli studi di Firenze.

Articolo 4 Strutture

1. L'Ateneo si articola in Dipartimenti, ~~nonché in~~ Scuole e ~~nelle~~ altre strutture di ricerca e di servizio di cui al presente Statuto.

2. Le strutture cui è attribuita autonomia amministrativa e di spesa ai sensi del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, sono quelle indicate dal presente Statuto ~~o da altre~~

Regolamento di Ateneo come centri di responsabilità dotati di autonomia gestionale. **Per le strutture di cui agli articoli 36, 37, 38 e 39 trova applicazione l'articolo 40 del presente Statuto.**

2-bis. Autonomia amministrativa e di spesa ovvero forme e condizioni di autonomia definite in generale dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità possono essere attribuite con regolamento di Ateneo a strutture diverse da quelle di cui al comma 2.

3. Le strutture si dotano di regolamenti interni, nel rispetto delle disposizioni del presente Statuto e dei Regolamenti di Ateneo

Articolo 5

Autonomia normativa

1. I Regolamenti espressione dell'autonomia normativa dell'Università sono approvati dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione secondo le competenze e le procedure definite dal presente Statuto.

2. Il Regolamento Generale di Ateneo detta le norme di attuazione del presente Statuto relativamente all'organizzazione generale dell'Università e alle modalità di funzionamento degli organi centrali di Ateneo.

2-bis. Nel rispetto delle disposizioni del presente Statuto e del regolamento generale di Ateneo, il Senato accademico e il Consiglio di Amministrazione possono dotarsi di un regolamento recante la disciplina del loro funzionamento.

3. I Regolamenti interni di Dipartimenti e strutture sono deliberati ed emanati secondo le procedure di cui all'articolo 50.

Articolo 6

Diritto all'informazione

1. L'Università assume l'informazione, la trasparenza, l'accesso ai dati ed alla documentazione della attività amministrativa e di governo dell'Ateneo come principi essenziali del proprio funzionamento.

2. A ciascun soggetto appartenente all'Università è garantito il diritto all'informazione, all'accesso agli atti e ai documenti amministrativi, fatte salve eventuali esigenze di riservatezza, e il rispetto dei diritti relativi allo svolgimento dei procedimenti amministrativi, **secondo quanto previsto da apposito regolamento in conformità alla normativa vigente.** I verbali delle adunanze degli organi collegiali ed i relativi atti istruttori sono pubblici.

3. Gli organi collegiali adottano strumenti idonei per rendere tempestivamente note le decisioni assunte.

Articolo 7

Efficacia, efficienza e sistema di valutazione

1. L'Università riconosce l'equilibrio di bilancio come presupposto necessario per il raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 1. Tutte le strutture, nello svolgimento delle proprie funzioni e nel perseguimento degli scopi prefissati, informano la loro organizzazione ed azione ai principi di efficacia, efficienza ed economicità; mettono in atto forme di autovalutazione e si dotano di strumenti di rilevazione analitico-gestionale ed economico-patrimoniale.

2. L'Università adotta procedure di autovalutazione delle attività didattiche e di ricerca, degli interventi per il diritto allo studio, nonché della gestione amministrativa e, ove opportuno, di valutazione esterna e di verifica della qualità, secondo un sistema cui è preposto il Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Articolo 8 **Ricerca scientifica**

1. Nel perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1, nonché sulla base dei principi della Carta europea dei ricercatori, l'Università assicura ai propri docenti e ricercatori l'accesso ai finanziamenti e l'utilizzazione delle strutture, organizzate in modo tale da garantire la libertà di ricerca, di base ed applicata, dei singoli e dei gruppi, valorizzando le peculiarità dei diversi ambiti disciplinari; favorisce le relazioni con enti di ricerca, nonché con **università** ed istituzioni europee ed extraeuropee.

2. L'Università informa la disciplina delle attività di ricerca ai principi della trasparenza e della pubblicità; fa propri i principi dell'accesso pieno e aperto alla letteratura scientifica e promuove la libera diffusione in rete, nei circuiti della comunità scientifica internazionale, dei risultati delle ricerche prodotte in Ateneo.

3. L'Università, per l'attuazione degli scopi istituzionali e dei principi ispiratori di cui al presente Statuto, può accettare finanziamenti e contributi per attività di ricerca da essa promosse e partecipare, anche mediante rapporti di carattere convenzionale, a programmi di ricerca e innovazione promossi da amministrazioni dello Stato, da enti pubblici e **università**, da istituzioni internazionali e da privati.

4. L'Università può trasferire i risultati della propria ricerca, **in forme compatibili con i compiti istituzionali e nel riconoscimento della proprietà intellettuale, al fine di promuovere direttamente la cultura e l'innovazione nella realtà socio-economica.** Le modalità sono stabilite da appositi regolamenti.

Articolo 9 **Didattica**

1. L'Università, in attuazione delle finalità di cui all'articolo 1, provvede a tutti i livelli di formazione universitaria e rilascia i titoli di studio aventi valore legale; svolge altresì attività di formazione finalizzata ed organizza servizi didattici integrativi ed ogni altra attività didattica, compresa la formazione permanente.

2. L'Università favorisce la mobilità internazionale degli studenti nonché la realizzazione di attività didattiche integrate e programmi integrati di studio per gli studenti, previa stipula di opportune convenzioni con le **università** italiane o straniere interessate.

3. L'Università contribuisce alle iniziative atte a rendere effettivo il diritto allo studio, anche in rapporto alla definizione dell'offerta formativa, cooperando e coordinandosi con la Regione e gli altri enti preposti.

4. L'Università, in attuazione dell'articolo 2, comma 1, lettera g), garantisce agli studenti l'accesso alle strutture didattiche e di servizio per la didattica e la loro partecipazione agli organi di governo delle medesime; favorisce altresì la creazione di strutture di vita collettiva, lo svolgimento di attività culturali, ricreative e sportive, in collaborazione con gli enti preposti.

5. L'espletamento di tali attività nel settore sportivo può essere affidato agli enti sportivi universitari legalmente riconosciuti o ad altri enti, tramite specifiche convenzioni.

Articolo 10
Interazioni esterne

1. L'Università elabora la programmazione delle attività di ricerca e di didattica anche in considerazione delle esigenze di sviluppo delle conoscenze provenienti dalla società e tenendo conto della realtà socioeconomica.
2. L'Università contribuisce allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio ed a tal fine persegue la collaborazione con gli enti e le istituzioni locali, anche concertando con essi organismi di consultazione.
3. Per il raggiungimento delle proprie finalità, l'Università intrattiene rapporti con enti pubblici e privati promuovendo e partecipando ad organismi e forme associative, con le modalità previste dal presente Statuto e dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.
4. L'Università rende noti all'esterno i risultati della propria attività con la periodicità e gli strumenti stabiliti nel Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

TITOLO II
ORGANI DI ATENEO
Capo I
ORGANI CENTRALI DI ATENEO

Articolo 11
Il Rettore

1. Il Rettore rappresenta l'Università e svolge le funzioni generali di indirizzo, di iniziativa e di coordinamento delle attività scientifiche e didattiche. È responsabile del perseguimento delle finalità dell'Università secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito.
2. In particolare il Rettore:
 - a. ha la rappresentanza legale dell'Università; **può individuare con decreto, oltre a quelli di cui all'art. 12 del presente Statuto, propri delegati alla firma di determinati atti o provvedimenti;**
 - b. convoca e presiede il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, vigilando sull'esecuzione delle rispettive delibere. È tenuto a convocare il Senato Accademico, qualora lo richieda almeno un terzo dei suoi componenti ed il Consiglio di Amministrazione, qualora lo richieda la maggioranza dei suoi componenti, inserendo, in entrambi i casi, all'ordine del giorno le questioni richieste;
 - c. garantisce l'osservanza della legge, dello Statuto e dei Regolamenti;
 - d. vigila sul funzionamento delle strutture e dei servizi, anche al fine di assicurare il buon andamento delle attività e l'individuazione delle responsabilità;
 - e. garantisce l'autonomia didattica e di ricerca dei professori e dei ricercatori;
 - f. emana con proprio decreto lo Statuto ed i Regolamenti di Ateneo approvati dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione; emana inoltre i Regolamenti delle singole strutture, secondo le procedure di cui al successivo articolo 50;
 - g. propone al Consiglio di Amministrazione **gli atti di programmazione strategica e triennale**, tenuto conto del parere del Senato Accademico e delle verifiche del Nucleo di Valutazione;
 - h. sottopone annualmente alla discussione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione una relazione sullo stato di attuazione delle linee programmatiche d'indirizzo di cui alla precedente lettera g);
 - i. sollecita l'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione delle direttive strategiche di Ateneo attuandone il relativo indirizzo;

- j. propone al Consiglio di Amministrazione il bilancio preventivo annuale e triennale predisposti secondo quanto previsto dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, redatti in coerenza con le linee programmatiche di indirizzo, nonché il conto consuntivo;
- k. stipula i contratti di sua competenza per attività d'insegnamento;
- l. stipula le convenzioni di sua competenza tra Università e amministrazioni pubbliche o altri soggetti pubblici e privati;
- m. stipula gli accordi di cooperazione interuniversitaria ed internazionale;
- n. ha l'iniziativa del procedimento disciplinare nei confronti dei professori e dei ricercatori, secondo le vigenti disposizioni; irroga le sanzioni non superiori alla censura; propone al Senato Accademico, in caso di accertata violazione del Codice Etico, l'adozione delle relative sanzioni;
- o. presenta all'inizio di ogni anno accademico una relazione pubblica sullo stato dell'Università;
- p. presenta al Ministro competente le relazioni previste dalla legge;
- q. nomina un Prorettore Vicario, nonché fino a un massimo di altri otto Prorettori;
- r. nomina i rappresentanti dell'Università negli organi di enti, organismi e società dei quali l'Università faccia parte, sentiti il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione;
- s. propone al Consiglio di Amministrazione la nomina del Direttore Generale;
- t. esercita ogni altra funzione non espressamente attribuita ad altri organi dallo Statuto.

3. Il Rettore adotta gli atti urgenti ed indifferibili con indicazione degli specifici motivi, riferendone, per la ratifica, al Consiglio di Amministrazione ovvero al Senato Accademico, secondo le rispettive competenze, nell'adunanza immediatamente successiva.

4. Il Rettore è eletto fra i professori di ruolo di prima fascia, a tempo pieno, in servizio presso le **università** italiane, che presentano la propria candidatura ai sensi del successivo comma 6. Il Rettore dura in carica sei anni per un unico mandato non rinnovabile.

5. Il Rettore è eletto da un corpo elettorale composto da:

- a. i professori di ruolo;
- b. i ricercatori a tempo indeterminato;
- c. i ricercatori a tempo determinato;
- d. i rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Amministrazione, nel Senato Accademico, nel Nucleo di Valutazione, nei Consigli dei Dipartimenti e delle Scuole;
- e. il personale tecnico-amministrativo, i lettori e collaboratori esperti linguistici eletti negli organi centrali di Ateneo
- f. il personale tecnico-amministrativo, dirigente, i lettori e i collaboratori esperti linguistici i cui voti saranno computati nella misura del 25% di quelli espressi per ciascun candidato, arrotondati per eccesso. E' escluso dal computo il personale di cui alla lettera e).

6. Le elezioni si svolgono tra il 1° ed il 30 giugno dell'anno di scadenza e sono indette dal decano dei professori ordinari almeno tre mesi prima della data prevista per la prima votazione. Tra il sessantesimo e il trentesimo giorno anteriore a tale data, sono presentate le candidature, che devono essere sottoscritte da almeno 80 membri del corpo elettorale.

7. Ciascun candidato deve indicare le linee programmatiche che intende perseguire nel governo dell'Università. Le candidature corredate delle linee programmatiche sono rese note al personale docente, **ricercatore, e** tecnico-amministrativo, **ai lettori e collaboratori esperti linguistici**, agli studenti facenti parte del corpo elettorale e agli organi di informazione locali.

8. Nel caso di anticipata cessazione del Rettore in carica, le elezioni sono indette per una data tra il novantesimo e il centoventesimo giorno successivo alla data di cessazione, ferme restando le scadenze e le modalità per la presentazione delle candidature.

9. Il Rettore nelle prime due votazioni è eletto a maggioranza assoluta dei votanti. Per la validità delle prime due votazioni è prescritta la partecipazione al voto della maggioranza degli aventi diritto, determinata calcolando il numero degli aventi diritto appartenenti alla categoria del personale tecnico-amministrativo e dirigente, **nonché dei lettori e collaboratori esperti linguistici**, nella misura del 25%. In caso di mancata elezione si procederà con il sistema del ballottaggio fra i primi due candidati che nell'ultima votazione valida abbiano riportato il maggior numero di voti. La votazione di ballottaggio è valida se vi abbia preso parte almeno un terzo degli aventi diritto; in caso contrario si procederà senza indugio ad indire nuove elezioni, ai sensi del precedente comma 6. E' eletto chi riporta un maggior numero di voti. In caso di parità, risulta eletto il candidato con maggiore anzianità di nomina in ruolo e, in caso di ulteriore parità, quello più anziano di età. Qualora alla terza votazione si presenti un solo candidato e non si possa perciò applicare il sistema del ballottaggio, i requisiti di maggioranza per la validità della votazione e per l'elezione del Rettore saranno gli stessi delle prime due votazioni. In mancanza di elezione dopo la terza votazione si procederà senza indugio ad indire nuove elezioni, ai sensi del precedente comma 6.

10. Il candidato che risulti eletto è nominato dal Ministro competente ed entra in carica all'inizio dell'anno accademico successivo.

11. Nel caso di anticipata cessazione, il neoeletto assume la carica all'atto della nomina per un intero mandato di sei anni.

Articolo 12

Prorettore Vicario, Prorettori e Delegati

1. Il Prorettore Vicario, scelto tra i professori di prima fascia a tempo pieno, sostituisce il Rettore in caso di sua assenza, impedimento od anticipata cessazione dalla carica.

2. Gli altri Prorettori, scelti fra i professori e ricercatori di ruolo a tempo pieno, coadiuvano il Rettore nell'assolvimento di specifiche funzioni e compiti suoi propri.

3. Il Rettore presenta i Prorettori, di cui al precedente comma, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico, specificando, per ognuno di essi, le relative funzioni e i compiti.

4. Ciascun Prorettore riferisce almeno una volta l'anno al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico sull'attività svolta nell'ambito delle sue competenze.

5. Il Rettore indice periodicamente riunioni collegiali dei Prorettori per assicurare il coordinamento e la condivisione delle attività.

5-bis. Il Rettore può inoltre avvalersi della collaborazione di delegati, scelti fra i professori e ricercatori di ruolo a tempo pieno, per la realizzazione di progetti specifici o per lo svolgimento di attività definite, dandone comunicazione al Consiglio di amministrazione e al Senato accademico.

Articolo 13

Senato Accademico

1. Il Senato Accademico è organo rappresentativo delle diverse componenti dell'Università con compiti di programmazione, regolazione e coordinamento, ed in particolare:

a. delibera a maggioranza assoluta dei suoi componenti, sentito il Consiglio di Amministrazione, che parimenti delibera a maggioranza assoluta, il Regolamento Generale di Ateneo;

b. delibera, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, che parimenti delibera a maggioranza assoluta, il Regolamento Didattico di Ateneo ed i regolamenti in materia di attività didattica e scientifica, compresi quelli dei Dipartimenti e delle Scuole, nonché il Codice Etico;

c. esprime parere obbligatorio **sugli atti di programmazione strategica e triennale;**

d. elabora e propone piani e programmi di sviluppo delle attività didattiche e di ricerca, nonché in materia di servizi agli studenti, tenendo conto delle indicazioni avanzate dai Dipartimenti e dalle Scuole e delle valutazioni espresse dal Nucleo di Valutazione;

e. formula pareri obbligatori in ordine alla attivazione, modifica o soppressione di Dipartimenti e di Scuole, nonché in ordine alla attivazione o soppressione di corsi e sedi;

f. formula al Consiglio di Amministrazione proposte in ordine alle risorse materiali, economiche, finanziarie e di personale tecnico-amministrativo da destinare alle diverse finalità e alla loro ripartizione fra le strutture;

g. esprime parere obbligatorio sui bilanci annuali e triennali di previsione dell'Ateneo e sul conto consuntivo;

h. svolge funzioni di coordinamento **con i Dipartimenti e con le Scuole e propone** al Consiglio di Amministrazione criteri, elaborati sulla base di indicatori, per la ripartizione, tra i Dipartimenti, dei posti di ruolo del personale docente e ricercatore e del personale docente a contratto addetto alle attività didattiche, nonché per la ripartizione di borse di dottorato e di assegni di ricerca;

i. esprime parere obbligatorio sui criteri generali necessari alla individuazione degli indicatori e delle priorità per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca e degli interventi per il diritto allo studio;

j. su proposta del Rettore, decide sulle violazioni del Codice Etico, qualora non ricadano sotto la competenza del Collegio di Disciplina e irroga le relative sanzioni;

k. definisce le norme per le attività formative autogestite dagli studenti, di cui all'articolo 6, comma 1, lettera c), della legge 19 novembre 1990, n. 341;

l. esprime parere **obbligatorio** sulle convenzioni e sui contratti attinenti la costituzione di organismi associativi per l'organizzazione dei servizi didattici e di ricerca, **nonché sui successivi, eventuali atti di rinnovo;**

m. approva, sentito il Consiglio di Amministrazione, la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti **e delle studentesse;**

n. **può proporre** al corpo elettorale, con maggioranza di almeno due terzi dei suoi componenti, una mozione motivata di sfiducia al Rettore non prima che siano trascorsi due anni dall'inizio del suo mandato. Il relativo procedimento è stabilito dal Regolamento Generale di Ateneo;

o. esercita, inoltre, ogni altra attribuzione ad esso demandata dalla legge, dal presente Statuto e dai Regolamenti.

2. Il Senato Accademico è composto da 29 membri:

- il Rettore che lo presiede;

- venti professori o ricercatori di ruolo a tempo pieno, quattro per ognuna delle cinque aree scientifico-disciplinari di Ateneo di cui al comma 5. Tra questi, due professori per ogni area devono essere contemporaneamente Direttori di un Dipartimento a questa afferente, eletti da tutti i Direttori dei Dipartimenti dell'area. I restanti professori o ricercatori sono eletti, per ciascuna area, dai professori e dai ricercatori a tempo indeterminato e determinato, afferenti ai Dipartimenti compresi nell'elenco dell'area. Ciascun elettore può esprimere una sola preferenza;

- tre rappresentanti del personale tecnico-amministrativo e dei lettori e collaboratori esperti linguistici;

- cinque studenti.

Partecipano alle sedute del Senato Accademico, senza diritto di voto, il Prorettore Vicario e il Direttore Generale, che svolge le funzioni di segretario verbalizzante.

3. Il Regolamento Generale di Ateneo istituisce, definendone modalità elettive e durata del mandato, **due membri** aggiuntivi alla composizione del Senato Accademico, da eleggersi tra i ricercatori a tempo determinato.,

4. In caso di cessazione dall'incarico di un membro del Senato Accademico Direttore di Dipartimento, i Direttori dei Dipartimenti dell'area provvedono all'elezione di un nuovo rappresentante.

5. Sono aree scientifico-disciplinari ai fini della rappresentanza in Senato Accademico, le seguenti:

- area biomedica;
- area delle scienze sociali;
- area scientifica;
- area tecnologica;
- area umanistica e della formazione.

6. Il Senato Accademico provvede, su proposta di ciascun Dipartimento, ad individuarne l'afferenza ad una delle aree sopra indicate. Le eventuali variazioni alle suddette afferenze dovranno essere deliberate entro il 30 novembre di ogni anno ed avranno effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo.

7. Le elezioni sono indette con decreto del Rettore che ne fissa tempi e modalità.

8. Il Senato Accademico è nominato con decreto del Rettore.

9. I membri eletti **di cui al comma 2** durano in carica quattro anni accademici, fatta eccezione per i rappresentanti degli studenti che hanno un mandato di durata biennale. Il loro mandato è rinnovabile una sola volta.

10. Al fine di confrontare le opzioni dell'Ateneo con le dinamiche culturali, sociali, economiche e urbanistiche del territorio metropolitano e regionale in cui opera l'Università ~~di Firenze~~ e con gli orientamenti degli enti pubblici e privati che ne condizionano maggiormente lo sviluppo, il Rettore, di sua iniziativa ovvero su richiesta di almeno un terzo dei componenti il Senato Accademico, invita gli esponenti di tali enti alle adunanze dell'organo collegiale perché vengano consultati su questioni di loro competenza.

Articolo 14 **Consiglio di Amministrazione**

1. Il Consiglio di Amministrazione è organo di governo, di indirizzo strategico e di controllo dell'Università. In particolare, il Consiglio di Amministrazione:

- a. delibera, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, nonché, sentito il Senato Accademico, i Regolamenti, espressione dell'autonomia normativa attribuita agli organi accademici, non rientranti nella competenza del Senato Accademico stesso;
- b. su proposta del Rettore ed acquisito il parere del Senato Accademico, approva il bilancio annuale e pluriennale di previsione **e gli atti di programmazione strategica e triennale**; verifica la coerenza del conto consuntivo con gli indirizzi del bilancio di previsione e delibera la sua approvazione;
- c. trasmette al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze sia il bilancio di previsione annuale e triennale sia il conto consuntivo;
- d. vigila sulla sostenibilità finanziaria delle attività;

e. delibera, previo parere del Senato Accademico, l'attivazione, modifica o soppressione di Dipartimenti e Scuole, nonché l'attivazione o soppressione di corsi e sedi;

f. approva le proposte di chiamata formulate dai Dipartimenti, con particolare riferimento alla loro sostenibilità finanziaria;

g. formula al Senato Accademico il parere sui regolamenti di cui all'articolo 13, comma 1, lettera b) del presente Statuto, nonché sul Codice Etico;

h. ha competenza disciplinare relativamente ai professori e ricercatori universitari;

i. approva la programmazione finanziaria annuale e triennale e del personale; previa proposta del Senato Accademico, definisce i criteri di ripartizione dei posti di ruolo del personale docente e ricercatore e del personale a contratto tra i Dipartimenti, nonché dei fondi per le borse di dottorato e per gli assegni di ricerca;

j. conferisce l'incarico di Direttore Generale;

k. soppressa;

l. delibera in ordine ai **modelli di distribuzione** delle risorse materiali, economiche, finanziarie di personale tecnico-amministrativo, **di lettori e collaboratori esperti linguistici** da destinare alle diverse finalità e alla loro ripartizione fra le strutture;

m. stabilisce, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione, i criteri generali necessari alla individuazione degli indicatori e delle priorità per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca e degli interventi per il diritto allo studio;

n. stabilisce, sentito il Nucleo di Valutazione, i criteri generali necessari alla individuazione degli indicatori e delle priorità per la valutazione della gestione tecnico-amministrativa;

o. esercita il controllo sulla funzionalità della gestione, **anche attraverso il sistema di misurazione e valutazione delle performance e le indicazioni** del Nucleo di Valutazione;

p. delibera il piano di sviluppo edilizio, le acquisizioni di immobili, nonché le alienazioni e le permutazioni di beni immobili di proprietà dell'Ateneo, approvando i relativi interventi attuativi;

q. determina, sentito il Senato Accademico, l'importo delle tasse e dei contributi dovuti dagli studenti;

r. delibera l'autorizzazione alla accensione di mutui;

s. esercita, inoltre, ogni altra attribuzione ad esso demandata dalla legge, dal presente Statuto e dai Regolamenti.

2. Il Consiglio di Amministrazione è composto da:

- il Rettore che lo presiede;

- due rappresentanti degli studenti;

- otto membri, di cui cinque interni e tre esterni ai ruoli dell'Ateneo, scelti tra personalità anche straniere in possesso di comprovata ed elevata competenza in campo gestionale ovvero di specifica esperienza professionale di alto livello con una necessaria attenzione alla qualificazione scientifica culturale.

3. I membri esterni non devono appartenere ai ruoli dell'Ateneo almeno a decorrere dai tre anni precedenti alla designazione e per tutta la durata dell'incarico. I membri interni devono essere a tempo pieno.

4. La presentazione delle candidature dei membri esterni avviene a seguito di avvisi pubblici; quella dei membri interni attraverso la presentazione, entro il termine fissato dal decreto rettorale di cui al comma 9, di idoneo curriculum destinato ad ampia pubblicità.

5. Alla selezione delle candidature dei membri esterni, tramite rigorosa verifica del rispetto dei requisiti di competenza richiesti, provvede una commissione di tre membri, composta da personalità di alto profilo e con spiccata indipendenza di giudizio, nominata dal Rettore e presieduta da un membro non appartenente ai ruoli dell'Ateneo. La commissione opera nel rispetto del principio costituzionale delle pari opportunità tra uomini e donne.

6. Alla selezione delle candidature dei membri interni, tramite rigorosa verifica del rispetto dei requisiti di competenza richiesti, provvede, nel rispetto del principio costituzionale delle pari opportunità fra uomini e donne, il Senato Accademico.

7. Tra le candidature così selezionate, i tre membri esterni ai ruoli dell'Ateneo sono nominati dal Senato Accademico con deliberazione assunta a maggioranza assoluta; i cinque membri interni sono eletti dal corpo elettorale del Rettore, esclusi gli studenti. Ciascun elettore può esprimere una sola preferenza.

8. Partecipano alle sedute del Consiglio di Amministrazione, senza diritto di voto, il Prorettore Vicario e il Direttore Generale, che svolge le funzioni di segretario verbalizzante.

9. Le elezioni dei membri interni ai ruoli dell'Ateneo e degli studenti sono indette con decreto del Rettore che ne stabilisce tempi e modalità.

10. Il Consiglio di Amministrazione è nominato con decreto del Rettore. I membri eletti o designati durano in carica quattro anni solari fatta eccezione per i rappresentanti degli studenti che hanno un mandato di durata biennale. Il loro mandato è rinnovabile una sola volta.

11. Al fine di confrontare le opzioni dell'Ateneo con le dinamiche culturali, sociali, economiche e urbanistiche del territorio metropolitano e regionale in cui opera l'Università di Firenze e con gli orientamenti degli enti pubblici e privati che ne condizionano maggiormente lo sviluppo, il Rettore, di sua iniziativa ovvero su richiesta di almeno un terzo dei componenti il Consiglio di Amministrazione, invita gli esponenti di tali enti alle adunanze dell'organo collegiale perché vengano consultati su questioni di loro competenza.

Articolo 15

Poteri di controllo dei membri del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione

1. I membri del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione hanno diritto di iniziativa su ogni questione sottoposta alla deliberazione dell'organo. Hanno inoltre il diritto di presentare mozioni ed interrogazioni. Sulle mozioni l'organo può, motivatamente, rinviare la votazione alla prima seduta utile. Il Rettore risponde, nella prima seduta utile, alle interrogazioni e ad ogni altra istanza di sindacato ispettivo presentata dai membri del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione. Le modalità della presentazione di tali atti e delle relative risposte sono disciplinate dal Regolamento Generale di Ateneo.

2. Ogni membro del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione ha diritto, per l'espletamento del proprio mandato, di accedere agli uffici e di ottenere la documentazione e le informazioni in loro possesso, anche relative ad enti dipendenti dall'Università o di cui comunque essa faccia parte, nel rispetto

delle norme a tutela della riservatezza e con l'obbligo di osservare il segreto nei casi determinati dalla legge.

3. Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, a maggioranza dei due terzi dei rispettivi membri, possono istituire al proprio interno commissioni di indagine sull'attività dell'amministrazione relativamente alle materie di competenza dell'organo. I poteri, la composizione ed il funzionamento delle suddette commissioni sono disciplinati dal Regolamento Generale di Ateneo.

Articolo 16 **Collegio dei revisori dei conti**

1. Presso l'Università è costituito con decreto del Rettore il Collegio dei revisori dei conti, composto da tre componenti effettivi e due supplenti, di cui un membro effettivo, con funzioni di presidente, scelto dal Senato Accademico tra i magistrati amministrativi e contabili e gli avvocati dello Stato; uno effettivo e uno supplente designati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, uno effettivo e uno supplente designati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. I membri non possono essere scelti tra il personale dipendente dell'Ateneo, durano in carica tre anni e il loro mandato è rinnovabile una sola volta. Almeno due dei componenti effettivi devono essere iscritti al registro dei revisori contabili. Il Collegio esercita il controllo amministrativo di regolarità contabile dell'Università secondo i principi previsti dalle disposizioni legislative vigenti, in quanto applicabili all'Università e in conformità alle norme del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

Articolo 17 **Nucleo di Valutazione**

1. Il Nucleo di Valutazione di Ateneo ha i seguenti compiti:

a. valutare la qualità, l'efficacia e l'efficienza dell'offerta e dell'attività didattica, nonché gli interventi per il diritto allo studio e la qualità dei servizi resi agli studenti;

b. valutare l'attività di ricerca e le relative attività di supporto;

c. valutare la congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento;

d. valutare il proficuo ed efficiente impiego delle risorse;

e. svolgere, in raccordo con l'attività dell'Anvur, le funzioni previste dalla legislazione vigente, relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale, al fine di promuovere in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale;

f. porre in essere ogni altra attività di valutazione richiesta dalla legislazione in materia di autonomia universitaria

2. Il Nucleo di Valutazione è composto come segue:

a. un membro designato d'intesa da Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione **secondo quanto previsto dal regolamento generale d'Ateneo**, di elevata qualificazione professionale nel campo della valutazione, esterno ovvero anche appartenente ai professori di ruolo dell'Ateneo, con funzioni di coordinatore;

b. tre membri designati dal Senato Accademico, di cui un professore dell'Università **degli Studi** di Firenze e due esterni, scelti tra esperti di elevata qualificazione professionale nella valutazione delle attività didattiche e di ricerca e delle politiche pubbliche universitarie;

c. tre membri designati dal Consiglio di Amministrazione, di cui un professore dell'Università **degli Studi** di Firenze e due esterni di elevata qualificazione professionale scelti fra esperti in amministrazione pubblica,

valutazione della qualità dei servizi pubblici, contabilità pubblica, valutazione dei bilanci e gestione delle risorse umane;
d. due studenti.

3. Il coordinatore e i membri del Nucleo sono nominati con decreto del Rettore e durano in carica quattro anni. **I rappresentanti degli studenti durano in carica due anni. Indipendentemente dal ruolo ricoperto, nessun componente può far parte del Nucleo per più di quattro anni consecutivi. Il curriculum dei componenti del Nucleo è reso noto nel sito internet dell'Ateneo.**

4. Il Nucleo procede alla valutazione sulla base di indicatori stabiliti in conformità con gli indirizzi di valutazione del sistema universitario nazionale, nonché sulla base dei criteri e delle priorità fissati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico ed il Nucleo stesso.

5. Nella valutazione delle attività didattiche e degli interventi per il diritto allo studio il Nucleo si avvale anche di indicatori individuati dalle commissioni paritetiche docenti-studenti.

6. Il Regolamento Generale di Ateneo determina le modalità di funzionamento del Nucleo.

Articolo 18

Elezioni degli Studenti negli organi dell'Ateneo

1. I rappresentanti degli studenti negli organi dell'Ateneo sono eletti secondo modalità indicate da apposito Regolamento approvato dal Senato Accademico. L'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Senato Accademico e del Nucleo di Valutazione, per la cui validità è richiesta la partecipazione di almeno il dieci per cento degli aventi diritto, avviene con sistema proporzionale sulla base di liste concorrenti.

2. Il mandato degli studenti negli organi centrali è di due anni e decorre dalla data di proclamazione degli eletti.

Articolo 19

Direttore Generale

1. L'incarico di Direttore Generale è conferito, con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato di durata non superiore a quattro anni, dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, sentito il parere del Senato Accademico, a persona in possesso di elevata qualificazione professionale e comprovata esperienza pluriennale, acquisita tramite funzioni dirigenziali svolte sia nel settore pubblico sia in quello privato. Nel caso in cui l'incarico sia conferito ad un dipendente pubblico, questi deve essere collocato, dall'amministrazione di appartenenza, in aspettativa senza assegni per tutta la durata dell'incarico. L'incarico può essere rinnovato previa valutazione della attività svolta e dei risultati conseguiti. Il trattamento economico del Direttore Generale è determinato ai sensi delle disposizioni legislative vigenti secondo i parametri fissati con decreto ministeriale.

2. Al Direttore Generale spetta, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione, la complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo **delle strutture, per la crescita professionale e il raccordo dei programmi di attività.**

3. Partecipa, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio di Amministrazione **e del Senato accademico, svolgendo le funzioni di Segretario verbalizzante.**

4. In particolare, anche ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, il Direttore Generale:

- a. cura la realizzazione dei programmi e il raggiungimento degli obiettivi sulla base dell'indirizzo strategico definito dal Consiglio di Amministrazione **e nel rispetto dei principi di distinzione tra attività di indirizzo e attività di gestione amministrativa;**
- b. è titolare degli uffici e dei servizi centrali di Ateneo ed esplica una generale attività di indirizzo, direzione e controllo nei confronti del personale tecnico-amministrativo;
- c. nomina, sentiti gli organi ~~collegiali~~ competenti delle rispettive strutture, i responsabili amministrativi e, ove previsti, i responsabili tecnici delle strutture;
- d. definisce, in sede di contrattazione decentrata, le tipologie di orario di servizio;
- e. determina i criteri generali di organizzazione degli uffici ed adotta gli atti di gestione del personale tecnico-amministrativo;
- f. indirizza, coordina, controlla **e valuta** l'attività dei Dirigenti; esercita potere sostitutivo in caso di inerzia o grave ritardo di questi;
- g. attribuisce ai singoli Dirigenti gli incarichi e gli obiettivi che debbono perseguire, assegnando loro le conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali; ~~ove i Dirigenti siano destinati a strutture articolate in forma decentrata, dispone sentiti i Presidenti delle Scuole e i Direttori dei Dipartimenti interessati;~~
- h. promuove e resiste alle liti avvalendosi, di norma, dell'ufficio legale di Ateneo o dell'Avvocatura dello Stato ovvero, se autorizzato dal Consiglio di Amministrazione, da avvocati del libero foro;
- i. cura l'attuazione delle deliberazioni degli organi di Ateneo;
- j. esercita ogni altra attribuzione ad esso demandata dalle vigenti disposizioni legislative, dal presente Statuto e dai Regolamenti di Ateneo.

Articolo 20 **Collegio di disciplina**

1. Il Collegio di disciplina è composto da sette membri effettivi in regime di tempo pieno così ripartiti: tre professori ordinari; due professori associati; due ricercatori a tempo indeterminato. Il Collegio è integrato da sette membri supplenti, secondo la medesima ripartizione.
2. Il Collegio è nominato dal Senato Accademico tra i professori ed i ricercatori a tempo indeterminato dell'Università. Resta in carica per quattro anni ed i membri non sono rieleggibili. Il Collegio elegge al suo interno il Presidente tra i professori ordinari.
3. Il Collegio svolge, secondo le formalità ed i termini di legge, la fase istruttoria dei procedimenti disciplinari ed esprime al termine parere vincolante in merito alla fondatezza dell'azione disciplinare e all'eventuale sanzione da irrogare. Opera secondo il principio del giudizio tra pari, nel rispetto del contraddittorio, secondo modalità stabilite con apposito Regolamento. In particolare, il Collegio è presieduto da un professore ordinario e si articola in tre sezioni. Per i professori ordinari la sezione è formata dal Presidente e da due professori ordinari. Per i professori associati la sezione è formata dal Presidente e da due professori associati. Per i ricercatori la sezione è formata dal Presidente e da due ricercatori. Al termine dell'istruttoria il Collegio trasmette gli atti al Consiglio di Amministrazione per i provvedimenti di competenza.
4. La partecipazione al Collegio non dà luogo alla corresponsione di compensi, emolumenti, indennità o rimborsi spese.

Articolo 21 **Incompatibilità**

1. I componenti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione non possono:

a. ricoprire altre cariche accademiche, con la sola eccezione del Rettore e dei Direttori di Dipartimento eletti a farne parte, con riferimento alla loro partecipazione al Senato Accademico e del Rettore, con riferimento alla sua partecipazione al Consiglio di Amministrazione;

b. essere membri di altri organi dell'Università, salvo che del Consiglio di Dipartimento;

c. ricoprire il ruolo di Direttore o membro del consiglio di amministrazione delle Scuole di specializzazione;

d. rivestire alcun incarico politico per la durata del mandato;

e. ricoprire la carica di Rettore o far parte del Consiglio di Amministrazione, del Senato Accademico, del Nucleo di Valutazione o del Collegio dei Revisori dei conti di altre università italiane statali, non statali o telematiche;

f. svolgere funzioni inerenti alla programmazione, al finanziamento e alla valutazione dell'attività universitaria nel Ministero e nell'Anvur, **salvo i casi previsti dalla normativa vigente.**

2. Fermo il disposto del comma 1 del presente articolo, le seguenti cariche sono tra loro incompatibili: membro del Nucleo di Valutazione, del Collegio dei revisori dei conti, del Collegio di disciplina, del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, del Comitato Tecnico-Amministrativo, Prorettore, Direttore di Dipartimento, Presidente di Scuola, Direttore di Scuola di specializzazione.

Capo II

ALTRI ORGANI DI ATENEO

Articolo 22

Comitato unico di garanzia per le pari opportunità

1. Il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni ha compiti propositivi, consultivi e di verifica. Contribuisce all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni collegata alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per i lavoratori.

2. Il Comitato promuove la cultura delle pari opportunità ed il rispetto della dignità della persona nel contesto lavorativo, vigilando contro qualunque forma di discriminazione, diretta e indiretta, determinata da qualsiasi causa o condizione.

3. La composizione, le modalità di formazione, quelle di funzionamento, i compiti, nonché la durata del Comitato sono disciplinati dal Regolamento Generale di Ateneo, in modo che sia assicurata la presenza paritaria di entrambi i generi, sia garantito il possesso di conoscenze ed esperienze adeguate da parte dei membri del Comitato e sia salvaguardato il rispetto della specifica composizione del personale dell'Università in regime di diritto pubblico e contrattualizzato.

Articolo 23

Garante

1. È istituito nell'Università **degli Studi** di Firenze il Garante dei diritti, scelto tra cittadini di notoria imparzialità ed indipendenza di giudizio. Ciascun soggetto appartenente all'Università può sottoporgli questioni relative ad asserite lesioni delle libertà e dei diritti di cui all'articolo 2 del presente Statuto, nonché della imparzialità, della trasparenza e della correttezza delle attività svolte nell'ambito dell'Università. Al Garante possono essere altresì sottoposte asserite violazioni delle norme statutarie e delle prescrizioni della Carta dei diritti e dei doveri degli studenti **e delle studentesse.**

2. Il Garante è nominato da un Comitato formato da:
 - a. i decani delle aree scientifico-disciplinari di cui all'articolo 13, comma 5;
 - b. il difensore civico della Regione Toscana;
 - c. soppressa;**
3. Il Garante dura in carica 4 anni e non è riconfermabile.

4. Il Garante, udite le parti ed avvalendosi, ove necessario di consulenze interne od esterne dell'Università, pronuncia sulla questione sottopostagli un'opinione motivata ~~che viene pubblicata dall'Università e, in casi di particolare rilievo, anche su quotidiani di informazione. Il Garante dispone l'archiviazione, senza particolari formalità, nel caso in cui dagli accertamenti compiuti non risultino elementi di fondatezza.~~

5. Il Garante ha accesso diretto e senza limiti alle informazioni in possesso dell'Università.

6. L'organizzazione, il funzionamento, le prerogative, **le forme di raccordo con il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, le forme di pubblicità delle opinioni motivate, nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità, e fatte salve le esigenze di riservatezza desumibili dalla legislazione vigente, sono disciplinate** con apposito Regolamento approvato dal Senato Accademico, in modo che ne sia assicurata indipendenza di giudizio e autonomia operativa.

Articolo 24 **Comitato Tecnico-Amministrativo**

1. Il Comitato Tecnico-Amministrativo esprime pareri obbligatori in materia di:
 - a. atti normativi;
 - b. schemi di atti e di atti-tipo di carattere generale;
 - c. reclami proposti, ai sensi del successivo articolo 49, avverso provvedimenti amministrativi assunti dagli organi di Ateneo;
 - d. approvazione di progetti per interventi edilizi, di competenza del Consiglio di Amministrazione;
 - e. procedure espropriative;
 - f. valutazioni estimative.

2. Il Comitato esprime altresì pareri **nei casi previsti dal regolamento di Ateneo di amministrazione, contabilità e finanza, nonché** su tutte le questioni ad esso sottoposte dagli organi dell'Ateneo e dai dirigenti.

3. Il Comitato è composto da cinque membri effettivi, esperti nelle discipline giuridiche, economiche e amministrative. Per i pareri di cui al comma 1, lettere d), e) ed f), il Comitato è integrato da due membri aggiunti esperti in materia edilizia ed estimativa.

4. I membri, effettivi ed aggiunti, del Comitato sono designati dal Consiglio di Amministrazione, sono nominati con decreto del Rettore, restano in carica quattro anni e non possono essere confermati.

5. Il Consiglio di Amministrazione disciplina con Regolamento l'organizzazione e il funzionamento del Comitato, assicurandone autonomia operativa.

TITOLO III

RICERCA E DIDATTICA

Articolo 25 Articolazione interna

- 1. Per l'organizzazione e la gestione delle attività di ricerca, delle attività didattiche e formative, e delle attività a queste correlate rivolte verso l'esterno, l'Università si articola in Dipartimenti.**
- 2. Il coordinamento dell'attività didattica, impartita in Corsi di laurea, in Corsi di laurea magistrale e a ciclo unico e nelle Scuole di specializzazione avviene tramite Scuole. Il Regolamento Didattico di Ateneo contiene l'indicazione delle Scuole di Ateneo, dei Corsi di studio ed i relativi ordinamenti didattici.**
- 3. L'Università istituisce ed attiva presso i Dipartimenti corsi di dottorato di ricerca volti ad assicurare la formazione alla ricerca scientifica e a fornire le competenze necessarie per esercitare attività di alta qualificazione scientifica e professionale. Le modalità di istituzione e funzionamento sono stabilite da apposito Regolamento.**
- 4. Alle Scuole, ai Corsi di Studio, alle Scuole di Specializzazione e ai corsi di dottorato di ricerca è garantito adeguato supporto amministrativo.**
- 5. L'Università può costituire organismi di coordinamento dei corsi di dottorato di ricerca e dei percorsi di alta formazione, al fine di promuoverne l'eccellenza.**

Articolo 26 Il Dipartimento

- 1. Il Dipartimento è la struttura organizzativa fondamentale per l'esercizio delle attività di ricerca, per l'esercizio delle attività didattiche e formative, per il trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione e per le attività rivolte all'esterno.**
- 2. L'attivazione di un Dipartimento è promossa da almeno cinquanta professori, ricercatori a tempo indeterminato ed a tempo determinato, afferenti a settori scientifico disciplinari omogenei, sulla base di un adeguato progetto scientifico, culturale, didattico ovvero rispondente a funzionalità assistenziali. Il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Senato Accademico, può, in particolari casi, in relazione alle peculiarità dell'area scientifica interessata, deliberare per l'attivazione una soglia dimensionale più bassa. Resta in ogni caso fermo il limite minimo fissato per legge. Il Senato Accademico, su proposta del Dipartimento stesso, ne determina l'afferenza ad una delle aree scientifico-disciplinari ai sensi dell'articolo 13, comma 5.**
- 3. Ogni professore e ricercatore afferisce ad un Dipartimento.**
- 4. Il Regolamento d'Ateneo dei Dipartimenti definisce le condizioni e le modalità di istituzione, modifica e scioglimento dei Dipartimenti.**
- 5. Le risorse per i posti di professore e quelli di ricercatore a tempo determinato sono assegnate ai Dipartimenti nell'ambito della programmazione annuale di Ateneo. Per ogni Dipartimento, nel decreto rettorale istitutivo, sono individuati i settori scientifico disciplinari per i quali il Dipartimento è competente a proporre le chiamate di professori e ricercatori e per i quali è tenuto ad assicurare, coerentemente alla offerta formativa programmata, la copertura dei relativi insegnamenti attivati in Ateneo.**

6. Il Dipartimento è centro di responsabilità dotato di autonomia gestionale. Si dota di un Regolamento interno ai sensi dell'articolo 4 del presente Statuto, disciplinando la propria articolazione nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, economicità, funzionalità, trasparenza e partecipazione, in conformità con il Regolamento dei Dipartimenti, **tenuto conto della programmazione strategica di cui all'art. 14, comma 1, lett. b), del presente Statuto.**

7. Il Dipartimento può articolarsi in sezioni corrispondenti a particolari ambiti tematici, disciplinari o funzionali a specifiche esigenze organizzative e di ricerca, con strutture e servizi dedicati, purché ciò non comporti aggravio nei costi di gestione e di personale. Le sezioni sono prive di autonomia gestionale. I professori, **e i ricercatori e i lettori e collaboratori esperti linguistici** che liberamente vi aderiscono designano un coordinatore, secondo modalità definite nel Regolamento interno del Dipartimento. Il Dipartimento resta in ogni caso una struttura unitaria e risponde, per il tramite del suo Direttore, anche dell'operato delle sue eventuali articolazioni interne nei confronti **degli organi centrali o di altre strutture** dell'Ateneo e dei terzi.

Articolo 27 **Organi del Dipartimento**

1. Sono organi del Dipartimento il Consiglio, il Direttore e la Giunta.

2. Gli organi del Dipartimento esercitano le attribuzioni ad essi demandate dal presente Statuto, da disposizioni legislative e regolamentari.

3. Il Consiglio è l'organo di indirizzo e di governo del Dipartimento. Il Direttore rappresenta il Dipartimento e presiede il Consiglio e la Giunta in relazione ad ogni loro competenza. La Giunta coadiuva il Direttore ed è competente per tutte le materie non espressamente riservate al Consiglio del Dipartimento, **nonché per quelle da esso delegate nei casi e nei modi stabiliti dal regolamento d'Ateneo dei Dipartimenti.**

4. Il Consiglio di Dipartimento è composto:

a. da tutti i professori di ruolo e dai ricercatori a tempo indeterminato e determinato afferenti al Dipartimento;

b. da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo e **da una rappresentanza dei lettori e collaboratori esperti linguistici assegnati al Dipartimento medesimo ciascuna nella misura complessiva del 15% di tali componenti, con arrotondamento all'unità superiore;**

c. dal Responsabile amministrativo.

4-bis. Il Regolamento d'Ateneo dei Dipartimenti disciplina le modalità di partecipazione di una rappresentanza degli studenti e dei dottorandi. Può altresì prevedere una rappresentanza degli assegnisti di ricerca.

5. Le sedute del Consiglio sono valide se vi partecipi almeno la metà più uno degli aventi diritto, salvo i casi in cui disposizioni di legge prevedano un quorum diverso. Nel computo per determinare il numero legale per la validità delle sedute non sono considerati gli assenti giustificati.

6. Il Direttore del Dipartimento è eletto dal Consiglio di Dipartimento tra i professori ordinari a tempo pieno afferenti al Dipartimento stesso, salvo i casi previsti per legge; è nominato con decreto del Rettore, dura in carica quattro anni accademici e può essere rieletto una sola volta consecutivamente. Per l'elezione è necessaria la maggioranza assoluta degli aventi diritto nelle prime due votazioni. Ove tale maggioranza non sia raggiunta, si procede al ballottaggio tra i due candidati che nell'ultima votazione hanno riportato il maggior numero dei voti. È eletto chi riporta il numero più alto di voti, fermo restando il requisito previsto dall'articolo 47, comma 3 per la validità della votazione. Le elezioni sono indette dal decano dei professori

ordinari afferenti al Dipartimento almeno quaranta giorni prima della scadenza; lo stesso decano provvederà alla costituzione del seggio elettorale.

7. Il Direttore può designare, fra i membri del Consiglio, un Vice Direttore che lo coadiuva e lo sostituisce nel caso di assenza o impedimento.

8. La Giunta è composta:

a. dal Direttore che la presiede;

b. da una rappresentanza di professori e ricercatori;

c. da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo, dei lettori e collaboratori esperti linguistici scelto tra i membri del Consiglio;

d. da una rappresentanza degli studenti e dottorandi, nonché, **se previsto dal Regolamento d'Ateneo dei Dipartimenti**, degli assegnisti, scelta tra i membri del Consiglio.

9. Le modalità di ciascuna rappresentanza sono disciplinate nel Regolamento dei Dipartimenti

10. Partecipa altresì alle sedute il **Responsabile** Amministrativo **senza diritto di voto**. I membri della Giunta durano in carica quattro anni e possono essere rieletti una sola volta consecutivamente.

Articolo 28 **Funzioni del Dipartimento**

1. Spettano al Consiglio di Dipartimento:

a. l'elaborazione e la presentazione al Consiglio di Amministrazione del piano di sviluppo del Dipartimento e della programmazione triennale del personale, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 31, comma 6, lettera b-bis), nonché delle indicazioni contenute nei piani di sviluppo dei corsi di studio".

b. la proposta di costituzione della Scuola;

c. la proposta, di concerto con gli altri Dipartimenti interessati, di istituzione, attivazione, modifica e soppressione dei Corsi di laurea e di laurea magistrale, da trasmettere alla Scuola per il parere di cui all'articolo 31, comma 6, lettera a);

d. le delibere previste dai regolamenti di Ateneo, relativamente ai corsi di dottorato di ricerca, corsi di perfezionamento, corsi di specializzazione e master;

e. la formulazione di proposte al Senato Accademico, in ordine al Regolamento Didattico di Ateneo, anche su iniziativa dei Consigli dei Corsi di laurea e di laurea magistrale;

f. le proposte di chiamata dei professori e dei ricercatori;

g. l'attribuzione dei compiti didattici ai professori e ai ricercatori del Dipartimento, in modo che ne sia assicurato il pieno e razionale impiego per la realizzazione dell'offerta formativa programmata;

h. la verifica del rispetto dei doveri di ufficio da parte dei professori e ricercatori e la valutazione del loro complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale;

i. l'approvazione, di concerto con il Consiglio della Scuola, del piano annuale delle attività didattiche, proposto dai Consigli dei Corsi di laurea e di laurea magistrale, secondo quanto previsto dal Regolamento delle Scuole di Ateneo;

j. le deliberazioni di cui al successivo articolo 53.

k. ogni altra attribuzione ad esso demandata dalla legge, dal presente Statuto e dai Regolamenti.

2. Le deliberazioni relative alle persone dei professori di ruolo, ivi comprese le procedure di chiamata, nonché quelle relative alle persone dei ricercatori a tempo indeterminato sono assunte dal Consiglio di Dipartimento nella composizione limitata alla fascia corrispondente ed a quelle superiori. Le proposte

motivate di chiamata diretta di studiosi italiani o stranieri in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente sono deliberate con la maggioranza dei due terzi dei componenti.

3. Professori di ruolo e ricercatori afferiscono al Dipartimento che ha effettuato la chiamata.

Articolo 29 **Collegio dei Direttori di Dipartimento**

1. I Direttori dei Dipartimenti costituiscono il Collegio dei Direttori di Dipartimento di Ateneo, con compiti consultivi e di proposta al Senato Accademico ed al Consiglio di Amministrazione sulle problematiche generali della ricerca e della didattica. Il Presidente è eletto dal Collegio nel suo seno, secondo modalità fissate nel Regolamento Generale di Ateneo. Il Presidente convoca, di sua iniziativa, almeno una volta l'anno, il Collegio dei Direttori di Dipartimento di Ateneo. La convocazione avviene anche su richiesta del Rettore ovvero di almeno un terzo dei componenti.

2. I Direttori dei Dipartimenti afferenti a ciascuna delle aree scientifico-disciplinari di cui all'articolo 13, comma 5 del presente Statuto costituiscono i Collegi dei Direttori di Dipartimento di area, presieduti dal decano fra i Direttori di ciascuna area, con compiti consultivi e di proposta sulle problematiche relative alle singole aree. Il Direttore decano, di sua iniziativa, convoca periodicamente il Collegio dei Direttori di Dipartimento di area. La convocazione avviene anche su richiesta di almeno un terzo dei componenti.

Articolo 30 **Scuole di Ateneo**

1. Il coordinamento delle attività didattiche esercitate nei corsi di laurea, nei corsi di laurea magistrale, nelle scuole di specializzazione, nonché la gestione dei relativi servizi avviene attraverso Scuole. Ogni Scuola è costituita da due o più Dipartimenti.

2. Nel caso in cui alle funzioni didattiche e di ricerca si affianchino funzioni assistenziali, i compiti relativi, nell'ambito delle disposizioni statali in materia, sono assunti dalla Scuola, secondo le modalità ed i limiti concertati, nel quadro della programmazione nazionale e regionale, con la Regione Toscana. In ogni caso deve essere garantita l'inscindibilità delle funzioni assistenziali dei docenti di materie cliniche da quelle di insegnamento e di ricerca.

3. L'istituzione di una Scuola è deliberata, previo parere del Senato Accademico, dal Consiglio di Amministrazione su proposta dei Consigli dei Dipartimenti interessati, sulla base di progetti motivati, fondati su esigenze di razionalizzazione e coordinamento delle attività didattiche.

4. Ogni Scuola si dota di un proprio Regolamento interno, in conformità al Regolamento delle Scuole di Ateneo.

5. Ogni Dipartimento aderisce ad almeno una Scuola e a non più di tre, purché contribuisca all'offerta formativa di ogni Scuola in proporzione congrua e significativa della docenza complessiva, secondo quanto stabilito dal Regolamento Generale di Ateneo. Il predetto regolamento disciplina altresì le ipotesi in cui il limite massimo di Scuole, cui ogni dipartimento può partecipare, può essere motivatamente derogato con delibera del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico.

6. Il numero complessivo delle Scuole non può essere superiore a dodici.

Articolo 31 **Organi e compiti della Scuola**

1. Sono organi della Scuola il Consiglio, il Presidente, la Commissione paritetica docenti-studenti.

2. Il Consiglio della Scuola si compone:

a. dei Direttori dei Dipartimenti che aderiscono alla Scuola;

b. di una rappresentanza di professori e ricercatori. Ogni Dipartimento contribuisce con un massimo del 10% dei propri docenti alla formazione della rappresentanza di professori e ricercatori nelle Scuole cui partecipa, in proporzione all'impegno didattico del Dipartimento nelle Scuole, sulla base di criteri stabiliti dal regolamento generale di Ateneo. La rappresentanza di professori e ricercatori deve includere prioritariamente, ove possibile, i Presidenti di Corso di Studio e i Direttori delle Scuole di specializzazione. Gli altri componenti sono individuati ai sensi della normativa vigente ~~devono essere membri delle Giunte dei Dipartimenti ovvero responsabili delle attività assistenziali di competenza della struttura. Il Regolamento Generale di Ateneo determina le modalità di scelta e la composizione della rappresentanza nel Consiglio secondo principi di proporzionalità nell'apporto all'offerta formativa della Scuola fornito dai settori scientifico-disciplinari di ciascun Dipartimento.~~ In ogni caso possono far parte del Consiglio della Scuola soltanto docenti che svolgono i loro compiti didattici nei Corsi di studio ivi coordinati.

c. di una rappresentanza elettiva degli studenti in numero corrispondente al 15% del numero totale dei docenti di cui alla lettera b), secondo le modalità previste nel Regolamento delle Scuole di Ateneo.

2-bis. Sono invitati alle adunanze del Consiglio i Presidenti dei Corsi di Studio e i Direttori delle Scuole di specializzazione che non sono componenti l'organo.

3. Il Presidente è eletto dal Consiglio della Scuola tra i professori ordinari che svolgono compiti didattici nei Corsi di laurea e di laurea magistrale ivi coordinati e che afferiscono ad uno dei Dipartimenti che aderiscono alla Scuola. Tutti i membri eletti restano in carica tre anni e sono rieleggibili per una sola volta. Il mandato degli studenti è di durata biennale.

4. Per ogni Scuola è istituita una Commissione didattica paritetica quale osservatorio permanente delle attività didattiche. La Commissione è composta da una rappresentanza di docenti oltre che da un uguale numero di studenti nominati dal Consiglio della Scuola ~~tra i propri membri.~~

5. La Commissione è competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; ad individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione dei Corsi di laurea e di laurea magistrale.

6. Spettano al Consiglio della Scuola:

a. la formulazione del parere, con riferimento alle funzioni di coordinamento didattico, sulle proposte deliberate dai Consigli di Dipartimento in ordine alla istituzione, attivazione, modifica e soppressione dei Corsi di laurea e di laurea magistrale e la loro trasmissione al Senato Accademico e al Consiglio di amministrazione;

b. il coordinamento del piano annuale delle attività didattiche proposto dai Consigli dei Corsi di laurea e di laurea magistrale ed approvato dai Dipartimenti interessati, ai sensi dell'art. 28, comma 1, lettera i) del presente Statuto;

b-bis. la formulazione di un piano delle esigenze didattiche ai fini di quanto previsto all'art. 28, comma 1, lettera a), tenuto conto delle indicazioni contenute nei piani di sviluppo dei corsi di studio".

c. il coordinamento e la razionalizzazione delle attività didattiche dei Corsi di laurea e di laurea magistrale e delle altre attività formative attribuite alla Scuola;

d. la gestione dei servizi comuni per la didattica;

e. la formulazione di proposte al Senato Accademico in ordine al Regolamento Didattico di Ateneo, sulla base delle delibere assunte dai Consigli di Dipartimento proponenti.

7. Per le Scuole che affianchino alle attività didattiche e di ricerca attività assistenziali, il Regolamento interno della Scuola disciplina il coordinamento delle attività assistenziali svolte dalla Scuola per conto del Servizio Sanitario Nazionale.

Articolo 31-bis

Riunioni congiunte dei Direttori di Dipartimento e dei Presidenti delle Scuole

1. Il Rettore convoca almeno due volte l'anno i Direttori di Dipartimento e i Presidenti delle Scuole per discutere e acquisire valutazioni su indirizzi e proposte in materia di Didattica.

2. Ulteriori convocazioni possono essere richieste da almeno la metà dei Direttori di Dipartimento o dei Presidenti delle Scuole.

Articolo 32

Cassato in accoglimento delle osservazioni e richieste di modifica ministeriali ai sensi dell'articolo 6 comma 10 della legge 9 maggio 1989, n. 168.

Articolo 33

Corsi di laurea e di laurea magistrale

1. A ciascun Corso di laurea e di laurea magistrale è preposto un Consiglio di Corso.

2. Ai Consigli dei Corsi di laurea e di laurea magistrale spettano:

a. l'organizzazione e la programmazione dell'attività didattica relativa al Corso, incluso il tutorato;

b. la presentazione ai Consigli di Dipartimento del piano di sviluppo del Corso di laurea e di laurea magistrale e proposte per la destinazione e le modalità di copertura dei posti di ruolo di professore e di ricercatore;

c. la presentazione ai Consigli di Dipartimento interessati di proposte per l'elaborazione del piano annuale delle attività didattiche **e la segnalazione alla Scuola di competenza di eventuali problemi di copertura degli insegnamenti attivati;**

d. il coordinamento delle attività di insegnamento e di studio per il conseguimento dei titoli anche mediante il razionale utilizzo dei mezzi e delle attrezzature messe a disposizione dai Dipartimenti e dalle Scuole;

e. l'esame e l'approvazione dei piani di studio e delle pratiche relative agli studenti, qualora non sia costituito il Comitato per la Didattica ai sensi del successivo comma 10;

f. la formulazione di proposte e di pareri ai Dipartimenti in ordine al Regolamento Didattico di Ateneo ed ai Regolamenti didattici dei Corsi di laurea e di laurea magistrale;

g. ogni altra attribuzione ad esso demandata dalla legge, dal presente Statuto e dai Regolamenti, salvo il caso di delega al Comitato per la Didattica.

3. L'organizzazione dell'attività didattica è disciplinata dal Regolamento Didattico di Ateneo.

4. Il Consiglio di Corso di laurea e di laurea magistrale si compone:

a. del Presidente che lo convoca e lo presiede;

b. dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato e determinato dell'Ateneo, a cui siano attribuiti compiti didattici nel Corso medesimo;

c. dei collaboratori ed esperti linguistici e lettori di scambio a cui siano attribuiti compiti didattici nel Corso medesimo;

d. di una rappresentanza degli studenti la cui consistenza, modalità di elezione e durata in carica sono stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo;

e. del personale del Sistema Sanitario Nazionale appartenente ad aziende sanitarie integrate o in convenzione con l'Ateneo cui siano attribuiti compiti didattici nei Corsi di laurea e di laurea magistrale delle Professioni Sanitarie;

f. dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato e determinato di altro **ateneo**, a cui siano attribuiti compiti didattici nel Corso medesimo. I suddetti professori e ricercatori non concorrono alla determinazione del numero legale per la validità delle sedute.

4-bis. I componenti di cui al comma 4, lett. e) ed f), nonché i responsabili di insegnamenti o moduli ufficialmente mutuati non concorrono alla determinazione del numero legale per la validità delle sedute mentre incidono sul calcolo della maggioranza se presenti.

4-ter. I titolari di contratti di insegnamento nel Corso di laurea e di laurea magistrale non concorrono alla determinazione del numero legale per la validità delle sedute. Partecipano alle sedute senza diritto di voto.

4-quater. Il regolamento didattico di Ateneo individua la data a partire dalla quale i componenti del Consiglio di corso di laurea assumono le funzioni.

5. Le sedute del Consiglio sono valide se vi partecipi almeno la metà più uno degli aventi diritto, salvi i casi in cui disposizioni di legge prevedano un quorum diverso. Nel computo per determinare il numero legale per la validità delle sedute non sono considerati gli assenti giustificati.

6. Soppresso.

7. Il Presidente del Corso è eletto, tra i professori di ruolo membri del Consiglio, da un corpo elettorale composto:

a. dai professori e dai ricercatori a tempo indeterminato e determinato di cui alla lettera b) del precedente comma 4;

b. dai collaboratori ed esperti linguistici e lettori di scambio di cui alla lettera c) del precedente comma 4;

- c. dai rappresentanti degli studenti eletti in Consiglio;
- d. dal personale di cui alla lettera e) del precedente comma 4 per i Corsi laurea e di laurea magistrale delle Professioni Sanitarie.

Per l'elezione è necessaria la maggioranza assoluta degli aventi diritto nella prima votazione. Ove tale maggioranza non sia raggiunta si procede al ballottaggio tra i due candidati che abbiano riportato il maggior numero di voti.

8. Le elezioni sono indette dal decano del Corso di laurea o di laurea magistrale almeno venti giorni prima della scadenza; lo stesso decano provvede alla costituzione del seggio elettorale.

9. **Il Presidente è il coordinatore del Corso. In particolare**, presiede il Consiglio, lo convoca con le modalità previste nel Regolamento Didattico di Ateneo e sovrintende alle attività del Corso. Il Presidente è nominato con decreto del Rettore, dura in carica quattro anni e può essere rieletto una sola volta consecutivamente. Il Presidente può farsi coadiuvare da un Vice Presidente da lui scelto.

10. I Consigli dei Corsi di laurea e di laurea magistrale possono prevedere la costituzione di un Comitato per la Didattica, nel quale sia assicurata la rappresentanza degli studenti, cui affidare i seguenti compiti:

- a. esame ed approvazione dei piani di studio degli studenti;
- b. esame ed approvazione delle pratiche relative agli studenti;
- c. deliberazioni in ordine alle attribuzioni di cui alla lettera g) del precedente comma 2, in caso di delega da parte del Consiglio.

11. Corsi di laurea e di laurea magistrale afferenti alla stessa classe, ovvero a classi diverse, anche di livelli successivi, purché riconducibili ad una comune area scientifico-culturale e ad una medesima Scuola, possono, su delibera assunta a maggioranza assoluta dei componenti dei Consigli di Dipartimento interessati, essere retti da un unico Consiglio, al quale si applicano le norme dettate per i Consigli di laurea e di laurea magistrale.

TITOLO IV ALTRE STRUTTURE DELL'ATENEO

Articolo 34 Centri di Ricerca

1. Per attività di ricerca di rilevante impegno che si esplicino su progetti di durata pluriennale e che coinvolgano le attività di più Dipartimenti, il Consiglio di Amministrazione, su proposta dei Dipartimenti interessati, previo parere del Senato Accademico, può deliberare la costituzione di Centri di Ricerca. La delibera di costituzione è assunta previa verifica della disponibilità di personale, di locali e di risorse finanziarie e deve prevedere la durata del Centro e le modalità di eventuale rinnovo a scadenza.

2. Partecipano all'attività del Centro, professori, ricercatori e personale tecnico appartenenti di norma ai Dipartimenti interessati.

3. Con apposito Regolamento sono definiti i criteri di adesione al Centro e sono dettate le norme sulla organizzazione, il funzionamento, la valutazione, la disattivazione dei Centri.

4. I Centri rappresentano autonome articolazioni scientifiche rispetto ai Dipartimenti proponenti, in particolare in merito all'acquisizione e gestione di fondi per progetti di ricerca. Il Centro può essere dotato di forme di autonomia nell'ambito dell'autonomia gestionale del centro di responsabilità cui afferisce.

5. Le risorse necessarie per il funzionamento del Centro devono essere garantite dai Dipartimenti che ne hanno promosso la costituzione

Articolo 35
Centri Interuniversitari di Ricerca

1. Per attività di ricerca di rilevante impegno che si esplicano su progetti di durata pluriennale e che coinvolgano più **università**, il Consiglio di Amministrazione, su proposta dei Dipartimenti interessati, previo parere del Senato Accademico, può deliberare la costituzione di Centri Interuniversitari di Ricerca. La delibera di costituzione è assunta previa verifica della disponibilità di personale, di locali e di risorse finanziarie e deve prevedere la durata del Centro e le modalità di eventuale rinnovo alla scadenza.
2. Partecipano all'attività del Centro i professori, i ricercatori ed il personale tecnico appartenenti alle **università** interessate.
3. La convenzione istitutiva indica la struttura organizzativa, le norme sul funzionamento, le competenze, la valutazione e le modalità di eventuale disattivazione dei Centri.
4. L'adesione dell'Università **degli Studi** di Firenze ad un Centro Interuniversitario già costituito e avente sede in altro **ateneo** è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dei Dipartimenti interessati, previo parere del Senato Accademico. La convenzione istitutiva del Centro deve rispettare le disposizioni del presente Statuto.
5. Per quanto concerne l'Università **degli Studi** di Firenze, le risorse necessarie per il funzionamento del Centro devono essere garantite dai Dipartimenti che ne hanno promossa la costituzione o l'adesione.
6. I Centri rappresentano autonome articolazioni scientifiche rispetto ai Dipartimenti proponenti, in particolare in merito all'acquisizione e gestione di fondi per progetti di ricerca. Qualora abbia sede presso l'Università **degli Studi** di Firenze, il Centro può essere dotato di forme di autonomia nell'ambito dell'autonomia gestionale del centro di responsabilità cui afferisce.

Articolo 36
Centri di Servizio

1. Per l'organizzazione e la prestazione di servizi di supporto allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca, di trasferimento delle conoscenze e di gestione, che abbiano carattere continuativo e interessino l'Ateneo nel suo complesso o più strutture dello stesso; ovvero, per la valorizzazione dei beni culturali quali collezioni di reperti scientifici o di patrimoni librari ed archivistici che abbiano notevole interesse culturale; **ovvero, infine, per la promozione e diffusione, anche in accesso aperto**, dei prodotti della ricerca e degli strumenti per la didattica tramite attività editoriali promosse dall'Ateneo, possono essere costituiti Centri di Servizio le cui finalità specifiche sono definite nell'atto costitutivo.
2. La realizzazione delle strutture di cui al precedente comma può altresì avvenire in collaborazione con altre **università**, enti pubblici e privati, anche mediante la costituzione di idonei organismi associativi.
3. Con apposito Regolamento sono dettate disposizioni circa le modalità di costituzione e funzionamento dei Centri di Servizio.

Articolo 37
Sistema Bibliotecario di Ateneo

1. Il Sistema Bibliotecario di Ateneo, disciplinato da apposito Regolamento, provvede ad assicurare in forme coordinate e con adeguate strutture organizzative, l'accrescimento, la conservazione e la fruizione del patrimonio librario e documentale dell'Università, nonché il trattamento e la diffusione dell'informazione bibliografica.

Articolo 38

Sistema Informatico di Ateneo

1. Il Sistema Informatico di Ateneo, disciplinato da apposito Regolamento, provvede ad assicurare in modo coordinato il corretto funzionamento e lo sviluppo delle attività, infrastrutture e servizi informatici dell'Università, nonché il trattamento e la diffusione delle informazioni in esso gestite.

Articolo 39

Sistema Museale di Ateneo

1. Il Sistema Museale di Ateneo, disciplinato da apposito Regolamento, provvede alla raccolta, tutela, classificazione ed esposizione al pubblico, nonché allo studio dei beni di interesse storico, artistico e naturalistico dell'Ateneo i quali, per pregio e quantità, non possano essere considerati pertinenza di altre strutture didattiche e di ricerca

Articolo 40

Autonomia gestionale

1. Nel rispetto dei principi dell'articolo 97 della Costituzione e dell'articolo 4 dello Statuto, secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità e funzionalità, con deliberazione del Consiglio di amministrazione possono essere attribuite alle strutture disciplinate dagli articoli 36, 37, 38, 39 del presente Statuto la qualifica di centri di responsabilità dotati di autonomia gestionale ovvero forme e condizioni di autonomia definite ai sensi dell'art. 4, comma 2-bis, del presente Statuto.

TITOLO V

ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Articolo 41

Organizzazione degli uffici

1. **L'attività amministrativa** dell'Università è **organizzata** al fine di assicurare la migliore funzionalità delle attività didattiche, di ricerca e di trasferimento delle conoscenze.

2. **Gli uffici dell'Università** sono ordinati sulla base di atti organizzativi e secondo i criteri di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo, 30 marzo 2001, n. 165.

Articolo 42

Personale tecnico-amministrativo

1. L'Università, nel rispetto del principio delle pari opportunità e delle norme che regolano lo stato giuridico del personale, opera per la migliore utilizzazione delle capacità e delle professionalità di ciascuno, per una più efficiente organizzazione delle proprie strutture e per un servizio adeguato alle aspettative degli utenti.

2. Per i fini di cui al comma precedente l'Università:

a. programma l'organico di Ateneo del personale tecnico-amministrativo tenendo conto delle necessità delle strutture, della qualità dei servizi e dell'equilibrio di bilancio;

b. assicura **la formazione continua e il periodico, specifico** aggiornamento professionale del proprio personale, **adottando ogni azione necessaria per garantirne l'effettiva partecipazione;**

c. nel rispetto dello stato giuridico, adotta criteri di trasparenza nella assegnazione degli incarichi di responsabilità dei diversi settori nei quali si articola l'amministrazione;

d. favorisce per il proprio personale la creazione di servizi sociali e di attività a scopo culturale, ricreativo e sportivo;

e. valorizza le competenze e le capacità del proprio personale, anche ai fini della attribuzione degli incarichi di cui al comma successivo.

3. L'amministrazione universitaria può affidare al proprio personale incarichi che, in quanto rivestano carattere di notevole complessità tecnica od amministrativa o comportino l'assunzione di specifiche e personali responsabilità, nel rispetto degli specifici ambiti professionali e delle qualifiche di appartenenza, saranno incentivati anche sotto il profilo economico, nei limiti previsti dai contratti collettivi di lavoro e dalle normative vigenti in quanto applicabili all'Università.

4. **cassato** in accoglimento delle osservazioni e richieste di modifica ministeriali ai sensi dell'articolo 6 comma 10 della legge 9 maggio 1989, n. 168.

Articolo 43

Struttura Amministrativa di Ateneo

1. È costituita la Struttura Amministrativa di Ateneo quale struttura di supporto tecnico ed amministrativo per gli organi di Ateneo. Essa esercita inoltre una funzione di coordinamento, assistenza e vigilanza sull'azione amministrativa delle altre strutture dell'Università.

2. La Struttura Amministrativa di Ateneo è centro di responsabilità dotato di autonomia gestionale.

3. Il Direttore Generale è direttamente responsabile della gestione della Struttura Amministrativa di Ateneo.

4. Gli Uffici della Struttura Amministrativa di Ateneo sono organizzati in aree funzionali la cui responsabilità è affidata dal Direttore Generale a un Dirigente.

5. Al fine di rispondere alle esigenze di miglioramento funzionale e di decentramento territoriale, ovvero per realizzare un uso efficiente ed economicamente vantaggioso delle risorse umane, finanziarie e strumentali, la Struttura Amministrativa di Ateneo può essere articolata in forma decentrata con delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico.

Articolo 44

Dirigenti

1. Il Direttore generale, ai sensi della normativa vigente, assegna le funzioni dirigenziali previste nel disegno organizzativo dell'Ateneo, sulla base del principio di rotazione degli incarichi, tenendo conto della formazione individuale, delle competenze maturate e delle capacità dimostrate in precedenti incarichi. Coordina, controlla e valuta l'attività dei dirigenti.

2. Ai responsabili di funzioni dirigenziali, nell'ambito delle strutture cui sono preposti, spettano le attribuzioni previste **dalla normativa vigente**.

3. L'accesso alla qualifica dirigenziale è disciplinato da un apposito Regolamento di Ateneo, nel rispetto del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. I bandi di concorso possono, sulla base di appositi accordi, essere relativi anche a più Atenei.

Articolo 45

Responsabilità dirigenziali

1. Il Direttore Generale ed i Dirigenti sono responsabili del risultato dell'attività **amministrativa svolta dagli uffici ai quali sono preposti**, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli

obiettivi fissati dagli organi di governo, dei rendimenti e **delle risultanze** della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale.

2. Soppresso.

3. Il Direttore generale e i dirigenti sono valutati annualmente, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

4. Il Rettore e il Consiglio di Amministrazione possono chiedere che la procedura di valutazione sia anticipata nel caso di evidente grave rischio di risultato negativo della gestione, o di grave e reiterata inosservanza delle direttive impartite

Articolo 46

Atti di Competenza del Direttore Generale e dei Dirigenti

1. Gli atti di competenza del Direttore Generale e dei Dirigenti non sono avocabili da parte del Rettore.

2. In caso di inerzia o ritardo nell'adozione di atti di competenza del Direttore Generale, il Rettore può fissare un termine perentorio entro il quale lo stesso Direttore deve adottare gli atti o i provvedimenti. Qualora l'inerzia permanga, o in caso di grave inosservanza delle direttive generali, il Rettore può nominare, previa contestazione, un commissario ad acta, dandone comunicazione al Consiglio di Amministrazione nella prima riunione utile.

TITOLO VI

NORME FINALI

Articolo 47

Norme per le designazioni elettive

1. Le designazioni elettive previste dal presente Statuto, salvo sia diversamente disposto, avvengono con voto limitato. Ogni avente diritto può votare per un terzo dei nominativi da eleggere con arrotondamento all'unità superiore.

2. Fra i candidati che abbiano ottenuto un pari numero di consensi risulta eletto il più anziano di nomina nel ruolo. In caso di pari anzianità di ruolo prevale il più anziano di età.

3. Se non diversamente previsto dal presente Statuto la votazione è valida se vi abbia preso parte almeno la metà più uno degli aventi diritto.

4. Ove non diversamente previsto, tutti i mandati elettivi hanno decorrenza con l'inizio dell'anno accademico, salvo che non si provveda a sostituzioni per intervenuta vacanza del mandato.

5. Ai fini della eleggibilità alle cariche accademiche, i candidati devono assicurare un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato, prima della data di collocamento a riposo.

6. I professori ed i ricercatori che ricoprono cariche accademiche devono essere in regime di impegno a tempo pieno all'atto della nomina e permanervi, a pena di decadenza, per tutta la durata del mandato.

6-bis. Ai fini del presente Statuto, per cariche accademiche si intendono: Rettore, Prorettore, Delegato del Rettore, componente del Senato Accademico, del Consiglio di Amministrazione, del Nucleo di valutazione, del Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, del Collegio di

Disciplina, componente del Comitato tecnico amministrativo, nonché Direttore di Dipartimento, Presidente di Scuola, Presidente di corso di laurea.

7. Per le elezioni degli studenti negli organi collegiali si applica quanto previsto dal precedente articolo 18.

7-bis. Salvo quanto disposto dalla legge o dal presente Statuto, le elezioni sono indette dal decano dei professori ordinari, o, in caso di assenza o di impedimento, dal suo sostituto secondo l'ordine di anzianità.

8. In caso di cessazione anticipata del mandato di membri di organi collegiali si provvede, entro quarantacinque giorni dalla data di cessazione, a nuove elezioni per la sostituzione. Il nuovo eletto dura in carica fino alla conclusione del mandato interrotto. La durata del mandato dei consiglieri di amministrazione è in ogni caso di quattro anni, fatta eccezione per quello dei rappresentanti degli studenti, di durata biennale.

9. In caso di cessazione anticipata del mandato dei rappresentanti degli studenti negli organi collegiali subentra, per il restante periodo del mandato interrotto, il primo dei non eletti che ne abbia titolo.

10. In caso di cessazione anticipata del mandato di Direttore di Dipartimento, Presidente di Scuola, Presidente di Corso di laurea o di laurea magistrale o Direttore di altra struttura si provvede al rinnovo entro quarantacinque giorni dalla data di cessazione. Nel caso di dimissioni, il dimissionario resta in carica fino all'avvenuta nomina del successore. Il mandato del nuovo eletto ha la durata ordinaria prevista dallo Statuto per la rispettiva carica.

11. **cassato** in accoglimento delle osservazioni e richieste di modifica ministeriali ai sensi dell'articolo 6 comma 10 della legge 9 maggio 1989, n. 168.

Articolo 48

Norme per il funzionamento degli organi

1. La mancata designazione od elezione di membri di un organo collegiale non ne inficia il valido insediamento salvo che il numero dei membri non designati o eletti sia superiore alla metà dei componenti dell'organo.

2. Gli organi ~~statutari~~ svolgono le funzioni loro affidate sino alla scadenza del termine di durata per ciascuno di essi previsto ed entro tale termine debbono essere ricostituiti; nell'eventuale periodo di proroga gli organi scaduti possono legittimamente adottare esclusivamente gli atti di ordinaria amministrazione e quelli urgenti ed indifferibili, con indicazione specifica dei motivi di urgenza ed indifferibilità.

3. I principi che regolano il funzionamento degli organi collegiali sono i seguenti:

a. gli aventi titolo devono essere convocati con modalità idonee a garantire la conoscenza, con congruo anticipo, degli argomenti da trattare;

b. la trattazione di argomenti non previsti dall'ordine del giorno di organi collegiali è consentita solo in caso di unanime riconoscimento della loro indifferibilità;

c. le sedute sono valide se vi partecipi almeno la maggioranza assoluta dei componenti, salvo che non sia diversamente disposto per legge. Nel computo per determinare la maggioranza non sono considerati gli assenti giustificati. Per le sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione il quorum strutturale è costituito in ogni caso dalla maggioranza assoluta dei componenti;

d. le delibere sono assunte a maggioranza dei presenti, salvo che non sia diversamente disposto nel presente Statuto o nella legge; in caso di parità prevale il voto del Presidente. Salvo espressa disposizione di legge, le votazioni si effettuano a scrutinio palese.

e. le funzioni di segretario verbalizzante, salvo che non sia diversamente disposto dal presente Statuto, sono affidate dal Presidente, all'inizio della seduta, ad un membro del collegio;

f. chiunque non partecipi, senza giustificato motivo, alle adunanze dell'organo di cui è membro elettivo o designato per più di tre volte consecutive, ovvero per più della metà delle sedute annuali, decade dal mandato.

3-bis. Gli organi collegiali, fatta eccezione per il Senato accademico e il Consiglio di amministrazione, possono riunirsi con modalità telematiche, nei casi e con i limiti stabiliti da apposito regolamento.

Articolo 49

Reclami contro i provvedimenti amministrativi e contro il silenzio

1. Ferma restando l'immediata ricorribilità in sede giurisdizionale, avverso qualsiasi provvedimento di un organo dell'Università, nonché avverso il silenzio, è ammesso reclamo all'organo che ha emanato il provvedimento o che abbia ommesso di provvedere, **entro dieci giorni decorrenti dal momento in cui gli interessati ne siano venuti a conoscenza e, comunque, dal momento della sua pubblicazione.**

2. La decisione del reclamo è adottata previo parere del Comitato Tecnico-Amministrativo. Qualora l'organo competente a decidere sul reclamo ritenga di discostarsi dal parere del Comitato, il relativo provvedimento deve essere puntualmente motivato con indicazione delle ragioni che inducono a discostarsi dal parere.

3. La disciplina delle modalità di proposizione e decisione del reclamo si conformano a principi di semplicità, tempestività e trasparenza.

Articolo 50

Regolamenti interni delle strutture

1. I Regolamenti delle strutture di cui all'articolo 4 del presente Statuto sono proposti dai rispettivi Consigli a maggioranza assoluta dei componenti ed approvati dal Senato accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera b).

Articolo 51

Pubblicazione ed entrata in vigore dei Regolamenti

1. I Regolamenti sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale dell'Università ~~di Firenze~~ e, salvo che non dispongano diversamente, entrano in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione. Essi devono recare espressamente nel titolo la denominazione di "Regolamento".

Articolo 52

Indennità e compensi

1. Il Consiglio di Amministrazione, **nei limiti stabiliti dalla normativa vigente**, determina la misura delle indennità per lo svolgimento delle funzioni di Rettore, Prorettore, Direttore di Dipartimento, responsabile di strutture dotate di autonomia gestionale.

2. Il Consiglio di Amministrazione determina altresì la misura di eventuali compensi, se consentiti, relativi alla partecipazione agli organi centrali di governo dell'Ateneo o all'espletamento di funzioni istituzionali previste dal presente Statuto.

Articolo 53
Revisione dello Statuto

1. Possono assumere l'iniziativa della revisione dello Statuto:

- a. il Rettore;
- b. il Senato Accademico;
- c. il Consiglio di Amministrazione;
- d. la maggioranza dei Dipartimenti dell'Ateneo, con deliberazione dei rispettivi Consigli.

2. La revisione è adottata con delibera del Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, sentiti i Dipartimenti dell'Ateneo. Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione assumono le rispettive deliberazioni a maggioranza assoluta dei componenti.

TITOLO VII
NORME TRANSITORIE E FINALI
Articolo 53-bis
Tecnologi a tempo determinato

1. Ai fini dell'esercizio del diritto di voto nelle elezioni del Rettore, dei componenti del Senato accademico, dei componenti del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 14, comma 7, delle rappresentanze nei Consigli di Dipartimento, i tecnologi a tempo determinato sono considerati parte del personale tecnico-amministrativo.

Articolo 54
Prima applicazione dello Statuto

Abrogato

Articolo 55
Afferenza dei docenti in servizio

Abrogato

Articolo 56

Cassato in accoglimento delle osservazioni e richieste di modifica ministeriali ai sensi dell'articolo 6 comma 10 della legge 9 maggio 1989, n. 168.

Articolo 57
Centri di ricerca

1. I Centri che alla data di entrata in vigore del presente Statuto sono costituiti come Centri di Ateneo per la Ricerca, Trasferimento e Alta Formazione sono disciplinati da apposito Regolamento secondo i principi dell'articolo 34 del presente Statuto.

2. I Centri interdipartimentali di ricerca esistenti alla data di entrata in vigore del presente Statuto sono disciplinati dal Regolamento di cui all'articolo 34, comma 3.

3. Per i Centri interuniversitari di ricerca, con sede presso l'Università **degli Studi** di Firenze, esistenti alla data di entrata in vigore del presente Statuto, l'adeguamento alla disciplina di cui all'articolo 35, comma 6 è deliberato dal Consiglio di Amministrazione su parere favorevole del Senato Accademico.

Articolo 58

Valutazione del processo di attuazione dello Statuto

Abrogato

Articolo 59

Entrata in vigore

1. Il presente Statuto entra in vigore quindici giorni dopo la sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

Proroga della convenzione per attività di ricerca e sperimentazione sulle dinamiche occupazionali dei laureati dell'Università degli Studi di Firenze

tra

Il **Ministero del lavoro e delle politiche sociali** (di seguito denominato Ministero) con sede legale in Roma, via Flavia n.6, CF 800064802781, rappresentato dal Direttore Generale della Direzione Generale di sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica e della comunicazione dott.ssa Grazia Strano, domiciliato per la carica presso la sede di Roma, via Forno n. 8, autorizzato, in virtù del proprio incarico, alla stipula della presente convenzione

e

l'**Università degli Studi di Firenze** con sede legale in Piazza San Marco 4, Firenze, rappresentata dal Rettore, Prof. Luigi Dei, giusta i poteri a lui conferiti con Decreto MIUR, prot. 0000467/2015, domiciliato per la carica in Piazza San Marco 4, Firenze

Premesso che

- Il Ministero ha realizzato il sistema informativo statistico delle Comunicazioni Obbligatorie, che i datori di lavoro sono obbligati a trasmettere al momento di attivazioni/trasformazioni/proroghe e cessazioni di rapporti di lavoro;
- L'informazione del collocamento nel mercato del lavoro dei laureati è strumento essenziale per lo sviluppo delle politiche sul mercato del lavoro e per lo studio del *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro;
- L'Università ha avviato un processo di analisi e valutazione della compatibilità tra le attitudini e competenze possedute dai propri laureati e quelle richieste dal mercato del lavoro;
- L'Università si propone di creare un collegamento tra le informazioni del percorso universitario del laureato e quelle dei suoi movimenti sul mercato del lavoro, in grado di restituire un indicatore attendibile e valutabile delle capacità occupazionali dei propri laureati;
- L'Università si propone di poter partecipare attivamente alla progettazione e sperimentazione di politiche attive del lavoro mirate e specificamente rivolte alla platea dei laureati, con particolare attenzione a quelli oltre 18 mesi dal conseguimento del titolo;
- Le Parti intendono collaborare per realizzare un efficace collegamento tra gli

esistenti archivi informatizzati dei laureati presso l'Università e il sistema informativo delle Comunicazioni Obbligatorie del Ministero;

Vista

la convenzione stipulata fra l'Università di Firenze e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 11 settembre 2012 e prorogata in data 29 agosto 2016, all'art. 7 punto 2 prevede che le parti possano concordare una proroga con atto scritto, tre mesi prima della scadenza prevista, con espresso richiamo al presente accordo e fatte salve tutte le restanti disposizioni

Convengono e stipulano quanto segue

Art. 1 – Proroga

La convenzione per attività di ricerca e sperimentazione sulle dinamiche occupazionali dei laureati dell'Università degli Studi di Firenze viene prorogata per ulteriori due anni a partire dalla data di sottoscrizione.

Art. 2 – Termini degli accordi

Tutte le disposizioni previste nella convenzione dell'11/09/2012 fra l'Università e il Ministero rimangono invariate.

Art. 3 – Trattamento dei dati personali

Al fine di attuare le misure di tutela della riservatezza previste dalla normativa (D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003) in materia di protezione e comunicazione dei dati personali eventualmente acquisiti e/o utilizzati per lo svolgimento della presente attività con procedure di sicurezza idonee ad identificare e registrare gli operatori e le operazioni effettuate, l'Università nomina quale responsabile del trattamento dei dati personali la Prof.ssa Alessandra Petrucci

Il Direttore Generale della
Direzione Generale dei sistemi
informativi, dell'innovazione
tecnologica e della
comunicazione

Dott.ssa Grazia Strano

Il Rettore dell'Università

Prof. Luigi Dei

Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze - e l'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve, per lo svolgimento di attività didattiche relative ai corsi di laurea in Scienze Forestali e Ambientali e Scienze e Tecnologie dei Sistemi Forestali

Tra

l'Università degli Studi di Firenze, con sede legale - in Piazza San Marco 4, Firenze rappresentata dal Prof. Luigi Dei che interviene ed agisce nella sua qualità di Rettore e rappresentante legale, domiciliato per la carica in Piazza San Marco 4, Firenze

e

l'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve, (di seguito UCVV) con sede in RUFINA via XXV APRILE 10 codice fiscale e partita I.V.A. 06096360489 rappresentata dal Dott. For. Antonio Ventre nato a LA SPEZIA il 31/08/1965 che interviene ed agisce nella sua qualità di Responsabile dell'Area Gestione Difesa ed Uso del Territorio in forza di quanto disposto dal Decreto del Presidente dell'UCVV n. 1 del 02/01/2018

premessi che

- Sono in atto da alcuni anni delle collaborazioni tra il Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali dell'Università di Firenze e l'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve su aspetti legati alla ricerca e alla formazione nel settore forestale;
- Alcuni docenti dei corsi di laurea afferenti al Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali già in passato hanno chiesto la collaborazione dell'UCVV per lo svolgimento di esercitazioni pratiche;

si conviene e si stipula quanto segue

1. UCVV si rende disponibile a collaborare alle attività didattiche dei corsi di laurea afferenti al GESAAF e/o altre attività di ricerca anche all'interno di programmi europei. In particolare, UCVV consentirà lo svolgimento delle seguenti attività nei territori dei complessi forestali regionali dei quali risulta gestore ai sensi della L.R. 39/00:
 - a. raccolta dati e prove in campo per l'elaborazione di tesi di laurea da parte degli studenti, previo accordo specifico tra docente relatore e i propri tecnici;
 - b. svolgimento delle esercitazioni pratiche sulla base delle esigenze segnalate ogni anno dai docenti interessati;
 - c. svolgimento del tirocinio formativo;
 - d. attuazione di progetti finanziati nell'ambito di programmi regionali, nazionali ed europei in regime di partenariato o altre forme;
 - e. eventuali altre attività didattiche, di ricerca o di formazione professionale, compatibili con gli obiettivi posti nella gestione del PAFR, da concordare tra le parti;
2. UCVV, compatibilmente con le proprie esigenze organizzative, mette a disposizione:
 - a) la Foresteria del Complesso Forestale di Rincine per l'alloggio di docenti e studenti, previa richiesta preventiva di almeno 15 gg;
 - b) i locali del Centro Polifunzionale;
 - c) la possibilità di visitare i cantieri forestali presso il complesso forestale di Rincine;

3. L'utilizzo della foresteria da parte del GESAAF prevede un rimborso, di seguito descritto, sulla base di quanto disposto dalle *“Procedure per il rilascio di autorizzazioni e concessioni amministrative all'uso dei beni appartenenti al Patrimonio Agricolo Forestale Regionale in gestione all'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve (ai sensi della L. R. 77/04)”*, approvate con Delibera di Consiglio n. 11 del 14/03/2011 della UCVV ed in riferimento alla Determinazione n. 275 del 28/04/2015, con la quale è stato approvato il nuovo tariffario per le concessioni temporanee:
 - a) Tesisti/Tirocinanti: concessione a titolo gratuito per i primi 30 giorni di pernottamento da parte di tirocinanti e tesisti e con un rimborso forfettario di euro 5,00/notte/persona superata la quota di 30 giorni;
 - b) Esercitazioni: rimborso forfettario di euro 5,00/notte/persona;
 - c) per eventuali altre tipologie di ospiti l'UCVV si riserva la possibilità di rilasciare concessioni temporanee a titolo gratuito o oneroso;
4. Per l'uso della foresteria, durante lo svolgimento delle esercitazioni, quando il numero di studenti è superiore a 10, il GESAAF deve obbligatoriamente assicurare la presenza di un accompagnatore;
5. Alle attività potranno partecipare i docenti e gli studenti regolarmente iscritti ed in regola con le coperture assicurative previste dall'Ateneo di Firenze;
6. L'Università si impegna ad assicurare la massima attenzione e cura nell'utilizzo delle strutture. L'Università provvede alla copertura assicurativa per la responsabilità civile contro terzi dei propri studenti e docenti per eventuali danni a persone o cose che potrebbero essere causati dagli stessi nel corso delle attività oggetto della presente convenzione. L'Università provvede altresì alla copertura INAIL dei medesimi soggetti contro eventuali infortuni.
7. L'UCVV garantisce che le strutture presso le quali si svolgono le attività e quelle dove alloggiano studenti e docenti rispondono alle norme di sicurezza attualmente vigenti. Fermo restando che i risultati delle attività di ricerca di cui all'Art. 1 del presente atto sono di proprietà degli Autori o dell'Università, salvo diverso accordo tra le parti, i responsabili delle attività svolte presso l'UCVV si impegnano a fornire copia degli elaborati prodotti (tesi di laurea, articoli su riviste nazionali e internazionali, atti di congresso ecc.) dalle attività di ricerca condotte nei territori dei complessi forestali regionali di cui all'Art. 1 e, in caso di diniego, questo dovrà essere motivato dal Responsabile scientifico della ricerca. L'UCVV si impegna a rispettare i vincoli alla divulgazione dei prodotti soggetti a copyright secondo le indicazioni fornite in fase di trasmissione. I docenti interessati si renderanno inoltre disponibili ad un confronto e supporto tecnico sulle tematiche di volta in volta affrontate nelle diverse attività.
8. L'UCVV è autorizzata a divulgare informazioni sulle attività didattiche svolte nell'ambito dei corsi di laurea afferenti al GESAAF nelle forme preventivamente concordate con i referenti dell'Università. Le tesi di laurea possono essere utilizzate a scopo divulgativo soltanto a seguito di autorizzazione dell'autore.
9. Il GESAAF darà evidenza della collaborazione in atto attraverso i siti internet dei corsi di laurea che svolgeranno attività didattiche presso l'UCVV; altrettanto verrà fatto sul sito web dell'UCVV:

10. La presente Convenzione ha validità dalla data della stipula per un periodo di 7 anni. Qualunque modifica alla presente convenzione dovrà essere preventivamente approvata con delibera congiunta tra i due contraenti;
11. Per tutto quanto non espressamente stabilito nella presente convenzione restano ferme le disposizioni previste dal Codice Civile.;
12. Il presente Atto è sottoscritto digitalmente dalle parti ai sensi dell'Art. 15, comma 2 bis) della legge 241/90 e verrà registrato solo in caso di richiesta da una delle due parti a cura ed a spese del richiedente. Le spese di bollo sono equamente divise tra le parti; per quanto riguarda l'Università l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale in base all'autorizzazione del Ministero delle Finanze prot. 100079/99 del 18.11.1999.

Università degli Studi di Firenze
Il Rettore
Prof. Luigi Dei

Firenze, li.....

UCVV di Comuni Valdarno e Valdisieve
Il Responsabile dell'Area Gestione Difesa ed Uso del Territorio
Dott. Antonio Ventre-

Firenze, li.....

Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze - e la Congregazione Vallombrosana dell'Ordine di San Benedetto, per lo svolgimento di attività didattiche relative ai corsi di laurea in Scienze Forestali e Ambientali e Scienze e Tecnologie dei Sistemi Forestali

Tra

l'Università degli Studi di Firenze, con sede legale - in Piazza San Marco 4, Firenze rappresentata dal Prof. Luigi Dei che interviene ed agisce nella sua qualità di Rettore e rappresentante legale, domiciliato per la carica in Piazza San Marco 4, Firenze (di seguito "Università")

e

la Congregazione Vallombrosana dell'Ordine di San Benedetto con sede secondaria in Reggello (FI) via San Benedetto 115 codice fiscale 80419790581 e partita I.V.A. 02141101002 rappresentata dal Don Giuseppe Alcide Casetta che interviene ed agisce nella sua qualità di rappresentante legale (di seguito "Congregazione")

premessi che

- Il Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari Alimentari e Forestali dell'Università degli Studi di Firenze, venuta meno la disponibilità delle strutture utilizzate in passato nel territorio di Vallombrosa per lo svolgimento delle proprie attività didattiche, ha necessità di individuare delle strutture dove poter alloggiare gli studenti e i docenti coinvolti nelle esercitazioni;
- Tali strutture devono essere ubicate nel territorio di Vallombrosa e devono essere baricentriche rispetto ai luoghi dove le esercitazioni si svolgono, vale a dire Rincine (comune di Londa) e Vallombrosa (comune di Reggello);
- La Congregazione Vallombrosana dispone di una foresteria, situata nel Comune di Reggello, solitamente utilizzata per ospitare gruppi di scout che può essere messa a disposizione anche di altri gruppi di persone e che è situata proprio nella località dove si svolge parte delle esercitazioni;

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 - Oggetto

La Congregazione si rende disponibile a collaborare con l'Università per lo svolgimento delle esercitazioni del corso di laurea in Scienze Forestali e Ambientali che si svolgono in località Vallombrosa nei giorni: 21-23 maggio; 28 maggio – 1 giugno; 4-7 giugno; 11-15 giugno

Art. 2 – Impegni delle parti

La Congregazione mette a disposizione dell'Università la Foresteria, situata all'interno del complesso abbaziale, dotata di stanze multiple.
L'Università si impegna ad assicurare la massima attenzione e cura nell'utilizzo delle strutture.

Art. 3 - Oneri

L'utilizzo della foresteria prevede un corrispettivo di 10,00€ a persona per notte.
Al termine del servizio di accoglienza verrà emessa una fattura elettronica al cui imponibile verrà applicata, per questa attività commerciale straordinaria, l' I.V.A al 10%.

Art. 4 - Assicurazione

L'Università provvede alla copertura assicurativa per la responsabilità civile contro terzi dei propri studenti e docenti per eventuali danni a persone o cose che potrebbero essere causati dagli stessi nel corso delle attività oggetto della presente convenzione.

L'Università provvede altresì alla copertura INAIL dei medesimi soggetti contro eventuali infortuni

Art. 5 - Durata

La presente Convenzione ha validità dalla data della stipula fino al 31 dicembre 2018 e potrà essere rinnovata esplicitamente qualora le esigenze del corso di laurea in scienze forestali e ambientali non siano soddisfatte attraverso altre soluzioni.

Art. 6 – Registrazione e bollo

Il presente Atto verrà registrato solo in caso di richiesta da una delle due parti a cura ed a spese del richiedente. Le spese di bollo sono a carico della Congregazione.

Università degli Studi di Firenze
Prof. Luigi Dei

Firenze, li.....

Congregazione Vallombrosana dell'Ordine di San Benedetto
Don Giuseppe Alcide Casetta

Reggello, li.....

Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze - e la Associazione Progetto Metato "Fioretta Mazzei", per lo svolgimento di attività didattiche relative ai corsi di laurea in Scienze Forestali e Ambientali e Scienze e Tecnologie dei Sistemi Forestali

Tra

l'Università degli Studi di Firenze, con sede legale - in Piazza San Marco 4, Firenze rappresentata dal Prof. Luigi Dei che interviene ed agisce nella sua qualità di Rettore e rappresentante legale, domiciliato per la carica in Piazza San Marco 4, Firenze (di seguito "Università")

e

la Associazione Progetto Metato "Fioretta Mazzei" con sede a in Lastra a Signa (FI) via Matteotti 3 rappresentata dalla Dott.ssa Gioietta Barbetti che interviene ed agisce nella sua qualità di Presidente (di seguito "Associazione")

premesso che

Il Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari Alimentari e Forestali dell'Università degli Studi di Firenze, venuta meno la disponibilità delle strutture utilizzate in passato nel territorio di Vallombrosa per lo svolgimento delle proprie attività didattiche, ha necessità di individuare delle strutture dove poter alloggiare gli studenti e i docenti coinvolti nelle esercitazioni;

Tali strutture devono essere ubicate nel territorio di Vallombrosa e devono essere baricentriche rispetto ai luoghi dove le esercitazioni si svolgono, vale a dire Rincine (comune di Londa) e Vallombrosa (comune di Reggello);

La Associazione Progetto Metato "Fioretta Mazzei" dispone di un casolare situato nel Comune di Reggello, situato proprio nella località dove si svolge parte delle esercitazioni;

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 - Oggetto

L'Associazione si rende disponibile a collaborare con l'Università per lo svolgimento delle esercitazioni del corso di laurea in Scienze Forestali e Ambientali che si svolgono in località Vallombrosa nel periodo maggio - giugno

Art. 2 - Impegni delle parti

L'Associazione mette a disposizione dell'Università i locali del casolare per il pernottamento degli studenti e dei docenti coinvolti nelle suddette esercitazioni.

L'Università si impegna ad assicurare la massima attenzione e cura nell'utilizzo delle strutture..

Art. 3 - Oneri

L'utilizzo del casolare prevede un corrispettivo di 10,00€ a persona per notte.
Al termine del servizio di accoglienza verrà emessa una ricevuta.

Art. 4 - Assicurazione

L'Università provvede alla copertura assicurativa per la responsabilità civile contro terzi dei propri studenti e docenti per eventuali danni a persone o cose che potrebbero essere causati dagli stessi nel corso delle attività oggetto della presente convenzione.

L'Università provvede altresì alla copertura INAIL dei medesimi soggetti contro eventuali infortuni

Art. 5 - Durata

La presente Convenzione ha validità dalla data della stipula fino al 31 dicembre 2018 e potrà essere rinnovata esplicitamente qualora le esigenze del corso di laurea in scienze forestali e ambientali non siano soddisfatte attraverso altre soluzioni.

Art. 6 – Registrazione e bollo

Il presente Atto verrà registrato solo in caso di richiesta da una delle due parti a cura ed a spese del richiedente. Le spese di bollo sono a carico della Associazione.

Università degli Studi di Firenze
Prof. Luigi Dei

Firenze, li.....

Associazione Progetto Metato "Fioretta Mazzei"
Dott. ssa Gioietta Barbetti

Reggello, li.....



Azienda
Ospedaliero
Universitaria
Careggi



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

**Fondazione
Don Carlo Gnocchi
Onlus**

All. 25 ^{ALL. 4}

Prot. n.

Firenze,

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA
L'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA CAREGGI,
L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE
E L'IRCCS FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI ONLUS
RINNOVO E INTEGRAZIONE

L'anno 2018, il giorno ... del mese di maggio

TRA

- IL RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE (UNIFI) PROF. LUIGI DEI
- IL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA CAREGGI (AOUC) DOTT. ROCCO DONATO DAMONE
- IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI ONLUS DON VINCENZO BARBANTE

Premesso che:

- è in corso fra le parti un accordo di collaborazione, stipulato in data 14 maggio 2015, con il quale esse hanno regolato i propri rapporti ai fini dello svolgimento presso il Centro IRCCS Don Carlo Gnocchi di attività istituzionali integrate di assistenza, didattica, ricerca e di quelle ad esse strumentali, in particolare inerenti la medicina riabilitativa di alta specialità;
- l'accordo regola i principi generali e le comuni finalità della collaborazione con riguardo ai singoli ambiti che ne formano oggetto, ovvero:

ATTIVITÀ ASSISTENZIALI RIABILITATIVE: La collaborazione si realizza mediante:



- specifiche prestazioni diagnostiche e terapeutico-riabilitative relative alle discipline esemplificativamente individuate in quelle di neurofisiopatologia, urologia, cardiocirurgia ed anatomia patologica. L'accordo prevede la possibilità di attivare rapporti di collaborazione anche su ambiti diversi di attività rispettando lo schema generale dell'accordo stesso ed inserendo le specifiche condizioni di esecuzione nelle singole schede esecutive previste.
- l'afferenza in proiezione, presso la Fondazione, della "SOD Complessa Riabilitazione Generale" a conduzione universitaria (SODc) istituita dall'AOUC, per la cui regolamentazione si rinvia al successivo e specifico articolo 3 – "Disposizioni particolari".

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E DIDATTICA: La collaborazione si realizza mediante:

- il riconoscimento della Fondazione, da parte di UNIFI, quale sede per lo svolgimento di attività didattica sui temi della riabilitazione di soggetti con patologie invalidanti, riduzione degli stati di minorazione post-operatoria o post-acuzie, temporanea o stabilizzata, in particolare per i corsi di laurea in Medicina e Chirurgia, Fisioterapia, in Tecnico della Riabilitazione ed in Infermieristica, nonché delle Scuole di Specializzazione di Area Medica e per i Master di I° e II° livello.

ATTIVITÀ DI RICERCA (di base, applicata, sperimentazioni, attività di progettazione dirette allo sviluppo precompetitivo) ED INNOVAZIONE - La collaborazione si realizza mediante:

- la partecipazione del personale della Fondazione alle attività di ricerca e relativa compartecipazione della Fondazione agli oneri conseguenti se previsti;
- la partecipazione a progetti innovativi e di sviluppo nei settori di interesse nonché per la valorizzazione dei trasferimenti tecnologici
- la menzione del personale della Fondazione partecipante a studi e ricerche nelle relative pubblicazioni
- l'applicazione della normativa nazionale e della specifica disciplina dell'ateneo fiorentino per quanto non previsto ed in materia di brevetti.



- Il medesimo accordo disciplina all'art 2 le modalità di svolgimento della collaborazione e rinvia i dettagli a specifici accordi applicativi.

In data 11 aprile 2016 è stato nominato il Coordinatore Scientifico delle attività integrate nella persona del Prof. Sandro Sorbi.

L'intesa è in corso da tre anni con positivi risultati in ogni ambito della collaborazione e, pertanto, in prossimità della scadenza, è intenzione delle parti disporre il rinnovo e l'implementazione.

Dato atto

- della piena attività della SOD Complessa "Riabilitazione Generale" di AOUC a direzione universitaria istituita attraverso l'intesa presso la Fondazione Don Gnocchi (come da tabella dati attività di cui all'allegato A);
- richiamate al riguardo le disposizioni particolari disciplinate dall'art 3 della convenzione istitutiva relativamente al funzionamento della struttura integrata finalizzate a garantire percorsi riabilitativi di alta specialità soprattutto in ambito cardiologico e delle malattie dell'apparato respiratorio;

Ritenuto

- che il bisogno di cura inerente la medicina riabilitativa richieda un particolare e necessario approccio assistenziale e scientifico anche nel trattamento delle patologie neurologiche croniche.

Ritenuto pertanto necessario ampliare gli ambiti della collaborazione ad attività riabilitative inerenti le malattie neurologiche per dare risposte al bisogno di salute emergente in questo ambito della medicina altamente specialistica e differenziare all'interno del Centro Don Gnocchi i percorsi scientifici, formativi ed assistenziali;

Richiamate pertanto

Le premesse, le finalità e la cornice giuridico istituzionale dei rapporti già esplicitate in prima applicazione che si vogliono, con il presente atto, rinnovare;



**Azienda
Ospedaliero
Universitaria
Careggi**



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE**



SI CONVIENE E SI STIPULA

QUANTO SEGUE

E' col presente atto rinnovato l'accordo di collaborazione triennale sottoscritto fra le parti in data 14/05/2015 di cui sono confermate le premesse, le finalità e le disposizioni generali con riguardo alla disciplina delle attività integrate oggetto dell'intesa.

E' pertanto confermata l'operatività presso la Fondazione Don Gnocchi della SOD complessa di AOUC a direzione universitaria denominata "Riabilitazione Generale".

E' istituita con le stesse modalità di funzionamento indicate all'art. 3 del testo dell'Intesa oggetto di rinnovo la SOD Complessa di AOUC presso la Fondazione Don Gnocchi a direzione universitaria denominata "Riabilitazione Neurologica " che si attiva per ampliare la collaborazione nell'ambito della medicina riabilitativa di alta specialità per dare risposte ad un emergente bisogno assistenziale nel campo delle malattie neurologiche infiammatorie-degenerative ad andamento cronico-progressivo di interesse scientifico e didattico

Le parti individueranno di concerto le modalità di attribuzione della titolarità della SOD da conferire a Docente di Unifi.

Le parti si riservano la stipula di ulteriori e più specifici accordi finalizzati a disciplinare elementi di dettaglio del rapporto di collaborazione oggetto di rinnovo ed implementazione.

La durata dell'accordo è stabilita in un ulteriore triennio richiamando quanto già disposto all'art 4 della Convenzione istitutiva.

Università degli Studi Firenze
Prof. Luigi Dei

Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi
Dott. Rocco Donato Damone

Fondazione Don Carlo Gnocchi ONLUS
Don Vincenzo Barbante

Allegato A

SOD RIABILITAZIONE GENERALE – Don Gnocchi		2014	2015	2016	2017	2018 - I Trimestre	Totale
032900	MEDICAZIONE Per seduta. (Ciclo fino a un massimo di 6 sedute)	594			180		774
032905	MEDICAZIONE Seduta singola	651	1.399	958	163		3.171
034100	PRESTAZIONE INFERMIERISTICA AMBULATORIALE	2.407	3.714	2.905	1.950	118	11.094
071840	STESURA PIANO DI TRATTAMENTO	93	109	23	2		227
081300	VISITA SPECIALISTICA ORTOPEDICA	31	17				48
081500	VISITA DI CONTROLLO ORTOPEDICA	3	12				15
091500	INFILTRAZIONI ARTICOLARI E PERIARTICOLARI DI MEDICAMENTI (ESCLUSO FARMACO) Per seduta. (Ciclo fino a un massimo di 8 sedute)	888	801	1.212	1.254	9	4.164
091505	INFILTRAZIONI ARTICOLARI E PERIARTICOLARI DI MEDICAMENTI (ESCLUSO FARMACO) Seduta singola	11	1	3	10		25
093400	PRESCRIZIONE/COLLAUDO AUSILI PROTESI ORTESI	7	22	7	5		41
095200	STESURA PROGRAMMA / PIANO INTERVENTO RIABILITATIVO NON MEDICO	8	2			31	41
096900	VISITA SPECIALISTICA RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE	1.482	983	1.151	857		4.473
096905	VISITA DI CONTROLLO RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE	572	413	478	520		1.983
096910	VISITA SPECIALISTICA FISIATRICA	203	237	12	46		498
096915	VISITA DI CONTROLLO FISIATRICA IN DISABILITA' SEGMENTARIA	1		1	1		3
096920	VISITA DI CONTROLLO FISIATRICA IN DISABILITA' COMPLESSA	329	302	188	125		944
1013	VISITA DI MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE				90	285	375
1036	VISITA ORTOPEDICA					1	1
1039	VISITA OCULISTICA/ESAME COMPLESSIVO DELL'OCCHIO				30	23	53
1042	VISITA NEUROLOGICA				3		3
1047	VISITA MULTIDISCIPLINARE COMPLESSA				1		1
1062	VISITA FISIATRICA			251	377	229	857
108800	INCISIONE ASCESSO O EMATOMA SUPERFICIALE	2					2
1126	VISITA DI CONTROLLO DI MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE				85	98	183
1148	VISITA DI CONTROLLO OCULISTICA				11	2	13
1153	VISITA DI CONTROLLO NEUROLOGICA				1		1
1170	VISITA DI CONTROLLO FISIATRICA			27	68	50	145
1174	VISITA DI CONTROLLO DIABETOLOGICA					3	3
120000	TOILETTE E SUTURA DI FERITA SUPERFICIALE	1.823	2.031	2.397	1.633		7.884
1216	AGOPUNTURA			333	291	10	634
123900	BENDAGGIO ADESIVO ELASTICO	580	1.666	2.305	1.638		6.189
124000	BENDAGGIO ALLA COLLA DI ZINCO	1		6	2		9
124300	BENDAGGIO CON DOCCIA DI IMMOBILIZZAZIONE ARTO INFERIORE	13					13
124400	BENDAGGIO CON DOCCIA DI IMMOBILIZZAZIONE DITA			1			1
125700	BENDAGGIO SEMPLICE	8	10				18
125705	RIMOZIONE STECCA O STECCA GESSATA	2	1				3
125780	SUTURA DI FERITA	4			1		5
1348	BENDAGGIO ADESIVO ELASTICO				400	698	1.098
1779	INIEZIONE SOST. TERAP. IN ARTICOLAZIONE LEGAMENTO				13	203	216
1862	MANIPOLAZIONI DI MEDICINA MANUALE UNO O PIU' DISTRETTI			1	18	31	50
1881	MEDICAZIONE DI ULCERE ARTO INFERIORE				2.964	1.109	4.073
1883	MEDICAZIONE DI USTIONI					1	1
2031	RIMOZIONE ASPORTATIVA DI FERITA, INFEZIONE O USTIONE				229	701	930
2206	SUTURA ESTETICA DI FERITA DI PICCOLE DIMENSIONI IN ALTRI DISTRETTI DEL CORPO				19		19
2268	TOMOGRAFIA A COERENZA OTTICA (OCT)					1	1
367710	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO (ESAME EFFETTUATO DALLA SOD)	279	265	259	188	77	1.068
931722		1					1
931812		1	1				2
942620	MEDICAZIONE DI ULCERE ARTO INFERIORE	1.918	1.944	2.641	227		6.730
CSTS		1					1
BIC0109	Manipolazioni di medicina manuale: uno o più distretti. Tariffa per singolo trattamento	121	89	158	159		527
P00304	MEDICAZIONE DI USTIONI. Per seduta. (Ciclo fino a un massimo di 8 sedute)	21					21
PL0200	PROGETTO RIABILITATIVO INDIVIDUALE COD. 56, erogato a utenti ricoverati (ciascuna di due sedute giornaliere, per complessivi 180 minuti)	1.546	857				2.403
PL0384	CONSTRUZIONE SPLINT STATICO (Compreso materiale)	1					1
PS1133	TERAPIA CON ONDE D'URTO RADIALI PER PATOLOGIE INFIAMMATORIE DEI TENDINI (per seduta)	346	250	172	254	32	1.054
PZ0974	NUCLEO DI VALUTAZIONE PROGETTI SPECIALI: Visita Fisiatrica	341	341	333	175		1.190
PZ0978	NUCLEO DI VALUTAZIONE PROGETTI SPECIALI: Valutazione fisioterapista: valutazione funzionale globale (DISABILITY SCALE)	341	341	333	175		1.190
PZ1025	NUCLEO DI VALUTAZIONE PROGETTI SPECIALI: Attività Assistente Sociale	341	341	333	175		1.190
PZ1117	Ricoverati: CONSULENZA FISIATRICA per SOD nel padiglione	2	2	4	264		272
PZ1118	Ricoverati: CONSULENZA FISIATRICA per SOD fuori padiglione	6	1	5			12
PZ1198	VALUTAZIONE POSTURALE CON PEDANA BAROPODOMETRICA	377	244	279	203		1.103
PZ1199	LASER TERAPIA Antalgica per seduta	923	578	193			1.694
PZ1506	CONSULENZA INFERMIERISTICA ULCERE CUTANEE				35	23	94
PZ1511	CONSULENZA INFERMIERISTICA PRESSIONE TOPICA NEGATIVA				23	8	61
SP675			21	30			51
X80702	INIEZIONE DEL PIASTRINICO IN ARTICOLAZIONI O LEGAMENTI (per seduta, ciclo tipo a 6 iniezioni)		30	30			60
				38	33		74
	Totale	16.279	17.025	17.125	14.871	3.781	69.081
	ricovero ordinario	131	81				



**Azienda
Ospedaliero
Universitaria
Careggi**



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE**

Prot. n.

Firenze,

PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E
L'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA CAREGGI

L'anno 2018, il giorno ... del mese di maggio

TRA

- IL RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE (UNIFI) - PROF. LUIGI DEI
- IL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA CAREGGI (AOUC) – DOTT. ROCCO DAMONE

Premesso che:

- in data 17 novembre 2014 le parti hanno sottoscritto un'intesa (rep. 780/2014) con la quale, nell'ambito della particolare collaborazione e sinergia derivante dal processo di integrazione delle attività di comune interesse inerenti l'assistenza, la didattica e la ricerca, si convenivano contestualmente le modalità per disciplinare il processo di programmazione unitaria delle risorse umane da inserire nei processi congiunti;
- in particolare col suddetto protocollo le parti concordavano la partecipazione di AOUC alla programmazione ed alla spesa del reclutamento del personale universitario da impegnare in percorsi assistenziali, con l'obiettivo comune di potenziare al contempo azioni di sviluppo e rilancio di nuovi settori di ricerca ed ampliare l'offerta formativa strettamente correlata agli impegni assistenziali;
- l'intesa aveva un valore strumentale e prevedeva un impegno iniziale di AOU Careggi nel processo di programmazione unitaria per il reclutamento di massimo 7 professori associati e/o ordinari in settori disciplinari specifici da potenziare e con particolare valenza ed impatto assistenziale;
- il reclutamento di unitario interesse delle figure accademiche sopra indicato avveniva con ripartizione dei costi al 50% fra Università e AOU Careggi con un finanziamento da parte di



**Azienda
Ospedaliero
Universitaria
Careggi**



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE**

quest'ultima della metà della spesa prevista per tutta la durata del rapporto di lavoro del docente reclutato, ivi compresi gli scatti di carriera al medesimo spettanti.

Evidenziato che:

- in data 30 agosto 2016 la suddetta intesa è stata integrata con la previsione di aumentare fino a 13 il numero massimo di figure accademiche da reclutare con le modalità convenute ;
- in data 08/01/2018 la medesima intesa è stata rinnovata con scadenza 31/12/2019.

Visti gli articoli 18 e 24 della Legge 30/12/2010 n. 240 e l'art. 1, comma 12, della Legge 4/11/2005 n. 230;

Dato atto che:

- alla data del presente atto i reclutamenti di Docenti universitari cofinanziati da AOU Careggi nell'ambito della suddetta intesa sono 13;
- tale modalità di reclutamento di figure accademiche impegnate anche nella titolarità di processi assistenziali ha dato ampio e positivo riscontro, in particolare consentendo all'Università di sostenere l'eccellenza dell'offerta formativa e della ricerca e ad AOUC di elevare gli standard di cura, raggiungere l'eccellenza in molti ambiti dell'assistenza erogata e sviluppare un'attrattività regionale ed extraregionale da parte delle proprie strutture a direzione universitaria nelle quali sono incardinati anche Dirigenti medici del SSR che parimenti concorrono alla didattica ed alla ricerca;
- in particolare ed inoltre tale impegno congiunto ed orientato all'ottimizzazione dei costi ed alla sostenibilità reciproca, ha consentito alle Istituzioni firmatarie il riordino delle Scuole di Specializzazione di cui al DI 68/2015 e al DI 402/2017 potendo garantire i requisiti richiesti per l'accreditamento riassumendo in autonomia la titolarità di Scuole negli anni precedenti aggregate per carenza di idonee figure di riferimento accademico;
- tale modalità di reclutamento congiunto rappresenta la massima espressione del principio di integrazione richiamato e codificato nel Protocollo d'Intesa Regione-Università.

Ritenuta ampiamente superata la fase sperimentale dell'intesa;



**Azienda
Ospedaliero
Universitaria
Careggi**



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE**

Evidenziata pertanto la comune volontà di reiterare l'accordo volto alla piena sinergia nel perseguimento delle missioni integrate e di reciproco interesse anche attraverso il reclutamento congiunto;

Sottolineato che l'attrattività di AOUC come sede formativa, di ricerca e di alta specialità assistenziale può potenziarsi anche con procedure di reclutamento universitario in Area Biomedica che coinvolgano ciascuna delle specifiche figure e posizioni per le quali vi sia un interesse congiunto ad una nuova assunzione, ovvero, allo sviluppo attraverso procedure selettive variamente regolate dall'Ordinamento Universitario, all'*upgrading* di professionalità già presenti in AOUC;

Dato atto pertanto che l'interesse alla programmazione comune di figure da reclutare in ambito universitario riguarda ogni tipologia di figura accademica (Ricercatori, Professori Associati, Professori Ordinari), tenendo conto dei percorsi formativi e delle dinamiche di assunzione e progressione di carriera che si creano e sviluppano all'interno delle strutture aziendali integrate sedi di alta formazione, innovazione ed assistenza particolarmente qualificata.

Evidenziato quindi che è interesse di AOUC concorrere alla definizione del reclutamento di ogni figura accademica di comune interesse in tutte le forme previste dall'ordinamento universitario, con particolare riguardo a quelle disciplinate dall'art. 18 comma 1 e comma 4, dall' art. 24 commi 3, 5 e 6 della legge 240/2010 nonché dall' art. 1 comma 12 della Legge 230/2005;

Evidenziato ancora che in relazione alla necessità di garantire la sostenibilità e la vantaggiosità di partecipazione alla spesa da parte di AOUC al reclutamento universitario potranno essere convenute percentuali variabili e diverse di cofinanziamento;

Tutto quanto sopra premesso e richiamato anche in ordine alla nuova cornice dei rapporti giuridico istituzionale di recente rinnovati attraverso il Protocollo stipulato fra Regione Toscana - Giunta Regionale e Università degli Studi di Firenze, Pisa e Siena (prot. n. 0037037 del 05/02/2018),

Si conviene e si stipula quanto segue:



**Azienda
Ospedaliero
Universitaria
Careggi**



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE**

- il presente protocollo, rinnovabile, ha durata triennale a decorrere dalla data della sua sottoscrizione
- col presente protocollo le parti, nell'ambito della programmazione congiunta già sperimentata ed in corso, convengono sulla necessità che tramite procedure di Ateneo possano essere reclutati Ricercatori, Professori Associati, Professori Ordinari in settori disciplinari specifici attraverso i quali potenziare o mantenere esigenze di titolarità di processi assistenziali di particolare interesse, esclusività ed attrazione e garantire al contempo l'elevato apporto scientifico e didattico insito nelle missioni di una azienda integrata;
- di stabilire che l'Università, anche in ragione della reciproca sostenibilità dei costi o esigenze correlate al mantenimento dell'offerta formativa particolarmente complessa ed articolata in Area Biomedica, disporrà circa la procedura da attivare per il convenuto e congiunto reclutamento fra quelle previste dall'ordinamento, in particolare agli art. 18 comma 1 e 4 e art. 24 comma 3, 5 e 6 della Legge 240/2010;
- che di norma il cofinanziamento dell'Azienda Careggi per il reclutamento di comune interesse di figure universitarie è stabilito nel 50% dei costi della retribuzione universitaria, oltre alla quota di retribuzione di assistenza, come esemplificato nella tabella Allegato A), da garantire per tutta la durata del rapporto stabilito col reclutamento, ivi compresi gli oneri aggiuntivi derivanti dagli scatti di carriera spettanti al Docente reclutato;
- di stabilire al contempo che, in ragione della sostenibilità e vantaggiosità del cofinanziamento richiesto per modalità di reclutamento ex art.18 comma 1, l'Azienda potrà cofinanziare il reclutamento universitario anche in misura minore rispetto a quello di regola convenuto, in ragione di valutazioni dell'interesse o dell'indispensabilità di ogni singola procedura concorsuale al fine di mantenere elevati lo standard e/o l'attrazione assistenziale nel settore scientifico disciplinare oggetto della selezione universitaria;
- di stabilire pertanto che le modalità applicative dell'intesa di volta in volta adottate saranno oggetto di specifici accordi attuativi da convenire fra le parti;



Azienda
Ospedaliero
Universitaria
Careggi



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

- di riservarsi per ragioni di eccezionalità e di specifico, nonché circoscritto e temporaneo comune interesse, di estendere la presente intesa disciplinante la programmazione unitaria alle procedure di individuazione di Personale docente previste dall'art. 1, comma 12, Legge 230/2005, con definizione di specifico regolamento.

Il Direttore Generale AOUC

Dr. Rocco Donato Damone

Il Rettore UNIFI

Prof. Luigi Dei



Allegato A)

retribuzione ospedaliera - DIRIGENTE MEDICO con incarico di responsabile di struttura complessa

Voci busta paga ospedaliera	importi annui	oneri	costo annuo
stipendio base	43.310,93	15.760,85	59.071,78
RIA	2.576,47	937,58	3.514,05
IVC	324,74	118,17	442,91
Indennità specificità medica	8.392,41	3.054,00	11.446,41
Retr. Pos. Unificata	4.830,54	1.757,83	6.588,37
differenza sui minimi	9.097,14	3.048,45	12.145,59
Indennità esclusività	18.473,26	6.722,42	25.195,68
Retr. variabile x incarico	9.999,99	3.351,00	13.350,99
ind. Resp. Struttura complessa	10.218,00	3.718,33	13.936,33
TOTALE COSTO RETRIBUZIONE			145.692,11

145.692,11 costo a carico AZIENDA

retribuzione PROFESSORE ASSOCIATO - DIRIGENTE MEDICO con incarico di responsabile di struttura complessa

(professore ass. a t. p. cl. 0 L. 240/2010)

Voci busta paga universitaria con indennità ospedaliere	importi annui	oneri	costo annuo	ripartizione costo	
Retribuzione lorda	33.089,42	12.699,72	45.789,14		
IIS	11.294,92	4.078,37	15.373,29		
Assegno aggiuntivo	6.447,00	2.108,17	8.555,17		
TOTALE COSTO RETRIBUZIONE UNIVERSITARIA			69.717,60	50% retr. Univ.	34.858,80 costo a carico UNIVERSITA'
indennità 517/99	13.927,68	5.345,44	19.273,12	50% retr. Univ.	34.858,80
Indennità esclusività	18.473,26	7.090,04	25.563,30		
ind. 517 posiz. Var. aziendale	9.999,99	3.270,00	13.269,99		
ind. Resp. Struttura complessa	10.218,00	3.921,67	14.139,67		
TOTALE COSTO RETRIBUZIONE ASSISTENZIALE			72.246,08	retr.assistenz.	72.246,08
					107.104,87 costo a carico AZIENDA

retribuzione PROFESSORE ORDINARIO - DIRIGENTE MEDICO con incarico di responsabile di struttura complessa

(professore ord. a t. p. cl. 0 L. 240/2010)

Voci busta paga universitaria con indennità ospedaliere	importi annui	oneri	costo annuo	ripartizione costo	
Retribuzione lorda	49.808,72	19.116,59	68.925,31		
IIS	12.096,11	4.367,66	16.463,77		
Assegno aggiuntivo	10.525,80	3.441,94	13.967,74		
TOTALE COSTO RETRIBUZIONE UNIVERSITARIA			99.356,82	50% retr. Univ.	49.678,41 costo a carico UNIVERSITA'
indennità 517/99	13.927,68	5.345,44	19.273,12	50% retr. Univ.	49.678,41
Indennità esclusività	18.473,26	7.090,04	25.563,30		
ind. 517 posiz. Var. aziendale	9.999,99	3.270,00	13.269,99		
ind. Resp. Struttura complessa	10.218,00	3.921,67	14.139,67		
TOTALE COSTO RETRIBUZIONE ASSISTENZIALE			72.246,08	retr.assistenz.	72.246,08
					121.924,48 costo a carico AZIENDA

Nella prima tabella è riportata la retribuzione di un dirigente medico con incarico di responsabile di struttura complessa - area medica. Nella seconda e terza tabella sono riportate le retribuzioni rispettivamente di un professore associato e di un professore ordinario in afferenza assistenziale con incarico di responsabile di struttura complessa -area medica, nonché la ripartizione dei relativi costi imputando il 50 % del costo della retribuzione universitaria a carico dell'AOU.

Si rileva la convenienza economica a favore dell'Università, a cui carico è posto un costo pari al 50% della retribuzione universitaria, e dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria, che sostiene un costo inferiore a quello che avrebbe sostenuto per retribuire un proprio dipendente, in entrambi i casi in cui l'incarico di responsabile struttura complessa sia ricoperto da un professore associato o da un professore ordinario.



UNIVERSITÀ
 DEGLI STUDI
 FIRENZE

PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E
 L'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA CAREGGI

L'anno 2018, il giorno ... del mese di maggio

TRA

IL RETTORE DELL' L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE (UNIFI) - PROF. LUIGI
 DEI

E

IL DIRETTORE GENERALE DELL' L'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA MEYER
 (AOUM) – DR. ALBERTO ZANOBINI

Premesso che:

- in data 3 giugno 2015 le parti hanno sottoscritto un protocollo d'intesa (rep. 1709/2015), integrato in data 1 agosto 2017 con un atto aggiuntivo, con il quale, nell'ambito della particolare collaborazione e sinergia derivante dal processo di integrazione delle attività di comune interesse inerenti l'assistenza, la didattica e la ricerca, si convenivano le modalità per disciplinare il processo di programmazione unitaria delle risorse umane da inserire nei processi congiunti;
- in particolare con i suddetti protocolli le parti concordavano la partecipazione di AOUM alla programmazione ed alla spesa del reclutamento del personale universitario da impegnare in percorsi assistenziali, con l'obiettivo comune di potenziare al contempo azioni di sviluppo e rilancio di nuovi settori di ricerca ed ampliare l'offerta formativa strettamente correlata agli impegni assistenziali;
- l'intesa aveva un valore strumentale e prevedeva un impegno di AOUM nel processo di programmazione unitaria per il reclutamento di massimo 7 professori associati e/o ordinari in settori disciplinari specifici da potenziare e con particolare valenza ed impatto assistenziale;



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

- il reclutamento di unitario interesse delle figure accademiche sopra indicato avveniva con ripartizione dei costi al 50% fra Università e AOUM con un finanziamento da parte di quest'ultima della metà della spesa prevista, ivi compresi gli scatti di carriera al medesimo spettanti, dal momento dell'assunzione fino alla data di cessazione dal relativo ruolo, salvo cessazione dell'afferenza assistenziale nei casi di legge, fermo restando che il costo complessivo a carico di AOUM (50% della retribuzione universitaria, comprensiva di eventuali incrementi stipendiali + retribuzione per afferenza assistenziale) non avrebbe potuto essere superiore al costo che AOUM avrebbe dovuto sostenere qualora l'incarico fosse stato attribuito ad un dirigente medico dipendente con simile progressione di carriera;
- il protocollo scade in data 2 giugno 2018;

Dato atto che:

- alla data del presente atto i reclutamenti di Docenti universitari cofinanziati da AOUM nell'ambito della suddetta intesa sono due e sono in corso le procedure di attivazione per altre tre figure;
- tale modalità di reclutamento di figure accademiche impegnate anche nella titolarità di processi assistenziali ha dato ampio e positivo riscontro, in particolare consentendo all'Università di sostenere l'eccellenza dell'offerta formativa e della ricerca e ad AOUM di elevare gli standard di cura, raggiungere l'eccellenza in molti ambiti dell'assistenza erogata e sviluppare un'attrattività regionale ed extraregionale da parte delle proprie strutture a direzione universitaria nelle quali sono incardinati anche Dirigenti medici del SSR che parimenti concorrono alla didattica ed alla ricerca;
- in particolare ed inoltre tale impegno, congiunto ed orientato all'ottimizzazione dei costi ed alla sostenibilità reciproca, ha consentito alle Istituzioni firmatarie il riordino delle Scuole di Specializzazione di cui al DL 68/2015 e al DI 402/2017 potendo garantire i requisiti richiesti per



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

l'accreditamento riassumendo in autonomia titolarità di Scuole negli anni precedenti aggregate per carenza di idonee figure di riferimento accademico

- tale modalità di reclutamento congiunto rappresenta la massima espressione del principio di integrazione richiamato e codificato nel Protocollo d'Intesa Regione-Università.

Ritenuta ampiamente superata la fase sperimentale dell'intesa;

Evidenziata pertanto la comune volontà di reiterare l'accordo volto alla piena sinergia nel perseguimento delle missioni integrate e di reciproco interesse anche attraverso il reclutamento congiunto;

Sottolineato che l'attrattività di AOUM come sede formativa, di ricerca e di alta specialità assistenziale può potenziarsi anche con procedure di reclutamento universitario in Area Biomedica che coinvolgono ciascuna delle specifiche figure e posizioni per le quali vi sia un interesse congiunto ad una nuova assunzione, ovvero, attraverso procedure selettive variamente regolate dall'Ordinamento Universitario, all'*upgrading* di professionalità già presenti in AOUM;

Dato atto pertanto che l'interesse alla programmazione comune di figure da reclutare in ambito universitario riguarda ogni tipologia di figura accademica (ricercatori, professori associati, professori ordinari), tenendo conto dei percorsi formativi e delle dinamiche di assunzione e progressione di carriera che si creano e sviluppano all'interno delle strutture aziendali integrate sedi di alta formazione, innovazione ed assistenza particolarmente qualificata;

Evidenziato quindi che è interesse di AOUM concorrere alla definizione del reclutamento di ogni figura accademica di comune interesse in tutte le forme previste dall'ordinamento universitario, con particolare riguardo a quelle disciplinate dall'art. 18 comma 1 e comma 4, dall' art. 24 co 2, 5 e 6 della legge 30 dicembre 2010 n.240 nonché dall' art. 5 della Legge 4 novembre 2005 n. 230;



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Evidenziato ancora che in relazione alla necessità di garantire la sostenibilità e la vantaggiosità di partecipazione alla spesa da parte di AOUM al reclutamento universitario potranno essere convenute percentuali variabili e diverse di cofinanziamento;

Tutto quanto sopra premesso e richiamato anche in ordine alla nuova cornice dei rapporti giuridico istituzionale di recente rinnovati attraverso il Protocollo stipulato fra Regione Toscana - Giunta Regionale e Università degli Studi di Firenze, Pisa e Siena (prot. n. 0037037 del 05/03/2018);

Si conviene e si stipula quanto segue:

- il presente protocollo, rinnovabile, ha durata triennale a decorrere dalla data della sua sottoscrizione;
- col presente protocollo le parti, nell'ambito della programmazione congiunta già sperimentata ed in corso, convengono sulla necessità che tramite procedure di Ateneo possano essere reclutati Ricercatori, Professori Associati, Professori Ordinari in settori disciplinari specifici attraverso i quali potenziare o mantenere esigenze di titolarità di processi assistenziali di particolare interesse, esclusività ed attrazione e garantire al contempo l'elevato apporto scientifico e didattico insito nelle missioni di una azienda integrata;
- di stabilire che l'Università, anche in ragione della reciproca sostenibilità dei costi o esigenze correlate al mantenimento dell'offerta formativa particolarmente complessa ed articolata in Area Biomedica, disporrà circa la procedura da attivare per il convenuto e congiunto reclutamento fra quelle previste dall'ordinamento, in particolare agli art. 18 comma 1 e 4 e art. 24 comma 2, 3, 5 e 6 della Legge 240/2010;
- che di norma il cofinanziamento dell'Azienda Meyer per il reclutamento di comune interesse di figure universitarie è stabilito nel 50% dei costi, ivi compresi gli oneri aggiuntivi derivanti dagli scatti di carriera spettanti al Docente reclutato, da garantire dal momento dell'assunzione fino alla data di cessazione dal relativo ruolo a meno che non cessi l'afferenza assistenziale nei casi di



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

legge, fermo restando che il costo complessivo a carico di AOUM (50% della retribuzione universitaria, comprensiva di eventuali incrementi stipendiali + retribuzione per afferenza assistenziale) non potrà essere superiore al costo che AOUM avrebbe dovuto sostenere qualora l'incarico fosse stato attribuito ad un dirigente medico dipendente con simile progressione di carriera;

- di stabilire al contempo che, in ragione della sostenibilità e vantaggiosità del cofinanziamento richiesto per modalità di reclutamento ex art.18 comma1, l'Azienda potrà cofinanziare il reclutamento universitario anche in misura minore rispetto a quello di regola convenuto, in ragione di valutazioni dell'interesse o dell'indispensabilità di ogni singola procedura concorsuale al fine di mantenere elevati lo standard e/o l'attrazione assistenziale nel settore scientifico disciplinare oggetto della selezione universitaria;
- di stabilire pertanto che le modalità applicative dell'intesa di volta in volta adottate saranno oggetto di specifici accordi attuativi da convenire fra le parti;
- di riservarsi per ragioni di eccezionalità e di specifico, nonché circoscritto e temporaneo comune interesse, di estendere la presente intesa disciplinante la programmazione unitaria alle procedure di individuazione di Personale docente previste dall'art. 1 comma 12 della Legge 230/2005.

Il Direttore Generale AOUM

Dr. Alberto Zanobini

Il Rettore UNIFI

Prof. Luigi Dei

retribuzione ospedaliera - DIRIGENTE MEDICO con incarico di responsabile di struttura complessa

Voci busta paga ospedaliera	importi annui	oneri	costo annuo		
stipendio base	43.310,93	15.760,85	59.071,78		
RIA	2.576,47	937,58	3.514,05		
IVC	324,74	118,17	442,91		
Indennità specificità medica	8.392,41	3.054,00	11.446,41		
Retr. Pos. Unificata	4.830,54	1.757,83	6.588,37		
differenza sul minimi	9.097,14	3.048,45	12.145,59		
Indennità esclusività	18.473,26	6.722,42	25.195,68		
Retr. variabile x incarico	9.999,99	3.351,00	13.350,99		
Ind. Resp. Struttura complessa	10.218,00	3.718,33	13.936,33		
TOTALE COSTO RETRIBUZIONE			145.692,11	145.692,11	costo a carico AZIENDA

retribuzione PROFESSORE ASSOCIATO - DIRIGENTE MEDICO con incarico di responsabile di struttura complessa
(professore ass. a t. p. cl. 0 L. 240/2010)

Voci busta paga universitaria con indennità ospedaliere	importi annui	oneri	costo annuo	ripartizione costo	
Retribuzione lorda	33.089,42	12.699,72	45.789,14		
IIS	11.294,92	4.078,37	15.373,29		
Assegno aggiuntivo	6.447,00	2.108,17	8.555,17		
TOTALE COSTO RETRIBUZIONE UNIVERSITARIA			69.717,60	50% retr. Univ.	34.858,80 costo a carico UNIVERSITA'
Indennità 517/99	13.927,68	5.345,44	19.273,12	50% retr. Univ.	34.858,80
Indennità esclusività	18.473,26	7.090,04	25.563,30		
Ind. 517 posiz. Var. aziendale	9.999,99	3.270,00	13.269,99		
Ind. Resp. Struttura complessa	10.218,00	3.921,67	14.139,67		
TOTALE COSTO RETRIBUZIONE ASSISTENZIALE			72.246,08	retr.assistenz.	72.246,08
				107.104,87	costo a carico AZIENDA

retribuzione PROFESSORE ORDINARIO - DIRIGENTE MEDICO con incarico di responsabile di struttura complessa
(professore ord. a t. p. cl. 0 L. 240/2010)

Voci busta paga universitaria con indennità ospedaliere	importi annui	oneri	costo annuo	ripartizione costo	
Retribuzione lorda	49.808,72	19.116,59	68.925,31		
IIS	12.096,11	4.367,66	16.463,77		
Assegno aggiuntivo	10.525,80	3.441,94	13.967,74		
TOTALE COSTO RETRIBUZIONE UNIVERSITARIA			99.356,82	50% retr. Univ.	49.678,41 costo a carico UNIVERSITA'
indennità 517/99	13.927,68	5.345,44	19.273,12	50% retr. Univ.	49.678,41
Indennità esclusività	18.473,26	7.090,04	25.563,30		
Ind. 517 posiz. Var. aziendale	9.999,99	3.270,00	13.269,99		
Ind. Resp. Struttura complessa	10.218,00	3.921,67	14.139,67		
TOTALE COSTO RETRIBUZIONE ASSISTENZIALE			72.246,08	retr.assistenz.	72.246,08
				121.924,48	costo a carico AZIENDA

Nella prima tabella è riportata la retribuzione di un dirigente medico con incarico di responsabile di struttura complessa - area medica. Nella seconda e terza tabella sono riportate le retribuzioni rispettivamente di un professore associato e di un professore ordinario in afferenza assistenziale con incarico di responsabile di struttura complessa - area medica, nonché la ripartizione dei relativi costi imputando il 50 % del costo della retribuzione universitaria a carico dell'AOU.

Si rileva la convenienza economica a favore dell'Università, a cui carico è posto un costo pari al 50% della retribuzione universitaria, e dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria, che sostiene un costo inferiore a quello che avrebbe sostenuto per retribuire un proprio dipendente, in entrambi i casi in cui l'incarico di responsabile struttura complessa sia ricoperto da un professore associato o da un professore ordinario.

convenzione quadro

CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' FORMATIVA
PROFESSIONALIZZANTE E TIROCINIO
DEI MEDICI IN FORMAZIONE SPECIALISTICA
AI FINI DELLA FORMAZIONE SPECIALISTICA DI AREA SANITARIA
PRESSO STRUTTURE ASSISTENZIALI AL DI FUORI DELLA RETE FORMATIVA

TRA

L'Università degli Studi di Firenze (di seguito "Università"), rappresentata dal Prof. Francesco Annunziato, delegato alla firma dal Rettore, legale rappresentante dell'Università, con delibere del Senato Accademico del 23 maggio 2018 e del Consiglio di Amministrazione del 25 maggio 2018, domiciliato per la carica in Firenze, Largo Brambilla 3

E

L'Azienda....., di seguito
"Azienda"

rappresentata dal Dott., nato a, il, nella sua qualità di Direttore Generale, domiciliato per la carica in Via/Piazza.....

Premesso che

- Il D.Lgs. 517/99 affida la disciplina dell'attività assistenziale necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali delle università a specifici protocolli di intesa stipulati dalla regione con le università ubicate nel proprio territorio in conformità ad apposite linee guida emanate dal Governo;
- L'Università di Firenze, con l'Università di Pisa e l'Università di Siena, hanno sottoscritto Protocolli di Intesa in attuazione del D.Lgs 517/1999, che hanno contribuito a garantire qualità e sostenibilità del Servizio Sanitario Regionale, ad assicurare la qualità e la congruità della formazione del personale medico e sanitario rispetto ai fabbisogni, nonché a promuovere lo sviluppo della ricerca biomedica e la valorizzazione dei risultati;
- Il D.Lgs. 368/1999, all'art. 37, prevede che il medico in formazione specialistica acquisisca le capacità professionali inerenti al titolo di specialista mediante la frequenza programmata delle attività didattiche formali e lo svolgimento di attività assistenziali funzionali alla progressiva acquisizione delle competenze previste dall'ordinamento didattico delle singole scuole;
- Il medesimo decreto, al successivo art. 38, specifica che le modalità di svolgimento teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica sono preventivamente determinati dal

consiglio della scuola in conformità agli ordinamenti e regolamenti didattici e agli accordi fra le università e le aziende sanitarie di cui all'art. 6 comma 2 del d.Lgs. 502/1992;

- Il D.M. 68/2015, all'art. 3, dopo aver specificato che le scuole di specializzazione hanno sede presso le Università, stabilisce che la rete formativa sia definita su base regionale o interregionale, di norma tra regioni viciniori, in base a specifici accordi o protocolli di intesa promossi dalle università interessate. Nel medesimo articolo inoltre si dettano a grandi linee le modalità di svolgimento della collaborazione tra Università e strutture sanitarie e si rinvia ad un successivo decreto per l'identificazione dei requisiti e gli standard per ogni tipologia di scuola, nonché degli indicatori di attività formativa ed assistenziale necessari per le singole strutture di sede e della rete formativa;
- Il D.I. 402/2017 individua gli standard minimi generali e specifici delle strutture della rete formativa, i requisiti minimi generali e specifici di idoneità della rete formativa e gli indicatori di attività formativa e assistenziale;
- Il medesimo decreto, nell'allegato 1, prevede la possibilità che la Scuola di Specializzazione si avvalga del supporto di ulteriori strutture extra rete formativa, sia italiane che estere, per un periodo di frequenza complessivo non superiore a 18 mesi, specificando che "con riferimento all'attività formativa professionalizzante ed ai tirocini da svolgere presso strutture sanitarie italiane non incluse nella rete formativa della Scuola di appartenenza del medico in formazione specialistica, devono essere approvate apposite motivate convenzioni e redatti progetti formativi individuali così come previsto dalle vigenti norme.
- Il Consiglio della Scuola ha approvato all'interno del progetto formativo del Dott.....lo svolgimento dell'attività formativa presso l'Azienda in considerazione del fatto che1 [inserire motivazione, che deve dare atto che il periodo fuori rete consente l'apprendimento di competenze che non sarebbero stato possibile nelle strutture della rete. Si potrà far riferimento e strumentazioni presenti, metodiche specifiche, eccellenze della struttura]
- Il DI 68/2015 richiamato nei punti precedenti rinvia ad un Regolamento della Scuola la specifica delle modalità di valutazione degli specializzandi, il programma e il percorso formativo
- L'Università ha approvato il Regolamento delle scuole di specializzazione di area sanitaria. con D.R.1092/2016

- L'Azienda dichiara di essere una struttura pubblica/privata accreditata e contrattualizzata con il servizio sanitario nazionale..
- L'Azienda dichiara inoltre di essere già inserita nella rete formativa della Scuola di specializzazione dell'Università di....., e che il potenziale formativo della struttura sanitaria dove il Dott..... deve svolgere la propria attività non risulta, in rapporto al numero dei medici in formazione specialistica che già la frequentano, satura né in termini di posti letto, né di prestazioni o procedure cliniche assistenziali.
- Vista la lettera di intenti inviata dall'Azienda in data.....

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

Art. 2 – Oggetto

L'Azienda si impegna ad accogliere presso le proprie strutture, per lo svolgimento di attività di tirocinio in formazione specialistica in xxxxxxxxxxxxxxxx i medici formazione specialistica iscritti alla Scuola di specializzazione in nella misura massima di in contemporanea.

Si dà atto che l'Azienda non fa parte della rete formativa di alcuna Scuola di specializzazione di altri Atenei.

Art. 2 – Progetto formativo

Il medico in formazione specialistica svolgerà presso l'Aziendale attività previste nel progetto formativo redatto secondo lo schema trasmesso all'Azienda dalla Scuola e debitamente compilato almeno Giorni prima dell'inizio dell'attività.

Art. 3 – Periodo di formazione

L'attività formativa professionalizzante e di tirocinio disciplinata dalla presente convenzione si svolge dalal come indicato nel progetto formativo. Il periodo potrà essere prorogato mediante scambio di lettere tra i soggetti che hanno sottoscritto la presente convenzione.

Si dà atto che il periodo di frequenza da parte del tirocinante di strutture extra rete formativa, sia italiane che estere, non potrà in ogni caso superare 18 mesi complessivi (presso l'Azienda o altre strutture extra rete formativa).

Art. 4 – Sede della formazione

L'Azienda mette a disposizione del tirocinante il personale e le attrezzature indicate nel progetto formativo.

L'Azienda, come indicato in premessa, garantisce che il potenziale formativo della struttura sanitaria interessata (in termini di posti letto, prestazioni e procedure cliniche assistenziali) in rapporto al numero dei medici in formazione specialistica dell'Ateneo già convenzionato che frequentano tale struttura non risulta saturato e pertanto in grado di accogliere il medico in formazione specialistica di cui al precedente art. 2.

Art. 5 – Natura giuridica del rapporto attività formativa professionalizzante e di tirocinio

La frequenza del tirocinante è finalizzata all'apprendimento delle competenze e allo svolgimento di attività formative professionalizzanti previste dal regolamento della Scuola. In nessun caso il medico in formazione potrà essere impegnato in totale autonomia nell'assunzione di competenze di natura specialistica.

L'attività formativa professionalizzante svolta dal medico in formazione non costituisce rapporto di lavoro e non è sostitutiva del personale di ruolo.

Art. 7 – Tutor

L'attività formativa professionalizzante e di tirocinio si svolge sotto la guida del dott. XXXXX, Dirigente medico dipendente dell'Azienda in servizio presso la struttura di cui al precedente art. 4, che assume il ruolo di tutor.

Il tutor di percorso del medico in formazione, identificato dal Consiglio della Scuola tra i docenti dalla Scuola e membri del Consiglio, avrà cura di monitorare le attività svolte e costituire il punto di contatto tra il tutor di cui al precedente comma 1 e il Direttore della Scuola.

Al termine del periodo di formazione il tutor invierà al Direttore della Scuola una relazione relativa all'effettivo svolgimento delle attività previste dal progetto formativo di cui al precedente art. 2, sulle competenze acquisite dal medico in formazione e sulle attività professionalizzanti svolte.

Il tutor nominato dall'Azienda e il tutor di percorso sono indicati nel progetto formativo individuale.

Art. 8 – Accertamento frequenza

L'accertamento della regolare frequenza del medico in formazione specialistica presso le strutture dell'Azienda è affidato al tutor, segnalando al Direttore della Scuola eventuali inadempienze.

Art. 9 – Tutela assicurativa

L'Azienda provvede con oneri a proprio carico alla copertura assicurativa per i rischi professionali, per la responsabilità civile contro terzi e gli infortuni connessi all'attività assistenziale svolta dal medico in formazione nelle proprie strutture, alle stesse condizioni del proprio personale.

oppure

Il medico in formazione specialistica provvede, con oneri a proprio carico, alla copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi e per infortuni connessi all'attività assistenziale presso le strutture dell'Azienda attraverso l'accensione di apposita polizza assicurativa fornendo all'Università copia del contratto stipulato con l'agenzia assicurativa.

Art. 11 – Sicurezza

Le parti concordano che gli obblighi previsti del D. Lgs. 81/08 in materia di sicurezza sul lavoro gravino sull'Azienda. Il medico in formazione è tenuto osservare le norme in materia di prevenzione e protezione dettate dal soggetto ospitante.

Entrambe le parti si impegnano a garantire al proprio personale la formazione di base prevista dal D. Lgs. 81/08 e dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011.

È onere dell'Azienda fornire formazione ed informazione sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e protezione che devono essere adottate in relazione alla mansione specifica ed alle attività svolte, sorvegliando e verificando l'operato di questi soggetti.

L'informazione riguarderà anche i rischi della struttura, le modalità di gestione delle emergenze e pronto soccorso, i nominativi delle persone formate per queste gestioni, l'ubicazione della cassetta di pronto soccorso, l'eventuale fornitura dei dispositivi di protezione individuale (DPI), ragioni e modalità d'uso e quant'altro utile per lo svolgimento dell'attività in sicurezza.

L'Università provvede alla formazione per rischi specifici (16 ore) come da attestato allegato alla presente Convenzione ed alle previste visite di idoneità e di sorveglianza sanitaria.

Art. 12 – Mensa e uniformi di servizio

L'Azienda assicura agli specializzandi che svolgono attività pratica nell'ambito della presente convenzione l'accesso alla mensa, alle stesse condizioni del proprio personale strutturato, e mette altresì a loro disposizione le uniformi di servizio.

Art. 13 – Obblighi del medico in formazione specialistica

Durante lo svolgimento dell'attività formativa professionalizzante e di tirocinio il medico in formazione specialistica è tenuto a svolgere le attività disciplinate dalla presente convenzione, nei modi, tempi e luoghi in essa indicati.

Il medico in formazione specialistica è tenuto al rispetto degli obblighi previsti dalla normativa in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro, alle procedure ed ai regolamenti aziendali. Sarà cura dell'Azienda, all'inizio delle attività, fornire al medico in formazione adeguata informazione in merito a dette procedure e regolamenti.

Art. 14 – Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si applicano le disposizioni normative vigenti in materia di formazione specialistica e in particolare il regolamento delle scuole di specializzazione di area sanitaria dell'Università degli Studi Firenze.

Art. 15 – Modalità di stipula

La presente convenzione, redatta in unico originale, viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Art. 16 – Imposta di bollo e di registro

La presente scrittura privata è soggetta all'imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 della Tariffa, DPR 642/1972, Allegato A – Tariffa parte I – articolo 2 nella misura vigente al momento della

stipula, e verrà assolta in modalità virtuale ai sensi dell'art. 7 del D.M. 23 gennaio da Unifi in base all'autorizzazione del Ministero delle Finanze prot. 100079/99 del 18.11.1999.

L'imposta di registro è dovuta in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della Tariffa, Parte Seconda, DPR 131/1986, con oneri a carico della parte richiedente.

Art. 17 – Durata

Il presente atto entra in vigore dal 1 novembre E ha durata pari nove anni con possibilità di rinnovo nelle medesime forme previste per la sua stipula.

Eventuali modifiche possono essere concordate tra le parti e sottoscritte

p. L'Azienda li

il Direttore Generale
Dott.

p. L'Università Firenze, li

il Presidente della Scuola
Prof. Francesco Annunziato

convenzione nominativa

CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' FORMATIVA
PROFESSIONALIZZANTE E TIROCINIO
DEI MEDICI IN FORMAZIONE SPECIALISTICA
AI FINI DELLA FORMAZIONE SPECIALISTICA DI AREA SANITARIA
PRESSO STRUTTURE ASSISTENZIALI AL DI FUORI DELLA RETE FORMATIVA

TRA

L'Università degli Studi di Firenze (di seguito "Università"), rappresentata dal Prof. Francesco Annunziato, delegato alla firma dal Rettore, legale rappresentante dell'Università, con delibere del Senato Accademico del 23 maggio 2018 e del Consiglio di Amministrazione del 25 maggio 2018, domiciliato per la carica in Firenze, Largo Brambilla 3

E

L'Azienda....., di seguito
"Azienda"

rappresentata dal Dott., nato a, il, nella sua qualità di Direttore Generale, domiciliato per la carica in Via/Piazza.....

Premesso che

- Il D.Lgs. 517/99 affida la disciplina dell'attività assistenziale necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali delle università a specifici protocolli di intesa stipulati dalla regione con le università ubicate nel proprio territorio in conformità ad apposite linee guida emanate dal Governo;
- L'Università di Firenze, con l'Università di Pisa e l'Università di Siena, hanno sottoscritto Protocolli di Intesa in attuazione del D.Lgs 517/1999, che hanno contribuito a garantire qualità e sostenibilità del Servizio Sanitario Regionale, ad assicurare la qualità e la congruità della formazione del personale medico e sanitario rispetto ai fabbisogni, nonché a promuovere lo sviluppo della ricerca biomedica e la valorizzazione dei risultati;
- Il D.Lgs. 368/1999, all'art. 37, prevede che il medico in formazione specialistica acquisisca le capacità professionali inerenti al titolo di specialista mediante la frequenza programmata delle attività didattiche formali e lo svolgimento di attività assistenziali funzionali alla progressiva acquisizione delle competenze previste dall'ordinamento didattico delle singole scuole;
- Il medesimo decreto, al successivo art. 38, specifica che le modalità di svolgimento teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica sono preventivamente determinati dal

consiglio della scuola in conformità agli ordinamenti e regolamenti didattici e agli accordi fra le università e le aziende sanitarie di cui all'art. 6 comma 2 del d.Lgs. 502/1992;

- Il D.M. 68/2015, all'art. 3, dopo aver specificato che le scuole di specializzazione hanno sede presso le Università, stabilisce che la rete formativa sia definita su base regionale o interregionale, di norma tra regioni viciniori, in base a specifici accordi o protocolli di intesa promossi dalle università interessate. Nel medesimo articolo inoltre si dettano a grandi linee le modalità di svolgimento della collaborazione tra Università e strutture sanitarie e si rinvia ad un successivo decreto per l'identificazione dei requisiti e gli standard per ogni tipologia di scuola, nonché degli indicatori di attività formativa ed assistenziale necessari per le singole strutture di sede e della rete formativa;
- Il D.I. 402/2017 individua gli standard minimi generali e specifici delle strutture della rete formativa, i requisiti minimi generali e specifici di idoneità della rete formativa e gli indicatori di attività formativa e assistenziale;
- Il medesimo decreto, nell'allegato 1, prevede la possibilità che la Scuola di Specializzazione si avvalga del supporto di ulteriori strutture extra rete formativa, sia italiane che estere, per un periodo di frequenza complessivo non superiore a 18 mesi, specificando che "con riferimento all'attività formativa professionalizzante ed ai tirocini da svolgere presso strutture sanitarie italiane non incluse nella rete formativa della Scuola di appartenenza del medico in formazione specialistica, devono essere approvate apposite motivate convenzioni e redatti progetti formativi individuali così come previsto dalle vigenti norme.
- Il Consiglio della Scuola ha approvato all'interno del progetto formativo del Dott.....lo svolgimento dell'attività formativa presso l'Azienda in considerazione del fatto che1 [inserire motivazione, che deve dare atto che il periodo fuori rete consente l'apprendimento di competenze che non sarebbero stato possibile nelle strutture della rete. Si potrà far riferimento e strumentazioni presenti, metodiche specifiche, eccellenze della struttura]
- Il DI 68/2015 richiamato nei punti precedenti rinvia ad un Regolamento della Scuola la specifica delle modalità di valutazione degli specializzandi, il programma e il percorso formativo
- L'Università ha approvato il Regolamento delle scuole di specializzazione di area sanitaria con D.R.1092/2016

- L'Azienda dichiara di essere una struttura pubblica/privata accreditata e contrattualizzata con il servizio sanitario nazionale..
- L'Azienda dichiara inoltre di essere già inserita nella rete formativa della Scuola di specializzazione dell'Università di....., e che il potenziale formativo della struttura sanitaria dove il Dott..... deve svolgere la propria attività non risulta, in rapporto al numero dei medici in formazione specialistica che già la frequentano, satura né in termini di posti letto, né di prestazioni o procedure cliniche assistenziali.
- Vista la lettera di intenti inviata dall'Azienda in data.....

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

Art. 2 – Oggetto

L'Azienda si impegna ad accogliere presso le proprie strutture, per lo svolgimento di attività di tirocinio in formazione specialistica in xxxxxxxxxxxxxx i medici formazione specialistica iscritti alla Scuola di specializzazione in nella misura massima di in contemporanea.

Si dà atto che l'Azienda non fa parte della rete formativa di alcuna Scuola di specializzazione di altri Atenei.

Art. 2 – Progetto formativo

Il medico in formazione specialistica svolgerà presso l'Aziendale attività previste nel progetto formativo redatto secondo lo schema allegato alla presente convenzione (all. 1) e trasmesso all'Azienda debitamente compilato almeno Giorni prima dell'inizio dell'attività.

Art. 3 – Periodo di formazione

L'attività formativa professionalizzante e di tirocinio disciplinata dalla presente convenzione si svolge dalal come indicato nel progetto formativo. Il periodo potrà essere prorogato mediante scambio di lettere tra i soggetti che hanno sottoscritto la presente convenzione.

Si dà atto che il periodo di frequenza da parte del tirocinante di strutture extra rete formativa, sia italiane che estere, non potrà in ogni caso superare 18 mesi complessivi (presso l'Azienda o altre strutture extra rete formativa).

Art. 4 – Sede della formazione

L'Azienda mette a disposizione del tirocinante il personale e le attrezzature indicate nel progetto formativo.

L'Azienda, come indicato in premessa, garantisce che il potenziale formativo della struttura sanitaria interessata (in termini di posti letto, prestazioni e procedure cliniche assistenziali) in rapporto al numero dei medici in formazione specialistica dell'Ateneo già convenzionato che frequentano tale struttura non risulta saturato e pertanto in grado di accogliere il medico in formazione specialistica di cui al precedente art. 2.

Art. 5 – Natura giuridica del rapporto attività formativa professionalizzante e di tirocinio

La frequenza del tirocinante è finalizzata all'apprendimento delle competenze e allo svolgimento di attività formative professionalizzanti previste dal regolamento della Scuola. In nessun caso il medico in formazione potrà essere impegnato in totale autonomia nell'assunzione di competenze di natura specialistica.

L'attività formativa professionalizzante svolta dal medico in formazione non costituisce rapporto di lavoro e non è sostitutiva del personale di ruolo.

Art. 7 – Tutor

L'attività formativa professionalizzante e di tirocinio si svolge sotto la guida del dott. XXXXX, Dirigente medico dipendente dell'Azienda in servizio presso la struttura di cui al precedente art. 4, che assume il ruolo di tutor.

Il tutor di percorso del medico in formazione, identificato dal Consiglio della Scuola tra i docenti della Scuola e membri del Consiglio, avrà cura di monitorare le attività svolte e costituire il punto di contatto tra il tutor di cui al precedente comma 1 e il Direttore della Scuola.

Al termine del periodo di formazione il tutor invierà al Direttore della Scuola una relazione relativa all'effettivo svolgimento delle attività previste dal progetto formativo di cui al precedente art. 2, sulle competenze acquisite dal medico in formazione e sulle attività professionalizzanti svolte.

Il tutor nominato dall'Azienda e il tutor di percorso sono indicati nel progetto formativo individuale.

Art. 8 – Accertamento frequenza

L'accertamento della regolare frequenza del medico in formazione specialistica presso le strutture dell'Azienda è affidato al tutor, segnalando al Direttore della Scuola eventuali inadempienze.

Art. 9 – Tutela assicurativa

L'Azienda provvede con oneri a proprio carico alla copertura assicurativa per i rischi professionali, per la responsabilità civile contro terzi e gli infortuni connessi all'attività assistenziale svolta dal medico in formazione nelle proprie strutture, alle stesse condizioni del proprio personale.

oppure

Il medico in formazione specialistica provvede, con oneri a proprio carico, alla copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi e per infortuni connessi all'attività assistenziale presso le strutture dell'Azienda attraverso l'accensione di apposita polizza assicurativa fornendo all'Università copia del contratto stipulato con l'agenzia assicurativa.

Art. 11 – Sicurezza

Le parti concordano che gli obblighi previsti del D. Lgs. 81/08 in materia di sicurezza sul lavoro gravino sull'Azienda. Il medico in formazione è tenuto osservare le norme in materia di prevenzione e protezione dettate dal soggetto ospitante.

Entrambe le parti si impegnano a garantire al proprio personale la formazione di base prevista dal D. Lgs. 81/08 e dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011.

È onere dell'Azienda fornire formazione ed informazione sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e protezione che devono essere adottate in relazione alla mansione specifica ed alle attività svolte, sorvegliando e verificando l'operato di questi soggetti.

L'informazione riguarderà anche i rischi della struttura, le modalità di gestione delle emergenze e pronto soccorso, i nominativi delle persone formate per queste gestioni, l'ubicazione della cassetta di pronto soccorso, l'eventuale fornitura dei dispositivi di protezione individuale (DPI), ragioni e modalità d'uso e quant'altro utile per lo svolgimento dell'attività in sicurezza.

L'Università provvede alla formazione per rischi specifici (16 ore) come da attestato allegato alla presente Convenzione ed alle previste visite di idoneità e di sorveglianza sanitaria.

Art. 12 – Mensa e uniformi di servizio

L'Azienda assicura agli specializzandi che svolgono attività pratica nell'ambito della presente convenzione l'accesso alla mensa, alle stesse condizioni del proprio personale strutturato, e mette altresì a loro disposizione le uniformi di servizio.

Art. 13 – Obblighi del medico in formazione specialistica

Durante lo svolgimento dell'attività formativa professionalizzante e di tirocinio il medico in formazione specialistica è tenuto a svolgere le attività disciplinate dalla presente convenzione, nei modi, tempi e luoghi in essa indicati.

Il medico in formazione specialistica è tenuto al rispetto degli obblighi previsti dalla normativa in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro, alle procedure ed ai regolamenti aziendali. Sarà cura dell'Azienda, all'inizio delle attività, fornire al medico in formazione adeguata informazione in merito a dette procedure e regolamenti.

Art. 14 – Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si applicano le disposizioni normative vigenti in materia di formazione specialistica e in particolare il regolamento delle scuole di specializzazione di area sanitaria dell'Università degli Studi Firenze.

Art. 15 – Modalità di stipula

La presente convenzione, redatta in unico originale, viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Art. 16 – Imposta di bollo e di registro

La presente scrittura privata è soggetta all'imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 della Tariffa, DPR 642/1972, Allegato A – Tariffa parte I – articolo 2 nella misura vigente al momento della

stipula, e verrà assolta in modalità virtuale ai sensi dell'art. 7 del D.M. 23 gennaio da Unifi in base all'autorizzazione del Ministero delle Finanze prot. 100079/99 del 18.11.1999.

L'imposta di registro è dovuta in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della Tariffa, Parte Seconda, DPR 131/1986, con oneri a carico della parte richiedente.

Art. 17 – Durata

Il presente atto entra in vigore dal 1 novembre E ha durata pari nove anni con possibilità di rinnovo nelle medesime forme previste per la sua stipula.

Eventuali modifiche possono essere concordate tra le parti e sottoscritte

p. L'Azienda li
il Direttore Generale
Dott.

p. L'Università Firenze, li
il Presidente della Scuola
Prof. Francesco Annunziato

Protocollo di intesa
fra Regione Toscana Giunta Regionale
e
l'Università di Firenze
per l'utilizzo delle infrastrutture presso il TIX

TRA

la Regione Toscana, C.F. e Partita IVA n. 01386030488 in seguito indicata come "Regione" con sede in Firenze, Palazzo Saccati Strozzi, Piazza Duomo 10, rappresentata da, Ing. Laura Castellani, nata a, domiciliata presso la sede dell'Ente, il quale nella sua qualità di

e

Università di Firenze, C.F. n. e Partita IVA n. 01279680480 in seguito indicata come "Università" rappresentata per la firma del presente atto dal Rettore Pro Tempore prof. Luigi Dei. nato ad domiciliato presso la sede dell'Ente nella sua qualità di

PREMESSO CHE

- Regione Toscana ha realizzato e mette a disposizione delle amministrazioni toscane il TIX, un Data Center progettato e realizzato secondo i migliori standard internazionali, attraverso il quale vengono erogati servizi applicativi per la Regione Toscana e gli enti del territorio;
- Regione Toscana provvede alla gestione sistemistica, la manutenzione hardware la gestione della sede attraverso un accordo specifico attivato nell'ambito sull'Accordo Quadro Consip con più operatori economici, ai sensi dell'articolo 59, comma 8, del D. Lgs.vo nr. 163/2006, per la prestazione dei servizi di "System Management per le Pubbliche Amministrazioni";
- Regione Toscana si propone di supportare gli enti del territorio toscano nel loro processo di innovazione tecnologica e sviluppo di soluzioni informatiche per cittadini ed imprese rendendo disponibile i sistemi e le architetture presenti al TIX comprensive del necessario know-how tecnologico e del relativo supporto operativo;
- L'Università di Firenze provvede all'organizzazione e alla prestazione di servizi informatici e informativi di supporto allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca, di trasferimento delle conoscenze e di gestione dell'attività tecnico-amministrativa.

RICORDATO CHE

- l'art. 15 della L.241/1990 (Accordi fra pubbliche amministrazioni) prevede che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- La Regione Toscana ha approvato la Legge Regionale 5 ottobre 2009, N. 54, *Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza* con la quale "La Regione promuove le condizioni e realizza gli interventi per la progressiva eliminazione del divario digitale nonché per la rimozione degli ostacoli alla fruizione dei servizi digitali in condizioni di pari opportunità e senza discriminazioni da parte dei soggetti operanti sul territorio regionale. La Regione favorisce l'attuazione dell'amministrazione digitale in Toscana e della interoperabilità dei diversi sistemi informativi nell'ambito del sistema informativo regionale di seguito denominato SIR, secondo il principio di adeguatezza dei diversi livelli istituzionali e territoriali, nel rispetto delle loro competenze." (Art.1 comma 3 e 4);

- Dato atto che il Programma regionale di sviluppo (PRS) 2016-2020 approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 567 del 16.6.2016 prevede uno specifico progetto regionale n.6 denominato *Agenda digitale, banda ultra larga, semplificazione e collaborazione* che prevede fra i suoi obiettivi il n.2: Aumentare e migliorare, tramite il Cloud e le piattaforme abilitanti, i servizi della PA per i cittadini e le imprese, con l'obiettivo da un lato di innovare la PA migliorandone il livello di digitalizzazione e di efficienza, nonché di semplificazione, dall'altro di garantire i diritti di cittadinanza digitale e di accesso on line ai servizi, nonché garantire la partecipazione tramite una amministrazione trasparente e attivando percorsi partecipativi on line per la formazione delle decisioni.
- Entrambi gli enti sono attivamente impegnati nell'attivazione delle misure e azioni richieste dalla normativa nazionale ed in particolare quelle riguardanti la strategia per la crescita digitale, con le azioni, la definizione dei fabbisogni finanziari e gli indicatori ivi rappresentati, con l'obiettivo di indirizzare gli investimenti in ICT del settore pubblico secondo le linee guida del Governo e in coerenza con gli obiettivi e i programmi europei
- L'Università di Firenze ha fra gli obiettivi quello di riorganizzare ed innovare il proprio sistema informativo/informatico con particolare riferimento alla componente infrastrutturale;

Tutto ciò premesso si conviene quanto segue

Art. 1 - Premesse

Le Premesse sono parte integrante del presente protocollo.

Art. 2 - Finalità

Con il presente protocollo Regione Toscana e Università di Firenze concordano di attivare e perseguire un percorso congiunto per l'evoluzione dei propri sistemi informativi e dei relativi servizi utilizzando le infrastrutture del TIX.

Art. 3 - Modalità di attuazione del protocollo

A livello operativo il protocollo prevede l'utilizzo delle infrastrutture del TIX e la condivisione degli spazi al TIX previa analisi e pianificazione congiunta e preliminare tra le parti oltre che la collaborazione di promozione a livello nazionale

Per il raggiungimento di altri obiettivi specifici le parti si impegnano a stipulare successivi atti convenzionali sul piano operativo che disciplineranno:

- l'impegno di ciascuno di essi nell'attuazione del progetto in termini di risorse , attività e servizi;
- le modalità di corresponsione delle risorse messe a disposizione dalle parti.
- la costituzione di gruppi tecnici costituiti dal personale dei rispettivi enti che avrà il compito di definire le modalità di attuazione e di monitoraggio delle azioni concordate fra Regione ed Ente per la realizzazione congiunta degli obiettivi di volta in volta definiti.

A tal fine le azioni concordate saranno indicate in un piano di attività collegato alla convenzione operativa sopra citata.

Il Piano di attività definirà:

- la descrizione dei servizi da attivare
- le tempistiche di dettaglio per l'attivazione dei servizi
- l'eventuale dettaglio dei costi e dei finanziamenti delle attività da intraprendere
- le tempistiche per la conclusione complessiva delle attività

Le parti, con esclusione di eventuali progetti di ricerca che potrebbero richiedere soluzioni specifiche, convengo inoltre che per il raggiungimento degli obiettivi gli interventi si conformeranno ai seguenti criteri:

- I servizi on line che verranno condivisi dovranno utilizzare le infrastrutture e rispettare gli standard nazionali, regionali e di RTRT descritti nei documenti presenti su <http://www.regione.toscana.it/agendadigitale/documenti/standard-tecnologici>
- Nell'ambito delle azioni previste si analizzeranno, ed eventualmente si procederà ad attivare, le migliori soluzioni per offrire servizi innovativi per la PA, per i cittadini e le imprese, che tengano conto delle più moderne soluzioni tecnologiche e dei nuovi paradigmi di servizio attivabili tramite Internet, delle tecnologie cloud e delle tecnologie "SMART".

ART. 4

Impegni dei soggetti firmatari

Impegni di Regione Toscana:

Regione Toscana si impegna garantire il supporto e l'assistenza costante per la risoluzione dei problemi nell'attivazione e nella gestione dei sistemi presenti al TIX attraverso la propria struttura tecnica o altri soggetti individuati da Regione Toscana.

Inoltre, concede all'Università l'utilizzo dell'infrastruttura e delle piattaforme regionali di base necessarie per ospitare i sistemi dell'Università dislocate presso il Data Center Regionale TIX.

Impegni dell'Università di Firenze

L'Università si impegna, su richiesta della Regione e con le modalità di volta in volta concordate, a mettere a disposizione i propri servizi e sistemi alle iniziative dell'ambito ricerca, innovazione e formazione compatibili con le proprie attività e conoscenze.

E' a carico dell'Università ogni attività implementativa o gestionale necessaria per attivare e gestire la propria infrastruttura inclusa l'attività di supporto per tutti gli utenti/utilizzatori.

Art. 5 - Durata

Il presente protocollo ha durata di 36 mesi dalla data della sottoscrizione.

Alla scadenza si intenderà tacitamente rinnovato per eguale periodo, salvo che alcuna delle parti non manifesti formalmente volontà contraria al rinnovo entro un anno prima della scadenza .

Art. 6 - Vincoli tecnologici

Nello svolgimento delle attività relative al progetto di cui all'art.3 le parti assumono quale architettura tecnologica di riferimento quella definita in base alla L.R. 1/2004 per la Rete Telematica Regionale Toscana (RTRT) come nodo nazionale del Sistema Pubblico di Connettività e ne derivano gli specifici vincoli tra cui, in particolare, la c.d. "e-Toscana compliance", per l'esecuzione degli interventi e la realizzazione dei prodotti.

Le parti assumono inoltre come standard e normativa di riferimento al momento dell'attivazione il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2017-2019 emesso dall'Agenzia per l'Italia Digitale.

Gli eventuali prodotti software di integrazione sviluppati in conformità alla presente convenzione dovranno essere realizzati secondo gli standard infrastrutturali e tecnologici nazionali o regionali o comunque condivisi da entrambi le parti.

Art. 7 – Modifiche ed integrazioni

Le condizioni del presente protocollo potranno essere modificate o integrate soltanto con accordo scritto tra le parti. Pertanto, qualunque eventuale tolleranza anche reiterata di inadempimento o ritardato adempimento dei diversi obblighi ivi previsti non potrà in alcun modo essere interpretata come tacito consenso all'abrogazione dei patti corrispondenti.

Art. 8 - Trattamento e tutela dei dati personali.

Le parti firmatarie del presente protocollo, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali strettamente necessari, non eccedenti e pertinenti, relativi all'attuazione della presente convenzione

unicamente per le finalità in essa previste e nel rispetto di quanto previsto nel D.Lgs. n.196/2003 e ss. mm. e ii e del GDPR (UE) 2016/679.

Art. 9 - Comunicazioni

Ogni comunicazione inerente la gestione del protocollo dovrà essere trasmessa tramite il sistema ap@ci.

L'Ente si impegna a ricevere e trasmettere tramite il sistema ap@ci tutta la documentazione tecnica ed amministrativa necessaria alla gestione del protocollo, ed in particolare si impegna ad accreditare un proprio rappresentante delegato al sistema ap@ci o tramite CNS o, nel caso in cui non disponga di CNS, tramite username e password (<https://web.e.toscana.it/apaci>).

Art. 10 - Clausola compromissoria

Le parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero comunque insorgere tra loro in dipendenza del presente protocollo.

ART. 11 - Registrazione

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art, 5, II comma, del D.P.R. 26.10.1972 n. 634 e successive modifiche a cura e spese della parte richiedente.

Firmato con firma digitale.

Regione Toscana

.....

Università di Firenze

.....



Unità di Processo "Servizi alla Ricerca"

Bando di Ateneo per l'acquisizione di strumenti finalizzati alla ricerca – Anno 2018

Art. 1 – Finalità e stanziamento

Con il presente bando l'Ateneo di Firenze finanzia l'acquisto di strumenti finalizzati alla ricerca condotta nei Dipartimenti con un importo di Euro 400.000 che sarà reso disponibile nel 2019.

Art. 2 – Requisiti

Ogni Dipartimento può partecipare ad un massimo di tre proposte, di cui soltanto una in qualità di richiedente unico o come capofila.

Le tipologie di strumenti per cui è possibile richiedere il finanziamento sono: strumentazioni scientifiche, prodotti hardware, prodotti software, database e collezioni di libri digitali. Sono esclusi gli strumenti diretti a realizzare finalità didattiche, assistenziali e le attrezzature per Centri di servizio.

Per l'acquisto di strumentazioni scientifiche e di prodotti hardware è richiesto un preventivo di spesa non inferiore a 20.000 Euro (IVA inclusa) e non superiore a 200.000 Euro (IVA inclusa).

Per l'acquisto di software e di supporti digitali è richiesto un preventivo di spesa non inferiore a 10.000 Euro (IVA inclusa) e non superiore a 100.000 Euro (IVA inclusa).

La richiesta deve fornire ogni elemento utile per la valutazione, in particolare:

- * descrizione dettagliata dello strumento richiesto;
- * motivazioni scientifiche che giustificano la richiesta, anche in relazione ai risultati delle ricerche svolte dai richiedenti, con descrizione dell'attività di ricerca nell'ambito della quale si colloca la richiesta;



- * innovatività dello strumento;
- * eventuale condivisione dello strumento con altre strutture dell'Ateneo.

Art. 3 – Finanziamento

L'Ateneo finanzia fino al 70% del costo dello strumento richiesto e comunque in misura non superiore ad Euro 40.000 per l'acquisto di software e di supporti digitali e in misura non superiore ad Euro 80.000 per l'acquisto di strumentazioni scientifiche e di prodotti hardware.

Art.4 – Richieste

Le richieste, redatte secondo lo schema allegato, devono essere sottoscritte dal Direttore del Dipartimento e corredate da:

- * delibera del Consiglio di Dipartimento dichiarante la disponibilità di locali adeguati e di personale in grado di gestire le attività di ricerca nell'ambito delle quali si colloca lo strumento, l'impegno ad acquistare lo strumento richiesto e la garanzia di effettuare la manutenzione con risorse proprie; qualora la proposta sia presentata congiuntamente da più Dipartimenti è necessaria la delibera di ciascun Dipartimento partecipante;
- * copia di tre preventivi a dimostrazione della congruità del costo dello strumento; nel caso di dichiarazione di unicità, questa deve essere formalizzata dal fornitore.

Le richieste devono essere inviate entro e non oltre le ore 12.00 del 29 giugno 2018 all'indirizzo di posta elettronica serviziallaricerca@unifi.it

Art. 5 – Valutazione delle richieste

La Commissione Ricerca di Ateneo valuta le richieste sulla base dei seguenti criteri:

1. ricerche svolte dal gruppo richiedente nei precedenti 5 anni con particolare riferimento alla tematica per cui si chiede l'acquisto dello strumento (40 punti);



2. grado di condivisione dello strumento richiesto con altri Dipartimenti dell'Ateneo (25 punti).
3. grado di innovatività dello strumento richiesto (20 punti);
4. prospettive di risultati che l'acquisizione proposta può determinare anche in previsione della partecipazione a bandi competitivi (15 punti);

La Commissione, completata la valutazione, predispone l'elenco degli strumenti da finanziare ed il relativo importo. L'elenco viene portato in approvazione al Senato Accademico.

Art. 6 – Utilizzo e rendicontazione dei finanziamenti

Il finanziamento è disponibile dal 1° gennaio 2019 e deve essere speso entro il 31/12/2019. Le somme non spese entro tale data andranno in economia e concorreranno alla determinazione del risultato d'esercizio di Ateneo.

In caso di richieste congiunte il finanziamento viene assegnato al Dipartimento presso cui verrà localizzato lo strumento e che provvederà ad inventariarlo.

Una volta acquisito lo strumento, il Dipartimento invia all'Unità di Processo "Servizi alla Ricerca, Banche dati e Risorse" all'indirizzo serviziallaricerca@unifi.it copia scannerizzata della fattura di acquisto.

Il Direttore del Dipartimento, due anni dopo l'acquisto, predispone una relazione sull'utilizzo e la produzione scientifica correlata allo strumento da inviare alla Commissione Ricerca.

Art. 7 – Unità organizzativa competente e responsabile del procedimento

A tutti gli effetti del presente bando, è individuata, quale unità organizzativa competente, l'Unità di Processo "Servizi alla Ricerca, Banche dati e Risorse" – Area Servizi alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico, sito in Piazza San Marco, 4 - 50121 Firenze.

Il responsabile del procedimento è la sig.ra Daniela Chiara Nardini.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Art. 8 – Pubblicazione

Il presente decreto sarà pubblicato sull'albo ufficiale dell'Università degli Studi di Firenze dal

Il testo del bando è disponibile nel sito di Ateneo all'indirizzo:
<http://www.unifi.it/vp-10826-finanziamenti-di-ateneo.html>



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Richiesta finanziamento per acquisto di strumento finalizzato alla ricerca

Formattazione pagina e caratteri: Times New Roman 12, margini (2.5 cm laterali, alto e basso), interlinea singola.



PROPONENTI

Dipartimento proponente:

Gruppo proponente:

	Nome e Cognome	Ruolo	SSD
1			
2			
3			
.....			

Dipartimento partner:

Gruppo proponente:

	Nome e Cognome	Ruolo	SSD
1			
2			
3			
.....			



TIPOLOGIA DI STRUMENTO

Software e Supporti digitali	
Strumentazioni scientifiche e Prodotti hardware	

(indicare nella casella la tipologia dello strumento richiesto)

- 1) DESCRIZIONE STRUMENTO** (Descrizione dell'impiego e delle caratteristiche tecnico-scientifiche dello strumento, max 1.500 caratteri spazi inclusi)

- 2) DESCRIZIONE DELLE RICERCHE SVOLTE DAL GRUPPO PROPONENTE** (Descrizione delle ricerche svolte nei precedenti 5 anni con particolare riferimento alla tematica per cui si chiede l'acquisto dello strumento, max 3500 caratteri spazi inclusi)

PROGETTI DI RICERCA FINANZIATI (max 5 progetti per ciascun componente)

Titolo	Ente finanziatore	Finanziamento

PUBBLICAZIONI RILEVANTI NEGLI ULTIMI 5 ANNI (max 5 pubblicazioni per ciascun componente)



3) DESCRIZIONE DEL GRADO DI CONDIVISIONE DELLO STRUMENTO RICHIESTO CON ALTRE STRUTTURE DELL'ATENEO (max 3500 caratteri spazi inclusi)

4) DESCRIZIONE DEL GRADO DI INNOVATIVITÀ DELLO STRUMENTO RICHIESTO (max 3500 caratteri spazi inclusi)

5) DESCRIZIONE DEI RISULTATI ATTESI CHE L'ACQUISIZIONE PROPOSTA POTRÀ DETERMINARE ANCHE IN PREVISIONE DELLA PARTECIPAZIONE A BANDI COMPETITIVI (max 3500 caratteri spazi inclusi)

6) FINANZIAMENTO

Costo dello strumento	Euro
Finanziamento richiesto all'Ateneo*	Euro

*L'Ateneo finanzia fino al 70% dell'importo dello strumento richiesto e comunque in misura non superiore ad Euro 40.000 000 per l'acquisto di software e di supporti digitali e ad Euro 80.000 per l'acquisto di strumentazioni scientifiche e di prodotti hardware.

